

**CONSIGLIO DEL CORSO DI STUDIO IN
SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY
sede di ANCONA**

(Verbale della riunione n. 2 del 29 maggio 2026)

Il giorno 29 maggio 2026, alle ore 15.00, in modalità telematica su piattaforma MS Teams, si è riunito il Consiglio del Corso di Studio in Sustainability Management and Circular Economy (sede di Ancona) dell'Università Politecnica delle Marche, convocato via e-mail dalla Presidenza della Facoltà di Economia in data 22/05/2026 (allegato n. 1 al presente verbale), per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presa in carico relazione commissione paritetica;
3. Approvazione matrice di Tuning;
4. Aggiornamento quadri Scheda SUA-CdS;
5. Regolamento didattico Corso di studio – Norme specifiche per l'a.a. 2026-2027;
6. Calendario di ammissione al Corso di Laurea Magistrale – a.a. 2026-2027;
7. Nomina dei docenti referenti per l'orientamento a.a. 2026-2027;
8. Designazione commissioni per l'ammissione ai Corsi di studio a.a. 2026-2027;
9. Insegnamenti erogati in modalità e-learning;
10. Approvazione del Piano di Studio statutario per l'a.a. 2026-2027;
11. Modalità di erogazione della didattica per l'a.a. 2026-2027;
12. Varie ed eventuali

Cognome	Nome	Presenti	Assenti Giustificati	Assenti	Note
<i>Docenti</i>					
BARTOLONI	SARA	X			
BENEDETTI	MAURA	X			
BOAKYE-YIADOM	KOFI ARMAH	X			
CAPPELLI	RICCARDO	X			
CHIUCCHI	SERENA	X			
DI STASI	ANTONIO			X	
ESPOSTI	ROBERTO	X			
GASPARETTI	GABRIEE			X	
GIULIANI	MARCO	X			
LUCANTONI	LAURA	X			
MARIANI	FRANCESCA	X			
MILANOVIC	VESNA	X			

MONTEMARI	MARCO	X			
MURRI	GIORGIO	X			
NERI	DAVIDE	X			
PIZZICHINI	LUCIA	X			
POLI	SIMONE	X			
RECCHIONI	MARIA CRISTINA		X		
ROSSI	MARTA	X			
SPINA	ELENA	X			
TEMPERINI	VALERIO			X	
VOZZELLA	PIETRO		X		
ZARRO	MARIACRISTINA			X	
<i>Rappresentanti degli studenti</i>					
CANNITO	MICHAEL			X	

Constatata la validità della seduta e la presenza del numero legale, assume la presidenza il Prof. Marco Giuliani e funge da Segretario il Prof. Simone Poli, con il consenso unanime dei presenti.

Punto 1

Corsi in lingua inglese

Il Presidente comunica che si è tenuta una riunione in Ateneo con i presidenti dei corsi di laurea in lingua inglese. Il Presidente riferisce che c'è forte richiesta per i corsi di laurea triennale e minore per quelli di laurea magistrale. Il ministero ha avviato la regolamentazione dei flussi in entrata prevedendo contingentamenti per ciascun Ateneo. Inoltre, sono stati esposti elementi riguardanti la valutazione da parte delle Ambasciate. Il Presidente evidenzia anche che, in termini prospettici, si dovrà procedere a istituire un curriculum interamente in lingua inglese per evitare problematiche di visto e allinearci agli altri corsi di Ateneo.

Il Consiglio prende atto.

Progetto Marco Polo

Il Presidente comunica di aver indicato in 10 il contingente di posti riservati agli studenti cinesi per l'a.a. 2027-2028 per allineamento con IEC.

Il Consiglio prende atto e ratifica la determina del Presidente.

Elezioni rappresentanti studenti

Il Presidente comunica che si sono svolte le elezioni dei rappresentanti degli studenti. Non è ancora pervenuta comunicazione formale dei nominati per il presente corso.

Punto 2

Il Presidente comunica che è pervenuta relazione annuale della commissione paritetica (allegato 2 al presente verbale).

Di seguito si riportano le indicazioni di sintesi relative al corso.

SCHEDA DI SINTESI DI MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE (parte generale)

CdS / Classe	Criticità	Punti di forza	Buone prassi	Raccomandazioni CPDS
MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE LM-77	(*) Conoscenze preliminari. (*) Adeguatezza dei servizi di orientamento e di coordinamento per la didattica. (*) Insufficienza della rete wireless. (*) Non elevata internazionalizzazione. (*) Calo delle iscrizioni.	Analisi, gestione e utilizzo dei questionari svolta in modo chiaro e organico, con azioni correttive attuate con rapidità. Gradimento complessivo degli insegnamenti erogati. Coerenza tra quanto indicato dal docente nella "Guida degli insegnamenti" e le domande della prova d'esame.		Prestare attenzione all'evoluzione dei giudizi degli studenti sulle conoscenze preliminari. Monitorare gli insegnamenti con qualche elemento di insoddisfazione. Continuare con le azioni di miglioramento legate all'internazionalizzazione e al numero di iscritti.

(*) Non particolarmente rilevanti, denominate aree di miglioramento nelle parti dedicate ai singoli CdS; (**) rilevanti

**SCHEDA DI SINTESI DI MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE
(proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)**

CdS / Classe	Ulteriori proposte dalla componente studentesca	Raccomandazioni di area
MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE LM-77	• Proseguire con l'organizzazione dei viaggi di istruzione. • Proseguire con seminari e visite aziendali ma con un maggior orientamento pratico. • Migliorare la ripartizione del carico didattico fra semestri. • Ampliare esperienza Erasmus. • Potenziare il supporto agli studenti nella ricerca di tirocini all'estero. • Corsi preliminari per parificare le conoscenze di base. • Migliorare connessione wi-fi nelle aule.	Area di afferenza individuata: Questioni legate alla sede (strutture e servizi connessi) Corsi di studio coinvolti Economia e Commercio Digital Economics and Business Economia e Management International Economics and Commerce Scienze Economiche e Finanziarie Management della Sostenibilità ed Economia Circolare Data Science per l'Economia e le Imprese Questioni individuate e raccomandazioni Vi sono varie questioni legate alla sede (es.: prese elettriche, wi-fi, spazi, ecc.) avvertite diffusamente, da Economia e Commercio in modo particolare. La raccomandazione che ne consegue è valutare la situazione effettiva e programmare gli interventi ritenuti necessari.

Si apre quindi una discussione in merito.

Il Consiglio, dopo adeguata discussione, all'unanimità di voti delibera di prendere in carico il contenuto della relazione annuale della commissione paritetica, per quanto di competenza del presente consiglio. In particolare:

- i singoli docenti continueranno l'attività di organizzazione di viaggi di istruzione, seminari e visite aziendali, anche in collaborazione con altri docenti, anche di altri corsi di laurea;
- continuerà il monitoraggio del carico didattico e la valutazione dei risultati dei questionari sulla didattica, con particolare riferimento alle conoscenze in ingresso e all'impegno richiesto dai singoli insegnamenti;
- proseguirà l'opera di contatto con gli uffici di Ateneo e con università straniere al fine di individuare possibili collaborazioni per scambi e stage;

- si porrà maggiore attenzione all'attività di orientamento e di coordinamento didattico, discutendo con le rappresentanze studentesche di eventuali sovrapposizioni ancora esistenti;
- si valuterà come incidere maggiormente sul corso per incrementare il numero degli iscritti, magari modificando l'offerta formativa.

Relativamente al wireless, il tema è di competenza della presidenza che, forte dei solleciti provenienti da studenti e docenti, si è attivata in merito con gli uffici di Ateneo.

Punto 3

Il Presidente evidenzia che è necessario approvare la matrice di Tuning (allegato n. 3 al presente verbale). Tale matrice risulta pienamente coerente con il manifesto degli studi precedentemente approvato. Si evidenzia che non essendo occorse modifiche sostanziali al manifesto rispetto all'anno precedente, anche la matrice risulta allineata a quella dell'anno precedente. Il Presidente provvede quindi a illustrarla.

Il Consiglio, dopo adeguata discussione, all'unanimità di voti delibera di approvare, ora per allora, la matrice di Tuning come predisposta dal Presidente e dal responsabile qualità.

Punto 4

Il Presidente illustra la parte della Scheda SUA-CdS in scadenza (allegato n. 4 al presente verbale) preventivamente messa a disposizione dei componenti del Consiglio. Il Presidente evidenzia che la scheda è stata già trasmessa al PQA per sue eventuali osservazioni.

Dopo adeguata discussione, il Consiglio all'unanimità delibera di approvare la Scheda SUA-CdS come proposta dal Presidente delegando lo stesso Presidente ad apportare eventuali variazioni formali che si rendessero necessarie a seguito dell'attività di verifica del PQA e di eventuali altri organi competenti.

Punto 5

Il Presidente comunica che la Presidenza ha trasmesso ai Presidenti di CdS il Regolamento didattico dei corsi di studio 2026-2027 – parte specifica – al fine di visionarlo e apportare eventuali modifiche (allegato n. 5 al presente verbale).

Il regolamento, come emendato dal Presidente, è stato preventivamente messo a disposizione dei componenti del Consiglio.

Il Presidente chiede quindi di approvare il regolamento ratificando così il suo operato.

Il Consiglio, dopo adeguata discussione, all'unanimità delibera di approvare il regolamento 2026-2027 – parte specifica come proposto dal Presidente e di ratificare il suo operato.

Al fine di agevolare l'interpretazione del suddetto regolamento da parte della segreteria, il Presidente evidenzia che a seguito dell'incontro avuto in Ateneo con i presidenti degli altri corsi di laurea in lingua inglese e dei contatti avuti con gli uffici è opportuno precisare i requisiti linguistici di accesso al corso. Oltre a confermare quanto previsto nel regolamento e nella scheda SUA, il Consiglio, dopo adeguata discussione, all'unanimità di voti, precisa di non richiedere la certificazione di lingua italiana agli studenti non madrelingua che optino solo per insegnamenti in lingua inglese e di non richiedere la certificazione di lingua inglese agli studenti che abbiano sostenuto in precedenza un corso di laurea triennale e/o magistrale interamente in lingua inglese.

Punto 6

Il Presidente comunica che la Presidenza ha trasmesso ai Presidenti di CdS il Calendario di ammissione al Corso di Laurea Magistrale – a.a. 2026-2027 (allegato n. 6 al presente verbale).

Il calendario è stato preventivamente messo a disposizione dei componenti del Consiglio.

Il Presidente chiede quindi di prendere atto del calendario come definito dalla Presidenza e approvato dal Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio, dopo adeguata discussione, all'unanimità delibera di prendere atto del calendario come proposto dal Presidente.

Punto 7

Il Presidente comunica che è necessario indicare i docenti referenti per l'orientamento per l'a.a. 2026/2027 e seguenti salvo successiva diversa deliberazione. Finora i referenti sono stati i proff. Marco Giuliani, Maria Serena Chiucchi e Valerio Temperini.

Il Presidente chiede quindi di deliberare in merito.

Il Consiglio, dopo adeguata discussione, all'unanimità di voti, delibera di nominare quali docenti referenti per l'orientamento per l'a.a. 2026/2027, salvo successiva diversa deliberazione, i proff. Marco Giuliani, Maria Serena Chiucchi e Valerio Temperini.

Punto 8

Il Presidente comunica che è necessario designare la commissione per l'ammissione al Corso di studio A.A. 2026-2027.

Il Presidente chiede quindi di deliberare in merito.

Il Consiglio, dopo adeguata discussione, all'unanimità di voti, delibera di designare la commissione per l'ammissione al Corso di studio A.A. 2026-2027 come segue:

Membri effettivi:

Prof. Giuliani Marco - Presidente

Prof.ssa Chiucchi Maria Serena

Prof. Temperini Valerio

Membri supplenti:

Prof.ssa Zarro Mariacristina

Prof. Neri Davide

Prof.ssa Milanovic Vesna

Tale composizione è da ritenersi come valida fino a successiva diversa deliberazione.

Punto 9

Il Presidente comunica che, in base all'esperienza positiva registrata nel corrente a.a. e di intesa con gli attuali docenti a contratto, ha ritenuto opportuno procedere con l'erogazione in modalità elearning blended degli insegnamenti di Ecodesign (6 CFU) e LCA (6 CFU), entrambi conferiti a docenti a contratto.

Non essendo ancora pervenuto il materiale dall'Ateneo, il presidente chiede ai presenti di segnalare eventuali richieste trasmesse. La prof.ssa Mariani e la prof.ssa Milanovic segnalano di aver presentato istanza per gli insegnamenti di Principles of microbiology and biotechnology e Environmental Statistics. Le due docenti illustrano i contenuti delle istanze presentate.

Il Presidente ricorda che la normativa prevede che l'e-learning possa sostituire le attività didattiche frontali, ma solo fino al 35% del monte ore dell'insegnamento e non oltre il 10% del totale delle attività didattiche del singolo corso di studio.

Si ritiene che le richieste pervenute rientrino nei limiti previsti dalla legge e dal regolamento e-learning e quindi possono essere approvate.

Il Presidente chiede quindi di deliberare in merito.

Il Consiglio, dopo adeguata discussione, all'unanimità di voti, delibera di approvare l'erogazione degli insegnamenti di Ecodesign, LCA, Principles of microbiology and biotechnology ed Environmental Statistics in modalità e-learning blended nei modi indicati nelle rispettive istanze, e nel rispetto della regolamentazione vigente. Il Consiglio inoltre delega il Presidente a valutare ed eventualmente approvare eventuali ulteriori istanze che pervenissero dagli uffici competenti e ora non menzionate.

Punto 10

Il Presidente sottopone ai presenti la proposta di Piano di Studio statutario per l'a.a. 2026–2027 in base al relativo manifesto degli studi (allegato n. 7 al presente verbale).

Il Presidente chiede quindi di deliberare in merito.

Il Consiglio, dopo adeguata discussione, all'unanimità di voti, delibera di approvare il Piano di Studio statutario per l'a.a. 2026–2027 come proposto dal Presidente.

Punto 11

Il Presidente propone di mantenere anche per l'a.a. 2026/2027 la modalità di erogazione della didattica finora adottata, ossia ibrida, per le ragioni già espresse in passato:

- in primis vi è un'esigenza di coerenza e mantenere quanto previsto per chi si è iscritto negli anni precedenti, pertanto, è importante garantire la didattica ibrida (online e in presenza) per gli studenti delle coorti precedenti, evitando loro le problematiche legate all'offrire una didattica solo in presenza dopo essersi iscritti a un corso di laurea che ha erogato negli anni precedenti didattica ibrida;
- il corso presenta numerosi studenti fuori sede e studenti lavoratori che, per ragioni personali o economiche, non possono frequentare in presenza. La modalità ibrida consente loro di partecipare alle varie attività didattiche in modo agevole (senza spostamenti) e flessibile (soprattutto per gli insegnamenti in cui il docente registra le lezioni), usufruendo di permessi o facendo spostamenti solo quando necessario (es. esami, project work, laboratori, viaggi di istruzione, ecc.). Si sottolinea che l'abbandono della modalità ibrida potrebbe creare disagi agli studenti fuori sede e/o agli studenti lavoratori con forte rischio di calo degli iscritti, ben considerando la crescente offerta di insegnamenti in materia di sostenibilità anche da altri Atenei, molti dei quali offrono modalità ibrida;
- le attività didattiche svolte nella modalità sincrona presenza/distanza hanno consentito di erogare con efficacia sia la didattica frontale, sia le esercitazioni, sia le attività "laboratoriali" tanto per gli studenti in presenza quanto per quelli da remoto;
- i seminari sono spesso tenuti da esperti collegati in remoto in quanto provenienti da fuori regione e le attività che prevedono contest o lavori di gruppo sono svolte mediante sistemi cloud;
- l'attività didattica in streaming è oggi considerabile come un servizio aggiuntivo offerto dal corso, che permette anche allo studente in temporanea difficoltà o impossibilità (es. perché malato, in stage, ecc.) di seguire le lezioni;
- negli anni, l'aver erogato didattica in streaming non ha portato al fenomeno delle c.d. "classi vuote" in quanto è sempre stato presente un congruo numero di frequentanti e, in generale, non si è notato un peggioramento della preparazione degli studenti all'esame.

A ciò aggiunge anche che:

- nel panorama dei diversi atenei, la didattica in streaming è stata spesso mantenuta e proposta come servizio per gli studenti;
- altre aree culturali dell'Ateneo hanno mantenuto la didattica in streaming in ottica di inclusività e supporto agli studenti.

Aggiunge inoltre che, a seguito della modifica dell'ordinamento, è plausibile che ci siano studenti stranieri interessati a frequentare il corso e quindi la modalità ibrida potrebbe permettere a questi di assistere alle lezioni anche in attesa del visto o del trasferimento.

Al riguardo, il Presidente auspica un potenziamento dei dispositivi nelle aule in cui si tengono le lezioni del corso inserendo, magari, una telecamera panoramica, in grado di riprendere l'intera lavagna/cattedra, e magari regolare meglio le casse audio presenti per poter ascoltare meglio gli interventi dei soggetti in remoto.

In sintesi, la didattica online va vista non come alternativa ma come un servizio accessorio offerto agli studenti che per motivi vari non riescono a partecipare in presenza, ben però considerando che SMAC è un corso convenzionale e quindi privilegia la presenza in aula.

Infine, il Presidente ribadisce come discutere sul tema ogni anno porti a una situazione di instabilità e confusione sia per gli studenti sia per i docenti. Sarebbe opportuno ragionare su lassi di tempo più ampi (biennio o triennio) e/o per coorti di iscritti.

I docenti restano ovviamente liberi, come in passato, di decidere se registrare o meno la lezione. Chiede e ottiene la parola la prof.ssa Spina che esprime contrarietà alla modalità ibrida, perché ritiene che tale modalità non garantisce un'adeguata preparazione e qualità della didattica. Inoltre, ritiene che non sia una risposta adeguata alle problematiche degli studenti-lavoratori e fuori sede. Infine sottolinea l'importanza che l'università sia vissuta in presenza e non da remoto. Nel suo caso è anche emerso il problema dell'aula vuota, con solo studenti collegati da remoto.

Chiede e ottiene la parola il prof. Esposti il quale esprime forte perplessità sulla modalità ibrida (in presenza e da remoto). A suo avviso, sarebbe opportuno avere un'unica linea didattica a livello di Ateneo o almeno di Facoltà. Inoltre, ricorda che la didattica ibrida è stata istituita durante un periodo emergenziale, ora cessato. Egli infine evidenzia che la didattica ibrida ha un impatto negativo sulla preparazione degli studenti. Diverso sarebbe il discorso ove si potessero obbligare tutti i colleghi a registrare le lezioni al fine di fare un e-learning completo ma, non essendo possibile, la modalità ibrida appare penalizzante. Il rischio che si paventa è che il corso progressivamente diventi esclusivamente o quasi esclusivamente online e quindi vada in concorrenza che le università telematiche.

Chiede e ottiene la parola la prof.ssa Mariani la quale evidenzia difficoltà legate al fatto che il suo insegnamento è incardinato in IEC, e ha quindi didattica solo in presenza, e mutuato da SMAC, con didattica ibrida.

Chiede e ottiene la parola la prof.ssa Chiucchi che esprime parere favorevole alla modalità ibrida, condividendo quanto espresso dal Presidente. Inoltre, non ravvisa l'esigenza di avere un'unica modalità a livello di facoltà e Ateneo in quanto ogni corso ha proprie specificità che devono essere considerate e che richiedono soluzioni differenziate. La prof.ssa Chiucchi inoltre ribadisce di non aver avuto problemi di partecipazione o frequenza ed evidenzia che a suo avviso non c'è correlazione tra qualità della didattica e modalità di erogazione: certamente la modalità ibrida è per alcuni aspetti più complessa di quella solo in presenza ma questo non vuol dire che i contenuti debbano essere semplificati o che la preparazione degli studenti sia scadente. Sottolinea la necessità di rivedere la metodologia didattica considerando che sarà offerta in modalità ibrida e quindi, ad esempio, pensare a esercitazioni gestibili online, oppure a strutturare la didattica comunicando ex ante i momenti che richiedono la presenza in aula (es. seminari presso aziende, esercitazioni pratiche, ecc.).

Nessun altro avendo chiesto la parola, il Presidente propone di passare alla votazione.

Il Consiglio, dopo adeguata discussione, a maggioranza (voto contrario dei proff. Esposti e Spina) delibera di richiedere al Consiglio di Facoltà e al Senato Accademico di poter mantenere anche per l'a.a. 2026/2027 la modalità di didattica ibrida, sia in presenza sia in streaming online, garantendo così sia alla coorte iscrittasi nell'a.a. 2025/2026 sia alla coorte 2026/2027 tale modalità per l'intero biennio di corso.

Non essendoci altro da trattare, la seduta è tolta alle ore 16.05.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Prof. SIMONE POLI

IL PRESIDENTE



Ancona, 22 maggio 2026

Ai Componenti
del Consiglio di Corso di studio in
Sustainability and Circular Economy

Loro Sedi

E' convocato il Consiglio del Corso di studio in Sustainability Management and Circular Economy il giorno **venerdì 29 maggio 2026** alle **ore 15.00** per discutere i seguenti punti all'O.d.G.:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presa in carico relazione commissione paritetica;
3. Approvazione matrice di Tuning;
4. Aggiornamento quadri Scheda SUA-CdS;
5. Regolamento didattico Corso di studio – Norme specifiche per l'a.a. 2026-2027;
6. Calendario di ammissione al Corso di Laurea Magistrale – a.a. 2026-2027;
7. Nomina dei docenti referenti per l'orientamento a.a. 2026-2027;
8. Designazione commissioni per l'ammissione ai Corsi di studio a.a. 2026-2027;
9. Insegnamenti erogati in modalità e-learning;
10. Approvazione del Piano di Studio statutario per l'a.a. 2026-2027;
11. Modalità di erogazione della didattica per l'a.a. 2026-2027;
12. Varie ed eventuali

Il link alla riunione è il seguente: [MARCO GIULIANI: CCdS SMAC 29/05/2026 ore 15.00 | General](#)

cf/

**RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE
PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CP)
FACOLTÀ DI ECONOMIA "Giorgio Fuà"
A.A. 2024/2025**

Allegato n. 1 alla seduta della Commissione Paritetica del 16 dicembre 2025

Sommario

PREMESSA	1
SCHEDA DI SINTESI DI ECONOMIA AZIENDALE (parte generale)	6
SCHEDA DI SINTESI DI ECONOMIA AZIENDALE (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)	8
SCHEDA DI SINTESI DI ECONOMIA E COMMERCIO (parte generale)	9
SCHEDA DI SINTESI DI ECONOMIA E COMMERCIO (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)	11
SCHEDA DI SINTESI DI ECONOMIA E MANAGEMENT (parte generale)	12
SCHEDA DI SINTESI DI ECONOMIA E MANAGEMENT (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)	13
SCHEDA DI SINTESI DI INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE (parte generale)	14
SCHEDA DI SINTESI DI INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)	16
SCHEDA DI SINTESI DI MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (parte generale)	17
SCHEDA DI SINTESI MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)	19
SCHEDA DI SINTESI DI SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE (parte generale)	20
SCHEDA DI SINTESI DI SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)	21
SCHEDA DI SINTESI DI MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE (parte generale)	22
SCHEDA DI SINTESI DI MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)	23
SCHEDA DI SINTESI DI DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE (parte generale)	24
SCHEDA DI SINTESI DI DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)	25
SCHEDA DI SINTESI DI DIGITAL ECONOMICS AND BUSINESS (parte generale)	26
SCHEDA DI SINTESI DI DIGITAL ECONOMICS AND BUSINESS (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)	28
CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA AZIENDALE (EA), CLASSE L-18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale	29

CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA E COMMERCIO (EC), CLASSE L-33 – Scienze dell'economia	55
CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA E MANAGEMENT (EM), CLASSE LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	69
CORSO DI STUDIO IN INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE (IEC), CLASSE LM-56 - Scienze dell'Economia	79
CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO SANITARI (MPSSS), CLASSE LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	87
CORSO DI STUDIO IN SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE (SEF), CLASSE LM 16 FINANZA	97
CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE (MASEC), CLASSE LM-77 - Scienze Economico-Aziendali	105
CORSO DI STUDIO IN DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE (DSEI), INTERCLASSE LM-56 (Scienze dell'economia) E LM-91 (Tecniche e metodi per la società dell'informazione)	116
CORSO DI STUDIO IN DIGITAL ECONOMICS AND BUSINESS (DEB), INTERCLASSE L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) e L-33 (Scienze economiche)	122
CONCLUSIONI	129

PREMESSA

Composizione Commissione Paritetica

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Economia “G. Fuà” è stata istituita con D.R. 1002 ai sensi dell’art. 6 del Regolamento di Facoltà pervenuto il 10/01/2014 e modificata con D.R. 627 per allinearsi alle indicazioni del Presidio di Qualità che hanno suggerito di sostituire i Presidenti dei Corsi di Studio con altri membri del Consiglio di Corso di Studio.

Corpo docente

La componente dei docenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti della Facoltà di Economia “G. Fuà” è stata designata nel Consiglio di Facoltà del 21-10-2024, per il triennio 2024-2027. La designazione è avvenuta ai sensi dell’art. 6 del Regolamento della Facoltà di Economia *Giorgio Fuà* (verbale seduta n. 9 del 21-10-24). Il Presidente della Commissione Paritetica è stato eletto con voto palese (come da prassi consolidata) nella persona della Prof.ssa Mariacristina Zarro nella riunione del 16/12/2024.

Rappresentanti degli studenti

Gli studenti, in carica per il biennio 2024-2026, dopo le nomine approvate con D.R. n. 637 del 29-05-2024, sono stati designati nel CdF del 21-10-2024 (verbale seduta n. 9 del 21-10-24). Il Vicepresidente della Commissione Paritetica è stato eletto con voto palese (come da prassi consolidata) nella persona del dott. Lorenzo Tarsetti nella riunione del 07/11/2024.

Attualmente la Commissione è composta dai seguenti membri:

DOCENTI		STUDENTI	
Nome e COGNOME	CdS/Area di Afferenza	Nome e COGNOME	CdS
Prof. Marco ARLOTTI	Area Sociologica Management Pubblico e dei Servizi Socio-Sanitari (MPSSS)	Michael CANNITO	Scienze economiche e finanziarie
Prof.ssa Giulia BETTIN	Area Economica Commissione Analisi dati e verifica della attività didattica	Laura CONTI	Management Pubblico e dei sistemi socio-sanitari
Prof. Sergio BRANCIARI	Area Aziendale Economia e Management (EM)	Andrea CUCCI	Digital Economics and Business
Prof.ssa Micol BRONZINI	Area Sociologica Economia e Commercio (EC)	Lucia DE LIBERATO	Data Science per l'Economia e le Imprese
Prof.ssa Marta CERIONI	Area giuridica Economia Aziendale (EA)	Jacopo DUBBINI	Management per la valorizzazione sostenibile delle aziende e delle risorse ittiche
Prof. Roberto ESPOSTI	Area Economica International Economics and Commerce (IEC)	Marta FILOMENA	Economia e commercio
Dott. Andrea FAZIO	Area Economica Digital Economics and Business (DEB)	Marian Razvan GRADINARU	Economia e management

(segue tabella)

Dott.ssa Francesca MA-RIANI	Area Economica Scienze Economiche e Finanziarie (SEF)	Sangida JAHAN	International Economics and Commerce
Prof.ssa Lucia MON-TANINI	Area Aziendale Management per la valorizzazione sostenibile delle aziende e delle risorse ittiche (MARI)	Enea PIERINI	Economia e commercio
Prof. Domenico POTENA	Area Ingegneria informatica Data Science per l'Economia e le Imprese (DSEI)	Enrico Gregorio PIGNATARO	Management Pubblico e dei sistemi socio-sanitari
Prof. Giuseppe RICCIARDO LAMONICA	Delegato del Preside di Facoltà per l'elaborazione dati	Emanuele ROSSI	Economia aziendale
Prof.ssa Laura TORSELLO	Area giuridica Coordinatrice Commissione Didattica	Marika SALVATORI	Data Science per l'Economia e le Imprese
Prof.ssa Mariacristina ZARRO	Area giuridica Management della Sostenibilità ed Economia Circolare (MASEC)	Lorenzo TARSETTI	Management della sostenibilità ed economia circolare

Componente studentesca decaduta

Burattini Leonardo - Data Science per l'Economia e le Imprese - decaduto 23/10/2025

Ciarcelluti Davide - Digital Economics and Business (L) - decaduto 29/8/2025

De Sio Antonio - Scienze Economiche Finanziarie (LM) - decaduto 20/10/2025

Felicetti Alex - Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari (LM) - decaduto 29/5/2025

Raponi Marzia - decaduta 10/10/2025

Sava Ana Maria - International Economics and Commerce (LM) - decaduta 12/7/2025

Trevisani Federico - Management per la Valorizzazione Sostenibile delle Aziende e delle Risorse Ittiche (L) - decaduto 28/8/2025

Vesprini Vittorio - Economia e Commercio (L) - decaduto 25/8/2025

Corsi di Studio oggetto di analisi

Corsi di Laurea	Classe	SEDE
Economia Aziendale (EA)	L-18	San Benedetto del Tronto
Economia e Commercio (EC)	L-33	Ancona
Digital Economics and Business (DEB)	L-18 e L33	Ancona
Corsi di Laurea Magistrale	Classe	
Economia e Management (EM)	LM-77	Ancona
International Economics and Commerce (IEC)	LM-56	Ancona

Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari (MPSSS)	LM-77	San Benedetto del Tronto
Scienze Economiche e Finanziarie	LM-16	Ancona
Management della Sostenibilità e dell'Economia Circolare (MASEC)	LM-77	Ancona
Data Science per l'Economia e le Imprese (DSEI)	LM-56 e LM-91	Ancona

Nell'Anno Accademico 2019-2020 sono stati progettati due nuovi corsi di laurea magistrale, divenuti operativi dall'anno accademico 2020-2021, Management della Sostenibilità e dell'Economia Circolare, Data Science per l'Economia e le Imprese. Questi due nuovi corsi sono stati analizzati per la prima volta due anni fa, solo per gli insegnamenti attivati nell'A.A. 2020-21. Dallo scorso anno si dispone dell'intero biennio, con l'inclusione dei corsi attivati dall'A.A. 2021-22.

Nell'A.A. 2022-23 vi è stata l'attivazione del corso di laurea triennale in lingua inglese, Digital Economics and Business (DEB), interclasse L-18 ed L-33. Esso viene analizzato per la prima volta, solo per gli insegnamenti attivati nell'A.A. 2022-23.

Nell'A.A. 2024-25 è stato attivato il primo anno del corso di laurea triennale in Management per la valorizzazione sostenibile delle aziende e delle risorse ittiche (MARI), sede di San Benedetto del Tronto. Non verrà svolta nessuna analisi, in assenza di dati, con primi i corsi iniziati a fine settembre 2024.

Riunioni della Commissione Paritetica A.A. 2024-2025

7 novembre 2024

16 dicembre 2024

23 dicembre 2024

31 gennaio 2025

4 marzo 2025

10 novembre 2025

28 novembre 2025

16 dicembre 2025 Esame e approvazione della Relazione Annuale da illustrare al Consiglio di Facoltà del mese di gennaio. Il Presidente invierà al nucleo e al PQA la Relazione.

Le sottocommissioni hanno impiegato circa 30 ore (di cui 15 per l'analisi dei dati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti) alla stesura delle relazioni dei singoli Corsi di Studio (lavoro individuale e incontri informali).

Le sottocommissioni per la stesura della relazione annuale sono così formate:

Corsi di Laurea Triennali

– ECONOMIA E COMMERCIO: Prof. Micol Bronzini, Prof. Roberto Esposti, Andrea Cucci e Marta Filomena;

- ECONOMIA AZIENDALE: Prof.ssa Marta Cerioni, Prof.ssa Lucia Montanini, Emanuele Rossi e Lorenzo Tarsetti;
- DIGITAL ECONOMICS AND BUSINESS: Dott. Andrea Fazio, Prof.ssa Laura Torsello, Jacopo Dubbini, Enea Pierini e Lorenzo Tarsetti.

Corsi di Laurea Magistrale

- DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE: Prof. Domenico Potena, Prof. Giuseppe Ricciardo Lamonica, Lucia De Liberato e Marika Salvatori;
- ECONOMIA E MANAGEMENT: Prof. Sergio Branciarì, Prof.ssa Mariacristina Zarro, Laura Conti e Marian Razvan Gradinaru;
- INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE: Prof.ssa Giulia Bettin, Dott. Andrea Fazio e Sangida Jahan;
- MANAGEMENT PER LA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE: Prof. Sergio Branciarì, Prof. Roberto Esposti, Michael Cannito e Pignataro Enrico Gregorio;
- MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI: Prof. Marco Arlotti, Prof. Sergio Branciarì e Marian Razvan Gradinaru;
- SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE: Prof. Giuseppe Ricciardo Lamonica, Dott.ssa Francesca Mariani e Lorenzo Tarsetti.

I documenti utilizzati per la stesura delle schede relative ai Corsi di Studio incardinati nei due Dipartimenti della Facoltà di Economia “Giorgio Fuà” sono:

- a) Scheda SUA – CdS: Economia Aziendale L-18, Economia e Commercio L-33, Economia e Management LM-77, International Economics and Commerce, LM-56, Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari, LM-77, Scienze Economiche e Finanziarie LM-16, Management della Sostenibilità ed Economia Circolare, LM-77; Data Science per l'Economia e le Imprese, LM-56 e LM-91. Sono state consultate anche le Schede informative dei CDS nel portale UNIVERSITALY;
- b) Relazione Annuale AVA (con AUDIT) e Relazione sulla Valutazione della Didattica del Nucleo di Valutazione disponibile al sito https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Nucleo_di_valutazione_1
- c) Relazione annuale sullo stato del Sistema AQ formulata dal RQ di Facoltà/Dipartimento disponibile al sito <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/984910010409/T/Assicurazione-qualita>
- d) Dati AlmaLaurea relativi al Profilo e Condizione occupazionale dei Laureati disponibili al sito https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_1
- e) Report Indicatori AVA-ISO disponibili al sito: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Report_indicatori_AVAISO_carriere_studenti

- f) Questionari valutazione della didattica accessibili al sito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1026710010400/M/984910010409/T/Questionari-di-valutazione-degli-studenti>

Oppure al sito

https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_di_valutazione_della_didattica_1

- g) Verbali Presidio Qualità di Ateneo: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Presidio_Qualita_di_Ateneo/Sedute_del_PQA
- h) Offerta formativa disponibile al sito: <http://www.econ.univpm.it/offerta-formativa> e al sito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/321210010424/T/Corsi-di-laurea-Offerta-didattica->
- i) Guida alla Facoltà disponibile al sito: <http://www.econ.univpm.it/content/guida-della-facolta>
- j) Verbali dei Consigli di Corso di Studio.

SCHEMA DI SINTESI DI ECONOMIA AZIENDALE (parte generale)

CdS / Classe	Criticità	Punti di forza	Buone prassi	Raccomandazioni CPDS
ECONOMIA AZIENDALE L-18	(*) In calo il giudizio su indicatori relativi a orario lezioni, aule, locali e attrezzature per attività integrative (**) Difficoltà degli studenti del primo anno a maturare i 60 crediti previsti dall'ordinamento (**) Tempo impiegato per conseguire il titolo superiore rispetto al benchmark e in crescita	La media dei giudizi positivi degli studenti continua ad essere molto buona. Elevato impegno del CCdS con molteplici iniziative, anche legate al territorio, che danno vita a buone prassi. Soddisfacente grado di occupabilità degli studenti e delle studentesse. Elevata soddisfazione complessiva dei laureati e delle laureate per il CdS. Disponibilità e correttezza delle informazioni fornite sulla Scheda SUA-CdS.	Attività di orientamento in itinere Career manager Prove parziali per il 1° anno di corso senza interruzione di attività didattica Attività di orientamento in ingresso Attività dirette ad una migliore conoscenza e sensibilizzazione delle iniziative volte all'internazionalizzazione	Continuare a mantenere vivo il dialogo e lo stimolo verso i docenti in relazione a eventuali situazioni con gradimento non ottimale. Continuare a prestare attenzione agli indicatori che, seppur buoni, mostrano un calo. Mantenere vive le azioni volte a sensibilizzare gli studenti verso l'utilizzo delle attrezzature, della rete wireless e del laboratorio. Continuare a monitorare l'efficacia delle iniziative proposte ai docenti per risolvere la criticità delle "conoscenze preliminari. Migliorare la comunicazione in ordine alle attività svolte dai tutor matricolari e dai tutor guida/in itinere. Continuare a monitorare gli effetti dell'azione di miglioramento già avviata in merito alle difficoltà nell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti del primo anno e gli eventuali effetti sul tasso di abbandono. Continuare con le iniziative dirette a migliorare la propensione all'internazionalizzazione,

Scheda di sintesi

				sebbene apprezzi le azioni di miglioramento in corso in svolgimento a tal fine.
--	--	--	--	---

(*) Non particolarmente rilevanti, denominate aree di miglioramento nelle parti dedicate ai singoli CdS; (**) rilevanti

SCHEMA DI SINTESI DI ECONOMIA AZIENDALE (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)

CdS / Classe	Ulteriori proposte dalla componente studentesca	Raccomandazioni di area
ECONOMIA AZIENDALE L-18	• Si propone che i professori e professoressa al termine dell'erogazione delle lezioni del semestre spendano qualche minuto per presentare quali corsi magistrale affini alla materia svolta vengono offerti dal nostro ateneo. • Si propone di approfondire l'utilizzo di excel e di linguaggi di programmazione erogando un corso curriculare o extracurriculare che dia competenze utili per prepararsi alle magistrali. • Data l'utilità dei tutorati si chiede a tutti i professori e professoressa di promuoverli sia al termine delle lezioni che riportando delle righe informative sulla pagina e-learning del corso, inserendo l'informativa di possibilità di partecipare e link delle relative pagine in cui trovare informazioni (pagine che spesso vengono trovate con difficoltà dalla componente studentesca). • Alla luce dell'apprezzamento relativamente alle prove parziali si invita a estendere tale possibilità anche agli anni successivi.	Area di afferenza individuata: Questioni legate alla sede (strutture e servizi connessi) Corsi di studio coinvolti Economia aziendale Management per la valorizzazione sostenibile delle aziende e delle risorse ittiche Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari Questioni individuate e raccomandazioni Vi sono varie questioni legate alla sede (es.: prese elettriche, wi-fi, spazi, ecc.) avvertite diffusamente, da Economia e Commercio in modo particolare. La raccomandazione che ne consegue è valutare la situazione effettiva e programmare gli interventi ritenuti necessari.

SCHEDA DI SINTESI DI ECONOMIA E COMMERCIO (parte generale)

CdS / Classe	Criticità	Punti di forza	Buone prassi	Raccomandazioni CPDS
ECONOMIA E COMMERCIO L-33	(*) Come già riscontrato nelle valutazioni relative agli anni precedenti, rimane necessario un intervento di potenziamento della rete wireless e delle postazioni informatiche. (*) Le conoscenze preliminari (*) Attività didattiche integrative (*) Percentuale di laureati che completano il corso entro la sua durata normale	Il gradimento medio di studentesse/studenti rimane elevato in quanto dalle loro valutazioni si riscontra un apprezzamento significativo dell'attività didattica erogata, in uno a significativi miglioramenti per gran parte degli aspetti considerati. Le poche criticità evidenziate nei precedenti anni accademici risultano in larga parte risolte. Il gradimento degli studenti in ordine alle esperienze di tirocinio/stage si attesta su di un livello particolarmente elevato. La capacità del CdS di monitorare i dati rilevati nel monitoraggio annuale e nel riesame ciclico, ed al fine di portare a compimento azioni efficaci di miglioramento, è più che adeguata.	Frequenti occasioni di confronto con gli <i>stakeholder</i> mediante il Comitato d'Indirizzo.	Si raccomanda di proseguire nell'attività di monitoraggio della valutazione degli studenti sulle conoscenze preliminari richieste là ove la valutazione media rimanga la più bassa. Si raccomanda, inoltre, di monitorare le voci relative alle attività integrative, ove si riscontra un aumento delle valutazioni non pienamente positive. Si suggerisce, ancora, di monitorare il rapporto tra studenti frequentanti e no, che sembra in leggera diminuzione e dimostra ampia variabilità tra i diversi insegnamenti del CdS. Si invita il CCdS a porre attenzione agli insegnamenti per i quali gli studenti continuano a segnalare delle criticità, al fine di intraprendere azioni migliorative sempre più mirate e il loro monitoraggio nei prossimi anni. La Commissione ribadisce l'utilità della proposta, emersa in seno al CCdS, di riformare in modo sostanziale le modalità di svolgimento della prova finale. Si suggerisce di valutare l'introduzione della possibilità, per gli studenti che abbiano conseguito un numero di CFU inferiore alla media al secondo semestre del primo anno del corso, di essere affiancati, a loro scelta, anche mediante il ricorso alle figure dei tutor.

(*) Non particolarmente rilevanti, denominate aree di miglioramento nelle parti dedicate ai singoli CdS; (**) rilevanti

(1) A differenza di altri corsi di studio, che talvolta segnalano la questione come area di miglioramento, per Economia e Commercio la componente studentesca valuta come criticità rilevante il servizio legato alla wireless.

SCHEMA DI SINTESI DI ECONOMIA E COMMERCIO (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)

CdS / Classe	Ulteriori proposte dalla componente studentesca	Raccomandazioni di area
ECONOMIA E COMMERCIO L-33	• Offerta di programmi di orientamento alla professione e, segnatamente, di corsi integrativi nell'occasione dei quali esaminare le caratteristiche principali di ogni tipologia di occupazione, nonché di occasioni di confronto con professionisti esperti; • organizzazione di visite presso luoghi di interesse (ad es. aziende) per i corsi offerti nel terzo anno del CdS; • miglioramento dell'orientamento dei corsi di Laurea Magistrale; • occasionale malfunzionamento delle prese elettriche installate nelle aule destinate all'attività didattica; • ampliamento del parcheggio di Ateneo; • sala ristoro per la pausa pranzo; • introduzione di insegnamenti (facoltativi o obbligatori, per un massimo di 3 CFU) volti a consentire agli studenti di apprendere fondamenti informatici, di programmazione e utilizzo software e gestionali, con lo scopo di trasmettere competenze pratiche basilari di software o programmi informatici utilizzati quotidianamente da operatori in ambito economico (in particolare Excel).	Area di afferenza individuata: Questioni legate alla sede (strutture e servizi connessi) Corsi di studio coinvolti Economia e Commercio Digital Economics and Business Economia e Management International Economics and Commerce Scienze Economiche e Finanziarie Management della Sostenibilità ed Economia Circolare Data Science per l'Economia e le Imprese Questioni individuate e raccomandazioni Vi sono varie questioni legate alla sede (es.: prese elettriche, wi-fi, spazi, ecc.) avvertite diffusamente, da Economia e Commercio in modo particolare. La raccomandazione che ne consegue è valutare la situazione effettiva e programmare gli interventi ritenuti necessari.

SCHEDA DI SINTESI DI ECONOMIA E MANAGEMENT (parte generale)

CdS / Classe	Criticità	Punti di forza	Buone prassi	Raccomandazioni CPDS
ECONOMIA E MANAGEMENT LM-77	(*) Lievi peggioramenti negli indicatori sulla didattica (conoscenze preliminari, materiale, chiarezza, motivazione) (*) Aumento degli insegnamenti con questionari non elaborati (da 8 a 10) (*) Prese elettriche nelle aule (*) Grado di soddisfazione dei laureati sotto la media (*) Indicatori di regolarità degli studi sotto la media nazionale (es. laureati in corso)	Elevata soddisfazione per l'organizzazione degli esami Partecipazione alle lezioni positiva con prevalenza di frequentanti. Elevato apprezzamento materiali, ausili didattici, aule e laboratori Reperibilità docenti per chiarimenti sulla didattica Ottima occupabilità a tre anni (95,9%) e a un anno dalla laurea (82,1%) Internazionalizzazione superiore alla media di Ateneo		Continuare a monitorare l'efficacia delle iniziative di orientamento e revisione contenuti Monitorare gli insegnamenti con valutazioni inferiori al 50 %. Prese elettriche nelle aule da incrementare e attivarsi per far migliorare la rete wi-fi e le postazioni informatiche Monitorare i dati relativi alla riforma della didattica erogata nel 2024-2025. Potenziare ulteriormente la qualità delle schede di insegnamento (Syllabus)

(*) Non particolarmente rilevanti, denominate aree di miglioramento nelle parti dedicate ai singoli CdS; (**) rilevanti

SCHEDA DI SINTESI DI ECONOMIA E MANAGEMENT (proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)

CdS / Classe	Ulteriori proposte dalla componente studentesca	Raccomandazioni di area
ECONOMIA E MANAGEMENT LM-77	• Introduzione di una componente applicativa negli insegnamenti. • Supporto per il superamento degli esami con contenuti quantitativi. • Snellimento della burocrazia per gli stage curriculari.	Area di afferenza individuata: Questioni legate alla sede (strutture e servizi connessi) Corsi di studio coinvolti Economia e Commercio Digital Economics and Business Economia e Management International Economics and Commerce Scienze Economiche e Finanziarie Management della Sostenibilità ed Economia Circolare Data Science per l'Economia e le Imprese Questioni individuate e raccomandazioni Vi sono varie questioni legate alla sede (es.: prese elettriche, wi-fi, spazi, ecc.) avvertite diffusamente, da Economia e Commercio in modo particolare. La raccomandazione che ne consegue è valutare la situazione effettiva e programmare gli interventi ritenuti necessari.

SCHEMA DI SINTESI DI INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE (parte generale)

CdS / Classe	Criticità	Punti di forza	Buone prassi	Raccomandazioni CPDS
INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE LM-56	(**) Oltre un terzo degli insegnamenti valutati dagli studenti riporta un numero di giudizi inferiore o pari a 5. (**) Si registra una valutazione complessivamente non positiva per il servizio di rete wireless. (*) Migliorabili alcuni commenti nella scheda SUA sulle valutazioni degli studenti. (*) Migliorabili alcune informazioni scheda SUA, quadro B6, opinioni dei laureati.	Opinioni molto positive sull'organizzazione complessiva del CdS e degli insegnamenti. Capacità di intraprendere azioni correttive volte a porre rimedio alle criticità emerse negli anni accademici precedenti con riguardo ai corsi di <i>Econometrics</i> e <i>International Business and Communication</i>. Capacità di analizzare in modo completo ed efficace i contenuti della scheda SMA, con puntuale identificazione dei principali indicatori di andamento del CdS. Disponibilità di informazioni pubbliche complete, aggiornate e coerenti con la documentazione ufficiale.		Continuare a monitorare l'andamento degli insegnamenti che hanno riportato un numero di valutazioni inferiori o pari a 5 negli ultimi anni, con riferimento anche agli insegnamenti tenuti da docenti a contratto. Riportare, in sintesi, i contenuti principali della discussione dei quadri della scheda SUA nei verbali del CCdS. Dare conto, in sintesi, delle risposte al questionario Almalaurea sull'adeguatezza delle strutture all'interno del quadro B7 della scheda SUA. Proseguire nell'attività di monitoraggio degli indicatori considerati di attenzione, con particolare riferimento all'occupabilità delle laureate e dei laureati a tre anni dal conseguimento del titolo. Monitorare la qualità del servizio di rete wireless.

Scheda di sintesi

(*) Non particolarmente rilevanti, denominate aree di miglioramento nelle parti dedicate ai singoli CdS; (**) rilevanti.

**SCHEDA DI SINTESI DI INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE
(proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)**

CdS / Classe	Ulteriori proposte dalla componente studentesca	Raccomandazioni di area
INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE LM-56	- Distribuire meglio gli orari delle lezioni intensive; - Manutenzione e controllo dell'elettrificazione di aule e banchi; - Prevedere più date durante una sessione e l'anno per la registrazione del voto o non richiedere la presenza obbligatoria presso l'ufficio del professore; - Prevedere un corso integrativo di concetti base di economia, statistica e matematica per studenti internazionali e studenti che vengono da background diversi rispetto all'economia; - Guida per studenti internazionali ad usare piattaforme come e-learning per accedere al materiale formativo; - Potenziamento didattica asincrona (e-learning), con particolare attenzione agli studenti che devono attendere il visto per poter frequentare le lezioni in presenza. - Prestare particolare attenzione al fatto che molti studenti stranieri, a causa del processo di iscrizione ancora incompleto, non riescono ad accedere sin da subito al materiale formativo.	Area di afferenza individuata: Questioni legate alla sede (strutture e servizi connessi) Corsi di studio coinvolti Economia e Commercio Digital Economics and Business Economia e Management International Economics and Commerce Scienze Economiche e Finanziarie Management della Sostenibilità ed Economia Circolare Data Science per l'Economia e le Imprese Questioni individuate e raccomandazioni Vi sono varie questioni legate alla sede (es.: prese elettriche, wi-fi, spazi, ecc.) avvertite diffusamente, da Economia e Commercio in modo particolare. La raccomandazione che ne consegue è valutare la situazione effettiva e programmare gli interventi ritenuti necessari.

SCHEDA DI SINTESI DI MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (parte generale)

CdS / Classe	Criticità	Punti di forza	Buone prassi	Raccomandazioni CPDS
MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI LM-77	(*) Conoscenze preliminari possedute (*) Si registra una valutazione complessivamente non positiva per il servizio della biblioteca e dei laboratori	• Gradimento medio complessivo molto elevato, anche se in calo rispetto allo scorso anno; • Istituzione/previsione di corsi integrativi e didattica di supporto per gli studenti; • Tutti gli insegnamenti con questionari elaborati (nessuna situazione con questionari ≤ 5); • Aumento del numero degli studenti che si dichiarano frequentanti; • Materiali, ausili didattici, ed attrezzature complessivamente adeguate rispetto agli obiettivi di apprendimento; • Ottima coerenza sulle modalità di esame dichiarate e applicazione delle stesse; • Elevati tassi medi di soddisfazione rilevati dai questionari post esame (si veda Scheda SUA, quadro B6); • Incremento del numero degli iscritti • Opzioni di erogazione della	Intenso dialogo con gli <i>stakeholder</i>	Continuare a prestare attenzione alla voce conoscenze preliminari, l'unica area in cui i casi con gradimento inferiore al 65% presentano percentuali da non sottovalutare. Continuare a prestare attenzione alla rete wi-fi (anche se in miglioramento) considerate le criticità riscontrate negli anni precedenti. Prestare attenzione al problema riguardante il controllo e la manutenzione dell'elettificazione di aule e banchi. Continuare a lavorare al fine dell'ampliamento delle sedi convenzionate Erasmus.

Schede di sintesi

		didattica, dallo streaming ai corsi blended e compat-tati • Elevato livello di gradi-mento sugli insegnamenti del CdS da parte degli stu-denti laureati		
--	--	--	--	--

(*) Non particolarmente rilevanti, denominate aree di miglioramento nelle parti dedicate ai singoli CdS; (**) rilevanti

**SCHEMA DI SINTESI MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI
(proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)**

CdS / Classe	Ulteriori proposte dalla componente studentesca	Raccomandazioni di area
MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO-SANITARI LM-77	• Elettificazione aule e banchi; • Adeguamento degli spazi studio in relazione alla numerosità della componente studentesca; • Manutenzione, ordinaria e straordinaria, e miglioramento dei locali; • Abbattimento delle barriere architettoniche interne ed esterne; • Installazione di fontanelle d'acqua per poter riempire la propria borraccia; • Miglioramento spazi esterni; • Incremento servizi Diritto allo Studio (alloggi e mensa); • Sala ristoro per la pausa pranzo; • Potenziamento dell'ufficio stage; • Incremento/aggiornamento delle convenzioni aziendali per stage; • Istituzione di uno sportello tesi; • Attivazione del centro linguistico presso la sede di riferimento; • Miglioramento del servizio biblioteca; • Introduzione di insegnamenti obbligatori che diano formazione su nozioni economiche di base per equiparare le conoscenze in entrata; • Introduzione dell'insegnamento della lingua inglese, in vista dei concorsi pubblici e da spendere nella PA; • Introduzione di insegnamenti riguardanti la gestione del personale; • Potenziamento didattica asincrona (e-learning) e formazione docenza rispetto l'utilizzo dei mezzi telematici; • Miglioramento servizi di orientamento post-laurea; • Sviluppo campagna comunicativa ad hoc per orientamento in entrata	Area di afferenza individuata: Questioni legate alla sede (strutture e servizi connessi) Corsi di studio coinvolti Economia aziendale Management per la valorizzazione sostenibile delle aziende e delle risorse ittiche Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari Questioni individuate e raccomandazioni Anche se nei questionari di quest'anno il problema è meno avvertito, vi sono varie questioni legate alla sede (es.: prese elettriche, wi-fi, spazi ecc.) e al diritto allo studio (es.: mense, biblioteca, centro linguistico, ecc.). Esse sono così sentite dalla componente studentesca da essersi espressa contro la proposta di apertura di un nuovo corso di laurea triennale nella sede di San Benedetto del Tronto, ribadendo questa posizione anche in successive occasioni. La raccomandazione che ne consegue è valutare la situazione effettiva e programmare gli interventi ritenuti necessari.

SCHEDA DI SINTESI DI SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE (parte generale)

CdS / Classe	Criticità	Punti di forza	Buone prassi	Raccomandazioni CPDS
SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE LM 16	(*) Rete wireless. (*) Laboratori. (**) Non elevato livello di internazionalizzazione.	Elevato grado di soddisfazione degli studenti. Aumento questionari compilati. Miglioramento del grado di soddisfazione degli studenti circa l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature per la didattica. Razionalizzazione degli orari operata ogni anno dalla Presidenza. Qualità della didattica e degli esiti occupazionali quali si riscontrano dalle risposte ai questionari di valutazione.		Proseguire con le azioni già intraprese e monitorarne attentamente gli effetti. Monitoraggio insegnamenti con percentuale di gradimento inferiore al 65%. Potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, con priorità alla rete Wi-Fi e ai laboratori didattici. Rafforzare le strategie di orientamento e comunicazione per migliorare l'attrattività del CdS. Potenziare le iniziative di internazionalizzazione e la partecipazione degli studenti alla mobilità.

(*) Non particolarmente rilevanti, denominate aree di miglioramento nelle parti dedicate ai singoli CdS; (**) rilevanti

**SCHEDA DI SINTESI DI SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE
(proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)**

CdS / Classe	Ulteriori proposte dalla componente studentesca	Raccomandazioni di area
SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE LM 16	• Incremento delle attività extracurricolari, coinvolgendo professionisti del settore finanziario in corsi aggiuntivi su software come Matlab, Python ed Excel, nonché nei seminari del dipartimento relativi al corso di studi; • Porre l'attenzione sui tirocini e gli stage, coordinando la durata minima presso banche e simili (6 mesi) con le 150 ore di tirocinio curriculare di SEF; • Promuovere stage internazionali; • Maggiore differenziazione tra curriculum.	Area di afferenza individuata: Questioni legate alla sede (strutture e servizi connessi) Corsi di studio coinvolti Economia e Commercio Digital Economics and Business Economia e Management International Economics and Commerce Scienze Economiche e Finanziarie Management della Sostenibilità ed Economia Circolare Data Science per l'Economia e le Imprese Questioni individuate e raccomandazioni Vi sono varie questioni legate alla sede (es.: prese elettriche, wi-fi, spazi, ecc.) avvertite diffusamente, da Economia e Commercio in modo particolare. La raccomandazione che ne consegue è valutare la situazione effettiva e programmare gli interventi ritenuti necessari.

SCHEDA DI SINTESI DI MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE (parte generale)

CdS / Classe	Criticità	Punti di forza	Buone prassi	Raccomandazioni CPDS
MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE LM-77	(*) Conoscenze preliminari. (*) Adeguatezza dei servizi di orientamento e di coordinamento per la didattica. (*) Insufficienza della rete wireless. (*) Non elevata internazionalizzazione. (*) Calo delle iscrizioni.	Analisi, gestione e utilizzo dei questionari svolta in modo chiaro e organico, con azioni correttive attuate con rapidità. Gradimento complessivo degli insegnamenti erogati. Coerenza tra quanto indicato dal docente nella "Guida degli insegnamenti" e le domande della prova d'esame.		Prestare attenzione all'evoluzione dei giudizi degli studenti sulle conoscenze preliminari. Monitorare gli insegnamenti con qualche elemento di insoddisfazione. Continuare con le azioni di miglioramento legate all'internazionalizzazione e al numero di iscritti.

(*) Non particolarmente rilevanti, denominate aree di miglioramento nelle parti dedicate ai singoli CdS; (**) rilevanti

**SCHEDA DI SINTESI DI MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE
(proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)**

CdS / Classe	Ulteriori proposte dalla componente studentesca	Raccomandazioni di area
MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE LM-77	• Proseguire con l'organizzazione dei viaggi di istruzione. • Proseguire con seminari e visite aziendali ma con un maggior orientamento pratico. • Migliorare la ripartizione del carico didattico fra semestri. • Ampliare esperienza Erasmus. • Potenziare il supporto agli studenti nella ricerca di tirocini all'estero. • Corsi preliminari per parificare le conoscenze di base. • Migliorare connessione wi-fi nelle aule.	Area di afferenza individuata: Questioni legate alla sede (strutture e servizi connessi) Corsi di studio coinvolti Economia e Commercio Digital Economics and Business Economia e Management International Economics and Commerce Scienze Economiche e Finanziarie Management della Sostenibilità ed Economia Circolare Data Science per l'Economia e le Imprese Questioni individuate e raccomandazioni Vi sono varie questioni legate alla sede (es.: prese elettriche, wi-fi, spazi, ecc.) avvertite diffusamente, da Economia e Commercio in modo particolare. La raccomandazione che ne consegue è valutare la situazione effettiva e programmare gli interventi ritenuti necessari.

SCHEDA DI SINTESI DI DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE (parte generale)

CdS / Classe	Criticità	Punti di forza	Buone prassi	Raccomandazioni CPDS
DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE (DSEI), INTERCLASSE LM-56 E LM-91	(*) Inadeguatezza della rete wireless.	Elevata reperibilità dei docenti Gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato nelle schede di insegnamento I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse e della capacità di applicare tali conoscenze da parte degli stessi in relazione ai risultati dell'apprendimento attesi sono descritti in modo esaustivo nella Scheda SUA-CdS. Tali metodi appaiono formalmente validi.		Continuare a monitorare gli insegnamenti che hanno riportato valutazioni inferiori al 65% in almeno una domanda del relativo questionario

(*) Non particolarmente rilevanti, denominate aree di miglioramento nelle parti dedicate ai singoli CdS; (**) rilevanti

**SCHEDA DI SINTESI DI DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE
(proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)**

CdS / Classe	Ulteriori proposte dalla componente studentesca	Raccomandazioni di area
DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE (DSEI), INTERCLASSE LM-56 E LM-91	• Creare una settimana zero per insegnamenti critici gestita da tutor o docenti a contratto. • Attivare sportelli periodici di consulenza carriera, con analisi personalizzate dei blocchi negli esami • Rafforzamento del placement e della transizione professionale • Career Lab annuale specifico per Data Science ed Economia, con aziende partner, simulazioni colloqui, portfolio digitale, CV in inglese e networking. • Mappatura degli stage/case study per settori da rendere disponibile agli studenti. • Tutor linguistico e academic writing lab in inglese, mirato a studenti che incontrano difficoltà nel passaggio al bilinguismo. • Programma di mentoring tra studenti italiani ed Erasmus, per potenziare interazione e integrazione. • Manutenzione e controllo periodico delle prese elettriche all'interno delle aule, le quali odiernamente raramente funzionano	Area di afferenza individuata: Questioni legate alla sede (strutture e servizi connessi) Corsi di studio coinvolti Economia e Commercio Economia e Management International Economics and Commerce Scienze Economiche e Finanziarie Management della Sostenibilità ed Economia Circolare Data Science per l'Economia e le Imprese Questioni individuate e raccomandazioni Vi sono varie questioni legate alla sede (es.: prese elettriche, wi-fi, spazi, ecc.) avvertite diffusamente, da Economia e Commercio in modo particolare. La raccomandazione che ne consegue è valutare la situazione effettiva e programmare gli interventi ritenuti necessari.

SCHEDA DI SINTESI DI DIGITAL ECONOMICS AND BUSINESS (parte generale)

CdS / Classe	Criticità	Punti di forza	Buone prassi	Raccomandazioni CPDS
DIGITAL ECONOMICS AND BUSINESS (DEB), INTER-CLASSE L-18 e L-33	Nessuna	- Opinioni molto positive sulla didattica erogata, con indicatori mediamente elevati e sostanzialmente in linea (o leggermente superiori) rispetto alla media di Dipartimento e al corso in Economia e Commercio. - Miglioramenti significativi in diverse dimensioni chiave: sufficienza delle conoscenze preliminari, capacità del docente di stimolare interesse, chiarezza espositiva, coerenza del corso con quanto dichiarato sul sito, adeguatezza di aule e attrezzature. - Valutazioni eccellenti sugli esami di profitto, con giudizi positivi compresi tra il 92% e il 99% e valori medi superiori a 9,3/10, in linea o superiori alla media dipartimentale. - Schede compilate in forte aumento rispetto all'anno precedente, elemento che riflette la crescita del CdS e consente analisi sempre più robuste nel tempo. - Giudizi complessivamente positivi sulla qualità delle aule, delle attrezzature e	Career manager Prove parziali per 1 anno di corso senza interruzione di attività didattica Attività dirette ad una migliore conoscenza e sensibilizzazione delle iniziative volte all'internazionalizzazione	- Continuare il monitoraggio annuale della qualità delle strutture e dei servizi, con particolare riferimento ai trend futuri di immatricolazione. - Mantenere aggiornati i materiali e le informazioni online, così da garantire piena accessibilità e trasparenza.

Scheda di sintesi

		dell'organizzazione logistica della didattica. • Buona soddisfazione sulla fruibilità dei materiali online e sull'accesso alle informazioni utili per la gestione dello studio. • Servizi amministrativi e di supporto percepiti come adeguati e in linea con gli standard di Ateneo. • I quadri analizzati sono aggiornati e i metodi di accertamento delle conoscenze risultano validi. • Analisi completa e potenzialmente efficace della scheda di monitoraggio, con capacità di segnalare le criticità e individuare l'efficacia degli interventi adottati. • Reperibilità di informazioni complete e pertinenti nella Scheda SUA e nelle parti relative ai singoli insegnamenti		
--	--	--	--	--

(*) Non particolarmente rilevanti, denominate aree di miglioramento nelle parti dedicate ai singoli CdS; (**) rilevanti

**SCHEDA DI SINTESI DI DIGITAL ECONOMICS AND BUSINESS
(proposte componente studentesca e raccomandazioni di area)**

CdS / Classe	Ulteriori proposte dalla componente studentesca	Raccomandazioni di area
DIGITAL ECONOMICS AND BUSINESS (DEB), INTER-CLASSE L-18 e L-33	• Si suggerisce di valutare la possibilità di introdurre pre-appelli • Si richiede di ampliare la disponibilità di libri di testo in Biblioteca • Elettrificazione di aule e banchi	Area di afferenza individuata: Questioni legate alla sede (strutture e servizi connessi) Corsi di studio coinvolti Economia e Commercio Digital Economics and Business Economia e Management International Economics and Commerce Scienze Economiche e Finanziarie Management della Sostenibilità ed Economia Circolare Data Science per l'Economia e le Imprese Questioni individuate e raccomandazioni Vi sono varie questioni legate alla sede (es.: prese elettriche, wi-fi, spazi, ecc.) avvertite diffusamente, da Economia e Commercio in modo particolare. La raccomandazione che ne consegue è valutare la situazione effettiva e programmare gli interventi ritenuti necessari.

CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA AZIENDALE (EA), CLASSE L-18 – Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Quadro A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Con riferimento al presente Quadro, la Commissione ritiene che il comportamento del CdS appare valido sotto vari profili: metodologia di rilevazione, analisi e utilizzo dei risultati, visibilità e attenzione alle considerazioni di questa Commissione e degli altri organi di AQ.

La Commissione apprezza l'operato del Presidente di mettere a disposizione dei membri del CCdS il materiale oggetto di discussione nei giorni precedenti la seduta del CCdS affinché possa essere analizzato dai componenti con congruo anticipo.

Il CCdS nella seduta del 20/01/2025 ha discusso il contenuto della Relazione della Commissione Paritetica 2023-2024 condividendo le raccomandazioni/proposte della Commissione, già monitorate dal consiglio. La Commissione apprezza l'operato del Presidente di proporre e condividere collegialmente le modalità di presa in carico delle raccomandazioni/proposte. Nella stessa seduta, il CCdS ha discusso le proposte della componente studentesca (inserite nella Relazione della Commissione Paritetica 2023-24). Le proposte che riguardano aspetti di competenza del CCdS sono state prese direttamente in carico dall'organo collegiale. Per quelle riguardanti aspetti di competenza di altri organi di Ateneo il Presidente si era già attivato per darne comunicazione. La Commissione apprezza l'impegno del Presidente nel prendere direttamente in carico alcune proposte e nell'approfondire alcune tematiche che erano state chiaramente esplicitate dalla componente studentesca.

Nella medesima seduta del 20/01/2025, è presa in carico dal CCdS la Relazione Annuale del NdV (2024) che pone attenzione sui punti di forza e sulle aree di miglioramento risultanti dal documento. La Commissione apprezza l'attenzione posta dal Presidente sulle aree di miglioramento, in particolare il trend in diminuzione degli "avvii di carriera al primo anno", che al momento non ritiene una criticità tale da richiedere l'attivazione di azioni di miglioramento specifiche; ma una situazione da monitorare.

Nella seduta del 09/06/2025, il Presidente illustra al CCdS la Relazione del NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi per l'a.a.2023-2024. Sono condivisi in consiglio i suggerimenti del NdV che il PQA invita ad analizzare al fine di valutare se opportuno attivare delle azioni di miglioramento, e risultano discusse e approvate le proposte in riferimento ai suggerimenti che non riguardino tutti i CdS erogati dall'Università Politecnica delle Marche.

Il Presidente, nella seduta del CCdS del 07/07/2025, informa che gli è pervenuto il verbale dell'audit del PQA contenente osservazioni e suggerimenti. Illustra i suggerimenti e formula per ciascuno una proposta di presa in carico, condivise e approvate dal CCdS.

Nella seduta del 4/11/2025, il Presidente illustra il verbale del NdV (messo a disposizione dei membri del consiglio nei giorni precedenti) che il 26/06/2025 ha sottoposto a audit il CdS in Economia Aziendale. Il Presidente richiama le aree di miglioramento e i suggerimenti riportati nel verbale del NdV e formula le proposte di presa in carico che risultano collegialmente condivise e approvate.

Nella seduta del 28/11/2025, il Presidente illustra la Relazione Annuale del NdV (2025): confermati i punti di forza evidenziati nella Relazione annuale 2024; migliorato l'indicatore "avvii di carriera"; mentre relativamente alle aree di miglioramento è stata segnalata la percentuale di immatricolati che si laureano in corso (aggiungere indicazioni del CCDS del 28-11-2025), già all'attenzione dell'organo collegiale del CdS.

La metodologia di rilevazione delle opinioni degli studenti è stata effettuata attraverso i questionari online seguendo le direttive ANVUR. In termini di partecipazione alla rilevazione, 1053 le risposte per i questionari online degli studenti frequentanti (contro 941 dell'anno precedente) e 449 quelle dei non frequentanti (a fronte dei precedenti 328). Si osserva, quindi, un incremento nel numero di risposte sia da parte degli studenti frequentanti che da studenti non frequentanti.

I risultati della valutazione sia dei questionari lato studente con compilazione obbligatoria sia di quelli non obbligatori da compilare dopo la sessione di esami sono stati ampiamente commentati dal Presidente del Corso di Studio.

Le suddette valutazioni degli studenti raccolte tramite questionari sono articolate su quattro profili d'indagine: 1) la qualità dell'attività didattica erogata; 2) il corso di studi in generale, le aule e le attrezzature, i servizi di supporto; 3) le prove di esame; 4) l'esperienza dello stage, sono state ampiamente commentate dal Presidente del Corso di Studio nel QUADRO B6 "Opinione degli studenti" della scheda SUA-CdS (aggiornato al 01-08-2025). Sinteticamente, dal QUADRO B6, si evince come relativamente alla qualità dell'attività didattica erogata, i giudizi positivi per domanda si siano attestati nel range 81%-96% e siano sostanzialmente in linea con quelli dell'anno accademico precedente.

Le valutazioni relative ai primi tre profili d'indagine sono state anche analizzate e discusse nella riunione del Consiglio di CdS del 6 maggio 2025, dove il Presidente ha ricordato che l'analisi dei questionari di valutazione della didattica lato studente, relativi al I e II semestre, è stata resa disponibile ai membri del Consiglio nei giorni precedenti la seduta.

Nel complesso la **valutazione dell'attività didattica svolta nell'anno accademico 2023-2024** è giudicata positivamente dagli studenti e dalle studentesse frequentanti e non frequentanti, in leggero aumento rispetto ai dati dell'anno precedente. Il Presidente non evidenzia criticità che richiedano interventi. La Commissione apprezza il Presidente che sollecita i/le docenti che su alcune domande hanno conseguito una valutazione non sufficiente o appena sufficiente ad individuare e realizzare azioni di miglioramento.

In CCdS sono, inoltre, richiamati i suggerimenti degli studenti. Essi riguardano, in particolare, l'inserimento di prove intermedie, l'alleggerimento del carico didattico, la qualità del materiale didattico e, per gli studenti non frequentanti, anche della disponibilità di materiale didattico in anticipo.

Le valutazioni degli studenti relative al quarto profilo d'indagine dei questionari loro somministrati ("Esperienza dello stage") sono state analizzate e discusse nella riunione del Consiglio di CdS del 15 settembre 2025. I risultati dei questionari sull'attività di stage delineano un quadro complessivamente positivo e soddisfacente. Il Presidente osserva che gli indicatori il cui valore è in calo rispetto all'anno accademico precedente non sembrano evidenziare l'esistenza di criticità.

Veniamo ora all'analisi dei dati svolta da questa Commissione. Anche quest'anno, prosegue il monitoraggio sull'efficacia delle azioni di miglioramento proposte e messe in atto lo scorso anno.

Si è quindi calcolato, per ogni voce del questionario, la "percentuale degli insegnamenti con gradimento inferiore al 65%" (calcolato sulla base della somma delle percentuali dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no"). La soglia del 65% è stata scelta dalla Commissione per identificare le voci del questionario in cui si registrano insegnamenti con valutazione inferiore al "più che sufficiente" (i.e. 65%). Una riduzione del valore di questo indicatore implica un miglioramento della valutazione degli studenti.

L'indicatore, riportato nella Tabella 1.EA, è calcolato sui dati delle valutazioni degli studenti frequentanti di sei anni accademici (2018-2019, 2019-2020, 2020-2021, 2021-2022, 2022-2023, 2023-2024).

I dati utilizzati per lo studio dell'andamento temporale dell'indicatore contengono le valutazioni degli insegnamenti con almeno sei studenti. Gli insegnamenti con meno studenti sono stati comunque conteggiati nel totale.

L'analisi delle percentuali di insegnamenti che hanno registrato un gradimento inferiore al 65% evidenzia un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da valori generalmente molto contenuti e, per diverse domande, pari a zero. Ciò indica che la maggior parte degli insegnamenti soddisfa adeguatamente le aspettative degli studenti. Le principali osservazioni riguardano la domanda D01, relativa alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti: pur mostrando un netto miglioramento nel 2022/2023 (0%), registra un aumento nel 2023/2024 (5,13%), confermando la necessità di continuare a monitorare questo aspetto. Anche la domanda D03, relativa all'adeguatezza del materiale didattico, presenta oscillazioni negli anni e un valore relativamente più elevato nell'ultimo anno (5,13%), pertanto si suggerisce di continuare a lavorare affinché il materiale didattico offerto possa essere adeguato e risultare quindi uno strumento in più per comprendere meglio le lezioni erogate.

Per le altre domande, i dati mostrano trend molto positivi. In particolare, la chiarezza delle modalità d'esame (D04) registra dal 2021/2022 valori pari a zero, mentre aspetti organizzativi come il rispetto degli orari (D05), la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato (D09) e la reperibilità dei docenti (D10) risultano costantemente privi di segnalazioni negative. Anche le domande relative alla chiarezza espositiva, allo stimolo all'interesse (D06-D07) e all'utilità delle attività integrative (D08) mostrano percentuali molto contenute. Infine, anche l'interesse degli studenti verso gli argomenti dell'insegnamento (D11) risulta ampiamente positivo, con un'unica lieve variazione nel 2022/2023, poi rientrata nel valore minimo.

Complessivamente, la tabella evidenzia una buona qualità percepita della didattica erogata, con sporadiche e limitate criticità che riguardano principalmente le conoscenze preliminari e, in misura minore, il materiale didattico. Tali elementi, pur non costituendo un problema strutturale, rappresentano ambiti sui quali continuare a lavorare per consolidare ulteriormente gli esiti già positivi registrati.

Tabella 1.EA.Frequentanti.Percentuale degli insegnamenti con gradimento minore del 65%

DOMANDE		Percentuale insegnamenti gradimento minore del 65%					
Cod.	Testo	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	9.68%	6,25%	5,40%	5,00%	0.00%	5,13%
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3.23%	6,25%	5,40%	0,00%	5.26%	2,56%
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	6.45%	0.00%	5,40%	0,00%	2.63%	5,13%
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3.23%	9,38%	8,11%	0,00%	0.00%	0,00%
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0.00%	0,00%	0,00%	0,00%	0.00%	0,00%
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	6.45%	0,00%	2,70%	0,00%	2.63%	2,56%
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3.23%	0,00%	2,70%	0,00%	5.26%	0,00%
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3.23%	0.00%	0,00%	2,50%	0,00%	0,00%
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0.00%	0,00%	0,00%	0,00%	0.00%	0,00%
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0.00%	0,00%	0,00%	0,00%	0.00%	0,00%
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0.00%	0,00%	0,00%	0,00%	2.63%	0,00%

Non essendoci ulteriori margini di miglioramento dell'indicatore per la maggior parte delle voci, la Commissione decide di calcolare la "percentuale degli insegnamenti con gradimento non superiore al 70%", come da tabella seguente (Tabella 2.EA).

Tabella 2.EA. Frequentanti. Percentuale degli insegnamenti con gradimento minore o uguale al 70%

DOMANDE		%
Cod.	Testo	2023-2024
D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,69%
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	5,13%
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	7,69%
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,56%
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0,00%
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,56%
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	2,56%
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	2,56%
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0,00%
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,00%
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	5,13%

In particolare, le percentuali più elevate riguardano le domande D01 e D03, rispettivamente sulle conoscenze preliminari degli studenti (7,69%) e sull'adeguatezza del materiale didattico (7,69%). Si tratta di aspetti già emersi come rilevanti anche nell'analisi delle soglie più basse e che continuano a rappresentare elementi su cui concentrare eventuali interventi migliorativi.

Le restanti voci presentano valori contenuti, oscillanti tra il 2,56% e il 5,13%, indicando una percezione generalmente positiva della qualità della didattica erogata. In particolare, risultano molto bassi i valori relativi alla chiarezza delle modalità d'esame (D04), alla motivazione e chiarezza espositiva del docente (D06–D07), nonché all'utilità delle attività integrative (D08). Completamente prive di criticità si confermano le domande riguardanti il rispetto degli orari (D05), la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato (D09) e la reperibilità del docente (D10), che registrano percentuali pari a zero.

Infine, la domanda D11, relativa all'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati, mostra un valore pari a 5,13% ma comunque coerente con il quadro complessivo di buona soddisfazione analizzato nella tabella precedente.

Nel complesso, l'analisi con soglia al 70% permette di far emergere con maggiore chiarezza gli ambiti su cui concentrare l'attenzione—principalmente conoscenze preliminari e materiale didattico—pur confermando un generale apprezzamento della didattica e dell'organizzazione del corso da parte degli studenti frequentanti.

In conclusione, la media di risposte positive del CdS è molto buona ed in linea con quelle della Facoltà di Economia e dell'Ateneo.

La Tabella 3. EA registra il numero degli insegnamenti con meno di 5 questionari ed il numero di insegnamenti con almeno una voce con gradimento strettamente minore del 50%, relativamente agli studenti frequentanti.

La percentuale di insegnamenti con almeno una voce con gradimento strettamente minore del 50% continua il miglioramento che ha caratterizzato l'ultimo triennio e risulta, quindi, molto buona e prossima allo 0.

Si osserva un incremento del numero di insegnamenti con questionari non elaborati in quanto minori di 5.

Economia Aziendale	AA 2018-2019	AA 2019-2020	AA 2020-2021	AA 2021-2022	AA 2022-2023	AA 2023-2024
Numero totale insegnamenti	31	32	37	40	38	39
Percentuale di insegnamenti con almeno una voce inferiore al 50%	0%	3,13%	5,40%	2,50%	0.00%	0.00%
Numero di insegnamenti con questionari non elaborati (<5 questionari; ≤5 studenti)	2	6	5	7	10	11

La Figura 1.EA mostra il numero di studenti frequentanti e non frequentanti per singolo insegnamento

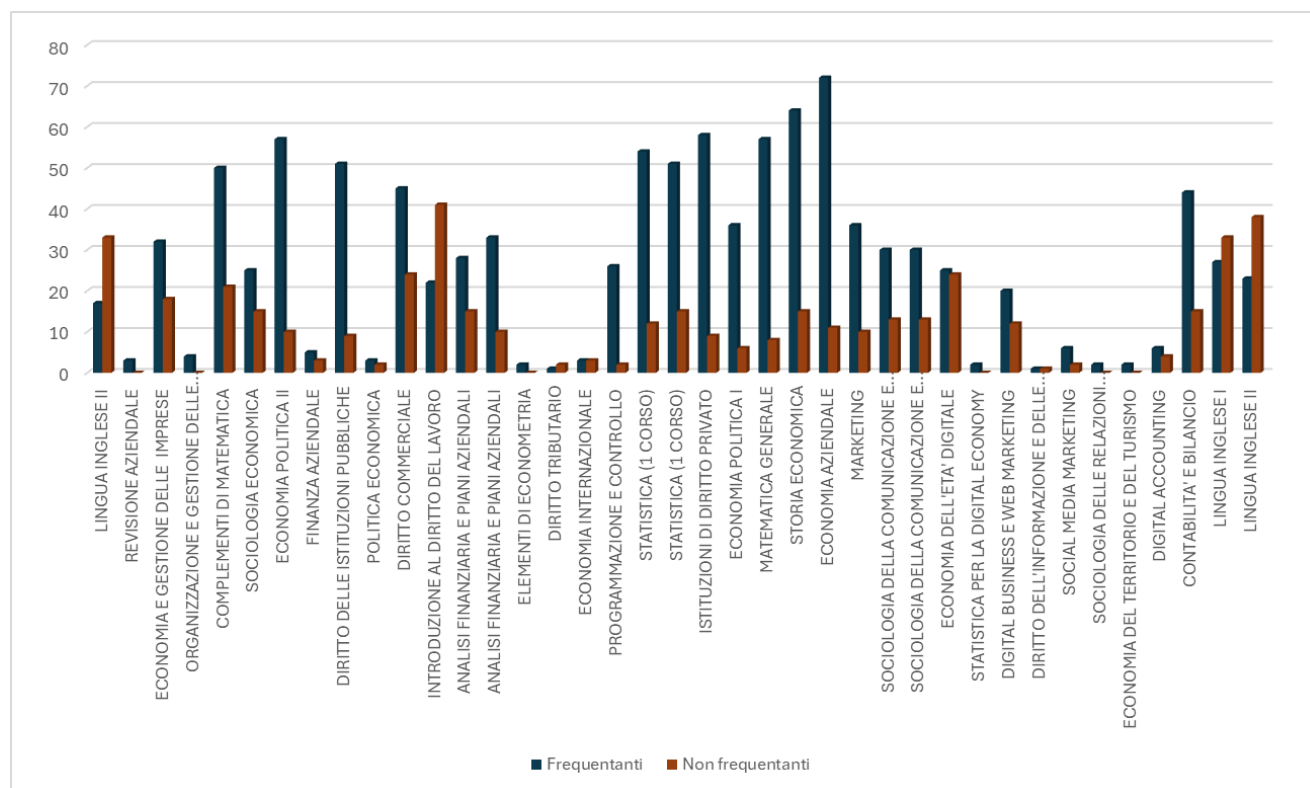


Figura 1.EA. Numero studenti frequentanti e non per insegnamento

Il Presidente, nella seduta del 4/11/2025, informa i componenti il CCdS che i risultati dei questionari di valutazione della **didattica lato studente e lato docente relativi al primo semestre 2024-2025** sono consultabili pubblicamente e condivisi come materiale per la riunione. Procede poi ad un primo commento di tali dati. La Commissione apprezza che i dati siano messi a disposizione dei membri del consiglio nei giorni precedenti la seduta del consiglio in cui è svolta l'analisi collegiale. Nel presente Quadro A) si richiama l'analisi dei questionari di valutazione della didattica lato studente/studentessa (**a. a. 2024-2025 – I semestre**) si basa sui dati presenti nella banca dati SISValDidat (sezione "Sinottico"), aggiornati alla data del 10.10.2025 (sono disponibili solo i dati relativi agli insegnamenti che abbiano registrato più di 5 questionari compilati). L'analisi dei questionari (a.a.2024-2025) lato docente è inserita nel Quadro C).

La Commissione nota che i questionari evidenziano un quadro complessivamente positivo (questionari compilati da frequentanti e non frequentanti e questionari compilati solo da frequentanti). Solo un insegnamento presenta alcune valutazioni insufficienti. Il Presidente del CDS ha approntato come azione di miglioramento un invito al docente di riferimento di esplorare le ragioni delle stesse e ad individuare e realizzare le possibili azioni di contrasto al risultato negativo.

Nell'analisi collegiale è posta attenzione alle valutazioni dei non frequentanti che risultano essere numerose e in genere meno positive di quelle espresse dai frequentanti. La Commissione apprezza l'attenzione del Presidente nel proporre ai docenti possibili azioni volte a migliorare le criticità evidenziate dagli studenti/studentesse non frequentanti. Nella stessa seduta, il consiglio discute e prende in carico i suggerimenti degli studenti e delle studentesse.

Per quanto riguarda la sufficienza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (domanda D1), si ritiene che chi frequenta, a

differenza di chi non frequenta, beneficia delle attività di recupero delle conoscenze preliminari realizzate dai/dalle docenti in aula. Il Presidente suggerisce ai/alle docenti di fornire nelle schede insegnamento indicazioni esaustive delle conoscenze preliminari necessarie per la comprensione degli argomenti previsti nei programmi degli esami e delle possibili modalità per recuperare le stesse.

Per quanto riguarda la proporzionalità ai crediti assegnati del carico di studio dell'insegnamento (domanda D2), si ritiene che chi frequenta, a differenza di chi non frequenta, comprende meglio l'estensione reale dei programmi degli esami. Il Presidente del CDS ha suggerito ai/alle docenti di fornire nelle schede insegnamento indicazioni più analitiche dei programmi degli esami.

Per quanto riguarda l'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della materia (domanda D3), si ritiene che chi frequenta, a differenza di chi non frequenta, beneficia delle spiegazioni e degli appunti. Il Presidente del CDS ha suggerito ai/alle docenti, da una parte, di sollecitare la frequenza e, dall'altra parte, di indicare e/o fornire materiale didattico per lo studio della materia che risulti più adeguato a studenti e studentesse non frequentanti.

Relativamente ai suggerimenti di studenti e studentesse, il Presidente richiama quelli indicati da almeno il 15,0% di studenti e studentesse (indipendentemente dal fatto che siano frequentanti o non frequentanti): "alleggerire il carico didattico complessivo" (21,8%), "inserire prove d'esame intermedie" (21,7%), "migliorare la qualità del materiale didattico" (18,8%), "fornire più conoscenze di base" (16,8%) e "fornire in anticipo il materiale didattico" (16,2%). Il Presidente ha invitato i/le docenti a tenere conto dei suggerimenti suddetti e ha ricordato ai/alle docenti del primo anno di corso che possono prevedere le prove di esame intermedie.

Esiti dei questionari di valutazione della didattica lato studente/studentessa (a. a. 2024-2025 – I semestre) (giudizi positivi in termini percentuali)

Figura 1 – Studenti/studentesse frequentanti e non frequentanti

Descrizione	Schede	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
ANALISI FINANZIARIA E PIANI AZIENDALI (D'Astore)	50	88	94	92	94	97	97	97	100	90	100	96
ANALISI FINANZIARIA E PIANI AZIENDALI (Gitto)	51	88	86	90	78	89	78	86	85	92	86	90
CONTABILITA' E BILANCIO	56	88	82	95	91	100	98	92	100	98	95	95
DIRITTO COMMERCIALE	68	84	91	79	93	98	100	98	85	100	96	94
ECONOMIA AZIENDALE	78	67	91	92	90	98	88	85	95	97	90	95
ECONOMIA DELL'ETA' DIGITALE	59	80	90	92	92	97	91	85	96	94	98	81
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	45	87	98	89	100	100	100	100	100	97	100	98
ELEMENTI DI ECONOMETRIA	1											
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Giorgini)	73	68	81	74	88	79	85	79	88	92	88	88
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Zarro)	73	64	84	77	90	81	96	92	90	91	93	88
LINGUA INGLESE II	59	81	69	85	85	100	100	100	92	94	93	86
MARKETING	42	86	93	88	93	100	100	100	100	100	93	95
MATEMATICA GENERALE	83	72	93	95	93	99	94	87	81	97	96	84
POLITICA ECONOMICA	4											
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	30	97	90	83	100	100	100	100	92	97	100	93
SCIENZA DELLE FINANZE (Merkaj)	3											
SCIENZA DELLE FINANZE (Santolini)	3											
STATISTICA (I CORSO)	70	53	61	54	71	82	57	63	67	75	77	61

Domande: D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? D2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? D3: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? D4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? D5: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? D6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? D7: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? D8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? D9: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? D11: È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Figura 2 – Studenti/studentesse frequentanti

Descrizione	Schede	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
ANALISI FINANZIARIA E PIANI AZIENDALI (D'Astore)	39	90	95	92	92	97	97	97	100	90	100	97
ANALISI FINANZIARIA E PIANI AZIENDALI (Gitto)	37	92	86	89	81	89	78	86	85	92	89	92
CONTABILITA' E BILANCIO	48	96	85	98	98	100	98	92	100	98	98	98
DIRITTO COMMERCIALE	51	94	96	86	96	98	100	98	85	100	98	100
ECONOMIA AZIENDALE	65	68	94	94	91	98	88	85	95	97	91	98
ECONOMIA DELL'ETA' DIGITALE	34	85	91	91	94	97	91	85	96	94	100	88
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	29	90	97	93	100	100	100	100	100	97	100	100
ELEMENTI DI ECONOMETRIA	1											
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Giorgini)	52	77	88	79	90	79	85	79	88	92	87	94
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Zarro)	53	72	87	79	91	81	96	92	90	91	92	92
LINGUA INGLESE II	18	89	83	94	94	100	100	100	92	94	100	94
MARKETING	30	83	97	97	97	100	100	100	100	100	100	97
MATEMATICA GENERALE	70	77	94	96	93	99	94	87	81	97	96	83
POLITICA ECONOMICA	3											
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	30	97	90	83	100	100	100	100	92	97	100	93
SCIENZA DELLE FINANZE (Merkaj)	3											
SCIENZA DELLE FINANZE (Santolini)	3											
STATISTICA (1 CORSO)	51	57	59	55	73	82	57	63	67	75	75	67

Domande: D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? D2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? D3: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? D4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? D5: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? D6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? D7: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? D8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? D9: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? D11: È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Figura 3 – Studenti/studentesse non frequentanti

Descrizione	Schede	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10	D11
ANALISI FINANZIARIA E PIANI AZIENDALI (D'Astore)	11	82	91	91	100						100	91
ANALISI FINANZIARIA E PIANI AZIENDALI (Gitto)	14	79	86	93	71						79	86
CONTABILITA' E BILANCIO	8	38	63	75	50						75	75
DIRITTO COMMERCIALE	17	53	76	59	82						88	76
ECONOMIA AZIENDALE	13	62	77	85	85						85	77
ECONOMIA DELL'ETA' DIGITALE	25	72	88	92	88						96	72
ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	16	81	100	81	100						100	94
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Giorgini)	21	48	62	62	81						90	71
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO (Zarro)	20	45	75	70	90						95	75
LINGUA INGLESE II	41	78	63	80	80						90	83
MARKETING	12	92	83	67	83						75	92
MATEMATICA GENERALE	13	46	85	92	92						100	92
POLITICA ECONOMICA	1											
STATISTICA (1 CORSO)	19	42	68	53	68						84	47

Domande: D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? D2: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati? D3: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? D4: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? D5: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati? D6: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina? D7: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro? D8: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia? D9: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio? D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? D11: È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Figura 4 - Suggerimenti

suggerimenti	totale	frequentanti	non frequentanti
Alleggerire il carico didattico complessivo	21,8	20,6	25,1
Aumentare l'attività di supporto didattico	14,2	13,6	15,6
Fornire più conoscenze di base	16,8	16,2	18,2
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	5,5	5,7	5,2
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	5,3	5,0	6,1
Migliorare la qualità del materiale didattico	18,8	18,2	20,4
Fornire in anticipo il materiale didattico	16,2	16,4	15,6
Inserire prove d'esame intermedie	21,7	22,2	20,4
Attivare insegnamenti serali	3,9	2,9	6,5

Questionari Parte B (*Prova d'esame*, orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame dopo ogni singolo esame superato).

Anche quest'anno, la Commissione ha ritenuto opportuno valutare se il numero di questionari compilati dagli studenti dopo l'esame (questionario non obbligatorio) fosse confrontabile con quello dei questionari compilati obbligatoriamente, calcolando il rapporto del numero di schede dei questionari non obbligatori e dei questionari obbligatori per gli studenti frequentanti, denotando un netto aumento del trend rispetto allo scorso anno. Risulta, infatti, essere 914/1053 cioè 86,79% (contro i precedenti 41,97% 74,04%, 61,33%, 57,95% e 51,5% degli ultimi cinque anni).

I questionari di valutazione "**prove d'esame**" sono stati ampiamente illustrati e discussi nel CCDS del 06/05/2025. L'analisi evidenzia risultati pienamente positivi e in linea con quelli dell'anno accademico precedente. I giudizi positivi per domanda si sono attestati nel range 94%-100% e sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno accademico precedente.

La Commissione apprezza l'attività di monitoraggio svolta dal CCDS degli obiettivi dell'attività didattica inseriti nel Piano strategico del Dipartimento di Management in cui è incardinato il CdS "Economia Aziendale" (seduta del CCDS del 07/07/2025).

La Commissione apprezza, altresì, l'attività continua di monitoraggio delle azioni di miglioramento, condivisa dal CCDS, sull'avanzamento delle stesse in riferimento alle attività del Quadro A).

Conclusioni: le azioni messe in atto per supportare i discenti nel loro apprendimento continuano a sortire esiti positivi nei seguenti termini:

- Percentuali che gli anni precedenti avevano evidenziato criticità in continua crescita o relativamente stazionarie;
- Indicatore "percentuale degli insegnamenti con gradimento inferiore al 65%" buono e permanente giudizio anche alzando la soglia al 70%.

Punti di forza: la media dei giudizi positivi degli studenti continua ad essere molto buona.

Aree di miglioramento: Dall'analisi della percentuale degli insegnamenti con gradimento minore o uguale al 70% emergono alcune aree specifiche di miglioramento. In particolare, risultano migliorabili le voci relative alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti (D01) e all'adequazione del materiale didattico (D03), entrambe con una percentuale del 7,69%. Una ulteriore

area da monitorare e migliorabile riguarda il carico di studio in rapporto ai crediti assegnati (D02), che registra un valore del 5,13%.

Criticità (rilevanti): non emergono.

Proposte/Suggerimenti: continuare a mantenere vivo il dialogo e lo stimolo verso i docenti in merito ad eventuali situazioni con gradimento non ottimale.

Quadro B Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il CCDS, nella seduta del 06/05/2025, discute i risultati dei questionari di valutazione su "aule, attrezzature e servizi di supporto" relativi all'anno accademico 2023-2024. L'analisi evidenzia risultati positivi. Il Presidente richiama l'attenzione sui valori registrati da alcune domande che dopo le diminuzioni registrate nell'anno accademico precedente, rilevano un consistente miglioramento.

Domanda	Domanda	2023	2022	2021
D1	Il carico di studio degli insegnamenti pre- visti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	87,2%	87,8%	90,5%
D2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegna- menti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	92,7%	80,0%	88,1%
D3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previ- sti nel periodo di riferimento è stato conge- gnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio in- divi- duale adeguate?	89,9%	77,8%	88,7%
D4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	94,5%	90,0%	88,1%
D5	Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, ta- voli, clima- tizzazione)	90,1%	85,9%	81,9%
D6	Sono risultate adeguate le biblioteche?	79,2%	82,3%	82,4%
D7	Sono risultati adeguati i laboratori?	69,8%	78,0%	80,0%
D8	Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica? (proiettore, lavagna- schermo, com- puter)	95,9%	92,7%	83,4%
D9	Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito UNIVPM, help- desk, Moodle o piattaforme di e-learning)	96,1%	95,4%	96,4%
D10	È risultata adeguata la rete wireless?	90,8%	90,4%	84,3%
D11	Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	84,4%	85,6%	88,1%
D12	Si ritiene complessivamente soddisfat- to/a degli insegnamenti?	95,4%	92,2%	96,4%
	MEDIA	88,8%	86,5%	87,4%

L'analisi dei dati relativi alla soddisfazione degli studenti per l'anno 2023-2024 evidenzia un quadro complessivamente positivo, con un trend di miglioramento nell'ultimo anno: la media generale passa dall'86,5% del 2022 all'88,8% del 2023. Questo incremento mostra un consolidamento della percezione favorevole verso la qualità dei servizi e delle risorse messe a disposi- zione dal Corso di Studio e dall'Ateneo.

Tra i punti maggiormente apprezzati, si segnalano l'adeguatezza delle attrezzature per la didattica (D8), che raggiunge valori molto elevati nel 2023, e la qualità delle piattaforme online (D9), che continua a mantenersi su livelli di soddisfazione oltre il 95%.

Le principali aree di miglioramento riguardano invece la qualità e funzionalità dei laboratori (D7), che nel 2023 registrano il valore più basso della tabella, evidenziando la necessità di interventi mirati per aggiornare o potenziare strutture e attrezzature. Anche l'adeguatezza delle biblioteche (D6) mostra un lieve calo rispetto agli anni precedenti, suggerendo la possibilità di migliorare servizi, dotazioni o spazi disponibili. Infine, pur mantenendosi su livelli soddisfacenti, si osserva una riduzione nel giudizio verso il servizio di segreteria studenti (D11).

Nella seduta del CCDS del 06/05/2025, il Presidente ha informato che l'analisi dei questionari di valutazione della didattica **lato docente (I e II semestre)** è stata preventivamente messa a disposizione dei membri del Consiglio (Allegato 5 del CCDS). Viene evidenziato il basso numero di compilazioni per l'**a.a. 2023/2024**, inferiore all'anno precedente, e invita i docenti a prestare maggiore attenzione a tale attività per l'importanza che essa riveste per la gestione del CdS. Il giudizio dei docenti emerso dai questionari sulla valutazione didattica è stato nel complesso positivo. Il Presidente del CdS approfondisce il dato sulla domanda D7 "conoscenze preliminari" possedute dagli studenti che, tuttavia, registra un valore in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente, ma ancora migliorabile.

La Commissione apprezza l'impegno del Presidente del CdS di intervenire in riferimento alla criticità delle "conoscenze preliminari possedute dagli studenti" proponendo ai docenti del CCDS delle azioni da avviare (distinguendo gli insegnamenti del primo anno di corso e gli insegnamenti del secondo e del terzo anno), promuovendo il recupero delle conoscenze preliminari negli insegnamenti di base e un più stretto coordinamento tra docenti negli insegnamenti avanzati. Viene, inoltre, ricordata ai/docenti l'importanza della compilazione accurata della sezione "Prerequisiti" nelle schede insegnamento, inserendo le informazioni sulle conoscenze preliminari richieste affrontare proficuamente lo studio dell'insegnamento.

Nella seduta del 09/06/2025, il CCDS conferma per l'a.a. 2025-2026 la stessa modalità di erogazione dell'attività didattica deliberata collegialmente per l'a.a. 2024-2025: sola modalità di erogazione dell'attività in presenza eccetto che per gli insegnamenti di lingua straniera diversa dall'inglese (erogati presso la sede di Ancona) per i quali è prevista la modalità di erogazione "a distanza".

I dati Alma Laurea relativi ai laureati 2024- aggiornamento aprile 2025 – sono stati ampiamente discussi nel **Quadro B7** della scheda SUA-CdS e nel CCDS del 15/09/2025. Complessivamente l'opinione dei laureati sul CdS appare positiva e superiore ai benchmark (nazionale, geografico e di Ateneo). Il Presidente osserva, altresì, che gli indicatori il cui valore è in calo rispetto all'anno accademico precedente e/o inferiore rispetto a quello di uno o più dei benchmark di riferimento non sembrano evidenziare l'esistenza di criticità. In tale sede è stata richiamata l'attenzione sulle valutazioni espresse dai laureati sulle aule, valutate positivamente dal 91,7% dei laureati (percentuale superiore a quella registrata dai tre benchmark). Positive anche le valutazioni sulle attrezzature per le attività didattiche (79,2%,(percentuale superiore a quella registrata dal benchmark geografico); le postazioni informatiche ritenute in numero adeguato dall'82,8% dei laureati (percentuale superiore a quella registrata dai tre benchmark); i servizi di biblioteca valutati positivamente dall'95,4% dei laureati (in crescita rispetto all'anno precedente, superiore alla percentuale registrata dai tre benchmark).

La Commissione apprezza, altresì, l'attività continua di monitoraggio delle azioni di miglioramento, condivisa dal CCDS, sull'avanzamento delle stesse in riferimento alle attività rientranti nel Quadro B).

Conclusioni, la soddisfazione degli studenti risulta buona, con alcune aree infrastrutturali e di servizio—laboratori, biblioteche e segreteria studenti—che rappresentano gli ambiti prioritari su cui concentrare eventuali azioni di miglioramento.

Punti di forza: la media dei giudizi positivi degli studenti continua ad essere molto buona.

Aree di miglioramento: Le principali aree di miglioramento riguardano soprattutto i laboratori, seguiti da biblioteche e segreteria studenti, che mostrano livelli di soddisfazione inferiori rispetto agli altri servizi.

Criticità (rilevanti): non emergono.

Proposte / suggerimenti:

- continuare a prestare attenzione agli indicatori che seppur buoni mostrano un calo;
- mantenere vive le azioni volte a sensibilizzare gli studenti verso l'utilizzo delle attrezzature, della rete wireless e del laboratorio.
- continuare a monitorare l'efficacia delle iniziative proposte ai docenti per risolvere la criticità delle "conoscenze preliminari.

Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La Commissione apprezza l'attività formativa in itinere svolta dal CdS, come testimoniano i diversi indicatori analizzati nel precedente Quadro A).

Nella seduta del 4 novembre 2025, il CCDS discute i risultati dei questionari di valutazione della didattica lato docente (**a. a. 2024-2025 – I semestre**) sulla base dei dati presenti nella banca dati SISValDidat (sezione "Sinottico"), aggiornati alla data del 10.10.2025. Il Presidente del CdS si sofferma anche sulla domanda D8, relativa al coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento.

Il Presidente ricorda l'esistenza e l'attività della Commissione per il coordinamento didattico del CdS. Al fine di comprendere le attese di quanti non abbiano dato una valutazione pienamente positiva al coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, così da organizzare il coordinamento al meglio, il Presidente invita i/le colleghi/e a intervenire. Solo un docente ha suggerito, come fatto in altre precedenti occasioni, di introdurre propedeuticità per gli insegnamenti e di effettuare prove di verifica dell'apprendimento più appropriate.

Esiti dei questionari di valutazione della didattica lato docente (a. a. 2024-2025 – I semestre)

Figura 5 - Docenti

Descrizione	Schede	D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10
ANALISI FINANZIARIA E PIANI AZIENDALI (Gitto)	1	10	7	5	10	10	10	7	7	5	7
CONTABILITA' E BILANCIO	1	10	10	10	10	10	10	7	10	10	10
ECONOMIA DELL'ETA' DIGITALE	1	10	10	10	10	10	10	7	7	10	10
ELEMENTI DI ECONOMETRIA	1	7	7	7	10	5	7	2	5	10	10
LINGUA INGLESE II	1	10	10	10	10	10	10	10	2	10	10
MATEMATICA GENERALE	1	10	10	10	10	10	10	7	10	10	10
POLITICA ECONOMICA	1	5	7	10	7	10	10	7	5	10	10
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO	1	7	7	7	10	10	10	7	7	10	10
SCIENZA DELLE FINANZE (Merkaj)	1	10	10	10	10	10	10	10	7	10	10
STATISTICA (1 CORSO)	1	10	10	10	10	10	10	5	10	10	10

Domande: D1: Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile? D2: L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile? D3: L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate? D4: Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate (si vede, si sente, si trova posto)? D5: I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati? D6: Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente? D7: Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame? D8: Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento? D9: L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro? D10: Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?

I giudizi sostanzialmente molto positivi sono l'esito di un percorso di accertamento costituito da una serie di sottocommissioni come la Commissione per il *Coordinamento didattico tra gli insegnamenti*. Secondo la sottocommissione, per tutti gli insegnamenti, i risultati di apprendimento attesi sono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi specifici del CdS (Quadro A4.a Scheda SUA-CdS) e con quanto descritto nell'area di apprendimento in cui l'insegnamento è inserito (Quadri A4.b.1 e A4.b.2 Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione della Scheda SUA-CdS). Per diversi insegnamenti, la coerenza dei risultati di apprendimento attesi con le competenze trasversali descritte nel quadro A4.c della Scheda SUA-CdS appare migliorabile. Per tutti gli insegnamenti, le modalità di verifica adottate sono, almeno formalmente, adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Per tutti gli insegnamenti monodisciplinari suddivisi in più unità didattiche, il contenuto delle schede di insegnamento è coerente.

La Commissione per il coordinamento didattico ha suggerito a tutti/e i/le docenti di verificare la coerenza dei risultati di apprendimento attesi con le competenze trasversali descritte nel quadro A4.c della Scheda SUA-CdS nonché ha suggerito miglioramenti (formali) alle schede degli insegnamenti.

La Commissione paritetica apprezza molto anche le iniziative del CdS in merito all'orientamento in itinere (verbale del 28.11.2025)

Il Presidente del CdS ha illustrato le attività di orientamento in itinere che sono state realizzate o si realizzeranno entro la durata del periodo di erogazione delle attività didattiche: relativamente all'iniziativa "Gli insegnamenti si presentano", la stessa è stata realizzata nei giorni 17-19.11.2025; relativamente all'iniziativa "Le professioni si presentano", la presentazione della professione di dottore commercialista è stata realizzata nel giorno 03.11.2025, la presentazione della professione di bancario è stata realizzata nel giorno 17.11.2025, la presentazione della professione di revisore legale è stata realizzata nel giorno 17.11.2025, la presentazione della professione di consulente del lavoro è stata realizzata nel giorno 24.11.2025.

Il Presidente informa che, entro la fine del periodo di erogazione delle attività didattiche, il Prof. Marco Montemari, **referente per l'internazionalizzazione** del CdS, realizzerà presentazioni di aula delle opportunità di mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse.

Altre iniziative di gran pregio sono le attività dei/delle **tutor matricolari, guida/in itinere** nell'a. a. 2024-2025 come precisato nel verbale del 4.11.2025

Il Presidente ha effettuato un sondaggio per monitorare l'attività dei/delle tutor matricolari, guida/in itinere.

Al questionario hanno risposto 63 studenti/studentesse (3% iscritto al primo anno di corso, 54% iscritto al secondo anno di corso, 40% iscritto al terzo anno di corso, 3% iscritto in un anno successivo al terzo anno di corso). Il 54% dei/delle rispondenti ha dichiarato di conoscere le figure dei/delle tutor matricolari, guida/in itinere. Di questo, il 42% ha dichiarato di aver fatto ricorso al/alla tutor matricolare, guida/in itinere (per un supporto a una scelta nel 57% dei casi e per un supporto a problemi connessi allo sviluppo della carriera nel 43% dei casi). La valutazione media dell'attività dei/delle tutor matricolari, guida/in itinere è stata 9 su una scala 1-10 (in cui 1 corrisponde al minimo e 10 corrisponde al massimo grado di soddisfazione). Coloro che non hanno fatto ricorso ai/alle tutor matricolari, guida/in itinere hanno motivato indicando di non averne avuto bisogno (89% dei casi) e di non credere che avrebbero potuto avere l'aiuto necessario (11% dei casi).

Complessivamente, gli esiti del sondaggio suggeriscono che è necessario migliorare la comunicazione della esistenza e delle attività del/della tutor matricolare, guida/in itinere e che gli/le stessi/e sono stati/e apprezzati/e da studenti e studentesse.

Anche le attività dei/delle **tutor disciplinari** nell'a.a. 2024-2025 sono molto utili e monitorate (dall'anno accademico precedente, la Presidenza di Facoltà monitora la partecipazione alle attività di tutorato disciplinare).

Alla data del 30.09.2025, la partecipazione è riportata nella tabella che segue.

Insegnamento	Presenze	Incontri	Media presenze
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	115	13	8,8
CONTABILITÀ E BILANCIO	320	33	9,7
ECONOMIA AZIENDALE	349	23	15,2
ECONOMIA POLITICA I	151	40	3,8
ECONOMIA POLITICA II	292	40	7,3
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	24	17	1,4
MATEMATICA GENERALE	171	29	5,9
STATISTICA 1° CORSO	149	45	3,3
STORIA ECONOMICA	9	13	0,7

Il Presidente ha effettuato un sondaggio per monitorare l'attività dei/delle tutor disciplinari.

Al questionario hanno risposto 74 studenti/studentesse (62% iscritto al secondo anno di corso, 32% iscritto al terzo anno di corso, 6% iscritto a un anno successivo al terzo anno di corso).

Relativamente alla efficacia riconosciuta dagli studenti e dalle studentesse che hanno partecipato al sondaggio e che hanno partecipato alle attività di tutorato, la valutazione espressa è riportata nella tabella che segue.

Insegnamento	Valutazione positiva	Valutazione positiva
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	71%	12 su 17
CONTABILITÀ E BILANCIO	85%	17 su 20
ECONOMIA AZIENDALE	100%	60 su 60
ECONOMIA POLITICA I	71%	25 su 35
ECONOMIA POLITICA II	80%	12 su 15
ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO	87%	7 su 8
MATEMATICA GENERALE	81%	30 su 37
STATISTICA 1° CORSO	56%	5 su 9
STORIA ECONOMICA	80%	4 su 5

Complessivamente, gli esiti del sondaggio suggeriscono che le attività di tutorato disciplinare sono state apprezzate da studenti e studentesse.

Per quanto concerne i materiali didattici sulla piattaforma Moodle, il Presidente ha ricordato ai/alle colleghi/e di caricare i materiali didattici promessi nelle schede insegnamento sulla piattaforma Moodle e che sarà lui stesso a fare il monitoraggio e ha inoltre comunicato che il monitoraggio fatto per l'anno accademico 2024-2025 non ha fatto emergere criticità.

Anche l'attività di **stage** è molto apprezzata. Esse riguardano 43 studenti e studentesse e altrettanti soggetti ospitanti e sono consolidate alla data del 01.08.2025 (dati elaborati dalla presidenza di facoltà). Gli studenti e le studentesse che hanno intrapreso lo stage si sono espressi/e in termini generalmente e ampiamente positivi riguardo allo stesso. Significativo è il fatto che la totalità di essi/e consiglierebbe di fare l'esperienza dello stage a un amico che stia per ultimare il percorso di studi. Il grado di soddisfazione per la formazione ricevuta nella sede di svolgimento dello stage è stato valutato positivamente nel 98% dei casi. Degno di nota appare il fatto che il grado di sufficienza delle competenze acquisite durante il percorso di studi per svolgere adeguatamente le attività di stage sia stato valutato positivamente nel 98% dei casi. I dati evidenziano che gli studenti e le studentesse che hanno intrapreso lo stage hanno apprezzato sia la funzione formativa sia la funzione orientativa dello stesso. La preparazione nelle materie di base è stata valutata ottima dal 72% (81%) e buona dal 28% (17%) dei soggetti ospitanti, mentre quella nelle materie specialistiche/professionalizzanti è stata valutata ottima dal 63% (74%) e buona dal 35% (22%) dei soggetti ospitanti. Passando alle cosiddette competenze trasversali, la capacità di integrazione con l'ambiente lavorativo è stata valutata ottima dal 93% (91%) e buona dal 7% (9%) dei soggetti ospitanti, mentre l'autonomia nella risoluzione dei problemi è stata valutata ottima dal 74% (85%) e buona dal 21% (15%) dei soggetti ospitanti.

Infine, la Commissione rileva come vi sia una generale soddisfazione per il corso di **studio concluso** da parte degli studenti proprio in relazione alle conoscenze ed abilità acquisite nonché ai metodi di accertamento. Invero, i dati Almalaurea - che riguardano gli studenti che si sono laureati nell'anno solare 2024 - testimoniano in tal senso (dati tratti dalla banca dati AlmaLaurea (aggiornamento al mese di aprile 2025)). Più precisamente, l'analisi comparativa tiene conto di tre benchmark: tutti i corsi di studi della stessa classe di laurea italiani (benchmark nazionale), tutti i corsi di studi della stessa classe di laurea della stessa macroarea geografica (benchmark geografico) e tutti i corsi di studi triennali dell'Ateneo (benchmark Ateneo).

Complessivamente, l'opinione dei laureati sul corso di studi concluso appare largamente positiva e superiore a tutti i benchmark: i giudizi positivi sul grado di soddisfazione complessiva per il corso di studi si attestano al 100,0%, mentre la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi si attesta al 79,5%.

Focalizzando l'attenzione su aspetti di dettaglio del corso di studi, i laureati hanno ritenuto il carico didattico degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studi (92,3% di giudizi positivi), hanno ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami (89,7% di giudizi positivi) e si sono ritenuti soddisfatti dei rapporti con i docenti (89,7% di giudizi positivi). Le percentuali sono superiori a quelle registrate dai benchmark, eccetto che quella riferita al grado di soddisfazione per i rapporti con i docenti, limitatamente al benchmark Ateneo.

I dati analizzati riguardano anche l'occupabilità che è una spia importante dell'efficacia dell'apprendimento. Gli studenti che si sono laureati nell'anno 2023, intervistati nell'anno 2024, a un anno dal conseguimento della laurea risultano nel modo che segue: l'85,2% dei laureati risulta iscritto a un corso di laurea di secondo livello (percentuale superiore a quelle registrate da tutti i benchmark). Il 18,5% degli stessi risulta occupato (percentuale inferiore a quelle registrate da tutti i benchmark).

Punti di forza: elevato impegno del CdS con molteplici iniziative, anche legate al territorio, che danno vita a una buona pratica.

Aree di miglioramento: nessuna.

Criticità (rilevanti): non emergono particolari criticità.

Proposte/Suggerimenti: Migliorare la comunicazione della esistenza e delle attività del/della tutor matricolare, guida/ in itinere.

Quadro D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Dall'esame dei verbali, la Commissione ritiene che il monitoraggio sia stato svolto in modo completo ed efficace. La Commissione apprezza l'attività di monitoraggio in itinere del CdS sull'efficacia delle iniziative attivate per contrastare la criticità ad acquisire crediti formativi da parte degli immatricolati e il conseguente tasso di abbandono. I risultati sono illustrati e discussi dal CDdS nelle sedute del 2025.

Nel Cds del 15.9.2025, la *Commissione prende atto che sono stati analizzati i quadri scheda SUA (B6, B7, C1, C2 e C3)*. Il Presidente del CdS ha illustrato sinteticamente gli aggiornamenti dei quadri B6, B7, C1, C2 e C3 della scheda SUA. Il Presidente ha informato che gli aggiornamenti suddetti sono stati controllati dal Presidio Qualità di Ateneo che, con comunicazione del 10.09.2025, ha rilevato solo l'indicazione di un link errato. Il Presidente informa, altresì, di aver provveduto a chiedere alla Presidenza l'indicazione del link corretto.

Nel CdS del 4.11.2025 si è provveduto ad esaminare la *Scheda di Monitoraggio Annuale*.

Dal commento emerge che vi sono difficoltà di studenti e studentesse, immatricolati puri, ad acquisire CFU nel primo anno di corso. Il Presidente ricorda che, al fine di agevolare l'acquisizione di CFU da parte degli studenti e delle studentesse del primo anno di corso, nell'ultimo anno accademico sono state introdotte le prove di esame intermedie. L'efficacia di tale azione sarà valutata attraverso la Scheda di Monitoraggio Annuale riferita all'ultimo anno accademico.

Il Presidente ha richiamato l'attenzione, altresì, sul basso grado di internazionalizzazione del CdS. Il Presidente ricorda che, al fine di espandere l'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti e delle studentesse del CdS, il Consiglio di CdS ha attivato una specifica azione di miglioramento.

Il Presidente ricorda che il commento sarà sottoposto alla valutazione del PQA e chiede al Consiglio di CdS delega ad apportare le eventuali modifiche che lo stesso dovesse richiedere.

Il Consiglio di CdS, all'unanimità, ha delegato il Presidente ad apportare le eventuali modifiche che il PQA dovesse richiedere.

Più analiticamente, in merito al monitoraggio annuale, gli indicatori iC00a e iC00b evidenziano un aumento, rispettivamente, degli avvii di carriera al primo anno e degli immatricolati puri. I benchmark, invece, registrano valori sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente. L'indicatore iC03 registra un aumento rispetto all'anno precedente e differenze decrescenti con i maggiori valori dei benchmark. Gli indicatori in esame segnalano un grado di attrazione del CdS soddisfacente.

L'indicatore iC01 registra un aumento rispetto all'anno precedente e differenze decrescenti con i maggiori valori dei benchmark. Gli indicatori iC13 e da iC15 a iC16bis, invece, registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente e differenze crescenti con i maggiori valori dei benchmark. Gli indicatori in esame segnalano difficoltà di studenti e studentesse, immatricolati puri, ad acquisire CFU nel primo anno di corso. Tuttavia, tali difficoltà appaiono minori di quelle degli anni più recenti.

Gli indicatori iC02, iC02BIS, iC17 e iC22 registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente e differenze crescenti con i maggiori valori dei benchmark. Gli indicatori in esame segnalano difficoltà di studenti e studentesse a laurearsi entro la durata normale del corso o almeno entro un anno oltre la durata normale del corso. Il Consiglio di CdS ritiene che tale criticità possa dipendere dalla bassa propensione di studenti e studentesse ad acquisire CFU al primo anno di corso, registrata negli anni precedenti, e che il miglioramento osservato a tale livello possa contribuire a contrastarla.

L'indicatore iC14 registra un ulteriore aumento rispetto all'anno precedente, ma differenze crescenti con i maggiori valori dei benchmark. Il tasso di abbandono del CdS entro il primo anno, di conseguenza, è diminuito ulteriormente, sebbene resti superiore a quello dei benchmark.

L'indicatore iC24 registra un aumento rispetto all'anno precedente e differenze crescenti con i minori valori dei benchmark. Il tasso di abbandono del CdS entro il primo anno fuori corso, di conseguenza, è aumentato e resta superiore a quello dei benchmark. Il Consiglio di CdS ritiene che l'indicatore in esame sia fortemente influenzato da quello analizzato in precedenza. Di conseguenza, il miglioramento dell'indicatore iC14 dovrebbe determinare il miglioramento dell'indicatore iC24 dei prossimi anni.

L'indicatore iC06TER registra una diminuzione rispetto all'anno precedente e un valore, per la prima volta, inferiore a quelli dei benchmark. Tuttavia, il Consiglio di CdS ritiene che il grado di occupabilità degli studenti e delle studentesse resti soddisfacente.

Nonostante le molteplici opportunità di acquisizione di CFU all'estero offerte dall'Ateneo agli studenti e alle studentesse del CdS, gli indicatori iC10, iC10BIS e iC11 registrano una diminuzione rispetto all'anno precedente e differenze crescenti con i maggiori valori dei benchmark, segnalando un basso grado di internazionalizzazione del CdS. Al fine di espandere l'acquisizione di CFU all'estero da parte degli studenti e delle studentesse del CdS, il Consiglio di CdS ha attivato una specifica azione di miglioramento.

L'indicatore iC12 non è analizzato in quanto, a seguito di verifiche interne da parte dell'Ateneo, è emersa un'anomalia nei dati di origine attualmente in fase di risoluzione.

Gli indicatori iC05, iC27 e iC28, che costituiscono configurazioni diverse del rapporto (quantitativo) tra studenti e studentesse e docenti, registrano valori leggermente superiori a quelli dell'anno precedente e largamente inferiori ai benchmark. Il Consiglio di CdS ritiene che ciò sia un punto di forza, perché permette una maggiore e migliore offerta potenziale di servizi a studenti e studentesse da parte del corpo docente.

Gli indicatori iC19, iC19bis e iC19ter, che costituiscono configurazioni diverse delle ore di docenza erogata da docenti "strutturati", registrano valori leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente e inferiori ai benchmark. Tuttavia, il Consiglio di CdS ritiene che tali valori non segnalino l'esistenza di criticità.

Gli indicatori iC18 e iC25 registrano un aumento rispetto all'anno precedente e differenze crescenti con i minori valori dei benchmark, attestando una elevata soddisfazione complessiva di laureati e laureate per il CdS.

All'esito dei molteplici monitoraggi, la Commissione apprezza che siano stati sempre stati presi in carico gli audit.

A seguito del verbale dell'audit del NdV, contenente, tra l'altro, i "punti di forza", le "buone prassi", le "aree di miglioramento", le "raccomandazioni" e i "suggerimenti", il CdS, su proposta del suo Presidente, ha approvato le aree di miglioramento e i suggerimenti riportati nel verbale dell'audit del NdV, formulando le proposte di presa in carico come riportate nelle tabelle che seguono.

Aree di miglioramento individuate dal NdV	Proposte di presa in carico
Potenziare la mobilità verso l'estero di studenti e studentesse del CdS.	Esiste già una specifica azione di miglioramento (n. 2/2025) che appropria l'area di miglioramento individuata dal NdV. Non si ravvisa l'esigenza di attivarne ulteriori e/o diverse.

Suggerimenti del NdV	Proposte di presa in carico
Potenziare l'utilizzo di studi di settore, complementari rispetto alle risultanze del Comitato d'indirizzo, che possano garantire ai profili formativi una spendibilità anche a livello internazionale.	Il Consiglio di CdS potenzierà l'utilizzo di studi di settore, ove esistenti, nelle fasi di progettazione e revisione dell'offerta formativa del CdS.
Monitoraggio del livello di efficacia della modalità con cui è verificato il possesso delle conoscenze iniziali.	Il prossimo anno accademico, il/la docente dell'insegnamento di Matematica generale somministrerà un test di verifica del possesso delle conoscenze iniziali all'inizio dello stesso e ne riporterà gli esiti al Consiglio di CdS nella prima occasione utile.
Esplicitare le risultanze delle azioni di orientamento in itinere/uscita.	Le azioni di orientamento in itinere sono oggetto di sondaggio. Gli esiti del sondaggio sono analizzati in seno al Consiglio di CdS. Le azioni di orientamento in uscita non sono oggetto di sondaggio. Il monitoraggio delle stesse spetta agli organi preposti alla loro organizzazione ed erogazione.
Esplicitare come vengono utilizzati i monitoraggi della qualificazione dei docenti a contratto mediante scheda di rilevazione studenti.	La valutazione della qualità della didattica erogata da docenti a contratto avviene annualmente, contestualmente a quella della qualità della didattica erogata da

	docenti "strutturati". Una valutazione non adeguatamente soddisfacente impedirebbe la riassegnazione dell'insegnamento al/alla docente a contratto di riferimento, ove necessaria.
--	--

Per quanto concerne le *Azioni di miglioramento attivate*, la Commissione ravvisa che sono molte e tutte in corso di attento monitoraggio. Di seguito alcuni esempi.

Azione di miglioramento n. 3/2024

Il Presidente ricorda che l'azione di miglioramento n. 3/2024 è stata motivata dalla mancanza di un monitoraggio della efficacia delle attività di orientamento in itinere e che essa consiste nella "predisposizione di uno o più questionari di valutazione della efficacia delle attività di orientamento in itinere; somministrazione del (dei) questionario (questionari) di valutazione della efficacia delle attività di orientamento in itinere agli studenti e alle studentesse del CdS; analisi degli esiti dei questionari di valutazione della efficacia delle attività di orientamento in itinere somministrati agli studenti e alle studentesse del CdS".

Il Presidente informa sulle azioni intraprese per dare attuazione all'azione di miglioramento in esame:

- le attività suddette sono state realizzate, in via sperimentale, per l'a. a. 2023-2024, all'inizio dello scorso anno accademico, come riportato nel verbale della seduta del Consiglio di CdS del 20.01.2025;
- le attività suddette sono state realizzate, per l'a. a. 2024-2025, come riportato nella sezione delle "Comunicazioni del Presidente" del presente verbale.

Considerato quanto precede, l'azione di miglioramento n. 3/2024 è stata attuata.

L'efficacia dell'azione di miglioramento in esame è monitorata come stabilito in sede di attivazione, cioè attraverso l'indicatore qualitativo sì/no (monitoraggio effettuato/monitoraggio non effettuato). Considerato che il monitoraggio è stato effettuato, l'azione di miglioramento in esame è stata efficace.

Azione di miglioramento n. 4/2024

Il Presidente ricorda che l'azione di miglioramento n. 4/2024 è stata motivata dalla mancanza di un monitoraggio della efficacia delle attività di tutorato e che essa consiste nella "predisposizione di uno o più questionari di valutazione della efficacia delle attività di tutorato; somministrazione del (dei) questionario (questionari) di valutazione della efficacia delle attività di tutorato agli studenti e alle studentesse del CdS; analisi degli esiti dei questionari di valutazione della efficacia delle attività di tutorato somministrati agli studenti e alle studentesse del CdS".

Il Presidente informa sulle azioni intraprese per dare attuazione all'azione di miglioramento in esame:

- le attività suddette sono state realizzate, in via sperimentale, per l'a. a. 2023-2024, all'inizio dello scorso anno accademico, come riportato nel verbale della seduta del Consiglio di CdS del 20.01.2025;
- le attività suddette sono state realizzate, per l'a. a. 2024-2025, come riportato nella sezione delle "Comunicazioni del Presidente" del presente verbale.

Considerato quanto precede, l'azione di miglioramento n. 4/2024 è stata attuata.

L'efficacia dell'azione di miglioramento in esame è monitorata come stabilito in sede di attivazione, cioè attraverso l'indicatore qualitativo sì/no (monitoraggio effettuato/monitoraggio non effettuato). Considerato che il monitoraggio è stato effettuato, l'azione di miglioramento in esame è stata efficace.

Azione di miglioramento n. 7/2024

Il Presidente ricorda che l'azione di miglioramento n. 7/2024 è stata motivata dalla mancanza del monitoraggio delle prove finali e che essa consiste nella "pianificazione, prima, e implementazione, poi, della procedura di monitoraggio delle prove finali".

Il Presidente informa che la modalità di monitoraggio dell'adeguatezza della prova finale è prevista nel documento "P.FE.01_Rev 08 del 22.12.2020 Erogazione servizio formativo" e consiste nel controllo dei contenuti della prova finale, in relazione agli specifici obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di CdS, da effettuarsi tramite analisi a campione di elaborati finali scelti.

Il Presidente informa, altresì, che i risultati dell'attività di monitoraggio devono essere adeguatamente documentati e discussi dal Consiglio di CdS e che eventuali scostamenti da quanto preventivato debbono essere gestiti secondo le modalità previste dal sistema di AQ, in accordo con quanto stabilito nelle procedure "PG02" e "PG03".

Alla luce di quanto precede, il Presidente propone:

- di costituire la "Commissione per il monitoraggio dell'adeguatezza della prova finale";
- che la "Commissione per il monitoraggio dell'adeguatezza della prova finale" sia composta dal Presidente stesso, dal Referente qualità del CdS e dalla prof.ssa Marta Cerioni;
- che all'inizio di ogni anno, la "Commissione per il monitoraggio dell'adeguatezza della prova finale" (1) acquisisca l'elenco delle prove finali dell'anno precedente, (2) selezioni casualmente un numero di prove finali pari al 20% delle stesse, (3) acquisisca gli elaborati corrispondenti alle prove finali selettive, (4) valuti i contenuti degli elaborati in relazione agli obiettivi formativi stabiliti dal Consiglio di CdS, (5) relazioni gli esiti della valutazione nella prima seduta utile del Consiglio di CdS.

Considerato quanto precede, l'azione di miglioramento n. 7/2024 è in corso di attuazione.

Azione di miglioramento n. 10/2024

Il Presidente ricorda che l'azione di miglioramento n. 10/2024 è stata motivata dalla bassa propensione a ricorrere ai/docenti-tutor da parte di studenti e studentesse del CdS e che essa consiste nella "pianificazione, prima, e implementazione, poi, di azioni di comunicazione relativa alla esistenza dei docenti-tutor e alle attività cui sono preposti".

Il Presidente informa sulle azioni intraprese per dare attuazione all'azione di miglioramento in esame:

- creazione e pubblicizzazione, attraverso affissione presso la sede di San Benedetto del Tronto, di una locandina informativa sulla figura del docente-tutor e sulle attività cui è preposto;
- realizzazione di interventi in aula di pubblicizzazione della figura del docente-tutor e delle attività cui è preposto.

Considerato quanto precede, l'azione di miglioramento n. 10/2024 è stata attuata.

L'efficacia dell'azione di miglioramento in esame è monitorata come stabilito in sede di attivazione, cioè attraverso il numero di studenti e studentesse che hanno fatto ricorso ai/docenti-tutor (nel corso dell'ultimo anno accademico). Considerato che era stato fissato il target di almeno 20 studenti/studentesse e che i/docenti-tutor hanno riferito che il numero complessivo di studenti/studentesse che hanno fatto ricorso a essi è stato pari a 13, l'azione di miglioramento in esame è stata parzialmente efficace.

Azione di miglioramento n. 1/2025

Il Presidente comunica di aver provveduto a correggere un errore nel campo "Arco di tempo o scadenza prevista per l'attuazione dell'azione individuata" dell'azione in esame.

Azione di miglioramento n. 2/2025

Il Presidente comunica di aver provveduto a correggere un errore nel campo "Arco di tempo o scadenza prevista per l'attuazione dell'azione individuata" dell'azione in esame.

Il Presidente ricorda che l'azione di miglioramento n. 2/2025 è stata motivata dalla bassa propensione ad acquisire CFU all'estero da parte di studenti e studentesse del CdS e che essa consiste nella "pianificazione, prima, e realizzazione, poi, di attività di sensibilizzazione/informazione/supporto a favore di studenti e studentesse del CdS inerenti all'acquisizione di CFU all'estero".

Il Presidente informa sulle azioni intraprese e da intraprendere per dare attuazione all'azione di miglioramento in esame:

- nomina di un referente per l'internazionalizzazione del CdS al quale è stato assegnato, da un lato, la progettazione e la realizzazione di attività di promozione delle opportunità di mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse e, dall'altro lato, il supporto agli studenti e alle studentesse che intendano sfruttare le stesse;
- creazione di una locandina informativa sul referente per l'internazionalizzazione del CdS e sulle opportunità di mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse; resta da realizzare la pubblicizzazione della locandina attraverso l'affissione della stessa presso la sede di San Benedetto del Tronto;
- restano da realizzazione interventi in aula di pubblicizzazione delle informazioni sul referente per l'internazionalizzazione del CdS e sulle opportunità di mobilità internazionale degli studenti e delle studentesse.

Considerato quanto precede, l'azione di miglioramento n. 2/2025 è in corso di attuazione.

Azione di miglioramento n. 3/2025

Il Presidente comunica di aver provveduto a correggere un errore nel campo "Arco di tempo o scadenza prevista per l'attuazione dell'azione individuata" dell'azione in esame.

Nell'ambito della Commissione orientamento in itinere, la Commissione nota positivamente che nei verbali del CDS emerge anche un attento monitoraggio di quanto espleta ed attua.

Nel verbale del 4.11.2025 è presente il **Monitoraggio della efficacia delle attività di orientamento in itinere nell'a. a. 2024-2025**. Il Presidente ha effettuato un sondaggio per monitorare l'efficacia delle attività di orientamento in itinere.

Al questionario hanno risposto 21 studenti/studentesse iscritti/e al terzo anno di corso. Il 62% dei/delle rispondenti ha dichiarato di conoscere l'iniziativa "Gli insegnamenti si presentano". Di questi/e, il 92% ha dichiarato di aver partecipato all'iniziativa con un grado di soddisfazione medio di 4 su una scala 1-5 (in cui 1 corrisponde al minimo e 5 corrisponde al massimo grado di soddisfazione). Tre dei/delle dodici partecipanti all'iniziativa hanno suggerito di migliorare l'illustrazione degli insegnamenti (prevedendo più dettagli sulle competenze che si acquisiscono e sul programma dell'insegnamento), di migliorare la qualità delle presentazioni e di migliorare l'audio (per le presentazioni fatte a distanza). Lo studente o la studentessa che ha dichiarato di conoscere l'iniziativa e di non aver partecipato alla stessa ha motivato la sua assenza indicando di avere altri impegni nei momenti di svolgimento dell'iniziativa.

Il 57% dei/delle rispondenti ha dichiarato di conoscere l'iniziativa "Le professioni si presentano". Di questi/e, l'83% ha dichiarato di aver partecipato all'iniziativa con un grado di soddisfazione medio di 4,2 su una scala 1-5 (in cui 1 corrisponde al minimo e 5 corrisponde al massimo grado di soddisfazione). Due dei/delle dieci partecipanti all'iniziativa hanno suggerito di illustrare più analiticamente le attività svolte e di prevedere presentazioni "sul campo". I/le due studenti o studentesse che hanno dichiarato di conoscere l'iniziativa e di non aver partecipato alla stessa hanno motivato la loro assenza indicando di avere altri impegni nei momenti di svolgimento dell'iniziativa.

Complessivamente, gli esiti del sondaggio suggeriscono che è necessario migliorare la comunicazione delle iniziative e che le iniziative sono state apprezzate da studenti e studentesse.

E' stato anche monitorata l'efficacia delle attività di tutorato (*Attività dei/delle docenti-tutor nell'a. a. 2024-2025*)

Il Presidente ha effettuato un sondaggio per monitorare l'attività dei/delle docenti-tutor.

Al questionario hanno risposto 81 studenti/studentesse (2% iscritto al primo anno di corso, 60% iscritto al secondo anno di corso, 36% iscritto al terzo anno di corso, 2% iscritto in un anno successivo al terzo anno di corso). Il 59% dei/delle rispondenti ha dichiarato di conoscere la figura del docente-tutor. Di questo, il 38% ha dichiarato di aver fatto ricorso al docente-tutor (per un supporto a una scelta nel 56% dei casi e per un supporto a problemi connessi allo sviluppo della carriera nel 44% dei casi). La valutazione media dell'attività dei docenti-tutor è stata 8 su una scala 1-10 (in cui 1 corrisponde al minimo e 10 corrisponde al massimo grado di soddisfazione). Coloro che non hanno fatto ricorso ai docenti-tutor hanno motivato indicando di non averne avuto bisogno (73% dei casi), di non credere che avrebbero potuto avere l'aiuto necessario (23% dei casi) e di aver avuto difficoltà a reperirli (4% dei casi).

Complessivamente, gli esiti del sondaggio suggeriscono che è necessario migliorare la comunicazione della esistenza e delle attività dei/delle docenti-tutor e che gli/le stessi/e sono stati/e apprezzati/e da studenti e studentesse.

Similmente avviene anche per la Commissione per il coordinamento didattico.

Inoltre, dal verbale del 28.11.2025 si nota attento ed analitico esame della Relazione annuale del Nucleo di valutazione (2025).

Relativamente ai punti di forza, il Nucleo di valutazione ha individuato il "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo" (indicatore iC27 della SMA) e il "Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno" (indicatore iC28 della SMA).

Relativamente alle aree di miglioramento, il Nucleo di valutazione ha individuato la "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (indicatore iC22 della SMA). Il Presidente osserva che la criticità della "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso" (indicatore iC22 della SMA) è nota al Consiglio di CdS e che in sede di analisi dell'ultima SMA il Consiglio di CdS ha ritenuto che tale criticità possa dipendere dalla bassa propensione di studenti e studentesse ad acquisire CFU al primo

anno di corso, registrata negli anni precedenti, e che il miglioramento osservato a tale livello possa contribuire a contrastarla.

Il Presidente richiama l'attenzione sui suggerimenti individuati dal Nucleo di valutazione con riferimento a tutti i corsi di studi.

Suggerimenti	Modalità di presa in carico
Migliorare il coinvolgimento degli studenti (D6, D11): favorire approcci didattici partecipativi (didattica attiva, casi studio, project-based learning).	I risultati dei questionari non evidenziano criticità per il CdS.
Rivedere e potenziare i materiali didattici (D3): aggiornare contenuti, rendere i materiali più interattivi e facilmente accessibili, anche per i non frequentanti.	I risultati dei questionari non evidenziano criticità per il CdS.
Monitoraggio continuo e feedback, istituire momenti regolari di raccolta feedback anche durante il semestre, per intervenire tempestivamente.	Il processo di monitoraggio in essere appare adeguato per intervenire tempestivamente.
Potenziare o attivare moduli propedeutici (precorsi o corsi zero), erogabili preferibilmente in modalità flessibile e accessibile (online, asincrona).	Il CdS prevede già il precorso di matematica. A partire dall'anno accademico in corso, il precorso di matematica è stato erogato in modalità flessibile e accessibile.
Introdurre test diagnostici non selettivi in fase iniziale, finalizzati a mappare eventuali lacune e indirizzare gli studenti verso azioni di supporto mirato.	Ogni docente prende in carico il suggerimento.
Integrare, ove possibile, momenti di ripasso e rinforzo all'interno dei corsi fondamentali del primo anno.	Ogni docente del primo anno prende in carico il suggerimento.
Migliorare la comunicazione dei prerequisiti richiesti nei materiali informativi rivolti agli studenti in fase di iscrizione.	È stata avviata un'azione di miglioramento volta a comunicare meglio i prerequisiti richiesti per la frequenza del CdS.
Esaminare, nell'ambito delle proprie attività, i suggerimenti ricorrenti espressi dagli studenti, nonché la loro evoluzione nel tempo, al fine di individuare eventuali criticità e avviare opportune azioni di miglioramento.	I suggerimenti espressi dagli studenti sono esaminati sistematicamente, con cadenza annuale.
Consolidare le strategie che hanno portato al miglioramento del carico di studio, assicurando coerenza tra crediti assegnati, carichi richiesti e tempistiche didattiche.	I risultati dei questionari non evidenziano criticità per il CdS.

Infine, nel CdS del 15.9.2025 sono stati analizzati i *risultati dei questionari AlmaLaurea*, osservando come i risultati delineino un quadro complessivamente positivo e soddisfacente. Il Presidente CdS osserva, altresì, che gli indicatori il cui valore è in calo rispetto all'anno accademico precedente e/o inferiore rispetto a quello di uno o più dei benchmark di riferimento non sembrano evidenziare l'esistenza di criticità.

Similmente, sono stati analizzati i risultati dei questionari sull'attività di stage. Il Presidente osserva che i risultati dei questionari sull'attività di stage delineano un quadro complessivamente positivo e soddisfacente. Il Presidente osserva, altresì, che gli indicatori il cui valore è in calo rispetto all'anno accademico precedente non sembrano evidenziare l'esistenza di criticità. Concludendo, la Commissione denota grandissima attenzione per l'esame dei dati, per le azioni di miglioramento e per il monitoraggio complessivo di tutti gli aspetti concernenti la didattica.

Punti di forza

- Indicatori che evidenziano il rapporto studenti e docenti in progressiva diminuzione e sempre inferiori ai benchmark di riferimento nell'ultimo triennio; miglioramento risultati didattici
- Soddisfacente grado di occupabilità degli studenti e delle studentesse
- Elevata soddisfazione complessiva di laureati e laureate per il CdS.

Aree di miglioramento:

- nessuna

Criticità:

Nessuna

Proposte/Suggerimenti: Va premesso che la Commissione ritiene che il CCdS abbia svolto un'analisi approfondita e abbia proposto azioni condivisibili.

Si suggerisce di continuare a monitorare gli effetti dell'azione di miglioramento già avviata in merito alle difficoltà nell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti del primo anno e gli eventuali effetti sul tasso di abbandono.

La Commissione suggerisce di continuare con le iniziative dirette a migliorare la propensione all'internazionalizzazione, sebbene apprezzi le azioni di miglioramento in corso in svolgimento a tal fine.

Quadro E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda SUA-CdS presente nel portale UNIVERSITALY ovvero al link

<https://www.universitaly.it/cerca-corsi>

Le schede dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informative ed aggiornate prima dell'inizio delle lezioni.

Punti di forza: disponibilità e correttezza delle informazioni fornite sulla Scheda SUA-CdS.

Aree di miglioramento: nessuna.

Criticità (rilevanti): nessuna

Proposte/Suggerimenti: nessuno.

Quadro F Ulteriori proposte di miglioramento

- Si propone che i professori e professoressa al termine dell'erogazione delle lezioni del semestre spendano qualche minuto per presentare quali corsi di laurea magistrale affini alla materia svolta vengono offerti dal nostro ateneo.

- Si propone di approfondire l'utilizzo di Excel e di linguaggi di programmazione erogando un corso curriculare o extracurriculare che dia competenze utili per prepararsi alle magistrali.
- Data l'utilità dei tutorati si chiede a tutti i professori e professoressse di promuoverli sia al termine delle lezioni che riportando delle righe informative sulla pagina e-learning del corso, inserendo l'informativa di possibilità di partecipare e link delle relative pagine in cui trovare informazioni (pagine che spesso vengono trovate con difficoltà dalla componente studentesca).
- Alla luce dell'apprezzamento relativamente alle prove parziali si invita a estendere tale possibilità anche agli anni successivi.

CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA E COMMERCIO (EC), CLASSE L-33 – Scienze dell'economia

Quadro A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione di studentesse/studenti

La rilevazione delle opinioni di studentesse e studenti è stata effettuata tramite questionari on-line, in conformità alle direttive ANVUR. I risultati, relativi sia ai questionari a compilazione obbligatoria sia a quelli facoltativi somministrati dopo la sessione d'esami, sono stati analizzati collegialmente e commentati dal Presidente del Corso di Studio (CdS). Una prima discussione, riferita al secondo semestre dell'A.A. 2023/24, si è svolta nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 5 maggio 2025. Successivamente, in occasione dell'approvazione del quadro B6 "Opinione degli studenti" della Scheda SUA-CdS, i dati complessivi sono stati esaminati nella seduta del Consiglio del 15 settembre 2025.

Con riferimento al presente quadro, il comportamento del CdS appare nel complesso valido sotto vari profili: metodologia di rilevazione, analisi e utilizzo dei risultati, visibilità e attenzione alle considerazioni di questa Commissione e degli altri organi di AQ. Di seguito quanto emerge, integrato dalle ulteriori riflessioni di questa Commissione.

Le valutazioni dei questionari sono state discusse in dettaglio dalla Commissione che condivide l'analisi illustrata in particolare nel Quadro B6 della Scheda-SUA CdS. La Commissione apprezza la prassi adottata per discutere gli eventuali problemi relativi ai vari corsi erogati. Tale prassi impone dapprima un'attenta discussione collegiale in seno al CdS e, nei casi più spinosi, un coinvolgimento nella valutazione da parte della Commissione didattica, della Commissione di Analisi Dati e Verifica dell'Attività Didattica e della Presidenza di Facoltà.

Le risposte ai questionari sulla valutazione della didattica sono state 3937 (contro le 4141 e le 4933 dei due precedenti anni accademici) in riferimento ai questionari online di studentesse/studenti frequentanti, e 1282 (a fronte dei precedenti 1308 e 1336) da parte dei non frequentanti. Nel complesso, Le schede raccolte sono state 5219 contro le 5449 e 6269 dei due precedenti anni accademici, quindi con un calo di circa il 4% e 17%, rispettivamente. Il rapporto numero di questionari studenti frequentanti su non frequentanti è pari a 3.07, in diminuzione rispetto al 3.17 e 3.69 degli anni precedenti. Il calo delle schede compilato può essere semplicemente attribuito alla diminuzione del numero totale degli iscritti (1479 nell'A.A. 2023/24, in lieve calo rispetto ai 1492 e 1537 dei due anni precedenti). Tuttavia, anche in considerazione della maggiore diminuzione relativa tra i frequentanti, in queste sede si ritiene opportuno invitare il Consiglio di Corso di Studio ad una ulteriore sensibilizzazione degli studenti rispetto all'utilità della compilazione dei questionari di valutazione.

Nel quadro B6 della Scheda SUA-CdS viene osservato che i questionari di valutazione compilati nell'A.A. 2023/24 ribadiscono, per la didattica erogata dal Cds, il quadro positivo emerso in passato. I corsi presi in esame sono stati 62 (comprensivi degli insegnamenti sdoppiati o triplicati e degli insegnamenti per i quali i numeri di risposte non è stato superiore a 5). Rispetto all'A.A. 2022/23, 9 indicatori su 11 hanno registrato aumenti, seppur lievi. Uno ha ottenuto valutazioni medie inalterate, mentre il solo indicatore relativo ai locali e alle attrezzature per le attività di didattica integrativa, ha accusato un piccolo arretramento, che peraltro si aggiunge a quello rilevato lo scorso anno (voto medio 7,63 vs 7,75). Le valutazioni migliori, così come nell'A.A. 2022/23, sono state conseguite in merito al rispetto degli orari di lezione da parte dei docenti (voto medio 8,55), alla loro reperibilità per fornire chiarimenti o spiegazioni (8,38) e alla coerenza della struttura degli insegnamenti rispetto a quanto indicato nei rispettivi Syllabus (8,25).

Le valutazioni mediamente inferiori si sono avute, anche qui al pari che nel 2022-23, circa l'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai programmi degli insegnamenti erogati (media 7,12) e il carico didattico complessivamente richiesto (media 7,53).

Sulla scorta di queste valutazioni, seguendo una prassi consolidata negli anni precedenti, la Commissione ha autonomamente calcolato, per ogni voce del questionario, la percentuale degli insegnamenti con gradimento inferiore al 65% (calcolato come la somma delle percentuali relative ai giudizi "decisamente sì" e "più sì che no"). La soglia del 65% è stata scelta dalla Commissione per identificare le voci del questionario in cui si registrano insegnamenti con valutazione inferiore al "più che sufficiente". La Tabella 1.EC riporta tali percentuali per gli undici quesiti del questionario con riferimento ai soli studenti frequentanti perché si tratta della platea la cui valutazione può essere ritenuta più indicativa e affidabile soprattutto con riferimento ad alcuni quesiti (es. D07 e D08). Rispetto al precedente A.A., emerge un significativo miglioramento delle voci relative alle conoscenze preliminari (D01) e al carico di studio (D02) che raggiungono il più basso livello dell'intero periodo di confronto 2016/2017-2023/2024. Anche la voce relativa al materiale didattico (D03) appare in lieve miglioramento rispetto all'A.A. precedente. Si nota altresì una minima o nulla incidenza di valori negativi, e comunque in linea o in miglioramento con il dato degli anni precedenti, per quanto concerne gran parte delle altre domande relative alle modalità di esame (D04), agli orari di svolgimento dell'attività didattica (D05), la capacità del docente di stimolare interesse (D06) e la chiarezza espositiva (D07), la coerenza dei programmi con quanto riportato nel web (D09). Il dato più rilevante concerne la soddisfazione circa lo svolgimento di attività didattiche integrative (D08) è l'unico in peggioramento e raggiunge il valore più alto del periodo del riferimento (14.3%) sebbene in linea con l'A.A. precedente (13.3%).

Nel complesso, considerando il dato consolidato di medio periodo e nonostante l'andamento positivo riscontrato, la Commissione ritiene di evidenziare due possibili aree di attenzione emergenti da queste schede di valutazione e dal loro confronto con gli anni precedenti. La prima continua ad essere relativa alla carenza di conoscenze preliminari. Sebbene si riscontri un significativo miglioramento in tal senso, il voto medio relativo a questa domanda (D01) rimane per la buona parte degli insegnamenti (il 37% circa) il più basso tra le 11 domande del questionario. Considerando l'insieme degli insegnamenti, il voto medio risulta di 7,2, di gran lunga il voto medio più basso. Questo aspetto, quindi, continua ad essere segnalato come una possibile criticità dagli studenti per diversi insegnamenti, anche alcuni con valutazione complessivamente molto positiva. La seconda area che sembra meritare attenzione riguarda le attività didattiche integrative. Con riferimento a queste vengono segnalate carenze e inadeguatezze per alcuni insegnamenti e, nel complesso, risulta una domanda un punteggio relativamente basso (7,6), nonché l'unica a mostrare una tendenza negativa rispetto al periodo di osservazione. Da un'attenta analisi dei questionari, la Commissione ritiene che una tale valutazione meno positiva potrebbe essere semplicemente ricondotta all'assenza delle attività relative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in quanto semplicemente non previste dal tipo di insegnamento (per esempio, l'insegnamento di Storia del Pensiero Economico ottiene un punteggio relativamente basso, 6,8, per tale quesito). La Commissione ritiene comunque necessario porre attenzione a questo tema, con particolare riferimento agli insegnamenti con le valutazioni meno positive, per comprendere la reale portata del problema ed eventualmente mettere in atto azioni di miglioramento in tale direzione.

Va infine ricordato che, in linea di principio, l'analisi dell'andamento temporale degli indicatori potrebbe essere distorta dal fatto che i dati non contengono le valutazioni degli insegnamenti fino a cinque studenti, valutazioni che generalmente sono positive. Tuttavia, il numero di questi insegnamenti sembra stabile: per l'A.A. 2021/22 la numerosità di tali insegnamenti ammontava ad un totale di 4 su 64 (circa il 6.25%) mentre risulta di 5 su 65 (7.69%) nell'A.A. 2022/23 e di

5 su 62 nell'A.A. 2023/24. inoltre, si tratta in larga parte dei medesimi insegnamenti. Agli insegnamenti di Demografia (1° mod.), Corporate Finance e Economia Regionale/Regional Economics, si aggiungono gli insegnamenti di Elementi di Econometria e di Statistica Economica.

Per quanto riguarda questa Commissione, anche quest'anno prosegue l'analisi sull'efficacia delle azioni di miglioramento proposte e messe in atto. Risulta apprezzabile l'attenzione del CdS alla presenza di eventuali criticità con riferimento a specifici insegnamenti. Tali criticità, nella misura in cui emergono dai questionari di studentesse/studenti, suggeriscono mirati interventi di miglioramento. Come emerge dalla Tabella 2.ECa, nell'A.A. 2023/24 risulta in sensibile riduzione il numero di insegnamenti con valutazione insufficiente (non superiore al 50%) in almeno una delle domande del questionario. Il valore osservato (3,6%) corrisponde a soli due insegnamenti per il quali il dato non superiore al 50% riguarda, in un caso, la domanda D01 (le conoscenze preliminari) e, nell'altro, la domanda D03 (il materiale didattico). Nell'A.A. precedente gli insegnamenti che mostravano tale criticità erano in numero di 10 (16.67%). Con la sola eccezione dell'A.A. 2020/21, il dato osservato nell'ultimo A.A. risulta il più basso nell'intero periodo di riferimento. Si tratta di un dato certamente positivo che andrà confermato nei prossimi anni ma che sembra dimostrare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese in questa direzione. In ogni caso, la Commissione ritiene comunque necessario porre attenzione agli insegnamenti per i quali studentesse e studenti continuano a segnalare delle criticità. Il numero molto limitato di tali casi non può che favorire azioni migliorative sempre più mirate e il loro monitoraggio nei prossimi anni.

Tabella 1.EC - Frequentanti, percentuale degli insegnamenti con gradimento sotto al 65% (in grassetto rosso i valori di picco del settennio) (62 insegnamenti totali da intendere come UD, 6 non valutati perché <=5 schede: indicatore calcolato su 56 insegnamenti)

DOMANDE		Percentuale insegnamenti gradimento minore del 65%							
Cod.	Testo	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	13.46%	15.68%	18.87%	17.31%	9.83%	10.00%	20.00%	10,71%
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	19.23%	17.64%	11.32%	13.46%	6.55%	5.00%	10.00%	1,79%
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	11.54%	5.88%	9.43%	1.92%	3.27%	3.33%	8.33%	7,14%
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	5.77%	1.96%	3.77%	3.85%	1.63%	0.00%	3.33%	0,00%
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1.92%	0.00%	0.19%	0.00%	0.00%	0.00%	5.00%	1,79%
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	13.46%	3.92%	7.55%	1.92%	6.55%	5.00%	15.00%	3,57%
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	11.54%	3.92%	1.89%	3.85%	4.91%	0.00%	5.00%	3,57%
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono	9.80%	5.88%	5.66%	0.00%	1.63%	8.33%	13.33%	14,29%

	utili all'apprendimento della materia?								
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	1.67%	0.00%	0,00%
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	1.63%	0.00%	0.00%	0,00%
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0.00%	0.00%	1.89%	0.00%	0.00%	0.00%	5.00%	1,79%

Un ulteriore elemento che la Commissione ritiene utile monitorare, anche in considerazione dell'ormai consolidato ritorno alla normalità nel periodo post-pandemia con la conseguente conclusione della didattica con partecipazione da remoto in modalità sincrona, concerne la frequenza degli insegnamenti da parti degli insegnamenti. La Figura 1.EC riporta il numero di studenti frequentanti e non frequentanti per singolo insegnamento. Per comodità di lettura, vengono presentate due versioni. La prima dispone gli insegnamenti per ordine alfabetico (Figura 1.ECa) al fine di poter facilitare l'individuazione di un singolo insegnamento di interesse. La seconda (Figura 1.ECb) dispone gli insegnamenti in ordine decrescente del numero di studenti frequentanti. Per buona parte dei corsi, il rapporto frequentanti/non-frequentanti non si discosta molto dal valore complessivo già rilevato (di poco superiore a 3). Tuttavia, il range di variazione è piuttosto ampio con un valore massimo di circa 15, registrato per l'insegnamento di Statistica (1 Corso) - (A-L), e diversi corsi con un valore vicino ad 1. Per un solo insegnamento (Introduzione al Diritto del Lavoro - (F-O)), il numero di risposte di studenti non frequentanti è maggiore di quello dei frequentanti (46 contro 37). Tale variabilità è evidentemente da ricondurre alla natura profondamente diversa di questi insegnamenti e, di conseguenza, delle relative attività didattiche. Tuttavia, la Commissione ritiene opportuno che il Consiglio di Corso di Studio monitori con attenzione la distribuzione della frequenza alle attività didattiche tra i vari insegnamenti onde cogliere tempestivamente eventuali problematiche.

Tabella 2.ECa. – Numero totale degli insegnamenti e situazioni monitorate.

	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
Numero totale insegnamenti	52	51	54	57	61	64	65	62
Percentuale di insegnamenti con almeno una voce non superiore al 50%	17.30%	5.80%	11.11%	3.84%	4.91%	0.00%	16.67%	3.57%
Numero di insegnamenti con questionari non elaborati (≤5 questionari; ≤5 studenti)	1	3	5	5	3	4	5	5

Conclusioni: Nel complesso, le valutazioni di studentesse/studenti registrano un apprezzamento significativo dell'attività didattica erogata e un altrettanto apprezzabile miglioramento per gran parte degli aspetti considerati. Pertanto, va dato atto del lavoro senz'altro positivo compiuto dal CdS.

Punti di forza

- 1) Il gradimento medio di studentesse/studenti circa la qualità dell'attività didattica rimane elevato e in miglioramento.
- 2) Le poche criticità evidenziate nei precedenti A.A. appaiono in gran parte risolte.

Aree di miglioramento

- 1) Proseguire con il monitoraggio della valutazione sulle "Conoscenze preliminari" per le

quali la valutazione media rimane la più bassa.

- 2) Tenere sotto controllo anche le voci relative alle "attività integrative" che risulta essere l'unica area in cui si registra un aumento dell'incidenza delle valutazioni non pienamente positive.
- 3) Tenere sotto controllo il rapporto frequentanti/non frequentanti che sembra in leggera diminuzione e mostra ampia variabilità tra i diversi insegnamenti.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: Si chiede di proseguire con le iniziative finalizzate al riassorbimento delle problematiche relative alla voce "conoscenze preliminari", inclusa la raccolta di segnalazioni e suggerimenti da parte degli studenti a partire dai precorsi erogati durante la Settimana Zero.

Si condivide l'azione intrapresa dal CdS nel rivedere il test di verifica delle conoscenze e, conseguentemente, gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), al fine di orientarli più marcatamente verso le conoscenze logico-matematiche.

Per quello che riguarda presenza ed efficacia delle attività integrative, il carico di studio, e il materiale didattico la Commissione propone di proseguire con una attenta analisi dei syllabus degli insegnamenti, al fine di individuare quelli reputati troppo "densi", nonché gli insegnamenti per i quali l'indicazione del materiale didattico e l'offerta di attività integrative mostri spazi di miglioramento.

Infine, la Commissione ribadisce l'utilità di una proposta emersa in seno al CdS circa la necessità di procedere ad una sostanziale riforma della prova finale.

Figura 1.ECa. Numero studenti frequentanti e non per insegnamento (ordine alfabetico)

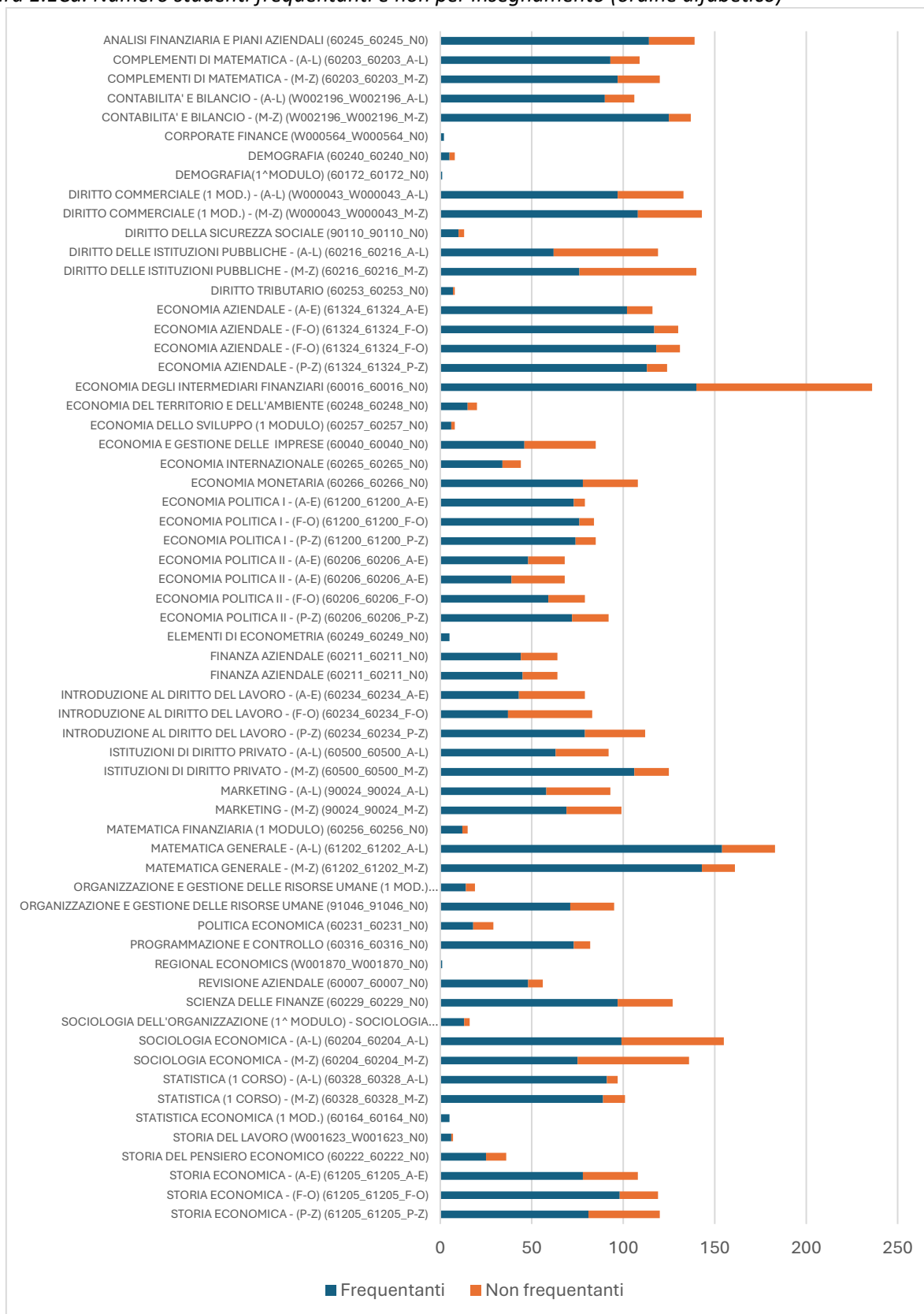
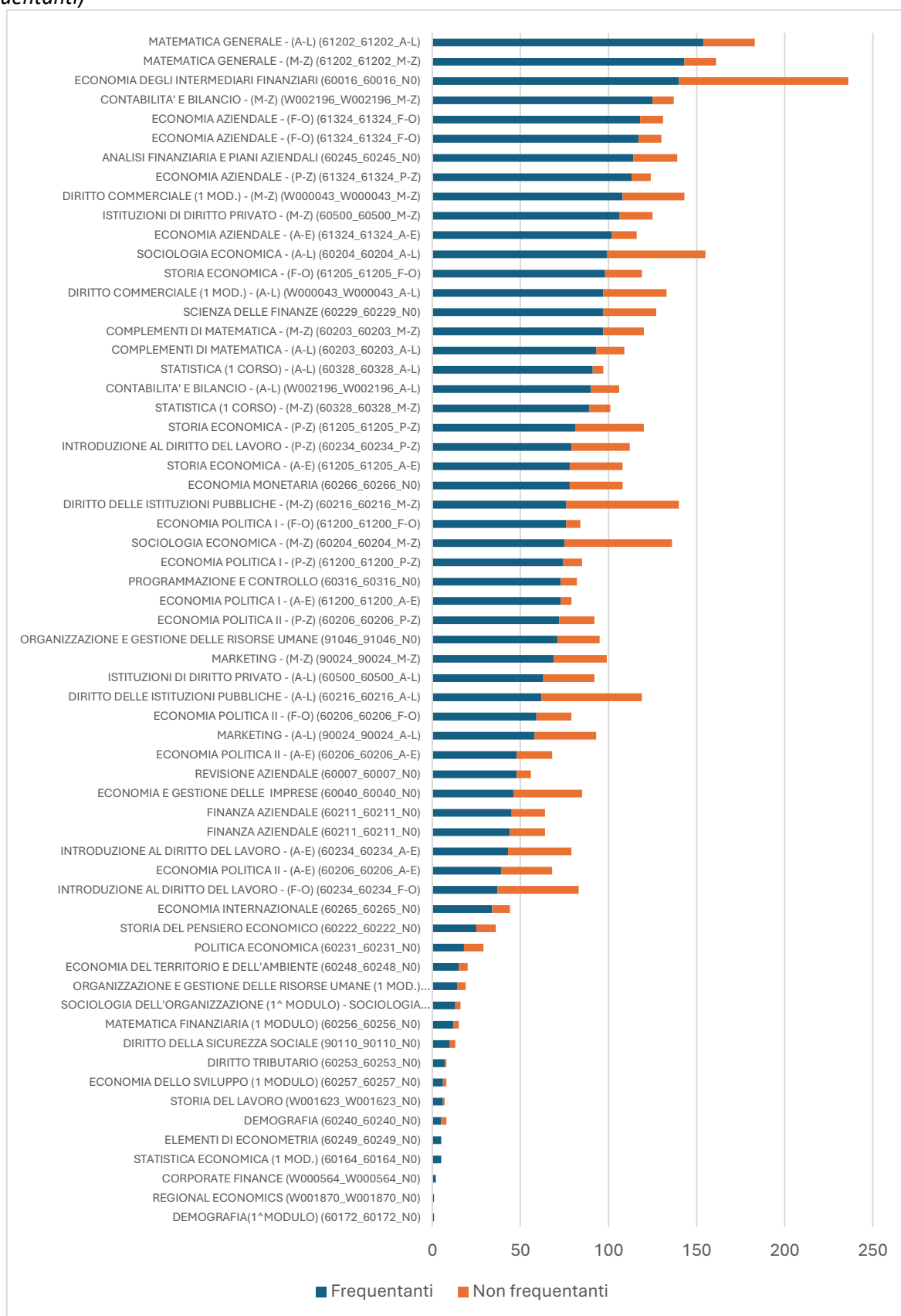


Figura 1.ECb. Numero studenti frequentanti e non per insegnamento (in ordine decrescente del numero di frequentanti)



Quadro B Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Come negli anni passati, in questo quadro la valutazione si basa sia sui questionari degli studenti relativi ai servizi di supporto alla didattica e sui dati dell'indagine AlmaLaurea sulle/i laureate/i.

Per quanto riguarda la prima analisi, la stessa Scheda SUA-CdS (quadro B6) rileva come dai questionari compilati dagli studenti relativamente alla valutazione dei servizi di supporto e sull'organizzazione complessiva del corso per l'A.A. 2023/24 emerge che nel 2023-24 i giudizi migliori sono stati conseguiti, così come già nel 2022-23, dalla biblioteca (D06, voto medio 8,28), mentre la valutazione inferiore ha interessato la rete wireless (D10, voto medio 6,35). Nel complesso, delle 12 domande, 8 hanno registrato valutazioni mediamente in ascesa rispetto all'a.a. 2022-23, mentre i restanti quattro hanno accusato un calo contenuto (vedi anche Tabella 4EC).

Analogamente agli precedenti, la Commissione ritiene di approfondire il risultato dei questionari cercando di individuare eventuali criticità (Tabella 4EC). Si nota in primo luogo che il numero di risposte oscilla tra le 514 e le 764 con l'eccezione della domanda relativa ai laboratori (D07) che registra solo 195 risposte. Tranne in quest'ultimo caso, in cui risulta superiore all'88%, l'incidenza delle mancate risposte oscilla tra il 44% e il 62%, in aumento rispetto all'anno precedente, segnalando la necessità di un maggiore coinvolgimento degli studenti in questa fase di valutazione.

Si conferma che la domanda con maggiore incidenza di valutazioni insufficienti (39% circa) riguarda la rete wireless il cui voto medio risulta in lieve diminuzione rispetto all'A.A. 2022/23 ma in linea con gli anni precedenti. L'unica altra domanda per cui il tasso di valutazioni insufficienti supera il 25% concerne l'adeguatezza delle aule e degli spazi di studio (D05 con voto medio 7,17 in significativo calo rispetto agli anni precedenti) che, tuttavia, sembra in contraddizione con la buona valutazione delle aule delle lezioni (D04 con voto medio di 7,85 e incidenza di giudizi insufficienti inferiore al 10%). Nonostante il miglioramento per entrambi gli aspetti, sembra opportuno continuare ad attenzionare l'accettabilità del carico di studio (D01) e degli orari degli esami (D02) per i quali il voto medio rimane inferiore a 7 e l'incidenza di giudizi negativi superiore al 20%. Va comunque rilevato che la soddisfazione complessiva circa gli insegnamenti (D12) rimane buona (voto medio 7,43, in aumento rispetto agli anni precedenti) con una incidenza di valutazioni insufficienti inferiore al 10%.

Il secondo elemento di valutazione del gradimento di studentesse/studenti emerge dall'indagine sulle/i laureate/i nell'anno solare 2024, messa a disposizione da Almalaurea (Scheda SUA-CdS, quadro B7). Tale indagine conferma la positiva valutazione del CdS emersa negli anni precedenti. Il 90,3% del campione preso in esame (238 sulle/i 248 laureate/i totali nell'anno di riferimento) dichiara di avere frequentato oltre metà degli insegnamenti previsti nei rispettivi piani di studio. È un dato in leggero aumento rispetto al 2023 (87%) e superiore al dato relativo alla stessa classe di laurea in ambito nazionale (86,8%) e nella circoscrizione di Centro (86,6%). L'89,2% delle/i laureate/i nel 2023 considera il carico di studio adeguato alla durata del corso. Largamente positivo è il giudizio anche in merito all'organizzazione degli esami e al rapporto con i docenti.

Dalla già citata indagine di Almalaurea sulle/i laureate/i nell'anno solare 2023 emerge che il 94,8% delle/i laureate/i si dichiara soddisfatto del corso (91,8% è il corrispondente dato medio inerente ai CdS di pari classe in Italia) e il 74,5% sarebbe disposto, in via ovviamente ipotetica, a iscriversi nuovamente (media nazionale: 70,1%). Un giudizio largamente positivo (intorno o superiore al 90% di soddisfazione, sempre lievemente superiore al dato nazionale e circoscrizionale) risulta anche relativamente alle aule, alle attrezzature e alla biblioteca. Analogamente a quanto emerso negli anni precedenti, le valutazioni meno favorevoli sono riservate alle postazioni informatiche, ritenute insufficienti dal 33,8% del campione, in crescita rispetto al 28,7% dell'anno precedente, comunque, anche in questo caso, lievemente migliore rispetto al confronto sia nazionale che circoscrizionale (34,9% e 36,3%, rispettivamente). Nel complesso, laureate e laureati rilevati dall'indagine AlmaLaurea riportano un livello di soddisfazione complessivo per il corso di laurea molto elevato (93,5% contro il 90,8% e 92,1% del dato nazionale e circoscrizionale, rispettivamente).

Infine, la Facoltà di Economia "Giorgio Fuà" ha predisposto un programma di monitoraggio degli stage/tirocini svolti presso aziende ed enti dagli studenti giunti al terzo anno del CdS. Il

monitoraggio avviene attraverso la somministrazione di questionari tanto alle studentesse e agli studenti, quanto ai responsabili delle imprese e degli enti ospitanti. Nel 2024 sono stati compilati da studentesse e studenti 171 questionari (in leggero calo rispetto ai 181 del 2023), da cui trova conferma il profilo largamente positivo emerso negli anni scorsi. Ne emerge un pieno apprezzamento per i tutor aziendali e i responsabili delle strutture presso cui gli stage/tirocini si sono svolti. Buona o, più ancora, ottima viene giudicata la formazione ricevuta e la quasi totalità delle studentesse e degli studenti consiglierebbe agli amici di affrontare la medesima esperienza. In particolare, dal questionario affiora come stage e tirocini siano utili per comprendere come ci si muova in un contesto organizzato e su un posto di lavoro, chiarire quali siano i propri reali interessi professionali e rafforzare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi. Le uniche criticità sembrano riguardare la coerenza delle competenze acquisite durante il percorso di studi con le attività di tirocinio (13% di risposte negative, in aumento rispetto al 5% dell'anno precedente), nonché l'iter amministrativo e le informazioni fornite per i quali si registrano il 32% e il 22%, rispettivamente, di risposte negative.

Tabella 3.EC - Risposte ai quesiti relativi ai servizi di supporto e all'organizzazione complessiva del corso: studenti frequentanti e non frequentanti (a.a. 2023/24; in grassetto rosso i valori inferiori agli anni precedenti).

Domanda	Risposte	Non risposte	P1	P2	Media	Media a.a. 2022/23	Media a.a. 2021/22
D01 Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	764	605	21.07%	78.93%	6.90	6.71	6.94
D02. L'organizzazione complessiva orario esami intermedi e finali degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	764	605	23.95%	76.05%	6.86	6.69	7.00
D03 L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza è un'attività di studio individuale adeguate?	556	813	20.86%	79.14%	7.07	6.84	7.05
D04 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? Si vede si sente si trova posto?	556	813	9.17%	90.83%	7.85	7.83	7.97
D05 Sono risultati adeguati le aule e spazi di studio (dotazione di prese elettriche tavoli climatizzazione)?	680	689	25.15%	74.85%	7.17	7.31	7.63
D06 Sono risultate adeguate le biblioteche?	545	824	6.24%	93.76%	8.28	8.22	8.25
D07 Sono risultati adeguati i laboratori?	195	1174	16.41%	83.59%	7.47	7.16	7.51
D08 Sono risultati adeguate le attrezzature per la didattica (proiettore, lavagna, schermo computer)?	514	855	7.00%	93.00%	7.91	7.97	7.89
D09 Sono risultate adeguate le piattaforme online (ESSE3 web, sito univpm, m desk doodle o piattaforma e-learning)	753	616	9.69%	90.31%	8.10	8.22	8.15
D10 È risultata adeguata la rete wireless	716	653	38.69%	61.31%	6.35	6.50	6.28
D11 Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	764	605	18.59%	81.41%	7.14	6.95	6.99
D12 Si ritiene complessivamente soddisfatto degli insegnamenti?	764	605	9.55%	90.45%	7.43	7.17	7.40

P1=Percentuali risposte con punteggio inferiore a 6

P2=Percentuali risposte con punteggio maggiore o uguale a 6

Punti di forza: Nel complesso, qualità e organizzazione dell'attività didattica continuano a mostrare riscontri positivi tra gli studenti e i laureati. Gli stage/tirocini svolti presso aziende/enti risultano attività formative che riscontrano alto gradimento da parte degli studenti e delle stesse aziende/enti e meritano ulteriore rafforzamento.

Aree di miglioramento: Analizzare con attenzione la significativa insoddisfazione per aspetti pratici e logistici della didattica, in particolare la qualità della rete wireless, delle postazioni informatiche, l'efficacia della documentazione fornita agli studenti e la semplicità degli iter burocratici.

Criticità (rilevanti): Nessuna.

Proposte/Suggerimenti: Nessun suggerimento.

Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal corso di studio (quadro A4.b.2 in termini di dettaglio per le aree caratterizzanti del corso: economica, aziendale, matematico-statistica, giuridica, storico-sociologica, linguistica) e le modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli corsi di insegnamento (schede di insegnamento scaricabili dal quadro A4.b.2, nonché dal quadro B3 e disponibili nel sito di Ateneo) sono formalmente adeguati a verificare le conoscenze acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi. Al riguardo, la Commissione valuta positivamente l'istituzione e l'operato della Commissione per il coordinamento didattico del corso di studio, composta da una docente e uno studente del corso, preposta a verificare i Syllabus (verbale CCdS del 15 settembre 2025 e del 4 novembre 2025).

Il contenuto della SUA-CdS (quadro A4.b.2) e la presentazione dei singoli insegnamenti, elaborata dal Corso di Studio, sono esaustivi per quanto riguarda la descrizione dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

Alle/Agli studentesse/i è chiesto di esprimersi sugli esami (Questionario Corsi di insegnamento e questionario Prova d'esame), ovvero sulla chiarezza delle modalità di esame, sull'adeguatezza del tempo concesso nelle prove scritte, sulla coerenza dei criteri di valutazione adottati dai docenti con quanto riportato nei Syllabus dei rispettivi insegnamenti, sulla corrispondenza delle domande con il programma dei rispettivi corsi, l'apertura al pubblico delle prove orali ecc.

Nel 2023-24, come già nel precedente anno accademico, per tutti i quesiti relativi a questo ambito il voto medio si è attestato abbondantemente oltre il 9, fatta eccezione per l'indicatore inerente al tempo concesso per le prove scritte (che è sceso da 9,22 a 8,75) e per l'indicatore relativo alla chiarezza delle modalità d'esame (8,19, stabile rispetto all'anno precedente, 8,12).

Anche l'indagine sulle/i laureate/i nell'anno solare 2024, messa a disposizione da Almalaurea, conferma la positiva valutazione in merito all'organizzazione degli esami (si è espresso così l'88,7% del campione: nell'intero paese il dato si ferma all'84,8%, mentre nell'Italia centrale è 86,4%).

La Commissione apprezza che il CdS, nell'ambito del Comitato di Indirizzo per la Progettazione e il Monitoraggio dell'Attività Formativa (come indicato nella scheda SUA quadro A.1.b), consulti periodicamente i rappresentanti degli ordini professionali, delle organizzazioni sindacali, del settore privato e parastatale (*stakeholders*), al fine di ottenere un riscontro sulla qualità dell'offerta formativa e la sua congruenza con le richieste di figure professionali specifiche del mercato. Nelle riunioni del Comitato di Indirizzo (27 novembre 2024 e 6 febbraio 2025) si sono svolti due incontri con il Presidente dell'Ordine dei consulenti del lavoro della provincia di Ancona, in vista di una iniziativa congiunta di orientamento alla professione per le studentesse e gli studenti del CdS. L'iniziativa, promossa dall'Ordine dei consulenti del lavoro, si è infine tenuta il 10 aprile 2025 presso la Facoltà di Economia "G. Fuà" e ha visto coinvolti diversi docenti del CdS.

Non risultano particolari criticità sulla distribuzione temporale degli esami, in quanto è effettuata tramite un sistema informatico che non permette sovrapposizione di esami relativi allo stesso anno di corso. La Commissione apprezza la razionalizzazione degli orari operata dalla Presidenza che coordina gli orari di tutti i corsi.

La Facoltà di Economia "Giorgio Fuà", infine, ha predisposto un programma di monitoraggio degli stage/tirocini svolti presso aziende ed enti dagli studenti giunti al terzo anno del CdS. Il monitoraggio avviene attraverso la somministrazione di questionari tanto alle/ai studentesse/i, quanto ai responsabili delle imprese e degli enti ospitanti. Nell'anno solare 2024 sono stati compilati da studentesse e studenti 170 questionari, da cui trova conferma il profilo largamente positivo emerso negli anni scorsi. Ne emerge un pieno apprezzamento per i tutor aziendali e i responsabili delle strutture presso cui gli stage/tirocini si sono svolti. Buona o, più ancora, ottima viene giudicata la formazione ricevuta e la quasi totalità delle studentesse e degli studenti consiglierebbe agli amici di affrontare la medesima esperienza. Dal lato aziendale, il 98,8% dei tutor valuta buona o ottima la preparazione nelle materie di base (rispettivamente l'8,9% e il 89,8%) e il 98,2% la preparazione nelle materie specialistiche (rispettivamente il 24,4% e il 73,8%).

Punti di forza: Confronto con gli *stakeholder* componenti il Comitato d'Indirizzo, costituzione di una commissione per la verifica dei Syllabus, monitoraggio delle esperienze di stage/tirocinio

Aree di miglioramento: nessuna.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: La Commissione suggerisce al CCdS di proseguire con quanto indicato già indicato nelle proprie azioni di miglioramento dal CdS in ottica di consolidamento del dialogo con gli *stakeholder*.

Quadro D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

I dati presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale, che complessivamente fornisce un confronto con la media degli Atenei non telematici nell'area geografica (del Centro) e degli Atenei non telematici in Italia, sono stati adeguatamente commentati dal Presidente del CdS e discussi in seno alla riunione del CCdS del 4 novembre 2025.

Nella stessa riunione sono state discusse e monitorate anche le azioni di miglioramento, prorogando a ottobre 2026 due azioni relative, rispettivamente, al consolidamento del raccordo tra insegnamenti quantitativi del primo biennio e quelli del terzo anno e al contrasto degli abbandoni tra il primo e il secondo anno. Sono state, inoltre, ricordate le azioni di miglioramento già scadenze nel 2026 rispetto alle quali il CCdS sta lavorando (revisione prova finale, monitoraggio partecipazione docenti alle attività di formazione e consolidamento relazioni con il Comitato di indirizzo e con gli *stakeholder* esterni).

Oltre a dimostrare una adeguata capacità di analisi e propositività con riferimento al Monitoraggio annuale e al Riesame ciclico, il CCdS ha ampiamente discusso: la relazione annuale AVA (pervenuta a novembre 2024 e discussa nel CCdS del 26 febbraio 2025), con particolare riguardo alla criticità rappresentata dal basso indice di internazionalizzazione in entrata e in uscita; le criticità rilevate dalla relazione annuale della Commissione Paritetica (a.a. 2023-2024) e le richieste della componente studentesca (discusse nel CCdS del 26 febbraio 2025); la scheda preliminare di valutazione della CEV (CCdS del 5 maggio 2025).

Si ritiene, dunque, più che adeguata la capacità del CCdS di svolgere l'analisi dei dati, di rilevare criticità (rilevanti e non) e di attivare, per quanto nelle sue possibilità, azioni di miglioramento.

Allo scopo di offrire un'informazione più esaustiva ed essere in grado di fornire raccomandazioni, qui di seguito delle considerazioni sugli gli aspetti più significativi emersi dalla Scheda di Monitoraggio Annuale, secondo il giudizio di questa Commissione.

L'indicatore iC00a relativo al monitoraggio annuale evidenzia i seguenti valori di avvio al primo anno di carriera: 509 nel 2020, 487 nel 2021, 438 nel 2022, 406 nel 2023, 442 nel 2024.

Si è dunque arrestato il decremento evidenziato nell'ultimo biennio. Ciò sembrerebbe avvalorare l'interpretazione di questo dato che è stata oggetto di un ampio dibattito in seno al CCdS (30/10/2024), ricollegandolo sia al trend demografico nazionale e regionale, alla concorrenza degli Atenei telematici e all'avvio del CdL triennale in Digital Economics and Business (DEB), che attinge al naturale bacino di riferimento in Economia e Commercio. Si conferma, inoltre, un notevole margine di vantaggio, in termini di nuove immatricolazioni, rispetto ai corsi di pari

classe dell'area geografica di riferimento e a quelli dell'Italia intera che si attestano su una media di 200 nuovi immatricolati.

Risulta, invece, stabile e contenuto, il dato relativo alle nuove immatricolazioni provenienti da fuori regione, tradizionale punto debole del CdL in questione: 9,7%%; resta, pertanto, molto ampia la forbice con i corsi di pari classe della Macroregione (31%) e dell'intero Paese (24%).

Si conferma, inoltre, la scarsa internazionalizzazione del CdS, in termini di CFU conseguiti all'estero rispetto al totale (2,7%).

Le/gli iscritte/i al primo anno del CdS hanno conseguito in media il 56% dei crediti formativi previsti, sostanzialmente in linea con quanto avvenuto lo scorso anno e con i dati dei CdS di pari classe dell'Italia centrale (53%) e dell'intero paese (58%).

Si evidenzia una flessione dell'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, passato dal 63% al 58%), valore inferiore sia a quello medio degli Atenei non telematici (65%) sia a quello medio degli Atenei non telematici dell'area geografica (62%).

È cresciuta in modo significativo, invece, la quota degli studenti che hanno proseguito il proprio percorso di studi passando dal primo al secondo anno di corso (iC14) che è passata dal 70% al 76% (dato 2023, ultimo disponibile), un indicatore importante che segnala una riduzione degli abbandoni. Anche in questo caso, l'andamento del CdL di Economia e Commercio appare coerente con quello registrato dai corsi di pari classe del Paese (75%) e superiore a quello dei corsi di pari classe dell'area geografica (72%).

I laureati che lavorano a un anno dalla laurea sono il 22,8% (un valore più basso della media nazionale per la classe di laurea (28,1%) e dell'area geografica (23,6%)).

Dalla Scheda di monitoraggio, risulta che si è interrotta la flessione negativa dell'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso di Studio): nel 2024 risponde positivamente il 79,5% dei laureati (a fronte del 74,3 % nel 2023 e del 75,3%, nel 22). Tale valore è superiore alla media degli Atenei non telematici dell'area geografica di riferimento (73,4%) e degli Atenei non telematici (69,5%).

L'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) si attesta sui valori dell'anno precedente, con un gradimento del 93,5% (era il 94,3% nel 2022), confermandosi superiore rispetto alla media degli Atenei non telematici dell'area geografica (92,1%) e alla media degli Atenei non telematici (90,8%).

Per quanto riguarda l'efficacia esterna, discussa nel Quadro C2 della scheda SUA con riferimento ai dati raccolti da Almalaurea relativamente ai laureati nell'anno solare 2024, l'82,9% dei laureati è attualmente iscritto a corsi magistrali (un dato in linea con quello del Centro Italia, 81,2) e nettamente superiore a quello dell'intero Paese (73,8%) (si veda il Quadro C2 della Scheda SUA).

Inoltre, fra gli studenti già occupati, coloro che dichiarano di usare in misura elevata le competenze acquisite sono il 58,3%, in netto miglioramento sia rispetto ai valori dei due anni precedenti (42,9% nel 2023 e 23,1% nel 2022), sia rispetto alla media dei corsi di pari classe attivi nell'Italia centrale, e nell'intero Paese (rispettivamente, 41,1% e 44,8%). Preoccupante, la brusca contrazione della retribuzione mensile mediamente di 1.037 (a fronte dei 1.200 euro dell'anno precedente), inferiore, sebbene non di molto, a quella macroregionale (1.149) e nazionale (1.214) dei laureati nei CdS di pari classe. Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto è sceso a 7,5, su scala 0-10, (era 7,8 l'anno precedente) è allineato a quello espresso nel resto dell'Italia centrale e del Paese (7,7).

Punti di forza: Capacità del CdS di monitorare i dati rilevati nel monitoraggio annuale e nel riesame ciclico portando avanti congrue azioni di miglioramento.

Aree di miglioramento: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso.

Criticità (rilevanti): Nessuna.

Proposte/Suggerimenti: Con riferimento all'azione di miglioramento già individuata relativa al contrasto dell'abbandono tra il primo e il secondo anno, si suggerisce di valutare un'azione marcatamente proattiva, valutando la possibilità di prevedere dei percorsi di 'affiancamento' (opzionali) per gli studenti che al secondo semestre del primo anno risultino aver conseguito un numero di CFU inferiore alla media, anche ricorrendo a tal fine alle figure di tutor (vista anche la scarsa partecipazione degli/le studenti/esse alle attività di tutorato rilevata dal CCdS). Alla luce del peggioramento dell'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso, si suggerisce di intervenire proattivamente con analoghi percorsi anche a sostegno degli studenti che risultino al primo anno fuori corso di modo che non accumulino ulteriori ritardi nel conseguimento del titolo.

Quadro E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La navigazione su "UniversItaly" e l'applicazione dei filtri sulla barra di ricerca interna al sito agevolano la reperibilità del Corso di Studio "Economia e Commercio" dell'Università Politecnica delle Marche.

Le informazioni relative al Corso di Studio sono disponibili, chiare e aggiornate sulla piattaforma di Ateneo.

La scheda SUA si trova facilmente sul sito di Ateneo ed è esaustiva e trasparente nel fornire tutte le informazioni necessarie riguardanti il Corso di Studio.

Il Portale di Ateneo "Guida agli insegnamenti" permette di reperire informazioni aggiornate sugli argomenti di ogni corso, sulle modalità d'esame dei corsi e sui professori di riferimento.

Punti di forza: chiarezza, trasparenza e facile reperibilità delle informazioni.

Aree di miglioramento: nessuna

Criticità (rilevanti): nessuna

Proposte e suggerimenti: nessuno

Quadro F Ulteriori proposte di miglioramento

Di seguito alcune proposte da parte della rappresentanza per permettere al Corso di Studio di offrire un servizio sempre più accattivante e competitivo:

1. Data la presenza nella scheda SUA (QUADRO A2.a) dell'elenco di sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in "Economia e Commercio", sarebbe interessante offrire programmi di orientamento alla professione. In base alle macroaree occupazionali individuate dalla scheda SUA, ovvero a) Quadro di funzione in imprese di piccole-medie e grandi dimensioni nei settori industriali, commerciale, turistico e servizi, b) Funzionario in Amministrazioni Pubbliche, e c) Libero professionista, sarebbe stimolante organizzare brevi corsi integrativi durante i quali si analizzano le caratteristiche principali di ogni tipologia di occupazione. Un ulteriore elemento di interesse sarebbe quello di invitare professionisti con esperienza in questi ambiti per rendere ancora più tangibile la realtà di cui si tratta.
2. Programmazione di visite presso luoghi di interesse per i vari corsi offerti nel terzo anno del Corso di Studio, ad esempio aziende o imprese. Le classi sono meno numerose e gli studenti scelgono gli insegnamenti a loro più affini, perciò sarebbe più praticabile questo tipo di attività come elemento aggiuntivo alle lezioni frontali.
3. Miglioramento dell'orientamento dei corsi di Laurea magistrale. Si propone di organizzare incontri in cui professori e professoresse possano presentare dettagliatamente i corsi di Laurea magistrale offerti dalla facoltà, sulla linea degli incontri già attivi di orientamento per i corsi del terzo anno della Laurea triennale.
4. Viene accolta positivamente dalla componente studentesca l'installazione di prese elettriche all'interno delle aule, che permettono agli studenti di essere sempre più agevolati nell'attività di trascrizione degli appunti durante le lezioni. L'unica osservazione è l'occasionale malfunzionamento di alcune prese, perciò si richiede una maggiore frequenza della manutenzione.

5. Ampliamento del parcheggio di Ateneo, anche consentendo il parcheggio convenzionato nella zona a pagamento limitrofa all'Ateneo agli studenti che non trovano posto nel parcheggio interno, in considerazione del versamento del contributo annuale per poter usufruire del servizio.
6. Sala ristoro per la pausa pranzo.
7. Introduzione di insegnamenti che diano fondamenti informatici, di programmazione e utilizzo software e gestionali. Tali insegnamenti potrebbero essere erogati tramite corsi facoltativi o corsi obbligatori con un massimo di 3 CFU, con lo scopo di trasmettere competenze pratiche basilari di software o programmi informatici utilizzati quotidianamente da agenti economici, in particolare Excel.

CORSO DI STUDIO IN ECONOMIA E MANAGEMENT (EM), CLASSE LM-77 - Scienze Economico-Aziendali

Quadro A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La metodologia di rilevazione delle opinioni degli studenti è stata effettuata attraverso i questionari online, seguendo le direttive ANVUR. La risposta, in termini di partecipazione alla rilevazione, è stata di 1.037 risposte per i questionari online dei frequentanti e 294 dei non frequentanti. Il rapporto questionari dei frequentanti su non frequentanti è diminuito passando da $1.105/273 = 4,05$ a $1037/294=3.52$.

I suggerimenti presenti nell'ultima Relazione Annuale della Commissione Paritetica sono stati discussi nel Consiglio di Corso di Studio del 27 gennaio 2025.

Con riferimento al presente quadro, la Commissione ritiene il comportamento del CdS valido sotto vari profili: metodologia di rilevazione, analisi e utilizzo dei risultati, visibilità e attenzione alle considerazioni di questa Commissione e degli altri organi di assicurazione qualità.

Per quanto riguarda specificamente l'analisi svolta da questa Commissione, gli indicatori mostrati nelle due tabelle che seguono sono relativi agli anni accademici 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 e sono stati costruiti utilizzando in prevalenza le valutazioni degli studenti frequentanti.

Il confronto tra i dati dell'a.a. 2023-2024 e quelli del 2022-2023 mostra un quadro complessivamente positivo e stabile. La maggior parte degli indicatori rimane infatti su valori pari a zero, confermando un elevato livello di soddisfazione degli studenti per aspetti come rispetto degli orari, coerenza dell'insegnamento, reperibilità del docente e utilità delle attività integrative.

Si rilevano però alcuni lievi peggioramenti: aumentano le percentuali negative riguardo alle conoscenze preliminari (5,55%), al materiale didattico (5,55%), alla motivazione da parte del docente (5,55%) e alla chiarezza espositiva (5,55%). Si tratta comunque di incrementi contenuti.

Tra gli aspetti migliorati si segnala la percezione del carico di studio giudicato più proporzionato (dal 5,26% al 2,78%).

In sintesi, l'anno 2023-2024 mantiene un buon livello di soddisfazione generale, con alcune aree su cui poter intervenire per rafforzare ulteriormente la qualità dell'insegnamento.

Tabella 1.EM. Frequentanti. Percentuale degli insegnamenti con gradimento sotto al 65%

DOMANDE		Percentuale insegnamenti gradimento minore del 65%					
Cod.	Testo	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	8,57%	7,50%	11,43%	2,70%	3,03%	5,55%
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	11,43%	7,50%	14,29%	13,51%	6,06%	2,78%
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	6,45%	0,00%	5,40%	0,00%	2,63%	5,55%
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,86%	2,50%	0,00%	2,70%	0,00%	2,78%
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	2,86%	2,50%	5,71%	5,41%	6,06%	5,55%
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	11,43%	2,50%	5,71%	8,11%	0,00%	5,55%
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	2,86%	5,00%	0,00%	2,86%	0,00%	0,00%
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,86%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,86%	2,50%	2,86%	5,41%	0,00%	0,00%

La Tabella 2. EM (vedi sotto)

Nel confronto tra gli anni accademici precedenti e il 2023-2024 emerge un quadro generalmente stabile per il corso di Economia e Management. Il numero totale degli insegnamenti rimane in linea con gli anni precedenti (36 nell'ultimo anno), senza variazioni significative rispetto al 2022-2023.

La percentuale di insegnamenti che presentano almeno una voce con giudizio inferiore al 50% mostra un leggero aumento rispetto all'anno precedente, passando dal 2,44% al 2,77%, ma resta comunque su livelli molto bassi. Ciò indica che la qualità percepita degli insegnamenti si mantiene complessivamente positiva, con criticità contenute e isolate. Si registra invece un incremento più evidente nel numero di insegnamenti con questionari non elaborati (da 8 a 10).

Nel complesso, l'A.A. 2023-2024 conferma una buona stabilità del sistema valutativo, con un livello di soddisfazione sostanzialmente costante e un numero molto limitato di insegnamenti con criticità significative.

Tabella 2.EM. Insegnamenti: numero totale e situazioni monitorate

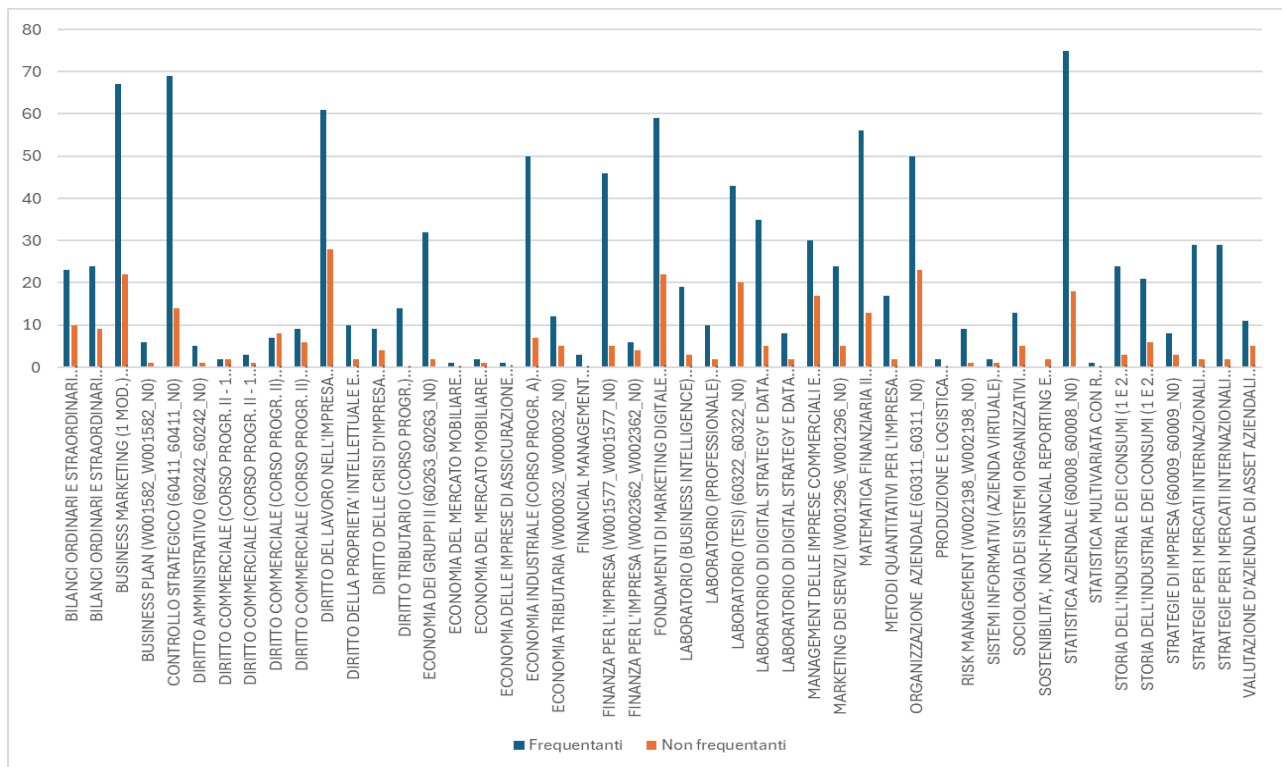
Economia e Management	AA 2017- 2018	AA 2018- 2019	AA 2019- 2020	AA 2020- 2021	AA 2021- 2022	AA 2022- 2023	AA 2023- 2024
Numero totale insegnamenti	37	35	40	35	41	41	36
Percentuale di insegnamenti con almeno una voce inferiore al 50%	2,7%	5,71%	2,50%	8,57%	5,41%	2,44%	2.77%
Numero di insegnamenti con questionari non elaborati (≤ 5 questionari; ≤ 5 studenti)	6	5	9	3	4	8	10

La Figura 1.EM

Dal grafico sottostante emerge una chiara prevalenza di studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti nella maggior parte degli insegnamenti. In molti casi, la partecipazione in presenza è decisamente più elevata, segno di un buon coinvolgimento e di un interesse concreto verso le attività didattiche proposte.

Nel complesso, il grafico conferma un livello di partecipazione molto positivo: la maggior parte degli studenti sceglie di seguire le lezioni, con poche eccezioni. Ciò suggerisce una buona attrattività e utilità percepita delle attività didattiche, oltre a una struttura del corso che incentiva la frequenza regolare.

Figura 1.EM. Numero studenti frequentanti e non per insegnamento



Questionari Parte B (*Prova d'esame*, orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame dopo ogni singolo esame superato)

La Commissione ha ritenuto opportuno valutare se il numero di questionari compilati dagli studenti dopo l'esame (questionario non obbligatorio) fosse confrontabile con quello dei questionari compilati obbligatoriamente. A tale scopo ha calcolato il rapporto delle schede dei questionari compilati prima e dopo l'esame sia per i frequentanti sia per i non frequentanti. Risulta 997/1378 (72,35%) per i frequentanti. Lo scorso anno risultava invece 509/1105 (46,06%) per i frequentanti. L'indicatore si presenta in forte aumento rispetto all'anno precedente.

L'analisi delle risposte, sia per frequentanti che per non frequentanti, evidenzia un giudizio complessivamente positivo, con valori medi prossimi superiori al 97%.

Punti di forza:

- Rapporto tra questionari obbligatori e non obbligatori in forte crescita: gli studenti si ritengono pienamente soddisfatti dell'organizzazione degli esami per la coerenza con quanto dichiarato dal docente in precedenza con oltre il 97% di pareri positivi.
- Valori medi molto elevati di soddisfazione, prossimi o superiori al 97%, sia per frequentanti che non frequentanti.
- Buona stabilità degli indicatori: la maggior parte presenta valori pari allo 0% nelle risposte negative.
- Partecipazione alle lezioni molto positiva, con netta prevalenza di frequentanti rispetto ai non frequentanti in quasi tutti gli insegnamenti.
- Numero totale degli insegnamenti stabile, in linea con gli anni precedenti.

Aree di miglioramento:

- Alcuni indicatori mostrano lievi peggioramenti, in particolare:
 - conoscenze preliminari adeguate,
 - adeguatezza del materiale didattico,
 - capacità del docente di motivare,
 - chiarezza espositiva.
- Incremento del numero di insegnamenti con questionari non elaborati (da 8 a 10), probabilmente legato alla bassa partecipazione in alcuni corsi.
- Diminuzione del rapporto frequentanti/non frequentanti (da 4,05 a 3,52), indice di un leggero calo della presenza.

Criticità (rilevanti): nessuna

Proposte/Suggerimenti:

- monitorare gli insegnamenti con valutazioni inferiori al 50% e predisporre azioni mirate per risolvere le problematiche.

Quadro B Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I materiali e gli ausili didattici adottati sono complessivamente adeguati agli obiettivi di apprendimento come anche le aule e i laboratori dove si tengono lezioni ed esercitazioni.

Questo dato emerge dai dati AlmaLaurea – ultimo aggiornamento disponibile – in particolare dalle valutazioni dei laureati sulle strutture, si possono ricavare i seguenti dati:

- Con riferimento alle aule: il 58,3% le ha ritenute “spesso adeguate”, il 36,9% “sempre adeguate” e solo il 3,9% “raramente adeguate”.
- Con riferimento alle altre attività didattiche (quali laboratori, attività pratiche): il 42,5% le ha ritenute “sempre adeguate”; il 43,8% “spesso adeguate”, il 11,3% “raramente adeguate”.
- Con riferimento alle postazioni informatiche: il 62,1% ha espresso un giudizio positivo.
- Con riferimento ai servizi inerenti alla biblioteca: il 56,7% li ha ritenuti “decisamente positivi”, il 41,1% li ha ritenuti “abbastanza positivi”, lo 2,2% li ha ritenuti “abbastanza negativi”.

I dati dei questionari somministrati agli studenti e alle studentesse sono stati discussi e riportati anche nel quadro B6 della Scheda SUA-CdS. Nel quadro B6 della Scheda SUA-CdS, è sinteticamente riportato che i dati relativi alle aule, alle attrezzature ed ai servizi di supporto, dei questionari compilati sia dai frequentanti sia dai non frequentanti, forniscono uno scenario nel complesso positivo, con percentuali alte.

Relativamente alle informazioni fornite nei quadri B6 e B7 della scheda SUA del CdS, la Commissione prende atto che è stato recepito il suggerimento dello scorso anno di fornire un maggior dettaglio, in termini quantitativi, dei diversi ambiti analizzati, al fine di migliorare l'efficacia informativa sul CdS.

Punti di forza: elevato apprezzamento dei materiali e degli ausili didattici, aule e laboratori.

Aree di miglioramento: prese elettriche (anche se non di competenza del CdS)

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: nessuno

Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal corso di studio (quadro B1) e le modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti (consultabili attraverso le schede di insegnamento scaricabili dal quadro B3 e disponibili sul sito di Ateneo) sono generalmente definiti con chiarezza dai docenti e appaiono formalmente adeguati a valutare le conoscenze acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

La Commissione valuta positivamente il contenuto della SUA-CdS (quadro A4b2) e l'illustrazione dei singoli insegnamenti fornita dal corso di studio, considerandoli esaustivi nella descrizione dei metodi di accertamento. Inoltre, i programmi dei singoli insegnamenti offrono una descrizione adeguata delle modalità di verifica delle conoscenze.

Dall'analisi delle schede di insegnamento (syllabus) emerge che il materiale didattico utilizzato dai docenti durante le lezioni, come slide e approfondimenti, viene spesso condiviso tramite la piattaforma e-learning, consentendo l'accesso anche da remoto. Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, è specificato che il materiale didattico del CdS è predisposto in formato accessibile sia durante le lezioni che in occasione degli esami.

I metodi didattici adottati, tra cui lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e attività integrative, risultano complessivamente adeguati al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. Questa adeguatezza trova riscontro nei dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2025 (laureati anno 2024): il 75.7% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS, mentre il grado di soddisfazione sul corso registra il 47.7% di risposte "decisamente sì" e il 43.9% di risposte "più sì che no".

La distribuzione temporale degli esami non presenta particolari criticità, grazie a un sistema informatico che impedisce la sovrapposizione di esami relativi allo stesso anno di corso. L'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) è giudicata pienamente soddisfacente dal 51.4% dei laureati, mentre il 41.1% la ritiene soddisfacente per più della metà degli esami sostenuti. La Commissione, come ogni anno, esprime il proprio apprezzamento per la razionalizzazione degli orari gestita dalla Presidenza.

Durante la seduta del 9 giugno 2025, il Presidente del corso ha richiesto l'approvazione al CCDS dei quadri A1.b, A3.b, A4.b2, A5.b, B1, B4, B5, D1, D2, D3 della Scheda SUA a.a. 2025-2026, alla luce delle osservazioni del PQA.

Si riconosce e si valorizza l'impegno del Presidente nel raccogliere contributi dagli stakeholder, tra cui la componente studentesca e il mondo imprenditoriale, al fine di ridefinire i contenuti del CdS in modo più coerente con le richieste del mercato del lavoro e delle professioni.

Il CdS promuove iniziative congiunte con altri corsi di laurea della facoltà per orientare gli studenti delle lauree triennali verso una possibile iscrizione al corso. A supporto degli studenti vengono organizzate attività mirate al consolidamento delle conoscenze in ingresso e interventi specifici per agevolare l'integrazione di studenti provenienti da altri Atenei o da corsi di laurea

triennali differenti. Inoltre, sono previste figure di tutor guida e tutor curriculari che offrono supporto durante tutto il percorso di studio.

Il corso incoraggia lo svolgimento di stage curriculari presso aziende, garantendo così un contatto diretto con il mondo del lavoro, e promuove esperienze di studio all'estero attraverso i programmi Erasmus, rafforzando la formazione internazionale degli studenti.

Punti di forza

- Il tasso di occupazione dei laureati si attesta al 95.9% a tre anni dalla laurea e all'82.1% a un anno, valori superiori alle medie dell'Ateneo e dell'area geografica di riferimento (dati AlmaLaurea).

Aree di miglioramento

- Potenziare ulteriormente la qualità delle schede di insegnamento (Syllabus).

Criticità

- *Non emergono criticità rilevanti.*

Proposte e suggerimenti

- Continuare a monitorare l'efficacia delle iniziative già avviate, con particolare attenzione all'orientamento, agli incontri periodici con gli stakeholder del CdS e alla revisione dei contenuti del corso.
- La Commissione per il Coordinamento Didattico, istituita a giugno 2024, ha analizzato le schede syllabus 2025-2026 il 4 settembre 2025, rilevando buona coerenza negli obiettivi e minime sovrapposizioni. Ha inviato rilievi per revisioni il 29 settembre, approvati dal Consiglio, che ne ha confermato l'efficacia (100% giudizi positivi dai docenti sulla domanda D8). Si monitorerà l'impatto sul suggerimento studente S5 (migliorare coordinamento insegnamenti) per valutarne i risultati futuri.
- Prestare particolare attenzione agli aspetti formali della comunicazione nei verbali del CCDS, garantendo una documentazione chiara e completa delle osservazioni e dei suggerimenti forniti dal PQA.

Quadro D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico.

Solo alcuni dati presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sono stati commentati dal prof. Alberto Manelli, presidente del CdS di Economia e management (LM 77) e gli stessi risultano soltanto parzialmente discussi in CCDS nelle sedute di cui sono stati pubblicati i relativi verbali.

La Commissione invita il Presidente del CdS ad approfondire meglio l'analisi degli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) risalente al 5/10/2024 ed approvata dal CCDS in data 25/10/2024.

La Commissione invita, inoltre, il CCDS a prendere in carico la relazione annuale 2023 del Nucleo di Valutazione di Ateneo (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_AVA_2023_NdV.pdf), in cui sono evidenziati alcuni indicatori con valori inferiori **di almeno il 20%** rispetto alla media nazionale e del Centro Italia tra cui:

- Quello della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (iC01);
- Quello della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02);
- Quello della percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22)
- Quello della percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17).

Il CdS in Economia e Management presenta, inoltre, una bassa capacità di attrazione (iC04) rispetto alle medie di riferimento. Difatti, tale indicatore, che risulta sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, ha subito nell'anno di riferimento una lieve flessione pari ad un punto percentuale.

Diversamente, il CdS in Economia e Management presenta delle percentuali superiori rispetto alle medie di riferimento per diversi indicatori:

- Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (iC07, iC07bis, iC07ter);
- Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento (iC08);
- Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25);
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (iC26), (iC26bis), (iC26ter);

La commissione invita il CCDS alla riflessione su alcuni indicatori:

Iscrizioni e fluidità di carriera:

Alcuni indicatori relativi alle iscrizioni al CdS che la Commissione suggerisce di monitorare in coerenza con quanto indicato gli scorsi anni sono:

- Il numero di iscritti per la prima volta (iC00c), in diminuzione a partire dal 2021.
- Il numero degli avvii di carriera al primo anno (iC00a), in diminuzione a partire dall'anno 2021.
- Il numero complessivo di iscritti (iC00d), in diminuzione a partire dal 2019.

Per quanto concerne il Riesame ciclico, il CdS è stato interessato da tale attività lo scorso anno accademico. Specificatamente il Riesame è stato approvato dal gruppo di riesame in data 16 gennaio 2024. (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/riesame_ciclico/a_a_2023_24/RRC_LM77_EM.pdf).

La commissione ritiene sostanzialmente completa ed esaustiva l'analisi svolta, che ha in maniera sintetica, puntuale e precisa illustrato le problematiche presenti, ed ha evidenziato la loro eventuale costanza nel tempo e le azioni da compiere per giungere ad una soluzione. Sono state inoltre descritte le iniziative messe in opera dal presidente del Cds, e dall'organo stesso per ottenere una migliore soddisfazione degli immatricolati o comunque un incremento positivo degli indicatori.

Punti di forza:

- aumento dei laureati (iC00h);
- diminuzione percentuale di abbandoni (iC24);
- internazionalizzazione (iC10) (iC10bis) rispetto alla media di Ateneo;

Aree di miglioramento:

- Soddisfazione dei laureati, che risulta inferiore alle medie degli aggregati proposti nella rilevazione;
- Approfondire meglio l'analisi di alcuni indicatori racchiusi nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

Criticità (rilevanti):

- Rendere più attraente il CdS in modo tale da invertire il *trend* relativo agli indicatori racchiusi fra l'ic00a e l'ic00f.

Proposte/Suggerimenti:

Vista la riforma del CdS, approvata dal CCDS il 25/10/2023, e relativa alla didattica erogata nell'anno 2024-2025, si suggerisce di monitorare fin da subito i nuovi dati in ragione delle differenze che la componente studentesca avrebbe dovuto positivamente notare.

Quadro E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda SUA-CdS.

Da due anni il portale UNIVERSITALY ha il seguente link:

<https://www.universitaly.it/cerca-corsi>

Per accedere a economia e management nella barra **Cerca** si può indicare "economia e management politecnica delle marche".

Le schede dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informative ed aggiornate prima dell'inizio delle lezioni.

Punti di forza: nessuno.

Aree di miglioramento: nessuna

Criticità (rilevanti): nessuna

Proposte/Suggerimenti: nessuno

Quadro F Ulteriori proposte di miglioramento (da vedere se i punti riguardano proposte, vedere se rimangono le stesse o meno)

Su proposta dei rappresentanti degli studenti, si suggerisce di adottare le seguenti misure per migliorare l'offerta formativa e i servizi del corso di studio:

- **Introduzione di una componente applicativa negli insegnamenti:** Si propone di monitorare in modo sistematico la reale disponibilità e funzionalità di software adeguati (gestionali, commerciali e contabili) a supporto degli insegnamenti con laboratori o componenti pratiche introdotti con la revisione del CdS, con particolare attenzione alle esigenze della popolazione studentesca che frequenta le nuove attività formative. È

inoltre opportuno verificare e garantire il costante aggiornamento delle dotazioni hardware e software, al fine di assicurare agli studenti condizioni ottimali per l'acquisizione delle competenze e per la loro concreta applicazione operativa.

- **Supporto per il superamento degli esami con contenuti quantitativi:** si suggerisce di offrire strumenti e supporti mirati alla componente studentesca per agevolare la comprensione e l'applicazione delle parti di programma con applicazioni quantitative, presenti in alcuni insegnamenti.
- **Snellimento della burocrazia per lo stage curriculare:** si propone una semplificazione delle procedure amministrative legate all'attivazione degli stage curricolari e un incremento/aggiornamento delle convenzioni con aziende, per ampliare le opportunità offerte agli studenti.

**CORSO DI STUDIO IN INTERNATIONAL ECONOMICS AND COMMERCE (IEC),
CLASSE LM-56 - Scienze dell'Economia**

Quadro A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La rilevazione delle opinioni degli studenti è stata effettuata attraverso questionari on-line, seguendo le direttive ANVUR. In riferimento all'anno accademico 2023/2024, il numero complessivo di questionari compilati è 445, per quanto riguarda gli studenti frequentanti, e 114, per quanto riguarda gli studenti non frequentanti. Il numero di questionari compilati per singolo insegnamento varia da 1 a 38, per quanto riguarda gli studenti frequentanti, e da 1 a 20, per quanto riguarda gli studenti non frequentanti. Tuttavia, la Commissione Paritetica prende atto del fatto che non sono disponibili i risultati dei questionari on-line per gli insegnamenti con un numero di questionari compilati pari o inferiore a 5, e tale indisponibilità fa perdere di significatività all'analisi dei dati riferiti agli studenti non frequentanti, disponibili solamente per cinque insegnamenti. Dal lato degli studenti frequentanti, i risultati sono disponibili per 26 insegnamenti su 38.

La Commissione Paritetica apprezza lo sforzo compiuto nel verbale del Consiglio CCdS del 6 giugno 2025 per dare conto in modo ampio e dettagliato della discussione delle valutazioni della didattica, così come nel verbale del Consiglio CCdS del 21 novembre 2025 per quanto riguarda i questionari di valutazione della didattica per gli studenti e per i docenti relativi al primo semestre dell'anno accademico 2024/2025. Come già segnalato nelle precedenti relazioni, si evidenzia invece l'assenza nel verbale di qualsiasi discussione sui contenuti dei quadri SUA in approvazione nel Consiglio CCdS del 8 settembre 2025.

Veniamo ora all'analisi dei dati svolta da questa Commissione. La Tabella 1.IEC riporta la percentuale di insegnamenti con gradimento positivo inferiore al 65% negli anni accademici 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 ottenuta come somma delle percentuali dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no". L'indicatore è stato costruito utilizzando solo le valutazioni degli studenti frequentanti.

Rispetto all'anno accademico 2022/2023, si rileva un generale miglioramento. L'incidenza di giudizi inferiori al 65% nelle domande relative all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (3,85%), del carico di studio (7,69%), del materiale didattico (0%) e alla chiarezza nella definizione delle modalità di esame (0%) risulta in diminuzione, e si accompagna alla riduzione della percentuale di insegnamenti con valutazioni inferiori al 65% nei quesiti relativi alla chiarezza espositiva del/lla docente (0%) e alla loro capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina (3,85%). Complessivamente, i giudizi da parte degli studenti risultano dunque molto positivi, e in ulteriore miglioramento.

Tabella 1.IEC. Frequentanti. Percentuale degli insegnamenti con gradimento sotto al 65%

DOMANDE		Percentuale insegnamenti con gradimento minore del 65%				
Co-dice	Testo	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	9.32%	16,67%	7,69%	10%	3,85%
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	1.93%	6,67%	7,69%	10%	7,69%
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	0.00%	10%	7,69%	15%	0%
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1.58%	13,33%	0%	5%	0%
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0.00%	0%	0%	0%	0%
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	0.00%	20%	11,54%	5%	3,85%
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	0.00%	20%	7,69%	5%	0%
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	0.00%	0%	0%	0%	0%
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0.00%	3,33%	0%	0%	0%
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0.00%	3,33%	0%	0%	0%
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2.16%	0%	0%	0%	3,85%

La Commissione Paritetica analizza il numero di insegnamenti con valutazione gravemente insufficiente (inferiore al 50%) in almeno una delle domande del questionario e il numero di insegnamenti con al massimo 5 valutazioni di studenti frequentanti. La tabella 2.IEC mostra una sostanziale stabilità per quanto riguarda la valutazione degli insegnamenti, dato che l'incidenza di insegnamenti con almeno una voce inferiore al 50% di valutazioni positive sale dal 2,63% al

6,45%, passando da 1 insegnamento su 38 a 2 insegnamenti sui 31 totali, ma rimane comunque estremamente bassa. Va rilevato invece un lieve miglioramento per quanto concerne il dato sugli insegnamenti con un massimo di 5 valutazioni, pari a 11 su 31 insegnamenti totali per l'a.a. 2022/2023 e a 12 insegnamenti su 38 per l'a.a. 2023/2024. All'interno del quadro B6 della Scheda SUA si imputa questa situazione al calo delle iscrizioni, e della partecipazione attiva alle lezioni, in seguito alla pandemia da COVID19, trend che tuttavia dovrebbe essersi interrotto con un aumento sensibile del numero di immatricolazioni, tornato ai livelli pre-pandemia, per l'a.a. 2024/2025. Il dato per l'a.a. 2023/2024 continua tuttavia a rivelare questa criticità, risultando in miglioramento rispetto all'anno precedente, e in linea con quanto registrato per l'a.a. 2021/2022, quando il rapporto era pari a 13/38. La Commissione conferma dunque come questo aspetto rimanga un dato da continuare a monitorare.

Tabella 2.IEC. Insegnamenti: numero totale e situazioni monitorate

International Economics and Commerce	AA 2019-2020	AA 2020-2021	AA 2021-2022	AA 2022-2023	AA 2023-2024
Numero totale insegnamenti	30	37	38	31	38
Percentuale di insegnamenti con almeno una voce inferiore al 50%.	3,33%	16,67%	2,63%	10%	3,85%
Numero di insegnamenti con questionari non elaborati (≤ 5 questionari; ≤ 5 studenti)	2	7	13	11	12

La Figura 1.IEC mostra il numero di studenti frequentanti e non frequentanti per singolo insegnamento. Si osserva che la frequenza alle lezioni è piuttosto elevata in quasi tutti gli insegnamenti e tale risultato conferma dunque quanto presente nel quadro della Scheda SUA-CdS sul corso in breve: "tempo pieno e frequenza delle lezioni richiesti a tutti gli iscritti in modo da creare una classe che lavora e cresce insieme". Le uniche eccezioni significative sono rappresentate dall'insegnamento di lingua inglese (English Language Advanced) e di Dynamics of populations, per i quali l'incidenza dei non frequentanti risulta rispettivamente circa il triplo e il quadruplo di quella dei frequentanti.

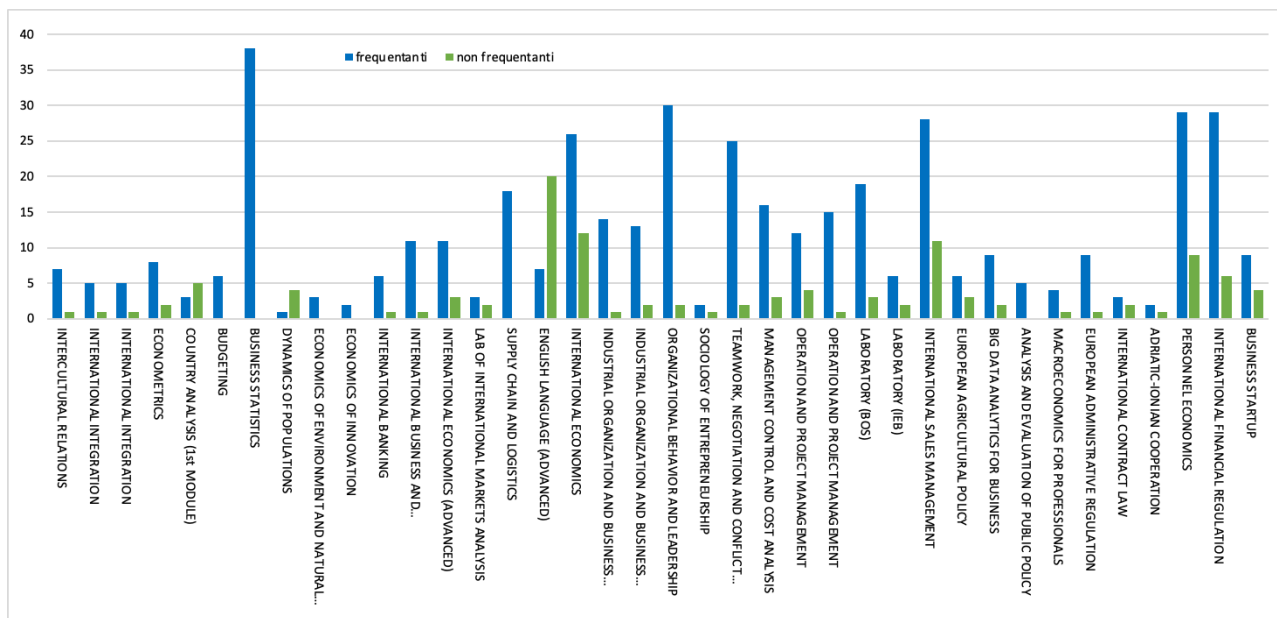


Figura 1.IEC: Numero studenti frequentanti e non per insegnamento

Questionari Parte B (Prova d'esame, orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame dopo ogni singolo esame superato)

La Commissione Paritetica ha esaminato anche i risultati dei questionari Parte B, relativi alla prova d'esame. La valutazione sulle modalità di svolgimento della prova di esame è in generale molto buona. L'incidenza di risposte positive è sempre superiore al 75%, con un unico giudizio inferiore al 65% per un insegnamento in relazione all'adeguatezza del tempo concesso per lo svolgimento della prova. In media, l'incidenza di risposte positive supera il 90% per ciascuna delle domande, e supera il 98% per quanto riguarda l'attinenza delle domande al programma del corso e la coerenza dei criteri di valutazione con quanto dichiarato nella guida degli insegnamenti. Si segnala tuttavia il persistere di un numero inferiore di risposte alla domanda 2, relativa allo svolgimento in pubblico della prova di esame, rispetto alle altre domande, peraltro già rilevato negli anni precedenti.

Punti di forza: opinioni molto positive degli studenti sia sulle modalità di erogazione della didattica, che sullo svolgimento delle prove di esame. I risultati sono in ulteriore miglioramento rispetto allo scorso anno, con una riduzione significativa delle valutazioni inferiori al 65%.

Aree di miglioramento:

- L'incidenza ancora elevata degli insegnamenti con un numero di valutazioni fino a 5

- L'assenza di commenti nei verbali del CCdS sui quadri della scheda SUA in approvazione, tra cui il quadro B6 sulle opinioni degli studenti

Criticità (rilevanti): oltre un terzo degli insegnamenti valutati dagli studenti riporta un numero di valutazioni inferiore o pari a 5.

Proposte/Suggerimenti:

- continuare a monitorare l'andamento degli insegnamenti con un numero di valutazioni fino a 5 negli ultimi anni, anche in relazione all'incidenza degli insegnamenti tenuti da docenti a contratto
- riportare seppur sinteticamente i contenuti principali della discussione dei quadri della scheda SUA nei verbali del CCdS

Quadro B Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Analizzando la Parte A Schede 2 e 4 (aule e attrezzature e servizi di supporto, orientata ad acquisire la valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, da parte degli studenti iscritti dal II anno in poi), l'attività didattica erogata non presenta problemi di organizzazione complessiva. Nonostante le percentuali di giudizi positivi mostrino una ulteriore lieve flessione, come già rilevato negli anni precedenti, almeno per quanto riguarda l'accettabilità del carico di studio (D1) e l'organizzazione degli orari delle lezioni (D3), l'83% ritiene accettabile l'organizzazione del corso (D2) e il 93% si ritiene complessivamente soddisfatto degli insegnamenti (D12). In entrambe queste domande, la valutazione risulta in miglioramento rispetto all'a.a. 2022/2023, e superiore rispetto al dato complessivo del Dipartimento per l'a.a. 2023/2024.

Per quanto riguarda le attrezzature di supporto, l'aspetto più critico rimane anche per l'a.a. 2023/2024 l'adeguatezza della rete wireless, sulla quale l'incidenza dei giudizi positivi tra i frequentanti si attesta al 63%; il dato risulta in diminuzione rispetto al 78% di giudizi positivi rilevato per l'a.a. 2021/2022, e al 71% per l'a.a. 2022/2023. Risulta invece molto apprezzata la fruibilità delle piattaforme online (e-learning, Esse3, ecc.), valutata positivamente in più del 98% dei questionari compilati.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, risultano sinteticamente commentati all'interno del quadro B6 della scheda SUA-CdS. Le opinioni positive dei laureati su questi temi vengono definite all'interno del quadro B7 come in linea o superiori ai benchmark di riferimento.

Alla luce dell'analisi svolta dalla Commissione paritetica, i risultati appaiono generalmente soddisfacenti.

Punti di forza: la soddisfazione per l'organizzazione complessiva del corso e degli insegnamenti e per l'adeguatezza delle piattaforme online. Per completezza, quest'ultimo è un aspetto che non rientra nella piena prerogativa del CdS.

Aree di miglioramento: la discussione delle valutazioni riportata nella scheda SUA, quadro B7 e la discussione dei contenuti della scheda SUA nei verbali delle riunioni del CCdS.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: discutere brevemente anche le opinioni che emergono dal questionario Almalaurea sull'adeguatezza delle strutture all'interno del quadro B7 della scheda SUA.

Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti e della capacità di applicare tali conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo sintetico nel quadro A.4.b1 della Scheda SUA-CdS. I metodi di accertamento appaiono formalmente validi. I metodi utilizzati nei singoli insegnamenti sono riportati in dettaglio nelle schede degli insegnamenti accessibili on-line; tali descrizioni risultano esaustive e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Ciò trova riscontro nell'opinione degli studenti, che esprimono valutazioni generalmente positive relativamente alla domanda 4 del questionario. In particolare, la percentuale di giudizi inferiori al 60% risulta pari al **3%**, in linea con quanto rilevato negli anni precedenti.

I risultati dei questionari degli studenti sono stati discussi dal CCdS nelle sedute del 2025 dedicate all'analisi della didattica e risultano riportati nel quadro B6 della Scheda SUA-CdS. La Commissione Paritetica rileva che le criticità segnalate negli anni precedenti relativamente agli insegnamenti di *Econometrics* e *International Business and Communication* non ricompaiono nella documentazione dell'a.a. 2023/2024, essendo già state affrontate dal CCdS come riportato nel quadro B6 della Scheda SUA-CdS. Si segnala inoltre che nei verbali del 2025 non emergono ulteriori osservazioni o criticità riguardanti i metodi di accertamento, a conferma della stabilità e coerenza complessiva delle procedure di valutazione adottate.

Punti di forza: sistematica risoluzione delle criticità emerse negli anni precedenti riguardanti i corsi di *Econometrics* e *International Business and Communication*.

Aree di miglioramento: nessuna.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: nessuno.

Quadro D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CCdS ha discusso e approvato il "Monitoraggio annuale" nella seduta del 21 novembre 2025, come riportato al punto 1 dell'ordine del giorno del relativo verbale, dedicato al "Commento indicatori SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale)". In tale occasione sono stati esaminati gli indicatori aggiornati e riportati nel quadro C1 della Scheda SUA-CdS. La Commissione rileva che il commento del CdS alla scheda di monitoraggio appare completo, coerente e potenzialmente efficace, in linea con quanto realizzato nelle precedenti annualità.

Il CdS evidenzia la solidità di diversi indicatori di percorso: la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) mostra un andamento positivo, raggiungendo valori particolarmente elevati (87,1% nell'ultimo anno considerato); l'indicatore iC02BIS, relativo ai laureati entro un anno oltre la durata normale, conferma una performance stabile e su livelli molto alti. Molto positivo risulta anche l'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (98,2% nell'ultimo anno).

Permane invece al di sotto dei benchmark l'indicatore relativo all'occupabilità a tre anni dal titolo (iC07), che pur mantenendosi su livelli elevati mostra un lieve calo rispetto agli anni precedenti. Tale andamento era già oggetto di attenzione nelle edizioni precedenti della scheda di monitoraggio e continua a rappresentare un'area da osservare con particolare cura. Il CdS sottolinea tuttavia che l'indicatore rimane comunque su valori molto alti rispetto ai benchmark di riferimento.

Dal Riesame ciclico emergono inoltre elementi rilevanti sulla capacità del corso di adattarsi alle esigenze formative e del mercato: il potenziamento dei moduli quantitativi, l'adozione di metodi didattici interattivi, il rafforzamento dell'internazionalizzazione del CdS e la presenza di numerosi accordi per titoli congiunti o percorsi condivisi contribuiscono complessivamente a mantenere elevata l'attrattività del Corso di Studio. Non emergono criticità significative nell'analisi del CdS, che mostra di individuare e segnalare in modo puntuale gli indicatori da monitorare con continuità.

Punti di forza: analisi completa ed efficace della Scheda di Monitoraggio Annuale, con puntuale identificazione dei principali indicatori di andamento del CdS.

Aree di miglioramento: nessuna.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: proseguire con il monitoraggio degli indicatori considerati di attenzione, in particolare l'occupabilità a tre anni dal conseguimento del titolo.

Quadro E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS e nelle schede dei singoli insegnamenti risultano disponibili, aggiornate e generalmente corrette. Le informazioni richieste sono reperibili nei link indicati dalla Scheda SUA-CdS e coincidono con la documentazione ufficiale pubblicata sul sito di Ateneo. L'aggiornamento dei quadri relativi alla didattica, effettuato dal CCdS nella seduta dell'8 settembre 2025, conferma la regolarità del processo di revisione dei contenuti e la loro coerenza con l'offerta formativa dell'a.a. 2024/2025.

La Commissione rileva che non emergono criticità nella disponibilità o nell'accessibilità delle informazioni per gli studenti. I materiali e le indicazioni operative risultano coerenti con quanto discusso negli organi collegiali. Anche per l'a.a. 2023/2024 non sono pervenute segnalazioni relative a difficoltà di reperimento delle informazioni o alla loro incompletezza.

Punti di forza: informazioni pubbliche complete, aggiornate e coerenti con la documentazione ufficiale.

Aree di miglioramento: nessuna.

Criticità rilevanti: valutazione inferiore per il servizio di rete wireless.

Proposte/Suggerimenti: monitorare la qualità del servizio di rete wireless.

Quadro F Ulteriori proposte di miglioramento.

- Lezioni intensive con professori stranieri con orari molto lunghi ed impegnativi che molto spesso non permettono di seguire altri corsi in quegli stessi giorni. Distribuire meglio gli orari delle lezioni intensive.
- Registrazione voto di materie di professori stranieri che hanno una sola data in tutto l'anno, e per registrare il voto la presenza presso l'ufficio del professore è obbligatoria. Studenti che hanno seguito e hanno fatto l'esame di quel corso, se per qualche eventuale ragione non riescono a presentarsi, devono aspettare il prossimo anno per registrare il proprio voto. Per questo chiediamo se sia possibile dare più date durante una sessione e l'anno per la registrazione del voto o non richiedere la presenza obbligatoria. Anche studenti Erasmus hanno avuto problemi per questo e perciò chiediamo di non rendere la presenza obbligatoria per la registrazione del voto, ma semplice iscrizione all'esame.
- Corso integrativo di concetti base di economia, statistica e matematica per studenti internazionali e studenti che vengono da background diversi rispetto all'economia.
- Guida per studenti internazionali ad usare piattaforme come e-learning per accedere al materiale formativo.
- Molti studenti internazionali non riescono ad accedere al materiale formativo, in quanto non avendo ancora completato tutti i procedimenti per avere i documenti nel territorio italiano, non riescono ad ultimare l'iscrizione in università. Chiediamo una particolare attenzione a questo problema.
- Elettrificazione aule in molti casi non funzionante, manutenzione e controllo programmato del funzionamento

CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT PUBBLICO E DEI SISTEMI SOCIO SANITARI (MPSSS), CLASSE LM-77 - Scienze Economico-Aziendali

Quadro A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La metodologia di rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse è stata effettuata attraverso i questionari online, seguendo le direttive ANVUR. Sono state rilevate 552 risposte per i questionari online degli studenti e delle studentesse frequentanti e 512 dei non frequentanti.

I risultati della valutazione, riportati e commentati nella Scheda SUA (quadro B6), sono stati discussi e analizzati nelle sedute dei CCdS dei giorni 28/10/2024 (per insegnamenti primo semestre) e 06/06/2025 (per insegnamenti del secondo semestre). Di seguito alcuni elementi che emergono da tale attività.

«Con riferimento a tutti i corsi di MPSSS, per gli studenti frequentanti emerge una valutazione altamente positiva. In particolare, mediamente, le valutazioni sono superiori all'80% per tutti gli insegnamenti per i quali è stato compilato il questionario da parte dello studente.»

Con riferimento al presente quadro, il comportamento del CCdS appare nel complesso adeguato sotto vari profili: metodologia di rilevazione, analisi e utilizzo dei risultati, visibilità e attenzione alle considerazioni di questa Commissione e degli altri organi di AQ.

La relazione annuale della Paritetica 2023-24 è stata discussa e commentata nella seduta del CCdS del giorno 25/02/2025 (n. 6 dell'ordine del giorno).

Analisi svolta da questa Commissione sui questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Per quanto riguarda specificamente l'analisi dei dati svolta da questa Commissione, si prosegue nell'attività di monitoraggio della qualità della didattica percepita dagli studenti e dalle studentesse analizzando il valore dell'indicatore definito, per ciascuna domanda, dalla percentuale di insegnamenti con gradimento sotto il 65% (somma delle percentuali dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no") (vedere Tabella 1.MPSSS). La soglia del 65% è stata scelta dalla Commissione per identificare le voci del questionario in cui si registrano insegnamenti con valutazione inferiore al "più che sufficiente" (i.e. 65%). La Tabella 1.MPSSS mostra i dati di 5 anni accademici. In particolare, si segnala una situazione di ridimensionamento rispetto all'anno precedente per quanto riguarda i quesiti D01 e D02. Il quadro globale resta comunque decisamente positivo.

Infine, come nei precedenti anni accademici, si analizza il numero di insegnamenti con valutazione gravemente insufficiente (inferiore o pari al 50%) in almeno una delle domande del questionario, nonché il numero di insegnamenti fino a 5 valutazioni di studenti e studentesse frequentanti.

La tabella 2.MPSSS mostra un leggero ridimensionamento rispetto all'anno accademico precedente in cui non vi erano giudizi negativi: per l'a.a. 2023-24 un solo insegnamento presenta una valutazione insufficiente in una domanda. Per quanto riguarda invece gli insegnamenti con questionari non elaborati, per la prima volta si raggiunge la soglia zero: per tutti i 19 insegnamenti le schede di valutazione sono state elaborate.

Tabella 1.MPSSS. Frequentanti. Percentuale degli insegnamenti con gradimento sotto al 65%

DOMANDE		Percentuale insegnamenti con gradimento minore del 65% (*)				
Co-dice	Testo	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023	2023-2024
D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	7,14%	14,00%	11,11%	17,65%	31,58%
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	0,00%	14,00%	0,00%	0,00%	5,26%
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0,00%	0,00%	5,56%	0,00%	0,00%
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	0,00%	7,14%	0,00%	0,00%	0,00%
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?	0,00%	7,14%	0,00%	0,00%	0,00%
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

(*) Le percentuali sono state calcolate dividendo per il numero totale degli insegnamenti dei frequentanti

Tabella 2.MPSSS. Insegnamenti: numero totale e situazioni monitorate

MPSS	AA 2019-2020	AA 2020-2021	AA 2021-2022	AA 2022-2023	AA 2023-2024
Numero totale insegnamenti	15	15	18	19	19
Percentuale di insegnamenti con almeno una voce inferiore al 50%.	7,14% (*)	7,14% (*)	0%	0%	5,26% (*)
Numero di insegnamenti con questionari non elaborati (≤ 5 questionari)	2	1	2	1	0

(*) La percentuale è stata calcolata prendendo in considerazione il numero totale degli insegnamenti dei frequentanti

La Figura 1.MPSSS conferma la presenza di un numero abbastanza sostanzioso di studenti e studentesse non frequentanti che costituisce una peculiarità del corso di studi, legata alle professionalità da esso formate. Tuttavia, per la prima volta nella storia del corso di studi, il numero complessivo dei frequentanti supera quello dei non frequentanti.

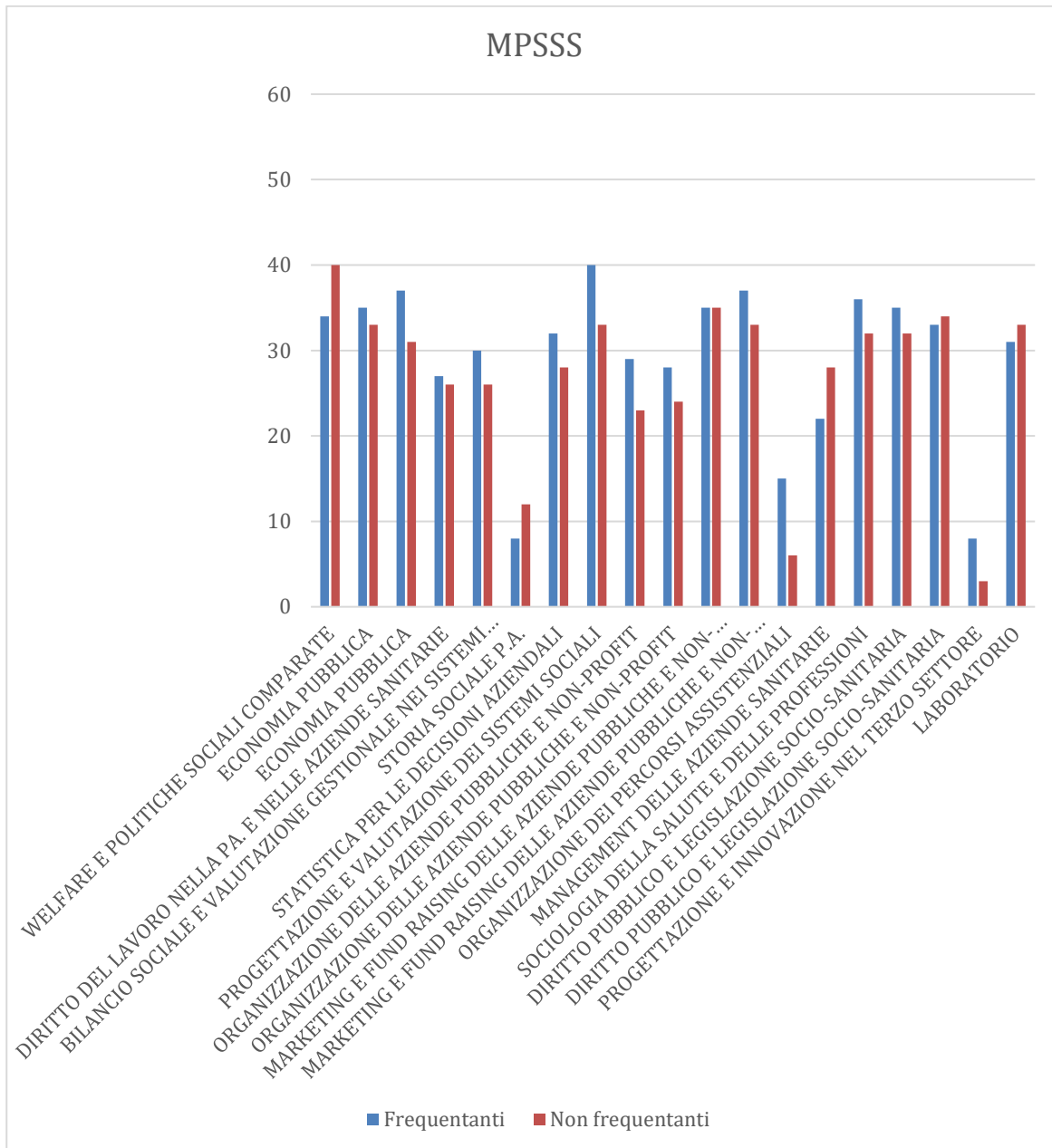


Figura 1.MPSSS. Numero studenti e studentesse frequentanti e non per insegnamento

Questionari Parte B (Prova d'esame, orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame dopo ogni singolo esame superato)

Il CCdS si esprime molto favorevolmente sui questionari relativamente a questa parte, come dai verbali sopra richiamati e dalla scheda SUA.

Anche secondo questa Commissione, i questionari di valutazione della prova d'esame presentano un quadro ottimale, con una media di giudizi positivi che supera il 96% sia per i frequentanti che per i non frequentanti. Ad esempio, i questionari rilevano una ottima coerenza delle modalità di esame dichiarate nelle guide con quelle applicate.

I questionari post esame evidenziano una performance molto soddisfacente per tutte le domande: i valori medi di soddisfazione non sono mai inferiori al 9,69. Inoltre, sono stati superati alcuni problemi rilevati in passato, come ad esempio "Il tempo messo a disposizione per la prova scritta (se prevista) è stata sufficiente per espletare il compito?" (D1) o "I risultati della prova scritta (se prevista) sono stati forniti nei tempi dichiarati in sede d'esame?" (D3).

Punti di forza

- Gradimento medio complessivo molto elevato, anche se in calo rispetto allo scorso anno;
- Istituzione/ previsione di corsi integrativi e didattica di supporto per gli studenti e per le studentesse,
- Tutti gli insegnamenti con questionari elaborati (nessuna situazione con questionari ≤ 5)
- In crescita quanti si dichiarano frequentanti

Aree di miglioramento

- Le "Conoscenze preliminari";

Criticità (rilevanti): non si evincono.

Proposte/Suggerimenti:

- La Commissione stimola il CCdS a prestare attenzione alla voce D01 "conoscenze preliminari", questionari di valutazione della didattica, l'unica area in cui i casi con gradimento inferiore al 65% presentano percentuali da non sottovalutare.

Quadro B Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto riguarda le opinioni dei laureati e delle laureate, il CCdS ha svolto in modo adeguato le sue analisi, riportandole nella scheda SUA (quadro B7).

I materiali, gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature sono complessivamente adeguati agli obiettivi di apprendimento. Questo è quanto emerge dai dati Almalaurea, in particolare dalle valutazioni dei laureati e delle laureate, la somma delle percentuali di "decisamente sì" e "più sì che no" (oppure "sempre o quasi sempre adeguate" e "spesso adeguate", e simili).

Le aule sono valutate come "sempre o quasi sempre adeguate" nel 53,8% dei casi rispetto a una percentuale riferita all'Ateneo del 36,6% e per la classe di Atenei del 42,3%. Sommando a questa, l'opzione spesso adeguate, la percentuale del corso sale al 96,1%, mentre quella di Ateneo è pari all'87,8% e quella per il complesso di atenei al 90,5%.

Si consideri, comunque, il dato secondo cui hanno utilizzato le aule il 96,3% degli studenti e delle studentesse, contro il 95,5% della classe totale di Atenei e del 96,2% a livello di Ateneo.

Le postazioni informatiche (utilizzate dal 63% degli studenti e delle studentesse contro il 63,6% della classe totale degli Atenei e del 68,3% di Ateneo) sono giudicate in numero adeguato dal

76,5% degli studenti e delle studentesse rispetto a una percentuale di Ateneo del 65,8% e della stessa classe di Atenei del 68,6%.

Più alta rispetto alle medie di Ateneo e della classe totale di Atenei appare altresì la valutazione per l'adeguatezza delle attrezzature per le altre attività didattiche (si consideri che hanno utilizzato tali attrezzature il 59,3% degli studenti e delle studentesse del corso contro un 65,8% delle classi di Atenei e del 75,7% per l'Ateneo): per il corso, il gradimento – sommando “sempre o quasi sempre adeguate” e “spesso adeguate” – è dell'88,3% (era dell'81,8% lo scorso anno) contro il 83,2% a livello di Ateneo e il 85,7% per la classe di Atenei.

Per il servizio di biblioteca (utilizzato dal 63% degli intervistati, contro un 76,5% per la classe di atenei e 62% a livello di Ateneo) si registra una valutazione positiva per l'88,3% degli intervistati, lievemente inferiore rispetto alla valutazione ricevuta dall'Ateneo (positivamente valutata dal 95,7% degli intervistati) e dalla classe di Atenei (valore pari al 93,8%).

Il 96,3% degli studenti e delle studentesse si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, rispetto al 77,1% rilevato per la classe totale di Atenei e al 80,3 % per l'Ateneo. Va comunque sottolineato che il restante 3,7% degli intervistati si iscriverebbe nello stesso Ateneo, mentre non si rilevano percentuali di intervistati che si iscriverebbero in altri Atenei.

Analizzando i questionari degli studenti e delle studentesse relativi alle Aule, Attrezzature e ai Servizi di supporto offerti dall'Ateneo, riscontriamo un quadro globalmente positivo, con una media complessiva pari all'88,04%.

L'attività didattica erogata (D02) non presenta problemi di organizzazione generale, visto il tasso di soddisfazione medio complessivo superiore all'85%, in leggera crescita rispetto allo scorso anno.

Con l'obiettivo di innalzare il livello di servizio agli studenti e alle studentesse, si ribadisce l'importanza di prestare cura alle informazioni fornite nelle pagine della piattaforma Moodle di Ateneo e si rinnova l'impegno al rispetto degli orari e delle procedure in essere.

Da evidenziare come il tasso medio complessivo di soddisfazione in D01 (carico didattico) e D07 (laboratori) presenti i valori più bassi, rispettivamente col 80,84% e il 77,42%.

Migliora il giudizio circa il quesito D10, relativo alla rete wi-fi: dal 85,07% all'86,55%.

Le differenze più ampie che si riscontrano nelle valutazioni tra la categoria dei “frequentanti” e dei “non frequentanti” riguardano:

- D01 (carico di studi) ove i “frequentanti” mostrano un apprezzamento del 88,89%, rispetto al 75,96% dei “non frequentanti”;
- D05 (aule e spazi studio) ove i “frequentanti” mostrano un apprezzamento del 88,22%, rispetto al 93,26% dei “non frequentanti”. In questo caso il dato dei non frequentanti, vista la loro condizione, potrebbe essere fuorviante;
- D06 (biblioteche) ove i “frequentanti” mostrano un apprezzamento del 86,21%, rispetto l'85,25% dei “non frequentanti”;

Punti di forza: Materiali, ausili didattici, ed attrezzature complessivamente adeguate rispetto agli obiettivi di apprendimento

Aree di miglioramento: Laboratori.

Criticità (rilevanti): Non si evincono.

Proposte/Suggerimenti:

- Pur se, prendendo complessivamente i dati, il quadro si mostra comunque positivo, permane il problema della biblioteca (D06);
- Anche se in deciso miglioramento, continuare a prestare attenzione alla rete wi-fi su cui in passato erano emerse delle criticità;
- Si evidenzia l'importanza riguardante l'elettificazione di aule e banchi (si veda a riguardo il Quadro F di questa Relazione).

Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal corso di studio (quadro A4.b.2 in termini di dettaglio per le aree caratterizzanti del corso: aziendale, sociologica, giuridica, economico-statistica; trasversale) e le modalità di verifica dell'apprendimento dei singoli corsi di insegnamento (schede di insegnamento scaricabili dal quadro A4.b.2 nonché dal quadro B3, disponibili nel sito di Ateneo) sono formalmente adeguati a verificare le conoscenze acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Il contenuto della SUA-CdS (quadro A4b2) e la presentazione dei singoli insegnamenti, elaborata dal corso di studio, sono esaustivi per quanto riguarda la descrizione dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti e dalle studentesse. Dall'analisi dell'opinione degli studenti e delle studentesse (quadro B6) emerge come la coerenza fra le modalità di esame dichiarate nella guida e l'applicazione delle stesse è ottima (con un tasso di soddisfazione medio pari al 99%, sia fra studenti e studentesse frequentanti che non frequentanti, +14% rispetto all'anno accademico precedente). Si rileva, inoltre, un tasso medio di soddisfazione pari al 98% (sempre indistintamente, sotto il profilo di frequenza) per quanto riguarda le modalità di erogazione degli esami di profitto, con valori parimenti molto elevati anche rispetto il tempo messo a disposizione durante le prove (cfr. scheda SUA quadro B6).

La Commissione apprezza che il CCdS consulti periodicamente le organizzazioni del territorio al fine di avere un riscontro sulla validità dell'offerta formativa. La consultazione avviene nell'ambito del Comitato di Indirizzo per la progettazione e il monitoraggio dell'attività formativa che, come indicato nella scheda SUA (quadro A.1.b) si è riunito due volte nel 2021, una volta nel 2022, nel 2023 e nel 2024. Nell'ambito di tali incontri si è sottolineato il ruolo chiave delle PPAA e la rilevanza fondamentale per le professioni di una conoscenza in termini giuridici, sociologici, gestionali, organizzativi. Gli stimoli e gli spunti di miglioramento emersi nell'ambito dell'incontro del Comitato di Indirizzo tenuto nel 2023 sono stati considerati nell'aggiornamento dell'Offerta formativa del CdS a partire dall'A.A. 2024-2025. Anche alla luce dell'incontro tenuto nel 2024, il Comitato di indirizzo ha svolto un importante funzione di stimolo e confronto (cfr. scheda SUA A.1.b e Resoconto [riunione del Comitato di indirizzo, dicembre 2024](#), consultabile online sul sito del corso di laurea: https://www.econ.univpm.it/Consultazione_MPSSS).

Non risultano particolari criticità sulla distribuzione temporale degli esami in quanto è effettuata tramite un sistema informatico che non permette sovrapposizione di esami relativi allo stesso anno di corso. Questo aspetto si riflette in un dato pari al 85,2% degli studenti e delle studentesse che hanno ritenuto decisamente soddisfacente l'organizzazione degli esami: si tratta di un dato che risulta, peraltro, significativamente più alto in confronto a quanto si rileva sia per la stessa classe di laurea a livello di Atenei (47,2%) sia a livello di Ateneo (58,2%) (cfr. Quadro

B7). Aggregando l'opzione "per più della metà degli esami", si raggiunge un valore del 92,6% (cfr. Quadro B7).

La Commissione apprezza la razionalizzazione degli orari operata ogni anno dalla Presidenza che coordina gli orari di tutti i corsi.

Punti di forza:

- Intenso dialogo con gli stakeholders;
- Ottima coerenza modalità di esame dichiarate e applicazione delle stesse;
- Elevati tassi medi di soddisfazione rilevati dai questionari post esame (si veda Scheda SUA, quadro B6).

Aree di miglioramento: Non si evincono.

Criticità (rilevanti): non emergono.

Proposte/Suggerimenti: Continuare a mantenere il livello di attenzione già dimostrato.

Quadro D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

Si ritiene adeguata la capacità del CdS di cogliere le criticità e di attivare azioni di miglioramento, per quanto nelle sue possibilità. Al fine di poter fornire un'informazione più esaustiva ed essere in grado di offrire delle raccomandazioni mirate, di seguito si esporranno gli aspetti più rilevanti dell'analisi svolta sugli indicatori più significativi, secondo il giudizio di questa Commissione.

Il corso in esame, a differenza degli altri corsi LM-77, presentanti, solitamente, un orientamento più generalista, risulta focalizzato sul settore pubblico, sanitario e sociale. La configurazione verticale del corso si riflette sul numero degli iscritti, potenzialmente inferiore a quello di altri corsi della stessa classe, e sulla composizione degli iscritti al corso di laurea magistrale, con significativa presenza di professionisti (studenti-lavoratori), che integrano precedenti percorsi di primo livello, o che intendono aggiungere una laurea magistrale aziendale a quella già conseguita in altre discipline, prevalentemente sanitarie o sociali. Ciò può provocare un ritmo più lento del percorso, non influenzato da stimoli pressanti a terminare nei tempi previsti per entrare nel mondo del lavoro. La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (indicatore iC13) mostra un andamento sostanzialmente costante, ma rimane al di sotto delle medie di riferimento. I valori sono stati 44,9% nel 2020, 49,0% nel 2021, 42,7% nel 2022, e 41,6% nel 2023. Per il 2023, il valore del CdS (41,6%) si mantiene significativamente inferiore rispetto alla media di Ateneo (66,6%).

Per quanto riguarda la percentuale di studenti che prosegue al II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14) si era attestata in precedenza su valori superiori all'80% (83,6% nel 2022). Tuttavia, nel 2023, si registra una marcata diminuzione, attestandosi al 70,1%. Questo valore è nettamente inferiore alle percentuali della media di Ateneo (92,3%) per lo stesso anno. Questa dinamica è ulteriormente confermata dall'indicatore iC15, relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno. I valori sono stati 63,2% nel 2020, 58,3% nel 2021, 55,4% nel 2022, e nel 2023 ha raggiunto il 49,4%. Anche per l'iC 15, il dato del CdS (49,4% nel 2023) è significativamente inferiore alle medie di riferimento. Tale dinamica, può essere ascritta alla composizione della coorte degli studenti che, come già evidenziato, è costituita per una parte significativa, da studenti-lavoratori, i quali da un lato

hanno esigenze di conciliazione degli impegni lavorativi con quelli del corso e, dall'altro, potrebbero non essere più interessati a proseguire, in quanto, durante il percorso di studi, potrebbero aver ottenuto l'upgrade professionale ricercato (ad es. esito positivo per procedura selettiva). Il numero degli iscritti al primo anno (indicatore iC00a) ha continuato a mostrare un trend di crescita consistente e significativo negli anni. Questo incremento è particolarmente marcato negli ultimi anni, superando in termini assoluti persino i dati macroregionali e nazionali.

La serie storica degli avvii di carriera al primo anno evidenzia un incremento continuo: 64 nel 2019, 65 nel 2020, 83 nel 2021, 102 nel 2022, 110 nel 2023, e raggiungendo quota 118 nel 2024. Nel 2024, il dato del CdS (118 avvii di carriera) continua a superare nettamente le medie di riferimento: la media di Ateneo è 71.0. Questa crescita sostenuta è anche una conseguenza delle efficaci iniziative di orientamento dei potenziali iscritti. La percentuale di iscritti al primo anno di Laurea Magistrale (LM) laureati in altro Ateneo (iC04) continua a essere eccezionalmente alta, evidenziando un notevole 'raggio di attrazione' del corso. I valori registrati per questo indicatore sono: 56,9% nel 2020, 59,0% nel 2021, 72,5% nel 2022, 63,6% nel 2023, e 72,0% nel 2024. Per il 2024, questa percentuale (72,0%) è quasi quattro volte superiore alla media dell'Ateneo (18,3%). Questa peculiarità conferma che il corso attrae studenti con percorsi universitari pregressi da altre istituzioni, probabilmente attratti dalla specifica offerta formativa del MPSS.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha mostrato i seguenti valori: 41,9% nel 2020, 42,9% nel 2021, 51,9% nel 2022, e 52,3% nel 2023. Il miglioramento è proseguito in modo deciso nel 2024, raggiungendo il 61,9%. Questo dato del CdS nel 2024 (61,9%) risulta superiore alla media di Ateneo (59,7%), rappresentando un risultato positivo. Ciononostante, il CdS rimane ancora al di sotto delle medie dell'Area Geografica non telematici (72,4%) e degli Atenei non telematici (76,0%). Il tempo medio maggiore impiegato per laurearsi è considerato quasi fisiologico per un corso con le caratteristiche di MPSSS, data la prevalenza di studenti lavoratori con carriere già avviate.

Circa la condizione occupazionale, è opportuno premettere che i dati si riferiscono ai soli laureati che non erano occupati al momento della laurea. La presente analisi si basa sulla rilevazione del 2024 (per la rilevazione a 1 anno). Va evidenziato che il numero dei questionari Almalaurea per la rilevazione del 2024 è significativamente inferiore rispetto alla precedente rilevazione del 2023 (9 intervistati per 1 anno, 2 per 3 e 5 anni, contro i 18 del 2023). Questo fattore incide notevolmente sull'affidabilità statistica, soprattutto per i dati a lungo termine, molti dei quali risultano non disponibili. Il tasso di occupazione a 1 anno dalla laurea risulta in deciso aumento: passa dal 50% della rilevazione 2023 al 77,8% nella rilevazione 2024. Per quanto riguarda il dato a 3 e 5 anni, le nuove fonti non forniscono un tasso specifico a causa del campione troppo esiguo, rendendo impossibile un confronto diretto con il precedente dato del 83,3% a 5 anni.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (iC13, iC14, iC15, iC15 bis, iC16, iC16 bis, iC17, iC18) presentano complessivamente valori altalenanti rispetto agli anni passati. È opportuno sottolineare come questi indicatori debbano considerare la composizione degli iscritti al Corso di Laurea, che vede una significativa presenza di professionisti (studenti-lavoratori).

Punti di forza:

- Incremento del numero degli iscritti;
- Opzioni di erogazione della didattica, dallo streaming ai corsi blended e compattati;
- Buon posizionamento del corso, individuato come completamento o integrazione di altri

percorsi accademici, anche di tipo professionale, in relazione alle esigenze poste dai potenziali settori che costituiscono i naturali sbocchi lavorativi;

- Quota di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea superiore alla media di Ateneo, degli Atenei non telematici dell'area geografica di riferimento e degli Atenei non telematici, pur se in diminuzione

Aree di miglioramento:

- Internazionalizzazione (attualmente scarsa), con particolare riferimento all'acquisizione di crediti all'estero;
- Fluidità delle carriere (in particolare vedere indicatori iC10 e iC11);

Criticità (rilevanti): non si evincono.

Proposte/Suggerimenti:

- continuare l'ampliamento delle sedi convenzionate Erasmus.
- si invita, inoltre, ad un continuo monitoraggio degli indicatori dei rapporti tra studenti e docenti.

Quadro E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda SUA-CdS, presente nel portale UNIVERSITALY ovvero al link

<https://www.universitaly.it/cerca-corsi>

Per accedere a management pubblico e dei servizi socio-sanitari nella barra **Cerca** si può indicare "management pubblico politecnica delle marche".

Le schede dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informative ed aggiornate prima dell'inizio delle lezioni.

Punti di forza: nessuno.

Aree di miglioramento: nessuna.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: nessuno.

Quadro F Ulteriori proposte di miglioramento

Si segnalano le seguenti proposte da parte della componente studentesca:

- Elettrificazione aule e banchi;
- Adeguamento degli spazi studio in relazione alla numerosità della componente studentesca;
- Manutenzione, ordinaria e straordinaria, e miglioramento dei locali;

- Abbattimento delle barriere architettoniche interne ed esterne;
- Installazione di fontanelle d'acqua per poter riempire la propria borraccia
- Miglioramento spazi esterni;
- Incremento servizi Diritto allo Studio (alloggi e mensa);
- Sala ristoro per la pausa pranzo;
- Potenziamento dell'ufficio stage;
- Incremento/aggiornamento delle convenzioni aziendali per stage;
- Istituzione di uno sportello tesi;
- Attivazione del centro linguistico presso la sede di riferimento;
- Miglioramento del servizio biblioteca;
- Introduzione di insegnamenti obbligatori che diano formazione su nozioni economiche di base per equiparare le conoscenze in entrata;
- Introduzione di insegnamenti riguardanti la gestione del personale;
- Potenziamento didattica asincrona (e-learning) e formazione docenza rispetto l'utilizzo dei mezzi telematici;
- Miglioramento servizi di orientamento post-laurea;
- Sviluppo campagna comunicativa ad hoc per orientamento in entrata.

CORSO DI STUDIO IN SCIENZE ECONOMICHE E FINANZIARIE (SEF), CLASSE LM 16 FINANZA

Quadro A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La metodologia di rilevazione delle opinioni degli studenti è stata effettuata attraverso i questionari online, seguendo le direttive ANVUR. La risposta degli studenti, in termini di partecipazione alla rilevazione, è stata di 430 risposte (frequentanti) e 95 (non frequentanti).

Le opinioni degli studenti sono state analizzate dal Presidente del Corso di Studio e quindi discusse dal CCdS in data XX/XX/2024. Si rileva che i giudizi sono abbastanza positivi.

In generale il CCdS appare avere un approccio corretto, nella metodologia di discussione di analisi e utilizzo dei risultati e nella attenzione alle considerazioni di questa Commissione e degli altri organi di AQ.

La Tabella 1.DSEI riporta, per tutte le 11 domande del questionario, la percentuale degli insegnamenti con un gradimento inferiore al 65%. La Tabella in questione si riferisce alle risposte dei soli frequentanti, poiché gli studenti non frequentanti compilano un questionario con solo sei domande. Appena per 2 insegnamenti sono presenti quesiti con una percentuale di gradimento inferiore al 65% di cui, per 1 insegnamento concentrato per la domanda D01 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti) e per l'altro insegnamento nelle domande D06, D07 e D08. La percentuale più bassa registrata è pari al 50% ed è relativa alla domanda D01 del questionario di 1 insegnamento.

Per i non frequentanti, gli insegnamenti valutabili sono 6 perché superano la soglia dei 5 questionari. In questi casi, sono 3 gli insegnamenti che registrano un gradimento sotto il 65%. Di cui, 1 insegnamento ai quesiti D03 e D11; 1 insegnamento ai quesiti D01, D03, D04 e D11; ed 1 insegnamento ai quesiti D03 e D11 del questionario. Quindi, in generale, il quadro complessivo che si desume è pertanto abbastanza positivo.

Tabella 1.SEf. Frequentanti. Percentuale degli insegnamenti con gradimento sotto al 65%

Cod	DOMANDE	2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023
D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	23,26%	6,82%	5,26%	5.13%	2,44%	3.12%
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	13,95%	4,55%	13,16%	5.13%	4,88%	0.00%
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	16,28%	4,55%	2,63%	2.56%	4,88%	0.00%

D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	2,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0,00%	2,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	13,95%	2,27%	0,00%	0,00%	2,44%	3.12%
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	11,63%	9,09%	2,63%	2.56%	2,44%	3.12%
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	5,00%	6,82%	0,00%	0,00%	0,00%	3.12%
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2,33%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	4,65%	2,27%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

La Tabella 2.SEf mostra una evidente diminuzione degli insegnamenti con pochi questionari compilati, il cui numero rimane piuttosto alto. Tuttavia, questo può verosimilmente essere il riflesso della riduzione delle immatricolazioni, avvenuta nel passato.

Quanto al numero di insegnamenti che mostrano criticità, solo cinque, (15.62% del totale degli insegnamenti), ha alcuni valori sotto la soglia minima del 50%.

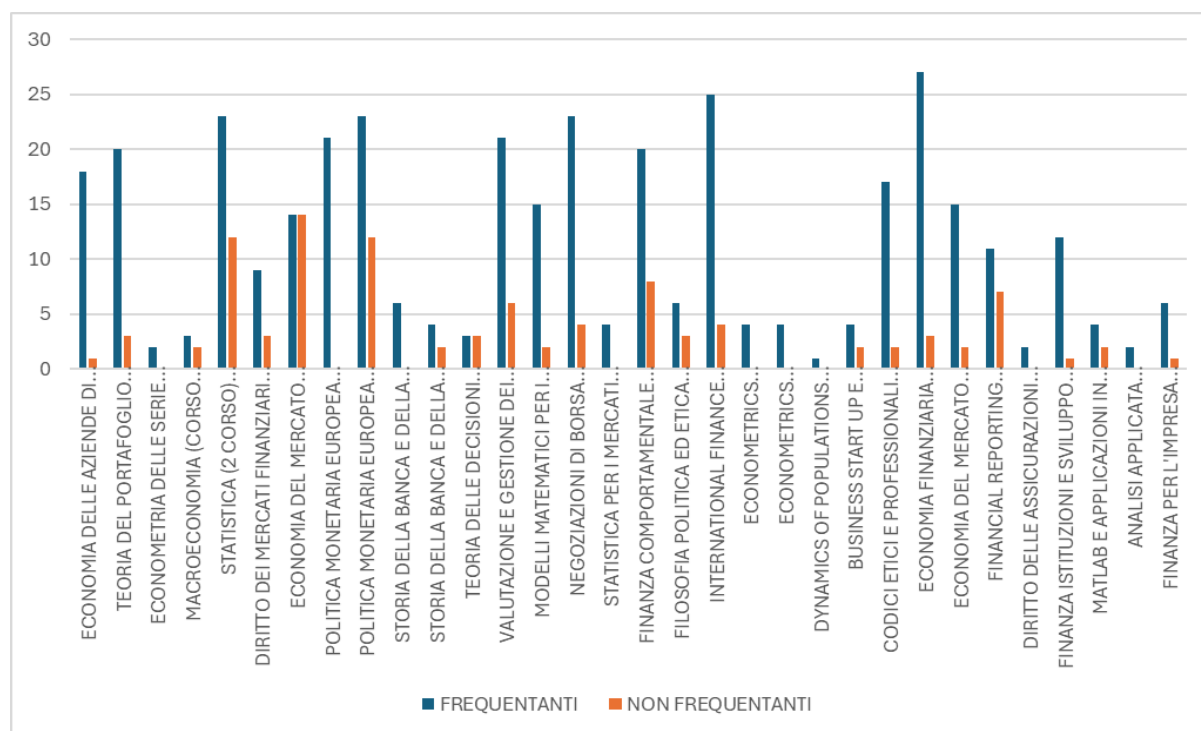
La Tabella 2.SEf segnala il numero degli insegnamenti rilevati. Essa contiene anche le situazioni che richiedono una particolare attenzione, perché almeno una voce del questionario ha una valutazione negativa (sotto il 50%). Come è possibile notare, c'è un solo insegnamento con un gradimento inferiore al 50%.

Tabella 2.SEf. Insegnamenti: numero totale e situazioni monitorate

Scienze Economiche e Finanziarie	AA 2017 2018	AA 2018 2019	AA 2019 2020	AA 2020 2021	AA 2021 2022	AA 2022 2023
Numero totale insegnamenti	43	44	38	39	41	32
Percentuale insegnamenti con almeno una voce inferiore al 50%	6,98%	11,36%	7,89%	2,6%	2.43%	3.12%
Numero di insegnamenti con questionari non elaborati (≤ 5 questionari)	11	15	13	14	21	12

La Figura 1.SEf mostra il numero di studenti frequentanti e non frequentanti per singolo insegnamento rilevato. La frequenza alle lezioni è molto elevata. In media è pari al 82%. con una frequenza compresa tra il 50% (Teoria delle Decisioni) ed il 100% (Econometria delle Serie Storiche, Politica Monetaria Europea, Storia della Banca e della Finanza, Econometrics, Diritto delle Assicurazioni e Analisi applicata all'economia e alla Finanza).

Figura 1.SEf. Numero di studenti frequentanti e non frequentanti per singolo insegnamento



Questionari Parte B (Prova d'esame, orientata a raccogliere il giudizio degli studenti sulle modalità di esame dopo ogni singolo esame superato)

La Commissione ha quindi esaminato anche i risultati dei questionari, parte B, che raccolgono il giudizio degli studenti sugli esami svolti. Il quadro generale che ne emerge per l'A.A. 2022-23 è molto positivo. Per tutte le domande del questionario il gradimento degli studenti è molto elevato. Almeno pari al 96%.

Punti di forza: Reperibilità del Docente, l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studi, la reperibilità del Docente e rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati.

Aree di miglioramento: Allo stato attuale la commissione non ritiene opportuno fornire azioni di miglioramento.

Criticità (rilevanti): Allo stato attuale non si riscontrano particolari criticità.

Proposte/Suggerimenti: La Commissione suggerisce monitorare gli insegnamenti con un indice di gradimento, in almeno una domanda del questionario, sotto la soglia del 65%.

Quadro B Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti relative a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, vengono discussi dal CCdS nella riunione del 07 giugno 2024 e sono adeguatamente riportati all'interno del quadro B6 della scheda SUA-CdS.

La Commissione Paritetica rileva che il CCdS ha puntualmente monitorato il grado di soddisfazione degli studenti circa la rete wireless, che risulta ancora non del tutto soddisfacente malgrado il potenziamento predisposto dall'Ateneo. Viene inoltre rilevato che le restanti voci hanno ottenuto un risultato ottimo.

I dati relativi all'opinione degli studenti sull'adeguatezza delle aule e dei servizi offerti della Facoltà sono stati raccolti attraverso i questionari di valutazione 2022-2023 e resi visibili attraverso la piattaforma SISValDidat nella sezione "Opinione degli studenti sui servizi di supporto 2022/2023". Il CCdS li ha analizzati e discussi nel consiglio tenutosi in data 07/06/2024 (verbale n. 2) e ha successivamente riportato l'esito dell'analisi all'interno del quadro B6 della scheda SUA-CdS. Dati analoghi relativi all'opinione dei laureati sono riportati nel quadro B6 della scheda SUA-CdS.

I dati raccolti nei questionari evidenziano una valutazione complessivamente positiva riguardo all'organizzazione dell'attività didattica erogata con una percentuale di risposte positive superiore al 50% per tutte le domande. Tuttavia, va evidenziato che la percentuale di risposte positive relativa alla gran parte delle domande contenute nei questionari registra una flessione rispetto al precedente anno accademico. Specificatamente, per ciò che riguarda la valutazione delle aule usate per le lezioni (domanda D4) la percentuale di risposte positive scende dal 96% al 91%. La percentuale di risposte positive scende dal 94% al 82% per ciò che attiene l'equipaggiamento delle aule (domanda D5), dal 100% al 90% per i laboratori (domanda D7), dal 96% al 88% per le attrezzature per la didattica (domanda D8). Il dato più critico resta quello relativo al giudizio sulla qualità della rete Wi-Fi (domanda D10), che viene valutata positivamente solo dal 64% dei rispondenti contro il 74% dell'anno precedente. L'unico dato in controtendenza riguarda l'adeguatezza delle biblioteche (domanda D5) che sale dal 94% al 98% di gradimento.

I dati relativi alle valutazioni espresse dagli studenti sono in linea con i dati raccolti da Almalaurea relativi alla valutazione delle strutture universitarie da parte dei laureati, i quali, pur risultando buoni sono lievemente al di sotto di quelli di altri atenei, in linea con le precedenti rilevazioni.

Nonostante la lieve flessione di alcuni indicatori, visto il buon grado di soddisfazione da parte di studenti e laureati, che in media si attesta intorno al 90%, la Commissione Paritetica esprime un giudizio complessivamente positivo.

Punti di forza: Grado di soddisfazione complessiva e miglioramento del grado di soddisfazione degli studenti circa l'adeguatezza delle biblioteche.

Aree di miglioramento: rete wireless.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: Migliorare la rete Wireless.

Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le metodologie adottate per valutare le conoscenze, come delineate dal Consiglio di Studi (quadro A4.b.2 in termini di dettagli per le aree caratterizzanti del corso: economica, matematico-statistico-informatica, aziendale, giuridica) e le modalità di verifica dell'apprendimento specifiche dei vari corsi di insegnamento (schede di insegnamento scaricabili dal quadro A4.b.2) sono formalmente adeguati ad accertare le conoscenze acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi e continuano a dimostrarsi in linea con le esperienze passate.

Il contenuto della SUA-CdS (quadro A4b2) e la presentazione dei singoli insegnamenti, elaborata dal corso di studio, sono esaustivi per quanto riguarda la descrizione dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

I dati del suddetto sono stati oggetto del Consiglio tenutosi il 07/07/2024, durante il quale si è anche discusso anche degli esami in uscita e in entrata. Inoltre, nella stessa data è stato approvato il quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione) lasciandolo inalterato. Il CdS ha inoltre approvato il quadro B6 (Opinioni studenti) aggiornandolo con i nuovi dati, i punti favorevoli e negativi riscontrati durante l'anno accademico.

Non risultano particolari criticità sulla distribuzione temporale degli esami in quanto, nel corso dell'anno accademico, la pianificazione avviene attraverso un sistema informatico gestito dalla Presidenza della Facoltà, garantendone la corretta distribuzione senza sovrapposizioni tra quelli relativi allo stesso anno di corso e stesso semestre.

La Commissione apprezza la razionalizzazione degli orari operata ogni anno dalla Presidenza, che coordina gli orari di tutti i corsi.

Punti di forza:

- razionalizzazione degli orari operata ogni anno dalla Presidenza

Aree di miglioramento: nessuna

Criticità (rilevanti): nessuna

Proposte/Suggerimenti: nessuno.

Quadro D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Per quanto concerne il Riesame ciclico, il CdS non è interessato da tale attività nell'anno accademico di riferimento della presente relazione annuale.

I dati raccolti nella scheda di monitoraggio annuale a.a. 2023/2024 sono stati riportati e commentati nel quadro C1 della Scheda SUA-CdS. Il CCdS ha, successivamente, analizzato la scheda di monitoraggio annuale nel CCdS del 30/10/2024 (verbale n.4) e ha reso disponibile per la Commissione Paritetica il commento alla scheda relativamente ai dati aggiornati al 05/10/2024.

La scheda di monitoraggio annuale è il documento di sintesi dell'attività annuale di autovalutazione del CCdS. Alla base del documento vi è un sintetico commento critico degli indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione da ANVUR sulla piattaforma della SUA-CdS.

Gli indicatori valutati nella scheda e portati alla discussione nel CCdS riguardano: il grado di attrattività, la qualità della didattica, il grado di internazionalizzazione, il grado di soddisfazione, la qualità della ricerca dei docenti. Le criticità più grandi, come in passato, sono quelle relative al grado di attrattività e di internazionalizzazione.

Sulla base delle precedenti considerazioni, la commissione ritiene adeguata la capacità del CdS di cogliere criticità (rilevanti e non) e di attivare, per quanto di sua competenza, azioni di miglioramento.

Nello specifico, per ciò che riguarda l'attrattività, il corso continua a registrare valori degli indicatori ben al di sotto della media nazionale e della media dell'area geografica di riferimento.

Il numero di immatricolati (iC00a) scende da 42 unità del 2022 a 38 unità nel 2023. Il numero di iscritti per la prima volta al corso (iC00c) scende da 35 nel 2022 a 26 unità nel 2023. In controtendenza, la percentuale di iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) passa dal 24% nel 2022 al 32% nel 2023, percentuale mai registrata in precedenza.

Risulta buona l'attività didattica, che registra valori degli indicatori spesso al di sopra della media nazionale e della media dell'area geografica di riferimento. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) sale al 78% nel 2023 rispetto al 48% nel 2022, la percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC07) rimane pressoché inalterato (91% nel 2023, 92% nel 2022). A conferma della buona qualità della didattica, come in passato, tutti gli indicatori del gruppo E (iC13-iC19TER), "ulteriori indicatori per la valutazione della didattica", mostrano valori elevati, in linea o leggermente superiori ai benchmark. Situazione analoga per gli "Indicatori di approfondimento per la sperimentazione", in particolare, la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (iC24) si attesta al 3,9% in linea con il 2022 e in calo rispetto agli anni passati. Infine, tutti gli indicatori sulla valutazione ex post della didattica, ovvero gli indicatori relativi alla occupabilità a tre anni (iC07x) e gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione - soddisfazione e occupabilità (iC25-iC26TER) risultano alti, in linea con quelli dei due benchmark e con l'anno passato.

Per quanto riguarda gli indicatori di internazionalizzazione del corso, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC10 e iC10BIS) rimane al di sotto del 1%, in linea con il passato ma anche con gli altri atenei. L'indicatore che desta più preoccupazione è la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) che dal 95% del 2022 scende al 31% nel 2023.

Il grado di soddisfazione per il corso rimane alto, al di sopra della media nazionale e della media dell'area geografica di riferimento. La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del corso è pari a 95% (iC25). Molto elevata (87,5%) è la percentuale di studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) in netto aumento rispetto al 2022 (77%).

Molto buono è anche l'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (indicatore iC09) che registra un valore di 1.2 nel 2022, superiore al valore degli atenei non telematici.

In sintesi, risultano punti di forza del corso: la qualità dell'attività di didattica e della ricerca e il grado di soddisfazione del corso. Questi elementi indicano un corso di studio ben strutturato e apprezzato per eccellenza accademica e risultati tangibili. I punti di debolezza sono gli stessi rilevati nella precedente relazione, ovvero la scarsa attrattività e internazionalizzazione del corso. La scarsa attrattività è un dato che interessa altri corsi di laurea magistrale della facoltà, tuttavia, nonostante lo sforzo profuso in questa direzione dal CdS attraverso azioni di miglioramento e le recenti modifiche dell'offerta formativa, nel 2023 il CdS registra un chiaro trend in discesa (ad eccezione per il numero di iscritti laureati in altro Ateneo). Va altresì notato che, visti i buoni risultati conseguiti in ambito didattico e il buon grado di soddisfazione attribuito al corso, la scarsa attrattività del corso vada principalmente attribuita a una scarsa visibilità a livello nazionale. Una valutazione più esaustiva dell'evoluzione della situazione sarà possibile solo attraverso ulteriori analisi nei prossimi anni. La Commissione Paritetica sollecita i responsabili del corso di studio a mantenere un monitoraggio costante e accurato della situazione.

Punti di forza: Commento preciso e dettagliato alla scheda di monitoraggio nell'analisi delle criticità riscontrate. Soddisfazione da parte degli studenti

Aree di miglioramento: Internazionalizzazione. Attrattività (vedi sotto).

Criticità (rilevanti): Scarso livello di internazionalizzazione e grado di attrattività.

Proposte/Suggerimenti:

Si suggerisce di mettere in atto attività dirette a migliorare la visibilità del corso e ad incentivarne l'internazionalizzazione. Tra le attività atte a migliorare l'attrattività si suggerisce: la promozione online, la partecipazione ad eventi di promozione, la testimonianza di ex studenti. Tra le attività atte ad incentivare l'internazionalizzazione si suggerisce: la creazione di accordi di scambio con università straniere, l'introduzione di corsi in lingua inglese, l'accoglienza di studenti e docenti internazionali, la promozione di esperienze all'estero (come stage o programmi Erasmus).

Quadro E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda SUA-CdS.

Le schede dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informative ed aggiornate prima dell'inizio delle lezioni.

Punti di forza: nessuno.

Aree di miglioramento: nessuna.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Quadro F Ulteriori proposte di miglioramento.

Dalla rappresentanza studentesca emergono i seguenti consigli:

Si propone l'istituzione di una settimana zero, simile a quella della laurea triennale, anche per la magistrale. Questa settimana includerebbe precorsi di matematica-statistica, dato che molti studenti arrivano con un bagaglio di conoscenze non all'altezza per affrontare determinati corsi.

Tra le varie lacune emergono anche nell'uso di software di base come Excel. Si propone dunque di instaurare un percorso extracurriculare per apprendere i fondamenti necessari per un percorso Economico/Finanziario. In alternativa sarebbero apprezzati anche percorsi simili ma con altri software come Python.

Gli stage continuano ad essere un punto di debolezza. Tra i principali problemi sorgono la durata che risulta essere troppo breve (150 ore), gli studenti vengono messi in una situazione di difficoltà qualora ci fosse l'intenzione di fare uno stage internazionale, l'università non dispone di contatti a sufficienza e quindi gli studenti devono occuparsi in autonomia di trovare un'azienda che li ospiti.

Per quanto riguarda i Curriculum attualmente presenti sorge un problema di differenziazione. Molti corsi sono comuni e ciò che dovrebbe distinguere i due percorsi si riduce a pochi esami caratterizzanti. Si chiede dunque di rivedere l'offerta formativa, di potenziarla per entrambi i curriculum dato che molte conoscenze risultano essere di base e di creare una reale differenza tra i percorsi.

CORSO DI STUDIO IN MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE (MASEC), CLASSE LM-77 - Scienze Economico-Aziendali

Quadro A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La metodologia di rilevazione delle opinioni di studentesse/studenti è stata effettuata attraverso i questionari online seguendo le direttive ANVUR. Il corso è stato attivato nell'A.A. 2020-21; pertanto, *stricto sensu*, l'anno accademico qui considerato (2023/24) è confrontabile solo con gli A.A. 2021/22 e 2022/23 in quanto entrambi includono tutti gli insegnamenti del biennio. Tuttavia, nell'analisi che segue, si riporteranno i dati di tutti i quattro anni accademici di vita del corso. Con riferimento ai questionari dell'A.A. precedente, il CCdS nella seduta del 26 febbraio 2025 ha discusso e condiviso le considerazioni della Commissione Paritetica riportate nella Relazione Annuale 2023-2024. Con riferimento all'A.A. 2023/24 i risultati, relativi sia ai questionari a compilazione obbligatoria sia a quelli facoltativi somministrati dopo la sessione d'esami, sono stati analizzati collegialmente e commentati dal Presidente del Corso di Studio (CdS). Una prima discussione si è svolta nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 5 maggio 2025. Successivamente, in occasione dell'approvazione del quadro B6 "Opinione degli studenti" della Scheda SUA-CdS, i dati complessivi sono stati esaminati nella seduta del Consiglio del 15 settembre 2025.

Con riferimento al presente quadro, il comportamento del CdS appare nel complesso valido sotto vari profili: metodologia di rilevazione, analisi e utilizzo dei risultati, visibilità e attenzione alle considerazioni di questa Commissione e degli altri organi di AQ. Di seguito quanto emerge, integrato dalle ulteriori riflessioni di questa Commissione.

Per l'A.A. 2023/24, la risposta di studentesse/studenti, in termini di partecipazione alla rilevazione, è stata di 379 risposte per i questionari online di studentesse/studenti frequentanti, in calo rispetto alle 479 e 533 dei due anni precedenti, e 184 di non frequentanti, in aumento rispetto alle 143 dell'A.A. 2022/23 e in linea con le 190 dell'A.A. 2021/22. Il rapporto tra numero dei questionari compilati da studentesse/studenti frequentanti su non frequentanti è pertanto pari a 2,06, in sensibile diminuzione rispetto al 3,35 dell'anno precedente e che rappresenta il dato più basso dall'inizio del corso. Come termine di confronto è forse utile ricordare il rapporto tra frequentanti e non frequentanti registrato nelle risposte ai questionari relativo al corso di laurea triennale principale, come numerosità, della Facoltà (Economia e Commercio) per il quale si registra un valore di poco superiore a 3. È anche opportuno ricordare che, a differenza di quest'ultimo, nell'ambito di MASEC la didattica è erogata in modalità mista (sia in presenza che online). Pertanto, gli studenti non frequentanti sono da intendere come coloro che non partecipano alle attività didattiche in nessuna delle due modalità.

I risultati della valutazione sia dei questionari con compilazione obbligatoria sia di quelli non obbligatori, da compilare dopo la sessione di esami, sono stati ampiamente commentati dal Presidente del Corso di Studio e collegialmente discussi (vedi Scheda SUA-CdS quadro B6 "opinione di studentesse/studenti") con un articolato il lavoro di analisi al fine di individuare gli aspetti su cui porre attenzione.

Nel complesso la valutazione dell'attività didattica svolta nell'anno accademico 2023-2024 è giudicata positivamente da studentesse/studenti frequentanti e non frequentanti: i giudizi relativi alle varie domande sono, in media, tutti superiori a 7. L'unica eccezione è rappresentata dall'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute (D01) per la quale si registra un voto medio di 6,9. Tale giudizio sconta la natura fortemente interdisciplinare delle materie trattate e la molteplicità dei percorsi di studio da cui provengono gli studenti. Il CCdS monitora regolarmente tale profilo e invita i docenti, specie quelli del primo anno, a dedicare alcune ore di lezione all'armonizzazione delle competenze degli studenti e, ove opportuno, offrire ore di ricevimento aggiuntive e/o suggerire letture utili ad agevolare l'apprendimento e colmare lacune specifiche. Anche con riferimento a questa problematica, altra possibile area di miglioramento individuata dal CCdS, pur in presenza di giudizi positivi, riguarda il carico di studio (7,08) e il materiale didattico (7,57), che si vuole continuare a monitorare con attenzione.

Analizzando i dati in logica temporale, il CCdS registra che i vari indicatori registrano risultati sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente: le variazioni possono essere considerate come fluttuazioni fisiologiche. Si segnala anche, tuttavia, che le valutazioni risultano leggermente inferiori nel caso degli studenti non frequentanti, soprattutto con riferimento al tema delle conoscenze preliminari e al carico didattico. Tale dato è stato preso in carico dal consiglio di corso e i docenti hanno poi, singolarmente, intrapreso opportune azioni. Al proposito, il CCdS rileva che il corso presenta un numero interessante di studenti-lavoratori e quindi i vari docenti offrono un supporto specifico al fine di garantire a questi una didattica di qualità e la possibilità di prepararsi adeguatamente per gli esami anche senza la partecipazione diretta alle lezioni.

Nel complesso, con riferimento al presente quadro, il comportamento del CdS appare valido e coerente sotto vari profili: metodologia di rilevazione, analisi e utilizzo dei risultati, visibilità e attenzione alle considerazioni di questa Commissione e degli altri organi di AQ.

Sulla scorta di queste valutazioni, seguendo una prassi consolidata negli anni precedenti per i corsi di più antica costituzione, anche per questo corso la presente Commissione ha autonomamente calcolato, per ogni voce del questionario, la percentuale degli insegnamenti con gradimento inferiore al 65% (determinata sulla base della somma delle percentuali dei giudizi "decisamente sì" e "più sì che no") con riferimento agli studenti frequentanti. La soglia del 65% è stata scelta dalla Commissione per identificare le voci del questionario in cui si registrano insegnamenti con valutazione inferiore al "più che sufficiente" (i.e. 65%). Una riduzione del valore di questo indicatore implica un miglioramento della valutazione di studentesse/studenti. Tale indicatore, viene riportato nella Tabella 1.MASEC per tutte le 11 domande del questionario. Per le ragioni in precedenza ricordate, l'indicatore relativo al primo anno, 2020-21, non comprende gli insegnamenti del secondo anno di corso, in quanto attivati partire dall'A.A. 2021-22. La Tabella 1.MASEC riporta le suddette percentuali per gli undici quesiti del questionario con riferimento ai soli studenti frequentanti perché si tratta della platea la cui valutazione può essere ritenuta più indicativa e affidabile soprattutto con riferimento ad alcuni quesiti (es. D07 e D08). Si ricorda, infine, che i dati utilizzati non contengono le valutazioni degli insegnamenti per i quali il numero dei questionari compilati è pari o inferiore a cinque. Si tratta di 3 insegnamenti su un totale di 22. Quindi, la tabella si riferisce a 18 insegnamenti.

Nel complesso emerge un quadro con alcune significative differenze rispetto all'anno precedente. Se rimane vero che per nessuna domanda l'incidenza del gradimento inferiore al 65% supera il 35%, si nota un significativo peggioramento del dato maggiormente critico negli anni precedenti, ovvero l'adeguatezza delle conoscenze preliminari (domanda D01), per cui il grado di insoddisfazione sale sensibilmente dal 16.67% al 33.33%, tornando al valore massimo registrato nel primo anno del corso. Si tratta di un peggioramento che andrà monitorato e che richiederà ulteriori interventi nei prossimi anni. Altrettanto significativa, tuttavia, è la diminuzione del grado di insoddisfazione per il materiale didattico (D03), che scende dal 22,22% al 11.11%. Per tutte le altre domande si registra una sostanziale corrispondenza con i risultati dell'anno precedente che segnala un altro gradimento per la gestione dei corsi da parte dei docenti con riferimento al carico di studio (D02), alla chiara esposizione della modalità di esame (D04), al rispetto dell'orario delle lezioni (D05), alla chiarezza espositiva del docente (D09), alla coerenza con quanto riportato nel sito web del CdS (D09) e alla reperibilità del docente (D10). Torna ai valori massimi del primo anno del corso l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti (D11).

Onde approfondire le eventuali criticità sopra menzionate, la Tabella 2.MASEC mostra il numero di insegnamenti con almeno 5 questionari compilati e il peso percentuale di insegnamenti con almeno una voce con gradimento non superiore al 50% (sempre con riferimento a studentesse/studenti frequentanti). Si registra un valore stabile rispetto all'anno precedente (16.33%) sebbene vada notato che altri 2 insegnamenti riportano almeno una voce con gradimento appena superiore al 50%. Nel complesso, si tratta di 4 corsi di cui uno di lingua straniera e un altro consistente di attività di laboratorio. Per il resto, in un solo caso la domanda che genera la

valutazione insufficiente è quella relativa alle conoscenze preliminari. Nel complesso, la Commissione non ritiene emergano particolari criticità a livello di intero CdS, bensì che sia necessario porre attenzione ed attuare interventi di miglioramenti con riferimento a problematiche specifiche di alcuni insegnamenti.

Tabella 1.MASEC - Frequentanti, percentuale degli insegnamenti con gradimento sotto al 65% (in grassetto rosso i valori di picco nel triennio) (22 insegnamenti totali da intendere come UD, 4 non valutati perché <=5 schede: indicatore calcolato su 18 insegnamenti)

DOMANDE		Percentuale insegnamenti gradimento minore del 65%			
Cod.	Testo	2020/21	2021/22	2022/23	2023/24
D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	33.33%	27.78%	16.67%	33,33%
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	33.33%	11.11%	5.56%	5,56%
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	22.22%	16.67%	22.22%	11,11%
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	11.11%	5.56%	0.00%	0,00%
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0.00%	0.00%	5.56%	5,56%
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	11.11%	11.11%	11.11%	11,11%
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	22.22%	16.67%	5.56%	0,00%
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?	0.00%	0.00%	11.11%	11,11%
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	0.00%	0.00%	0.00%	0,00%
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0.00%	0.00%	0.00%	0,00%
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0.00%	5.56%	11.11%	0,00%

Tabella 2.MASEC – Numero totale degli insegnamenti e situazioni monitorate.

Management della sostenibilità ed economia circolare	AA 2020- 2021	AA 2021- 2022	AA 2022- 2023	AA 2023- 2024	AA 2023- 2024 (no D8)
Numero totale insegnamenti	11	22	21	22	22
Percentuale di insegnamenti con almeno una voce non superiore al 50%	33.33%	16.66%	16.66%	16.66%	16.66%
Numero di insegnamenti con questionari non elaborati (≤5 questionari)	2	4	3	4	4

Facendo seguito a quanto rilevato in precedenza al proposito, è anche interessante rilevare il rapporto tra studentesse/studenti frequentanti e non frequentanti per singolo insegnamento (Figura 1. MASEC). Per comodità di lettura, vengono presentate due versioni. La prima (Figura 1. MASECa) dispone gli insegnamenti per ordine alfabetico al fine di poter facilitare l'individuazione di un singolo insegnamento di interesse. La seconda (Figura 1. MASECb) dispone gli insegnamenti in ordine decrescente del numero di studenti frequentanti. Si registra una significativa variabilità intorno al valore medio già rilevato (di poco superiore a 2), con cinque corsi in cui il rapporto frequentanti/non frequentanti è inferiore a 1. In 2 di questi casi, però, si tratta di insegnamenti con un numero ridotto di studenti (≤ 3), e degli altri 3, un insegnamento è di lingua straniera. All'altro estremo troviamo 5 corsi in cui il rapporto tra frequentanti e non frequentanti è superiore a 5. Questa variabilità nella frequenza delle attività didattiche è evidentemente da ricondurre alla natura profondamente diversa di questi insegnamenti e, di conseguenza, delle relative attività didattiche. Tuttavia, la Commissione ritiene opportuno che il CCdS monitori con attenzione la distribuzione della frequenza alle attività didattiche tra i vari insegnamenti, anche considerando la modalità mista di erogazione, onde cogliere tempestivamente eventuali problematiche.

Figura 1. MASECa. Numero studentesse/studenti frequentanti e non per insegnamento (ordine alfabetico)

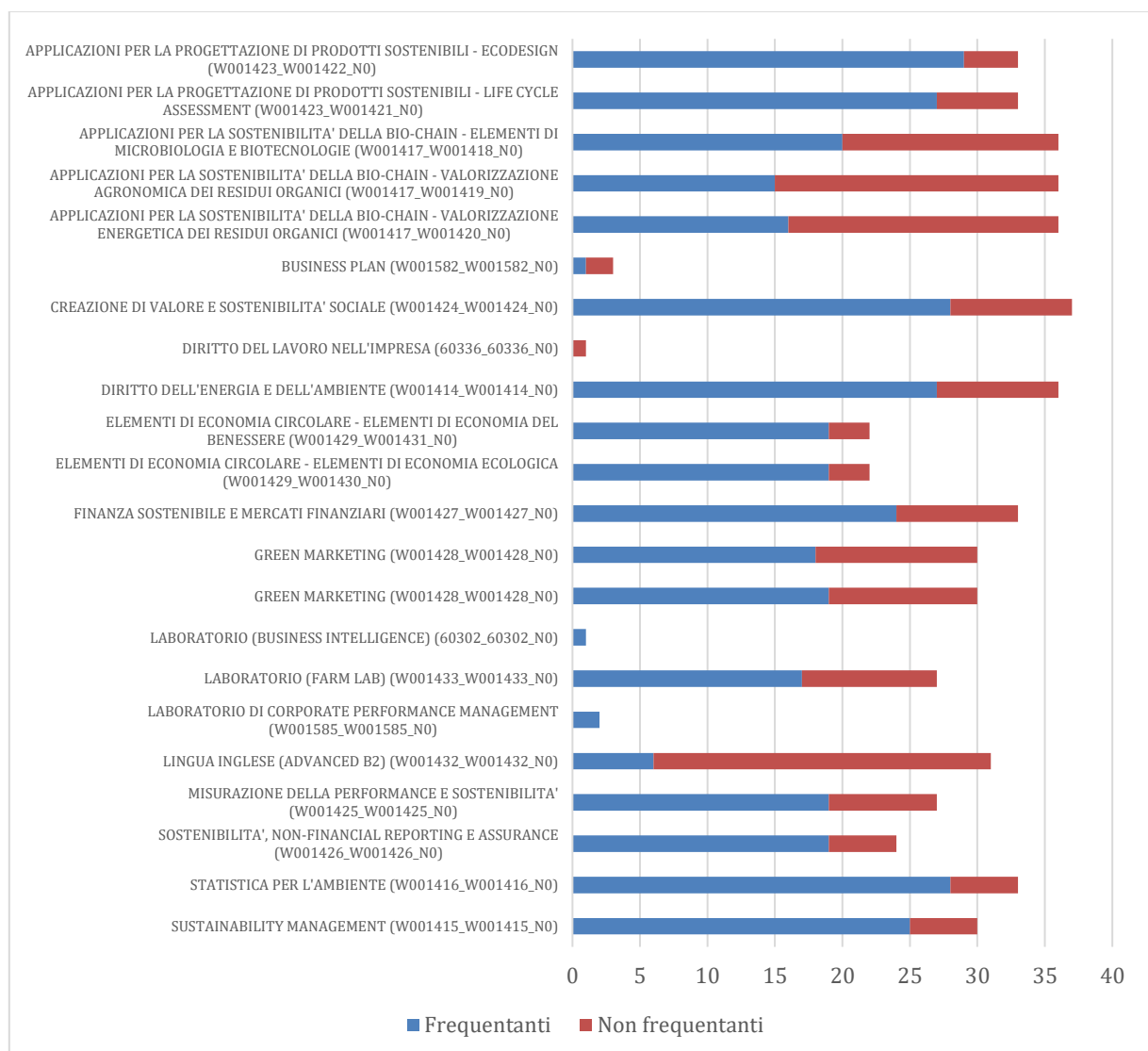
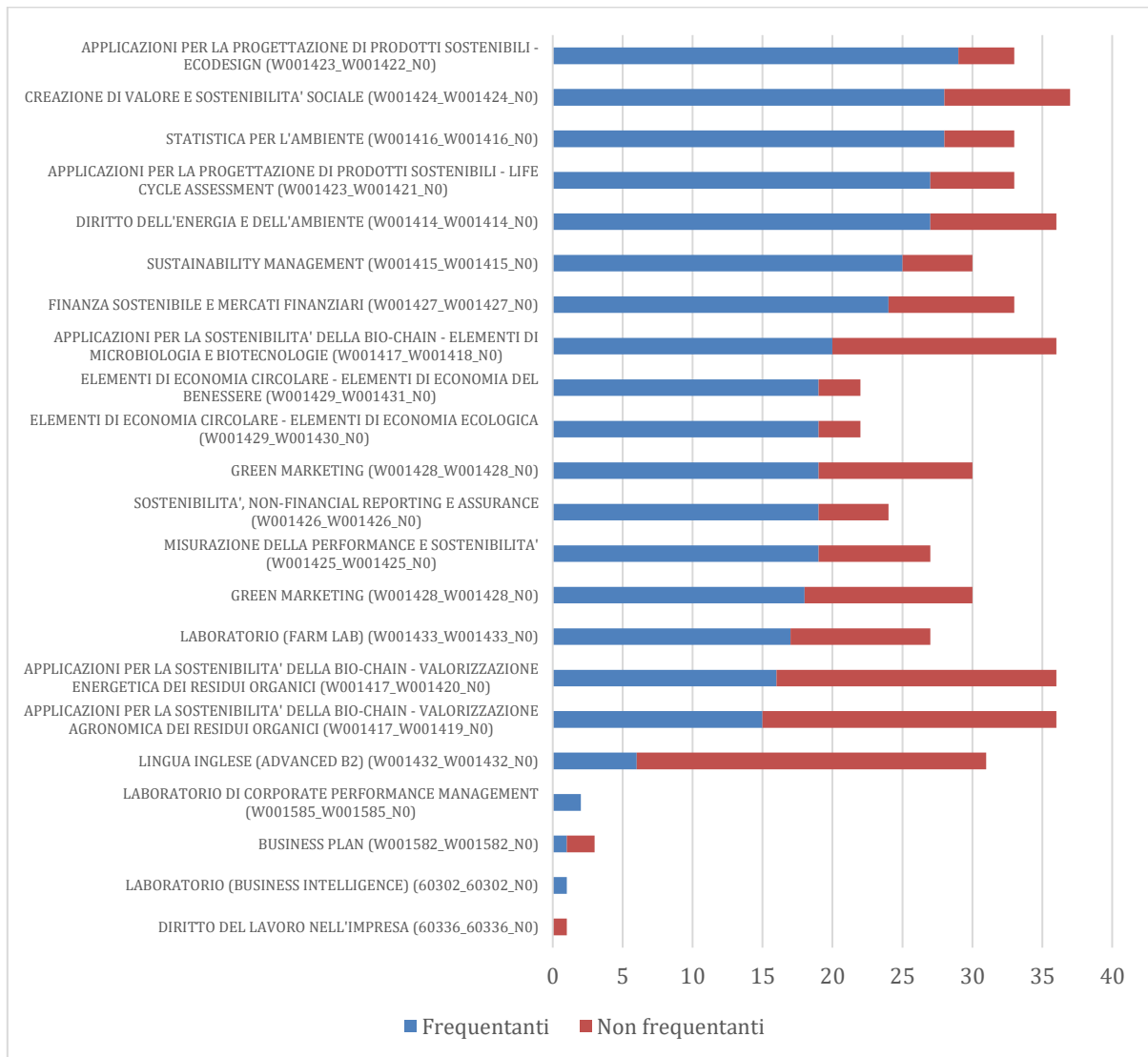


Figura 1.MASECb. Numero studentesse/studenti frequentanti e non per insegnamento (in ordine decrescente del numero di frequentanti)



Punti di forza: l'analisi, la gestione e l'utilizzo dei questionari per eventuali azioni correttive è svolta in modo sistematico e chiaro, con conseguenti azioni correttive attuate con rapidità.

Aree di miglioramento: le conoscenze preliminari.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: Continuare a prestare attenzione, ed eventualmente intervenire, alle aree migliorabili anche tenendo conto della specificità del CdS che, rispetto agli altri corsi della Facoltà, presenta maggiore multidisciplinarietà dell'offerta formativa, maggiore eterogeneità delle carriere della componente studentesca, nonché una forte incidenza di studenti non frequentanti.

Quadro B Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Come negli anni passati, in questo quadro la valutazione si basa sia sui questionari degli studenti relativi ai servizi di supporto alla didattica. Gli argomenti rientranti nel presente quadro B sono stati trattati nella riunione del CCdS del 15 settembre 2025, e di essi si riferisce nel quadro B6 della Scheda SUA. Un ulteriore elemento di valutazione del gradimento di studentesse/studenti ivi considerato riguarda l'indagine sulle/i laureate/i nell'anno solare 2024, messa a disposizione da Almalaurea, e discussa nella stessa riunione del CCdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei questionari degli studenti per l'A.A. 2023/24, la stessa Scheda SUA-CdS (quadro B6) rileva come emerga una valutazione complessivamente positiva del corso. La presente Commissione ritiene le considerazioni del CCdS generalmente condivisibili, anche se vanno segnalati alcuni aspetti che sembrano meritevoli di attenzione come si deduce dai risultati di sintesi riportati in Tabella 3.MASEC.

Si noti, in primo luogo, che l'indagine riguarda un numero di studentesse/studenti di 100 unità con una incidenza delle mancate risposte che va da un massimo dell' 83% per la domanda relativa all'adeguatezza dei laboratori (D07), ad un minimo del 33% per D01, D02, D09, D11 e D12. Dalle risposte fornite, emerge che quasi il 99% di studentesse/studenti si dichiara complessivamente soddisfatto degli insegnamenti del corso (domanda D12), con un punteggio medio di 8.18 superiore a quello dei due anni precedenti.

Si tratta di un dato certamente positivo che sembra però contrastare con quanto emerge per le altre 10 domande concernenti aspetti più specifici. Per 8 di esse si registra una diminuzione del voto medio rispetto all'A.A. 2022/23. Solo per 2 domande (D07 e D09) si osserva un aumento. Nel complesso, tuttavia, si tratta di variazioni ridotte e in parte contraddittorie visto che variazioni negative e positive si combinano su aspetti presumibilmente correlati (es. migliora il giudizio sull'adeguatezza dei laboratori, D07, mentre migliora quello relativo ad aule e biblioteche, D05 e D06). Inoltre, per solo due domande si registra un voto medio inferiore a 7 e una incidenza di valutazioni negative (P1) superiore al 30%. Si tratta delle domande relative all'adeguatezza di aule e spazi di studio (D05) e della rete wireless (D10). Per tutte le altre domande, il voto medio è comunque superiore a 7 con una incidenza di valutazioni negative inferiore, o di poco superiore nel caso di D02, al 15%.

Delle altre 11 domande, 6 mostrano un peggioramento del punteggio medio. Peggioramento che sembra marginale nel caso del carico di studio (D01), mentre appare più sensibile per quanto riguarda questioni organizzative e logistiche quali l'adeguatezza degli orari (D02) e di spazi per lo studio e laboratori (D05 e D07, rispettivamente). Circa il primo caso sembra difficile derivarne un'indicazione chiara di possibili criticità, visto anche il concomitante miglioramento del valore medio relativo alla soddisfazione per l'orario delle lezioni (D03).

Le problematiche se sembrano emergere, quindi, riguardo più le strutture didattiche che l'erogazione dell'attività didattica vera e proprio, cioè degli insegnamenti. Si tratta di questioni di natura logistica, organizzativa e infrastrutturale che il CCdS è tenuto a monitorare con costanza e attenzione ma sulle quali ha limitate possibilità di interventi migliorativi.

Nel complesso, questi risultati vengono confermati dall'indagine Almalaurea su laureate/i nell'anno solare 2024 (Scheda SUA-CdS, quadro B7) sebbene relativi ad un numero limitato di risposte (i laureati del corso nel 2023 sono stati 30). Per quanto riguarda l'attività didattica in senso stretto, complessivamente, l'opinione dei laureati sul corso di studi concluso appare largamente positiva: i giudizi positivi sul grado di soddisfazione complessiva per il corso di studi raggiungendo 97,4%

nell'anno 2024. Tale dato è superiore al dato relativo alla media nazionale (90,4%). Anche il rapporto con i docenti è giudicato molto positivamente (97,4% di risposte positive), in misura superiore alla media nazionale (88,5%). Alta anche la soddisfazione degli studenti per l'organizzazione degli esami (94,7% contro media nazionale del 83,2%) come pure positivo resta il dato relativo al carico didattico (100,0% contro media nazionale del 83,6%).

Sempre molto positive ma più variegate sono le valutazioni relative alle strutture e ai servizi per la didattica. Le aule sono giudicate adeguate dal 94,6% degli studenti contro un dato medio nazionale del 81,8%. Le postazioni informatiche sono ritenute adeguate dal 75,0% degli studenti contro il 63,3% a livello nazionale. La biblioteca è anch'essa molto apprezzata dal 96,8% (93,4% dato nazionale). Le attrezzature didattiche sono ritenute adeguate dal 93,5% degli studenti contro il 79,0% del dato nazionale. Tuttavia, la valutazione degli spazi di studio individuali registra una lieve flessione nel 2024 (55,9% contro 57,7% di giudizi positivi nel 2023) ed è l'unico giudizio inferiore alla media nazionale (64,5%). Il servizio di job placement risulta molto apprezzato dall'80,0% degli studenti (dato nazionale 67,8%). Positivo è anche il giudizio sui servizi offerti dalla segreteria studenti (74,3%), anch'esso superiore al dato nazionale (66,6%). Tuttavia, risulta meno positivo il dato relativo ai servizi di orientamento post-laurea, per il quale si registra soddisfazione da parte del 55,0% degli studenti mentre il dato nazionale si attesta al 65,4%.

Tabella 3. MASEC - Risposte ai quesiti relativi ai servizi di supporto e all'organizzazione complessiva del corso: studenti frequentanti e non frequentanti (a.a. 2023/24; in grassetto rosso i valori inferiori ai due anni precedenti).

Domanda	Risposte	Non risposte	P1	P2	Media	Media a.a. 2022/23	Media a.a. 2021/22
D01 Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	67	33	10.45%	89.55%	7.46	7.60	7.66
D02. L'organizzazione complessiva orario esami intermedi e finali degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	67	33	16.42%	83.58%	7.25	7.34	7.63
D03 L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza è un'attività di studio individuale adeguate?	44	56	13.64%	86.36%	7.55	7.76	7.69
D04 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate? Si vede si sente si trova posto?	44	56	13.64%	86.36%	7.68	7.84	7.80
D05 Sono risultati adeguati le aule e spazi di studio (dotazione di prese elettriche tavoli climatizzazione)?	46	54	34.78%	65.22%	6.76	7.02	7.49
D06 Sono risultate adeguate le biblioteche?	35	65	11.43%	88.57%	7.89	8.54	8.47
D07 Sono risultati adeguati i laboratori?	17	83	11.76%	88.24%	8.18	7.00	7.58
D08 Sono risultati adeguate le attrezzature per la didattica (proiettore, lavagna, schermo computer)?	41	59	12.20%	87.80%	7.56	7.58	8.13
D09 Sono risultate adeguate le piattaforme online (ESSE3 web, sito univpm, m desk doodle o piattaforma e-learning)	67	33	2.99%	97.01%	8.51	8.33	8.64
D10 È risultata adeguata la rete wireless	49	51	38.78%	61.22%	6.47	6.53	6.47
D11 Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	67	33	8.96%	91.04%	7.67	7.68	7.19
D12 Si ritiene complessivamente soddisfatto degli insegnamenti?	67	33	1.49%	98.51%	8.18	7.98	8.06

P1=Percentuali risposte con punteggio inferiore a 6

P2=Percentuali risposte con punteggio maggiore o uguale a 6

Punti di forza: il gradimento complessivo degli insegnamenti erogati nel corso è stabilmente molto elevato.

Aree di miglioramento: per le strutture fisiche, tecniche e logistiche, nonché per i servizi di coordinamento e orientamento per la didattica, sembra emergere la necessità di interventi migliorativi. In realtà, si tratta di aspetti non di stretta competenza del CCdS che, comunque, può segnalare problemi e suggerire soluzioni agli organi competenti, come in effetti già fatto in diverse occasioni in passato.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: nessuna

Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di valutazione delle conoscenze indicati nel Piano di Studio (sezione A4.b.2 della scheda SUA-CdS), insieme alle modalità di verifica previste per i singoli insegnamenti (riportate nelle schede consultabili nella sezione B3 e pubblicate sul sito dell'Ateneo), risultano complessivamente adeguati a misurare in modo accurato le competenze acquisite dagli studenti, in coerenza con gli obiettivi formativi previsti.

La descrizione delle procedure di accertamento presente nella SUA-CdS (sezione A4.b.2) e nelle informazioni previste per ciascun corso, predisposte dal Corso di Studio, appare chiara e completa, offrendo una spiegazione dettagliata delle modalità di valutazione adottate.

La Commissione valuta positivamente l'attenzione con cui il Consiglio del Corso di Studio supervisiona la corretta compilazione della sezione A.4.

La Commissione ribadisce l'invito al CCdS, già espresso negli anni precedenti, a continuare a monitorare con attenzione gli insegnamenti che evidenziano eventuali riduzioni nei livelli di gradimento rilevati attraverso le domande dei questionari post-esame.

Punti di forza:

Anche quest'anno, dalle rilevazioni post-esame risulta un ampio consenso tra gli studenti circa la coerenza tra quanto indicato dal docente nella "Guida degli insegnamenti" e le domande della prova d'esame, oltre ai criteri e modalità di valutazione dell'apprendimento applicati.

Aree di miglioramento: non emergono.

Criticità (rilevanti): non emergono

Proposte/Suggerimenti:

La Commissione sollecita a mantenere sotto osservazione gli insegnamenti che dovessero mostrare cali nelle percentuali di gradimento relative agli item dei questionari somministrati post-esame.

Quadro D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

I dati presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale sono stati commentati dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio e discussi in seno al CCdS del 04-11-25.

La Commissione valuta come adeguata la capacità del CdS di rilevare criticità (rilevanti e non) e di attivare, per quanto nelle sue possibilità, azioni di miglioramento.

Allo scopo di offrire un'informazione più esaustiva ed essere in grado di fornire delle raccomandazioni, qui si di seguito gli aspetti più significativi dell'analisi svolta in seno al CdS, secondo il giudizio di questa Commissione.

Gli indicatori relativi alle iscrizioni (iC00a-iC00h) segnalano un calo di cui il CdS è pienamente consapevole. Storicamente il corso ha avuto intorno ai 40 studenti, ma nel 2024 ha registrato un decremento arrivando a 20 iscritti. Ciò è dipeso dalla tendenza demografica, nonché dall'ampliamento dell'offerta formativa erogata da altri atenei in materia di sostenibilità. Per contrastare questo andamento, dall'a.a. 2025-2026, il corso è stato modificato strutturalmente rendendolo bilingue (ITA/ENG) e sono state introdotte nuove tematiche.

Gli indicatori relativi alla didattica (Gruppo A) mostrano una situazione complessivamente positiva, anche se in leggera flessione rispetto al passato. Gli indici relativi all'internazionalizzazione (Gruppo B) evidenziano che l'internazionalizzazione del corso di laurea continua ad essere un punto di attenzione, di cui vi è piena consapevolezza da parte del CdS, ma si registra un miglioramento.

L'aumento degli studenti lavoratori si riflette sull'andamento di diversi indicatori.

RIESAME CICLICO

Il riesame ciclico non era richiesto per quest'anno accademico. L'ultimo riesame ciclico si è tenuto di recente, con discussione e approvazione nel maggio del 2024

Punti di forza

La Commissione ritiene che il CCdS abbia fatto un'analisi puntuale.

Aree di miglioramento

Gli aspetti legati all'internazionalizzazione e alle iscrizioni.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti:

Proseguire con le azioni di miglioramento legate all'internazionalizzazione e valutare l'efficacia delle azioni già intraprese per migliorare le iscrizioni.

Quadro E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda SUA-CdS. Da due anni il portale UNIVERSITALY ha il seguente link

<https://www.universitaly.it/cerca-corsi>

Per accedere a management della sostenibilità e dell'economia circolare, nella barra **Cerca** si può indicare "management sostenibilità politecnica delle marche".

Le schede dei singoli insegnamenti pubblicati nel sito web istituzionale sono adeguatamente informative ed aggiornate prima dell'inizio delle lezioni.

Punti di forza: nessuno.

Aree di miglioramento: nessuna.

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti:

Nessuno.

Quadro F Ulteriori proposte di miglioramento

- Continuare a migliorare la connessione Wi-Fi all'interno delle aule.
- Si propone di rendere i viaggi d'istruzione una consuetudine stabile all'interno del percorso formativo, privilegiando contesti che permettano agli studenti di mettere in pratica le competenze sviluppate nei diversi insegnamenti. Si raccomanda, pertanto, di garantire con regolarità l'organizzazione di queste iniziative negli anni futuri.
- I seminari e le visite aziendali risultano particolarmente graditi agli studenti. Per valorizzarne ulteriormente l'efficacia, si propone di orientare questi incontri verso un approccio maggiormente pratico, coinvolgendo professionisti che operano nel campo della sostenibilità e favorendo così l'applicazione concreta delle conoscenze acquisite.
- Gli studenti evidenziano l'esigenza di riequilibrare il carico didattico del secondo anno, poiché il primo semestre risulta particolarmente impegnativo rispetto al secondo.
- Si suggerisce di ampliare le destinazioni Erasmus disponibili, includendo anche atenei e dipartimenti esterni all'area economica. In quanto, la multidisciplinarietà del corso MASEC rende opportuno offrire opportunità internazionali più diversificate, così da garantire proposte formative meglio allineate ai diversi ambiti del corso.

- Si propone di prevedere strumenti utili a ridurre le differenze nelle conoscenze di base tra studenti provenienti da percorsi triennali diversi. Oltre all'eventuale attivazione di corsi preliminari, potrebbe risultare sufficiente mettere a disposizione materiali introduttivi che offrano le nozioni fondamentali necessarie per affrontare insegnamenti appartenenti a settori non direttamente collegati al precedente percorso di studi.
- Si propone di potenziare il supporto agli studenti nella ricerca di tirocini all'estero, fornendo strumenti o indicazioni utili per individuare aziende disponibili, al fine di facilitare l'accesso a esperienze formative internazionali.

CORSO DI STUDIO IN DATA SCIENCE PER L'ECONOMIA E LE IMPRESE (DSEI), INTERCLASSE LM-56 (Scienze dell'economia) E LM-91 (Tecniche e metodi per la società dell'informazione)

Quadro A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Si tratta di un corso di studio attivato nel 2020-2021. L'analisi delle opinioni degli studenti è stata effettuata nel consiglio del 31/10/2025. Gli insegnamenti complessivamente rilevati per l'A.A. 2023-24 sono 19. Di questi, 2 insegnamenti non sono valutabili perché non superano la soglia dei 5 questionari compilati. Per i restanti 17 insegnamenti valutabili, sono stati compilati complessivamente 218 questionari. Prevalgono di gran lunga gli studenti che si dichiarano frequentanti (222, l'75.51%), rispetto a quelli che non lo sono (72, il 24.49%).

Tabella 1.DSEI. Frequentanti. Percentuale degli insegnamenti con gradimento sotto al 65%

Codice	DOMANDE	2020 2021	2021 2022	2022 2023	2023 2024
D01	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	20%	0%	11.1%	5.26%
D02	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	0%	0%	5.56%	5.26%
D03	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	0%	0%	0%	0%
D04	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	10%	0%	0%	0%
D05	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0%	0%	0%	0%
D06	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	10%	0%	5.56%	0%
D07	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	10%	0%	5.56%	5.26%
D08	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) sono utili all'apprendimento della materia?	10%	0%	0%	0%
D09	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	10%	0%	0%	0%
D10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0%	0%	0%	0%
D11	È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0%	0%	5.56%	5.26%

La Tabella 1.DSEI riporta, per tutte le 11 domande del questionario, la percentuale degli insegnamenti con un gradimento inferiore al 65%. La Tabella in questione si riferisce alle risposte dei soli frequentanti, poiché gli studenti non frequentanti compilano un questionario con solo sei domande. Come è possibile notare, i risultati sono in linea con quelli dell'anno 2022/2023. In appena 3 insegnamenti sono presenti quesiti con una percentuale di gradimento inferiore al 65%

di cui, 1 insegnamento per la domanda D01, 1 insegnamento sulle domande D7 e D11. Infine, 1 insegnamento sulla domanda D2.

Per i non frequentanti, gli insegnamenti valutabili sono 4 perché superano la soglia dei 5 questionari. Nessuno di questi insegnamenti registra un gradimento sotto il 65%. Quindi, il quadro complessivo che emerge è pertanto molto positivo.

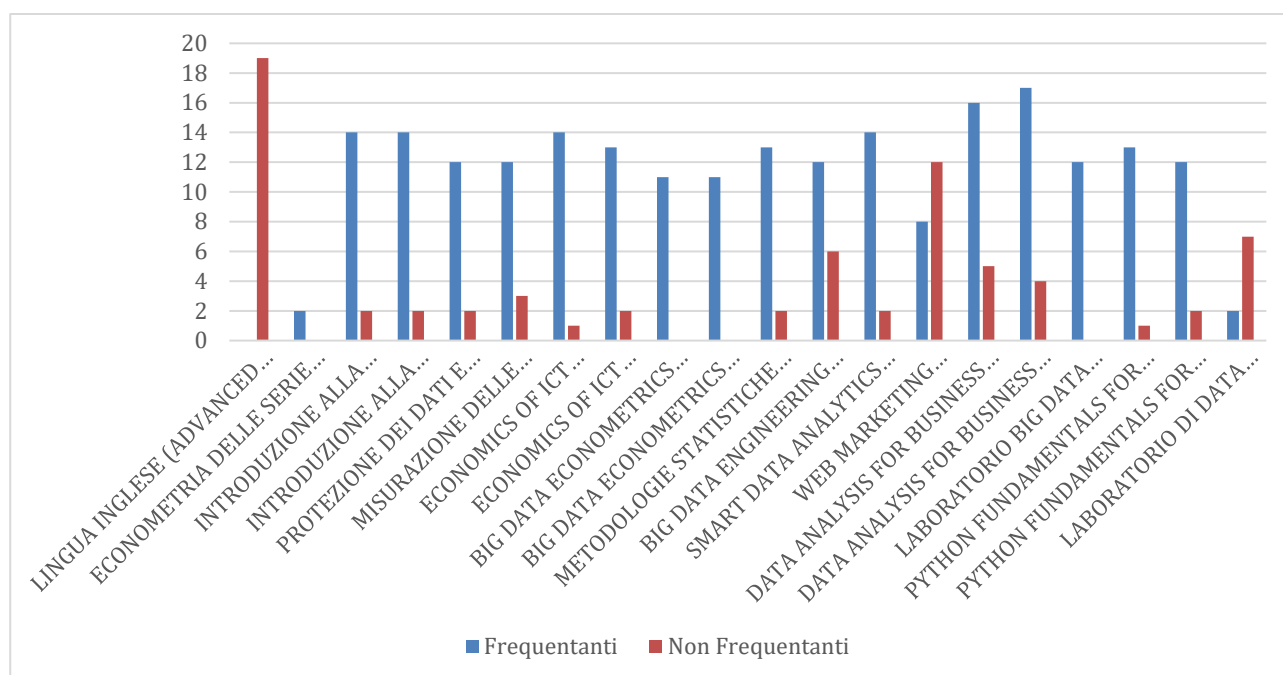
Tabella 2.DSEI. Insegnamenti: numero totale e situazioni monitorate

Data science per l'economia e le imprese	2020	2021	2022	2023
	2021	2022	2023	2024
Numero totale insegnamenti	10	17	18	19
Percentuale insegnamenti con almeno una voce inferiore al 65%	30%	0%	38.90%	15.79%
Numero di insegnamenti con questionari non elaborati (<5 questionari; ≤5 studenti)	0	5	1	2

La Tabella 2.DSEI segnala il numero degli insegnamenti rilevati. Essa contiene anche le situazioni che richiedono una particolare attenzione, perché almeno una voce del questionario ha una valutazione negativa (sotto il 65%). Come è possibile notare, ci sono delle situazioni non proprio positive che implicano la presenza di insegnamenti con un gradimento inferiore al 65%. Comunque sia il quadro complessivo che emerge è molto positivo.

La Figura 1.DSEI mostra il numero di studenti frequentanti e non frequentanti per singolo insegnamento rilevato. La frequenza alle lezioni è molto elevata in tutti gli insegnamenti, con una percentuale di frequenza compresa tra il 16.13% (Misurazione delle Performance e Business Analytics) ed il 100% (Smart Data Analytics). In media 72.4%.

Figura 1.DSEI. Numero di studenti frequentanti e non frequentanti per singolo insegnamento



La Commissione ha quindi esaminato anche i risultati dei questionari, parte B, che raccolgono il giudizio degli studenti sugli esami svolti. Il quadro generale che ne emerge per l'A.A. 2023-24 è molto positivo. Per tutte le domande del questionario il gradimento degli studenti è molto elevato.

Punti di forza:

- Reperibilità dei docenti
- Gli insegnamenti sono svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studi e gli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche.

Aree di miglioramento: Allo stato attuale la Commissione non ritiene opportuno fornire azioni di miglioramento.

Criticità: nessuna.

Proposte/Suggerimenti: La Commissione suggerisce di monitorare gli insegnamenti con un indice di gradimento, in almeno una domanda del questionario, sotto la soglia del 65%.

Quadro B Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse relative a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato, vengono discussi dal CCdS il 06/06/2025.

Si rileva che il corpo studentesco esprime valutazioni positive su quasi tutte le domande del questionario (media 7.6). Si registra una valutazione negativa per l'adeguatezza della rete wireless (5.42). Il 94.29% delle studentesse e degli studenti si ritiene complessivamente soddisfatto dagli insegnamenti. Tutte le valutazioni sono in linea con quanto espresso negli anni precedenti.

Punti di forza: Grado di soddisfazione degli studenti.

Aree di miglioramento: rete wireless.

Criticità (rilevanti): Nessuna.

Proposte/Suggerimenti: Nessuno.

Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I metodi di accertamento delle conoscenze acquisite dagli studenti e dalle studentesse e della capacità di applicare tali conoscenze da parte degli stessi in relazione ai risultati dell'apprendimento attesi sono descritti in modo esaustivo nella Scheda SUA-CdS. Tali metodi appaiono formalmente validi.

I metodi di accertamento utilizzati nei singoli insegnamenti sono descritti in dettaglio nelle schede degli insegnamenti accessibili online. Questi sono illustrati in modo esaustivo ed appaiono formalmente validi. Ciò trova riscontro nell'opinione degli studenti, che mostrano un gradimento complessivamente elevato relativamente alla domanda D4 del questionario relativo alle opinioni degli studenti e delle studentesse.

Punti di forza: nessuno

Aree di miglioramento: nessuna

Criticità (rilevanti): nessuna.

Proposte/Suggerimenti: nessuno

Quadro D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

Il Corso di Studi dimostra una struttura consolidata di monitoraggio interno e la capacità di

riconoscere margini di miglioramento attraverso strumenti formali quali Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), questionari ANVUR, discussioni in Consiglio e analisi indicatori AlmaLaurea.

Il Verbale del Consiglio CdS del 31/10/2025 documenta che il CdS utilizza dati longitudinali sulle carriere, iscrizioni e lauree per interpretare fenomeni critici. Inoltre, dichiara che il CdS dispone di dati anonimizzati sulle carriere studentesche, messi a disposizione dall'Ateneo, e li intende usare per un monitoraggio annuale sui blocchi negli esami ai fini di pianificazione di azioni correttive, come riportato nelle azioni di miglioramento deliberate.

Dalla discussione della Scheda di Monitoraggio Annuale emerge che la flessione del numero di laureati entro la durata normale del corso per LM-56 (54,5%), ciò può essere interpretato dalla presenza di studenti lavoratori all'interno del corso di studio. Inoltre, è individuabile un calo dei CFU conseguiti all'estero rispetto ai benchmark, ciò corrisponde a un margine di miglioramento della situazione.

In continuità con le raccomandazioni AVA viene rilevato che l'attivazione della nuova classe LM-Data viene motivata come risposta alla domanda occupazionale e all'allineamento internazionale. Inoltre, l'introduzione progressiva del bilinguismo per attrarre studenti Erasmus risponde alla criticità del basso numero di CFU esteri.

I dati AlmaLaurea mostrano livelli elevati di soddisfazione dei laureati (100% LM-56, 80% LM-91) e tassi di placement positivi. Il CdS utilizza tali dati nel Riesame annuale e nelle motivazioni del passaggio al nuovo ordinamento LM-Data. Ciò dimostra che il CCdS valuta e considera strategici al fine di migliorare gli esiti occupazionali. Inoltre, seguire la transizione verso una classe con maggiore internazionalizzazione, dimostra attenzione alle istanze già espresse nella precedente Relazione Paritetica sugli aspetti di applicabilità e sbocchi professionali.

Quadro E Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA

Le informazioni relative al Corso di Studi risultano accessibili, aggiornate e coerenti nei principali canali. Tuttavia, emergono margini di miglioramento nella uniformità dei livelli di dettaglio e nella chiarezza delle descrizioni contenute nelle schede insegnamento. Le sezioni pubbliche della Scheda SUA presentano in modo chiaro obiettivi formativi, sbocchi professionali, struttura del percorso, metodi di verifica dell'apprendimento, profilo del laureato. Gli studenti riconoscono buona disponibilità informativa e aggiornamento tempestivo, come confermato anche dal verbale del 31/10/2025, dove viene documentata la verifica collegiale e approvazione dei syllabus per l'a.a. 2025/26, attività che garantisce la pubblicazione di contenuti aggiornati e conformi. Le pagine istituzionali forniscono correttamente accesso alla SUA, programmi dei singoli insegnamenti, calendario didattico, regolamenti e ordinamenti e descrizione delle competenze attese. Le schede di insegnamento sono complessivamente compilate, aggiornate e coerenti con le linee guida di Ateneo. Tuttavia, la componente studentesca rileva eterogeneità nel grado di dettaglio tra i syllabus, in particolare nella descrizione dei metodi di valutazione, esplicitazione delle rubriche o dei pesi delle prove e indicazioni operative sulle modalità d'esame. Le informazioni pubblicate nei canali istituzionali risultano complessivamente corrette, aggiornate, facilmente riconoscibili e coerenti nei diversi portali.

Esse sono inoltre supportate da un processo di verifica strutturato e documentato, come attestato dal verbale del Consiglio di Studio del 31/10/2025, che certifica l'approvazione collegiale delle schede di insegnamento. Permangono tuttavia margini di miglioramento in relazione all'uniformità dei livelli di dettaglio delle schede di insegnamento e alla comunicazione attiva degli aggiornamenti. Tali aspetti possono essere efficacemente affrontati mediante l'adozione delle proposte di miglioramento sopra illustrate.

Quadro F Ulteriori proposte di miglioramento (Componente studentesca)

Dall'analisi indipendente delle fonti, dai riscontri della comunità studentesca e dalle discussioni nelle sedi collegiali, emergono ulteriori spunti di miglioramento non interamente ricompresi nei quadri precedenti, ma rilevanti ai fini della qualità percepita e dell'efficacia complessiva del Corso di Studi. Si lasciano sotto alcuni punti da migliorare:

- Creare una settimana zero per insegnamenti critici gestita da tutor o docenti a contratto;
- Attivare sportelli periodici di consulenza carriera, con analisi personalizzate dei blocchi negli esami;
- Rafforzamento del placement e della transizione professionale;
- Career Lab annuale specifico per Data Science ed Economia, con aziende partner, simulazioni colloqui, portfolio digitale, CV in inglese e networking;
- Mappatura degli stage/case study per settori da rendere disponibile agli studenti;
- Tutor linguistico e academic writing lab in inglese, mirato a studenti che incontrano difficoltà nel passaggio al bilinguismo;
- Programma di mentoring tra studenti italiani ed Erasmus, per potenziare interazione e integrazione;
- Manutenzione e controllo periodico delle prese elettriche all'interno delle aule, le quali odieramente raramente funzionano;
- Comunicazione più trasparente sulle azioni correttive attuate e sui risultati ottenuti;
- Valutazione formalizzata dell'efficacia delle azioni, oltre all'implementazione;
- Monitoraggio dei CFU esteri e risultati Erasmus con target dichiarati;
- Collegare le misure di internazionalizzazione a indicatori verificabili.

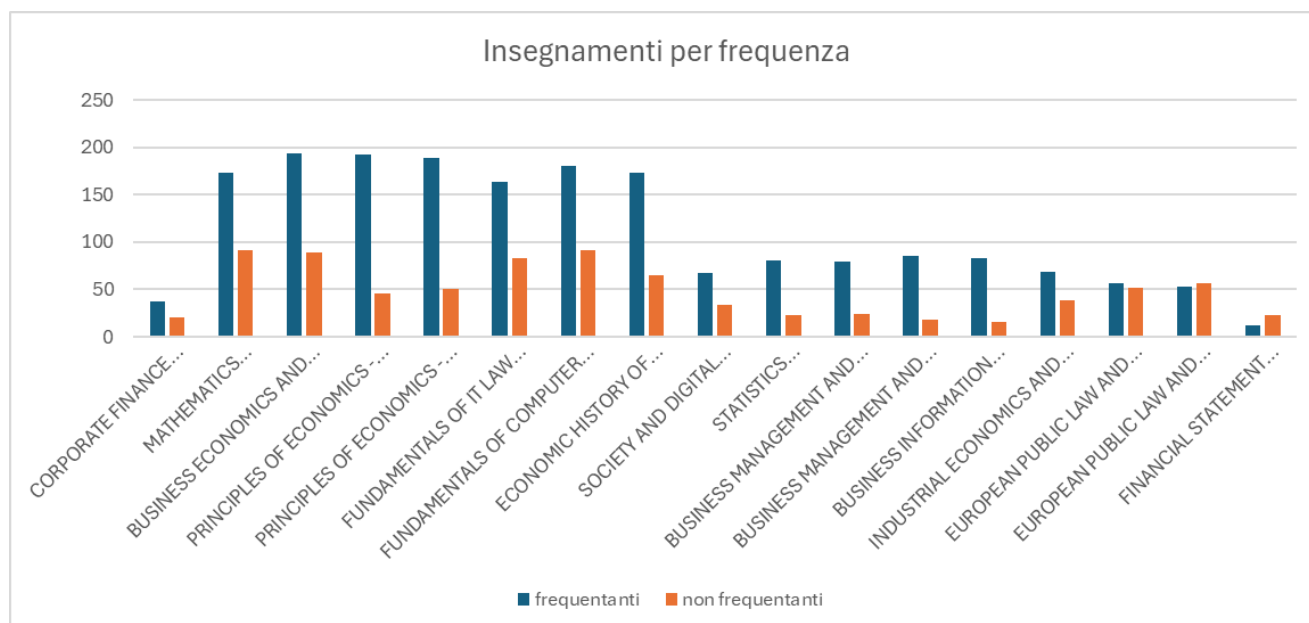
CORSO DI STUDIO IN DIGITAL ECONOMICS AND BUSINESS (DEB), INTER-CLASSE L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) e L-33 (Scienze economiche)

Quadro A Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La rilevazione delle opinioni delle studentesse e degli studenti del Corso di Studio in Digital Economics and Business è effettuata tramite questionari on-line secondo le direttive ANVUR (Schede 1 e 3 per la didattica erogata, questionari Parte B per gli esami di profitto). Per l'a.a. 2023/2024 le opinioni sulla didattica erogata, considerate congiuntamente per frequentanti e non frequentanti, risultano complessivamente positive e in linea con la media dipartimentale, senza evidenza di insegnamenti con particolari criticità. Le schede compilate sono in forte aumento rispetto all'anno precedente, dato che il CdS è di recente attivazione, e ciò consente una lettura via via più robusta degli esiti delle valutazioni.

La Commissione Paritetica prende atto in modo favorevole del fatto che, nel verbale del Consiglio di Corso di Studio del 5 maggio 2025, i risultati dei questionari della didattica (I e II semestre 2023/2024) sono discussi in modo articolato, con riferimento alle singole domande (D1-D11) e con un confronto sia rispetto all'anno precedente sia rispetto alla triennale in Economia e Commercio. Nello stesso verbale viene inoltre presentata e discussa la valutazione sugli esami di profitto per l'a.a. 2023/2024. La Commissione valuta positivamente questa prassi di discussione puntuale dei risultati in sede di Consiglio e invita a mantenerla con continuità, anche in funzione dell'aggiornamento periodico della Scheda SUA-CdS.

Per quanto riguarda la didattica erogata, il verbale del 5 maggio 2025 evidenzia che non si evincono criticità: tutti gli indicatori risultano sostanzialmente in linea con la media di Dipartimento e con i valori registrati dalla laurea triennale in Economia e Commercio. Si registrano miglioramenti significativi in 5 delle 11 tematiche oggetto di domanda (in particolare: sufficienza delle conoscenze preliminari, capacità del docente di stimolare interesse verso la disciplina, chiarezza espositiva, coerenza del corso con quanto dichiarato sul sito, adeguatezza di aule e attrezzature). Per tre domande (adeguatezza del materiale didattico, reperibilità delle/i docenti per chiarimenti, interesse agli argomenti trattati) si osserva invece un lieve peggioramento, con valori che rimangono comunque in linea, se non superiori, alla media dipartimentale. L'analisi distingue inoltre tra frequentanti e non frequentanti e rileva come il peggioramento su queste tre voci sia trainato dalle risposte dei non frequentanti, mentre le valutazioni delle/degli studenti frequentanti si collocano mediamente su livelli elevati (generalmente superiori a 7,5-8 in scala 1-10). Di seguito si riporta la tabella frequentanti non frequentanti per ogni materia.



Questionari Parte B (Prova d'esame, orientata a raccogliere il giudizio delle/dei studenti sulle modalità di esame dopo ogni singolo esame di profitto superato)

La Commissione Paritetica ha esaminato anche i risultati dei questionari Parte B sugli esami di profitto. In base a quanto riportato nella Scheda SUA-CdS e nel verbale del 5 maggio 2025, le valutazioni sono costantemente elevate: la soddisfazione complessiva per gli esami di profitto si colloca tra il 92% e il 99% di giudizi positivi, con valori medi superiori a 9,3/10 per tutte le domande considerate. Alcuni item (ad esempio l'organizzazione e la gestione delle prove d'esame, così come la percezione di equità delle modalità di valutazione) mostrano un miglioramento rispetto all'anno precedente, mentre altri (in particolare alcune voci relative alla chiarezza delle informazioni o alla distribuzione nel calendario degli appelli) evidenziano piccoli peggioramenti, che restano tuttavia su livelli molto alti e superiori alla media dipartimentale, tali da non richiedere interventi correttivi specifici secondo il giudizio del Consiglio di Corso di Studio.

Punti di forza:

Opinioni molto positive sulla didattica erogata, con indicatori mediamente elevati e sostanzialmente in linea (o leggermente superiori) rispetto alla media di Dipartimento e al corso in Economia e Commercio.

Miglioramenti significativi in diverse dimensioni chiave: sufficienza delle conoscenze preliminari, capacità del docente di stimolare interesse, chiarezza espositiva, coerenza del corso con quanto dichiarato sul sito, adeguatezza di aule e attrezzature.

Valutazioni eccellenti sugli esami di profitto, con giudizi positivi compresi tra il 92% e il 99% e valori medi superiori a 9,3/10, in linea o superiori alla media dipartimentale.

Schede compilate in forte aumento rispetto all'anno precedente, elemento che riflette la crescita del CdS e consente analisi sempre più robuste nel tempo.

Aree di miglioramento:

Partecipazione incompleta delle/dei docenti alla compilazione dei questionari di valutazione della didattica, che limita la piena rappresentatività delle valutazioni lato docente.

Criticità (rilevanti): alla luce dei dati disponibili, non emergono criticità rilevanti né nella didattica erogata né nelle modalità di svolgimento degli esami di profitto, in quanto tutti gli indicatori risultano su livelli elevati e non si rilevano insegnamenti con particolari problemi sistematici.

Proposte/Suggerimenti: nulla da segnalare.

Quadro B Analisi e proposte su gestione delle strutture, dei servizi e dell'organizzazione della didattica

La Commissione Paritetica ha esaminato le opinioni delle studentesse e degli studenti del Corso di Studio in *Digital Economics and Business* relative alle strutture, ai servizi di supporto e all'organizzazione della didattica, come rilevate tramite i questionari on-line ANVUR e riportate nella documentazione disponibile. Nel complesso, i giudizi risultano positivi e non emergono elementi di criticità significative riguardanti l'adeguatezza delle aule, delle attrezzature e dei servizi connessi all'erogazione della didattica.

Dalla documentazione esaminata, che include i risultati dei questionari relativi ai servizi di supporto e alle condizioni logistiche della didattica, emerge un livello di soddisfazione generalmente elevato. Gli studenti giudicano adeguati gli orari delle lezioni, la disponibilità degli spazi e la qualità delle attrezzature presenti nelle aule. Analogamente, l'accesso ai materiali didattici attraverso le piattaforme digitali di Ateneo risulta agevole e coerente con quanto previsto nella Scheda SUA-CdS. I servizi amministrativi e di supporto alla didattica – quali orientamento, comunicazione istituzionale e gestione delle informazioni – presentano livelli di soddisfazione positivi, senza voci che segnalino criticità strutturali.

Le opinioni raccolte tra le studentesse e gli studenti non frequentanti confermano un giudizio complessivamente positivo rispetto alla disponibilità, alla chiarezza e alla fruibilità dei materiali on-line, così come rispetto all'accesso ai servizi informativi necessari per seguire adeguatamente gli insegnamenti. Non emergono segnalazioni rilevanti relative a disfunzioni nell'organizzazione logistica, né problemi connessi alla gestione dei calendari o alla disponibilità di spazi adeguati. I dati raccolti mostrano pertanto un quadro omogeneo e privo di elementi critici rilevanti riguardo la qualità delle strutture e dei servizi a supporto della didattica del CdS. La Commissione rileva che, pur nel contesto di una crescita significativa del numero di immatricolazioni, il funzionamento complessivo delle strutture risulta adeguato e coerente con gli standard richiesti.

Punti di forza

Giudizi complessivamente positivi sulla qualità delle aule, delle attrezzature e dell'organizzazione logistica della didattica.

Buona soddisfazione sulla fruibilità dei materiali on-line e sull'accesso alle informazioni utili per la gestione dello studio.

Servizi amministrativi e di supporto percepiti come adeguati e in linea con gli standard di Ateneo.

Aree di miglioramento

Opportunità di monitorare nel tempo la coerenza tra la crescita del numero di immatricolazioni e la capacità delle strutture di assorbire un volume maggiore di attività didattiche.

Necessità di mantenere costante l'attenzione sulla comunicazione e sul supporto agli studenti non frequentanti.

Criticità

Sulla base dei dati disponibili non emergono criticità rilevanti riguardo all'organizzazione della didattica o alla qualità delle strutture.

Proposte / Suggerimenti

Continuare il monitoraggio annuale della qualità delle strutture e dei servizi, con particolare riferimento ai trend futuri di immatricolazione.

Mantenere aggiornati i materiali e le informazioni online, così da garantire piena accessibilità e trasparenza.

Quadro C Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le metodologie adottate per valutare le conoscenze, come delineate dal Consiglio di Studi (quadro A4.b.2 in termini di dettagli per le aree caratterizzanti del corso: economica, matematico-statistico-informatica, aziendale, giuridica) e le modalità di verifica dell'apprendimento specifiche dei vari corsi di insegnamento (schede di insegnamento scaricabili dal quadro A4.b.2, nonché dal quadro B3 e disponibili nel sito di Ateneo) sono formalmente adeguati ad accertare le conoscenze acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Il contenuto della SUA-CdS (quadro A4.b.2) e la presentazione dei singoli insegnamenti, elaborata dal corso di studio, sono esaustivi per quanto riguarda la descrizione dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti. I relativi dati sono stati oggetto del Consiglio tenutosi il 5/05/2025, successivamente, a seguito di osservazioni del PQA sono stati riconfermati nella seduta del 9/06/2025 con l'aggiornamento dei link del quadro A4.b2.

Si ritiene essenziale sottolineare che sia il contenuto dettagliato della Scheda Unica di Ateneo del Corso di Studi (quadro B1) sia l'esposizione accurata dei singoli insegnamenti forniti dal corso stesso risultano esaurienti anche per quanto concerne questi aspetti.

Dai questionari emerge che le modalità di valutazione dell'apprendimento applicate dal docente in sede d'esame sono state coerenti con quanto dichiarato nella guida degli insegnamenti, inoltre le domande sottoposte nella prova d'esame sono state altrettanto attinenti al programma ed ai prerequisiti espressi nella guida agli insegnamenti.

Aree di miglioramento: nessuna

Punti di forza: I quadri analizzati sono aggiornati e i metodi di accertamento delle conoscenze risultano validi

Criticità (rilevanti): Nessuna

Proposte/Suggerimenti: Nessuna

Quadro D Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il CCdS ha discusso e approvato il "Monitoraggio annuale" nel CCdS del 31 ottobre 2025.

L'analisi svolta dal CCdS risulta completa e adeguatamente articolata nell'analisi degli indicatori di performance, evidenziando con chiarezza sia i punti di forza sia le aree critiche che caratterizzano l'andamento delle carriere studentesche. La lettura integrata dei dati relativi ai CFU acquisiti al primo anno (iC13) e degli indicatori iC16 e iC16BIS conferma l'attenzione del CCdS verso gli aspetti di efficacia formativa e di progressione degli studenti.

Il CCdS inoltre analizzando i dati riportati dal monitoraggio annuale da adeguato risalto agli interventi già attuati, come lo sdoppiamento degli insegnamenti del primo anno, la cui efficacia risulta confermata dal significativo miglioramento dell'indicatore iC28. Tale elemento dimostra la capacità del Corso di Studio di utilizzare il monitoraggio annuale come strumento non solo descrittivo, ma anche orientato all'azione, valorizzando politiche didattiche correttive o di potenziamento.

Punti di forza: analisi completa e potenzialmente efficace della scheda di monitoraggio, con capacità di segnalare le criticità e individuare l'efficacia degli interventi adottati.

Aree di miglioramento: nessuna

Criticità (rilevanti): nessuna

Proposte/Suggerimenti: nessuno

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della Scheda SUA-CdS, così come le schede dei singoli insegnamenti del CdS, sono tutte disponibili ed appaiono generalmente corrette.

Le informazioni richieste sono effettivamente reperibili nei link indicati nella Scheda SUA- CdS, infatti quest'ultimi risultano aggiornati a seguito delle osservazioni del PQA.

La scheda è disponibile pubblicamente sul sito al seguente link: https://www.univpm.it/Entra/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio

Punti di forza: reperibilità delle informazioni

Aree di miglioramento: nessuna

Criticità (rilevanti): nessuna

Proposte/Suggerimenti: Nessuno

Quadro F Ulteriori proposte della componente studentesca

La rappresentanza degli studenti formula le seguenti proposte:

- si richiede di valutare la possibilità di svolgere preappelli per i corsi che desiderano offrire tale possibilità;
- si richiede di ampliare la disponibilità dei libri di testo disponibili presso la biblioteca di facoltà;

- si richiede di riportare in consiglio di facoltà elettrificazione delle aule e banchi;
- si richiede che i professori e professoressa spendano qualche minuto nelle ultime lezioni del semestre, specialmente al terzo anno, per spiegare le magistrali offerte dal nostro ateneo affini alla materia che si sta studiando.

CONCLUSIONI

Il punto di partenza per le presenti conclusioni può essere costituito dalla relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi, del 24/04/2025, nella quale il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche ha analizzato i giudizi espressi per l'anno accademico 2023/2024. Nel dettaglio, e con riferimento specifico alle valutazioni degli studenti della Facoltà di Economia "G. Fuà", nella relazione testé menzionata è stato rilevato un aumento del 13,07% delle schede compilate rispetto all'anno accademico precedente (da 12048 a 13623).

Ciò premesso, l'analisi condotta dalla Commissione ha preso le mosse dalla lettura dei dati riportati nelle tabelle di ogni Corso di studi, per ciascuno dei quali sono stati evidenziati i principali punti di forza e, ove presenti, eventuali criticità, rispetto alle quali sono state comunque intraprese o portate a compimento delle azioni correttive.

Quanto al CdS in EA, la media dei giudizi positivi espressi dalla componente studentesca si attesta su di un livello molto buono ed è inoltre da segnalare un soddisfacente grado di occupabilità degli studenti, che si traduce nella loro elevata soddisfazione complessiva. Non mancano, però, elementi critici. In particolare, è in calo il giudizio positivo sugli indicatori relativi all'orario delle lezioni, delle aule, dei locali e delle attrezzature per attività integrative. Inoltre, si riscontrano delle difficoltà per gli studenti del primo anno a conseguire i 60 CFU previsti dall'ordinamento del CdS. Pertanto, si suggerisce di continuare a prestare attenzione agli indicatori che mostrano dei cali, nonché a mantenere vivo e costante il dialogo coi docenti in relazione a situazioni che registrano un gradimento non ottimale.

Nel CdS in EC, il livello di gradimento medio resta elevato e si riscontrano apprezzamenti particolarmente significativi sull'attività didattica erogata, mentre le criticità evidenziate nei precedenti anni accademici sono state in larga parte risolte. Da segnalare, quale buona prassi, l'organizzazione frequente di incontri con gli stakeholder mediante l'attività del Comitato d'Indirizzo. Nondimeno, e come negli anni precedenti, persiste l'esigenza di potenziare la rete wireless e le postazioni informatiche. Si riscontrano, inoltre, criticità in ordine alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, nonché rispetto alle attività didattiche integrative e alla percentuale di laureati che riescono a laurearsi entro la durata normale del CdS. Pertanto, la Commissione invita a proseguire nell'attività di monitoraggio delle valutazioni degli studenti, con particolare riferimento alle conoscenze preliminari e alle attività integrative. Va poi tenuto in considerazione il rapporto tra il numero di studenti frequentanti e no, che sembra in leggera diminuzione e mostra ampia variabilità tra i diversi insegnamenti del CdS.

Per quanto riguarda EM, si registra un'elevata soddisfazione da parte della componente studentesca in merito all'organizzazione degli esami. Inoltre, la partecipazione alle lezioni si attesta su livelli positivi, con prevalenza di studenti frequentanti. Si segnala, inoltre, l'elevato apprezzamento in ordine ai materiali didattici, agli ausili didattici, alle aule e laboratori. Quali criticità si riscontrano, tuttavia, dei lievi peggioramenti negli indicatori sulla didattica e l'aumento degli insegnamenti con questionari non elaborati (da 8 a 10). Il grado di soddisfazione dei laureati si attesta sotto la media. La Commissione raccomanda, pertanto, di continuare a monitorare l'efficacia delle iniziative di orientamento e revisione contenuti e di monitorare gli insegnamenti con valutazioni inferiori al 50%. Si suggerisce, altresì, di potenziare ulteriormente la qualità dei Syllabus (schede di insegnamento).

Con riguardo al CdS in IEC, si riscontrano opinioni particolarmente positive sulla relativa organizzazione e sull'erogazione degli insegnamenti. Apprezzabile è, poi, la capacità del CCdS di

intraprendere azioni correttive efficaci per far fronte alle criticità che sono emerse nei precedenti anni accademici. Nondimeno, va segnalata quale possibile criticità la circostanza che oltre un terzo degli insegnamenti valutati riporta un numero di giudizi inferiore o pari a 5. Si rileva inoltre una valutazione complessivamente non positiva sul servizio di rete wireless. Si suggerisce, pertanto, di proseguire nel monitorare l'andamento degli insegnamenti che hanno riportato valutazioni inferiori o pari a 5 negli ultimi anni, nonché di monitorare la qualità del servizio di rete wireless.

Con riguardo al CdS in MPSSS, si registra un livello di gradimento medio complessivo molto elevato (benché leggermente in calo rispetto allo scorso anno accademico). Un ulteriore punto di forza è dato dal fatto che si registra un aumento del numero di studenti che si dichiarano frequentanti. Inoltre, i materiali, gli ausili didattici e le attrezzature impiegate si rivelano più che adeguate rispetto agli obiettivi formativi. Fra le criticità, tuttavia, si segnalano le conoscenze preliminari possedute, nonché un livello di soddisfazione non elevato degli studenti per il servizio di biblioteca e dei laboratori. Pertanto, la Commissione suggerisce di continuare a prestare attenzione alle conoscenze preliminari, l'unica in cui i casi con indice di gradimento inferiore al 65% presentano percentuali da non sottovalutare. Si suggerisce, ancora, di prestare attenzione al problema del malfunzionamento della rete wireless.

Per quanto riguarda il CdS in SEF, quali punti di forza vanno attenzionati l'elevato grado di soddisfazione degli studenti, l'aumento dei questionari di valutazione compilati, nonché il miglioramento del livello di soddisfazione della componente studentesca circa l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature per la didattica rispetto all'anno precedente. Non mancano criticità, come quelle legate al funzionamento della rete wireless e al livello di internazionalizzazione che è ritenuto non particolarmente elevato. La Commissione, pertanto, raccomanda di proseguire con le azioni correttive già intraprese e di monitorarne attentamente gli effetti, specie con riguardo agli insegnamenti che hanno riportato nei questionari di valutazione delle percentuali di gradimento inferiori al 65%. Si suggerisce, inoltre, di potenziare le iniziative di internazionalizzazione del CdS.

Quanto, poi, al CdS in MASEC, si registrano quali punti di forza il gradimento complessivo degli insegnamenti erogati, nonché le modalità di svolgimento delle prove d'esame, in quanto le relative domande sono coerenti col programma indicato dai docenti nella guida degli insegnamenti. Si riscontrano, peraltro, delle criticità, attinenti alle conoscenze preliminari, all'adeguatezza dei servizi di orientamento e coordinamento della didattica, all'insufficienza della rete wireless, nonché, da ultimo, al calo di iscrizioni. Si invita, pertanto, a prestare attenzione al problema delle conoscenze preliminari, nonché a monitorare gli insegnamenti che registrano un qualche elemento di insoddisfazione.

Con riferimento al CdS in DSEI, si segnalano quali punti di forza l'elevata reperibilità dei docenti e l'adeguatezza delle modalità di svolgimento degli insegnamenti rispetto a quanto indicato nelle schede previste per ciascun corso. Quale criticità si riscontra, tuttavia, la non adeguatezza della rete wireless. Si suggerisce, inoltre, di continuare a monitorare gli insegnamenti riportanti valutazioni inferiori al 65% in almeno una domanda.

Infine, e con riferimento al CdS in DEB, si registrano opinioni degli studenti molto positive sulla didattica erogata, con indicatori mediamente elevati e sostanzialmente in linea rispetto alla media di Dipartimento. Si registrano, inoltre, dei miglioramenti significativi in diversi ambiti, quali le conoscenze preliminari, la capacità del docente di stimolare interesse, la chiarezza espositiva, la coerenza del corso con quanto dichiarato sul sito, l'adeguatezza di aule e attrezzature; da segnalare, poi, le valutazioni eccellenti sugli esami di profitto (con giudizi positivi tra il 92% e il 99%).

Alla luce delle considerazioni svolte, la Commissione reputa che la maggior parte dei suggerimenti indicati nella Relazione Annuale 2023-2024 siano stati recepiti, manifestando il suo apprezzamento per gli sforzi profusi per dare loro attuazione, attraverso azioni di miglioramento supportate da analisi dei dati e attente alle esigenze degli studenti espressi attraverso la loro rappresentanza.

Area	Descrittori di Dublino	Risultati di apprendimento specifici	Anno 1						Anno 2													STAGE	PROVA FINALE		
			Environmental law	Sustainability management	Environmental statistics	Methods and tools for sustainable biosystems	Methods and tools for sustainable product design	Value creation and social sustainability	Sistemi di misurazione della performance multidimensionale	Management control and cost analysis	Sustainability reporting and assurance	Sustainable finance and financial markets	Green marketing	Economics of sustainability	Lingua inglese B2	Farm lab	Sistemi ERP per l'impresa	Economics of Innovation	Business modelling e planning	Diritto del lavoro nell'impresa	English Language (advanced C1)			Anthropogenic impacts and green/blue economy	
AREA AZIENDALE	Conoscenza e comprensione	Conoscere i concetti di sviluppo sostenibile, economia circolare, Agenda 2030, SDGs, sostenibilità, triple-bottom line e corporate social responsibility		X																					
		Conoscere i principali modelli di business sostenibile		X															X						
		Conoscere la catena del valore sostenibile e approccio strategico alla sostenibilità;		X																					
		Conoscere la progettazione e gestione della filiera sostenibile		X																					
		Conoscere i principali modelli di governance della sostenibilità									X														
		Conoscere il quadro normativo, i principali standard (GRI, SASB, IR, ecc.), metodi e strumenti di accountability e di disclosure non-finanziaria (bilanci di sostenibilità) nonché i principi di assurance dell'informativa non finanziaria									X														
		Conoscere lo stakeholder engagement									X														
		Conoscere i principali principi, metodi e strumenti di analisi e misurazione delle performance multidimensionali a supporto delle decisioni aziendali							X	X															
		Conoscere gli elementi teorico-concettuali utili nella gestione dei processi di marketing finalizzati alla valorizzazione delle pratiche ecosostenibili delle imprese industriali e di servizi (c.d. green marketing)											X												
		Conoscere i concetti e gli strumenti della finanza sostenibile (es. tassonomia, ESG ratings, green bond, green loans, ecc.); gli investimenti climate-driven e le loro specificità; i principali profili di regolamentazione della c.d. green-finance.											X												
	Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Analizzare, comprendere, rappresentare e proporre una prima progettazione di modelli di business sostenibili		X																					
Individuare potenzialità e limiti dei principali modelli di governance della sostenibilità con riferimento a casi specifici										X															
applicare i principali strumenti di analisi e rappresentazione di catene del valore e filiere sostenibili onde individuare possibili aree di miglioramento e criticità			X																						
esaminare e comprendere bilanci di sostenibilità nonché definirne la struttura e i principali indicatori e narratives										X															
progettare, analizzare e comprendere processi di stakeholder engagement										X															
progettare, comprendere, analizzare e interpretare informazioni gestionali ESG e utilizzare i principali strumenti di misurazione delle performance aziendali								X	X																
delineare gli elementi essenziali degli aspetti climatici nei mercati finanziari e per le imprese												X													
applicare i concetti e gli strumenti studiati nell'analisi del mercato e nella formulazione di appropriate strategie e												X													
AREA ECONOMICA	Conoscenza e comprensione	Conoscere i principali concetti teorici e dei metodi utili per analizzare, dal punto di vista dell'Economia Ecologica, le questioni riguardanti l'ambiente, la gestione delle risorse naturali e lo "sviluppo sostenibile", inclusi i temi implicati dal cambiamento climatico											X					X							
		Conoscere le teorie fondamentali che discutono ed identificano il ruolo e gli ambiti di intervento dello Stato e le conseguenze di tali interventi per il benessere sociale;												X											
	Capacità di applicare conoscenza e comprensione	applicare i principali approcci di policy ai problemi ecologici nonché di adottare metodologie applicate relative alla valutazione della sostenibilità dei processi economici												X											
analizzare i problemi relativi all'economia del benessere e di commentarli in termini di "policy evaluation"													X												
AREA STATISTICO MATEMATICA	Conoscenza e comprensione	Conoscere i principali metodi di rappresentazione quantitativa di fenomeni			X																				
		Conoscere le metodologie di analisi multivariata a supporto di analisi di dati legati alla sostenibilità di aziende e territori nonché al benessere di comunità			X																				
		Conoscere la geostatistica (cenni)			X																				
		Conoscere i principali elementi alla base del processo di costruzione di indicatori statistici			X																				
	Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Saper applicare formule e modelli di analisi matematico-statistica, distinguendo i vari casi possibili, risolverli analiticamente e/o mediante simulazione su PC, integrare la struttura modellistica con considerazioni sulla reperibilità e qualità dei dati reali disponibili			X																				
		Saper interpretare i risultati con particolare attenzione alla loro potenziale applicabilità			X																				
		Saper utilizzare i principali strumenti di analisi per la previsione di scenari			X																				
	Conoscenza e comprensione	Comprendere il quadro normativo e regolamentare di riferimento, comunitario e nazionale, in tema di sostenibilità ambientale e sociale	X																	X					

Informazioni generali



Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE (<i>IdSua:1627786</i>)
Nome del corso in inglese	SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY
Classe	LM-77 R - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
URL del corso	https://www.econ.univpm.it/EM12
Modalità di erogazione	a. Corso di studio convenzionale
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2020

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede	ANCONA Piazzale Martelli 8 60121 (Cod.042002)
Codice interno all'Ateneo del Corso	EM32
Utenza sostenibile	16

Scheda SUA - Date creazione e
aggiornamenti

Data di istituzione del corso

da determinare

**Data Ultimo aggiornamento
Scheda SUA**

05/05/2025 10:54

Data Ultimo aggiornamento RAD

05/05/2025 10:54

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

GIULIANI Marco

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Studio

Struttura didattica di riferimento

MANAGEMENT (Dipartimento Legge 240)

Requisiti di Docenza e Docenti di riferimento

DOCENTI DI RIFERIMENTO

INCF	COGNOME	NOME	SETTORE	GSD	QUANTITÀ INSEGNAMENTI ASSOCIATI
BRTSRA88H41G157D	BARTOLONI	Sara	ECON-07/A	13/ECON-07	5
SPSRRT69B26D488H	ESPOSTI	Roberto	ECON-02/A	13/ECON-02	0
GLNMRC77S11E388N	GIULIANI	Marco	ECON-06/A	13/ECON-06	0
MPVLR78T07L500W	TEMPERINI	Valerio	ECON-07/A	13/ECON-07	1
VZZPTR71E19Z40	VOZZELLA	Pietro	ECON-09/B	13/ECON-09	1

40					
ØRRMCR 85B45A 783Z	ZARRO	Mariacris tina	GIUR- 01/A	12/GIUR -01	Ø O

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- **Numero totale docenti inserito: 5.5 minore di quanti necessari: 6**
- **Numero docenti su GSD (gruppo scientifico disciplinare):0 minore del 50% dei docenti di riferimento: 3**
- **Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato**
- **Attenzione! L'offerta didattica programmata non è presente.**

Figure specialistiche aggiuntive

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZI ONE
Figure specialistiche del settore non indicati			

Tutor

Nessuna Tipologia

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO DOC./TIR.
CHIUCCHI	Maria Serena		Docente di ruolo
GIULIANI	Marco		Docente di ruolo
TEMPERINI	Valerio		Docente di ruolo

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
GAMBERALE	PAOLO
GIULIANI	Marco
MARIANI	FRANCESCA
ZARRO	Mariacristina

Rappresentanti degli Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL
PIGNATARO	Enrico Gregorio	s1115983@studenti.univpm.it
CANNITO	Michael	

Il Corso di Studio in breve

Per effetto delle recenti dinamiche di mercato e dei crescenti obblighi normativi nazionali e internazionali (si pensi all'Agenda ONU 2030 e agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile, al Green Deal UE, alla CSRD, alla CSDDD, alle politiche sul climate change ecc.) sempre più aziende sentono l'esigenza di operare secondo principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale. In questo contesto si colloca il corso di laurea magistrale di carattere economico-aziendale in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE che mira a formare esperti nell'ambito della gestione della sostenibilità aziendale, declinata nelle sue dimensioni caratterizzanti di tipo economico-finanziario, sociale, ambientale e di governance. Il corso ha una durata di due anni ed è stato ideato seguendo una logica marcatamente interdisciplinare e focalizzata sul tema della sostenibilità. In dettaglio, il corso prevede una adeguata preparazione manageriale, impostata su discipline appartenenti agli ambiti economico-aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico, affiancata a competenze di aree socio-ambientali che caratterizzano e completano il profilo. L'attività didattica sarà svolta in italiano e in inglese. Nei vari insegnamenti, oltre ad attività di didattica frontale, sono svolti project work, seminari, case study, simulazioni, ecc. utili ad accrescere il sapere, il saper essere e il saper fare al fine di sviluppare un profilo professionale completo e competitivo. Sono previste attività laboratoriali obbligatorie sui temi della sostenibilità; lo studente può scegliere di frequentare anche ulteriori laboratori di interesse attivi presso l'Ateneo. Il corso prevede la possibilità per lo studente di svolgere uno stage presso aziende ed Enti di vari settori che hanno integrato aspetti socio-ambientali nei loro processi o modelli di business (es. aziende industriali, commerciali, agroalimentari, ecc.) oppure aziende ed Enti che comunque gestiscono problematiche socio-ambientali (es. multiutility, autorità di vigilanza, società di consulenza, ecc.). L'accesso al corso richiede il possesso di titolo di laurea idoneo (triennale o quadriennale negli ambiti indicati nella presente scheda), un livello almeno B1 di lingua inglese e il superamento di un test. I laureati potranno operare nel mercato del lavoro quali aziendali quali manager, consulenti, esperti in gestione della qualità integrata (processi, ambiente, responsabilità sociale) o analisti di politiche di sostenibilità. La laurea in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE (classe LM-77) permette inoltre l'accesso a corsi di dottorato di ricerca e ad esami di abilitazione professionale (es. dottore commercialista, revisore legale, ecc.).

Progettazione del CdS

Pdf inserito: [Documento progettazione](#) 

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo di Valutazione conferma, come già precisato nella propria relazione tecnica del 14/02/2020, l'adeguatezza e la compatibilità dell'Offerta Formativa A.A. 2020/21 e delle modifiche proposte con le risorse di docenza e di strutture ad esse destinabili dall'Ateneo. In particolare conferma la sostenibilità economico-finanziaria, come risulta dall'indicatore ISEF e constata: - l'adeguatezza e compatibilità del corso con le risorse di docenza e di strutture ad esse destinabili dall'Ateneo; - il contributo agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa Il Nucleo: - esprime parere favorevole alla proposta di nuova attivazione del CdS in Management della Sostenibilità ed Economia Circolare (LM-77), di cui alla scheda informativa (Allegato 4) della già menzionata relazione; - ritiene soddisfatti i requisiti di docenza di cui all'Allegato A, punto b del DM n. 6/2019; - evidenzia, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza: appropriata descrizione del percorso formativo; adeguata individuazione degli obiettivi formativi specifici del corso; corretta definizione degli obiettivi di apprendimento che appaiono congruenti con gli obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino); verifica delle conoscenze richieste per l'accesso; idonea individuazione delle prospettive lavorative, coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali; - evidenzia come l'Ateneo, coerentemente con l'obiettivo espresso nel Piano strategico di 'Promuovere la qualità nella didattica e investire in aree strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società' al fine di offrire conoscenze e competenze appetibili sull'attuale mercato del lavoro, abbia inteso investire su percorsi formativi che rispondano alle esigenze di nuove competenze e professionalità ancora non del tutto soddisfatte, valorizzando anche l'interdisciplinarietà e le competenze trasversali. In questo contesto si inquadra la proposta di istituzione del Corso in 'Management della Sostenibilità ed Economia Circolare' costruito con una logica interdisciplinare e focalizzata sul tema della sostenibilità. Il Nucleo di Valutazione si riserva di valutare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero sopraggiungere entro le scadenze previste dalla vigente normativa e non considerate nel presente documento.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato esprime all'unanimità parere favorevole all'istituzione del corso. Il Comitato fa proprie le considerazioni espresse dagli Organi Accademici per l'istituzione dei corsi proposti e motiva il proprio parere favorevole come segue: - il Corso Management della Sostenibilità ed Economia Circolare classe LM-77 della Facoltà di Economia 'Giorgio Fuà' del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali è un corso magistrale di carattere economico-aziendale che mira a formare figure specialistiche di elevata professionalità e avanzate competenze interdisciplinari sulle tecniche di gestione, strumenti quantitativi e aspetti normativi e regolatori di particolare rilevanza per imprese e organizzazioni pubbliche secondo una prospettiva attenta alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Pdf inserito: [Estratto del verbale CRUM del 15/01/2020](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



Il progetto del corso di laurea magistrale in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE e' stato sottoposto all'attenzione di diverse organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. In data 13/12/2019 presso l'Universita' Politecnica delle Marche si e' tenuto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni. Sono stati convocati i presidenti e i direttori delle principali organizzazioni del territorio (Confindustria Marche Nord, Confindustria Centro Adriatico, Confindustria Macerata, Confartigianato Marche, Confartigianato Ancona-Pesaro, Confartigianato Macerata, Confartigianato Fermo-Ascoli, CNA Ancona, CNA Pesaro, CNA Macerata, CNA Ascoli, CNA Fermo, Federmanager, CIA Marche, Confagricoltura Marche, Confapi Marche, Legacoop Marche, Confcommercio Marche, Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Ancona, Confcooperative Marche, Unione Italiana Coop. Marche) nonché le imprese iscritte all'EBAM. L'elenco dei soggetti intervenuti e' conservato presso la struttura di afferenza del corso. In termini introduttivi, durante la consultazione e' stato illustrato il progetto di corso di laurea magistrale nella classe di laurea LM-77 focalizzato su temi della sostenibilita' e dell'economia circolare. Oltre alla riunione di cui sopra, sono stati svolti tra settembre e dicembre 2019 incontri individuali informali con gli esponenti di alcune aziende e organizzazioni tra cui Vivaservizi S.p.A., Organismo Italiano di Business Reporting, Controller Associati, Comune di Ancona, Gruppo Loccioni, Magazzini Gabrielli S.p.A., Med Computer s.r.l., Filippetti S.p.A., Lega Filo d'Oro, Fileni Simar s.r.l.,

Fiorini Packaging S.p.A., Sisme S.p.A., ICA Vernici S.p.A., KPMG Ancona, Deloitte Ancona, EY Ancona, PWC Ancona. Sia nella riunione che negli incontri individuali, sono stati discussi i contenuti del corso nonché i relativi sbocchi professionali ipotizzati. Gli esiti delle consultazioni hanno, in sintesi, evidenziato come il tema della sostenibilità stia assumendo sempre maggiore rilevanza. A livello di B2C, cresce infatti tra i consumatori un approccio critico e sensibile alla sostenibilità sociale ed ambientale dei prodotti di consumo, e queste dinamiche comportano una ridefinizione delle forme e dei contenuti della comunicazione nei confronti del mercato, con particolare attenzione alle politiche di marketing. A livello di B2B, sempre più imprese e istituzioni finanziarie, nei processi di selezione dei propri interlocutori (clienti, fornitori, ecc.) introducono variabili legate alla sostenibilità sociale e ambientale ossia nell'effettiva implementazione da parte del fornitore di politiche gestionali volte a controllare l'impatto sull'ambiente e sulla società dell'attività aziendale. Tutte le parti sociali consultate hanno quindi condiviso che è necessario formare giovani laureati che possano contribuire a trasferire nelle aziende, specie le PMI, concetti, metodi e strumenti specifici legati al tema della sostenibilità, agendo quali manager (Sustainability manager, Chief Financial Officer 'evoluti', ecc.) o quali consulenti esterni. Con specifico riferimento al corso di laurea magistrale, le organizzazioni consultate hanno sottolineato l'importanza delle competenze caratterizzanti della classe di laurea LM-77 nella declinazione dei corsi proposti nell'ambito del corso di laurea, ossia fortemente verticalizzate sul tema della sostenibilità. Parimenti apprezzato è stato l'approccio interdisciplinare proposto che ha teso a dare evidenza alle competenze complementari offerte dai docenti provenienti dalle facoltà di agraria e ingegneria utili a completare il profilo desiderato e ad agevolare l'interlocuzione con le altre professionalità presenti sul mercato che si occupano di sostenibilità (es. specialisti in miglioramento energetico, in recupero dei materiali, ecc.). Gli esiti della consultazione non sono stati ben considerati nella progettazione degli obiettivi e contenuti disciplinari del corso in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE qui rappresentato. I verbali delle singole consultazioni e della discussione complessiva sui suoi esiti sono conservati presso il Dipartimento di Management. A supporto delle considerazioni emerse durante le consultazioni svolte, si ritiene opportuno riportare alcune considerazioni emergenti da studi di settore. Il Rapporto Greenitaly 2018, considerato quale autorevole studio di settore indica che in Italia le imprese, per trarre vantaggio competitivo dalla Green economy, e più in generale, dall'economia circolare sono alla ricerca di figure professionali in grado di ottimizzare le risorse, efficientare i consumi energetici e l'uso di materie prime. È una domanda trasversale che riguarda tutti i profili professionali. Complessivamente l'indagine Excelsior ha rilevato che la ricerca di competenze green è condivisa da tutti i settori produttivi, dall'industria ai servizi, ma è particolarmente elevata in quei settori che nel tempo sono stati chiamati a rinnovarsi fortemente per rispondere adeguatamente alle crescenti esigenze di riduzione dei consumi energetici e di sostenibilità

ambientale. Il report Excelsior indica che 'l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilit  ambientale'   la prima competenza richiesta dalle imprese subito dopo le cosiddette soft skills. Essa si posiziona prima delle capacit  comunicative scritte e orali in lingua italiana e di quelle straniere (richieste rispettivamente al 67,8% e al 47,6% dei profili ricercati), delle competenze digitali di base (richieste al 58,7%), della conoscenza di linguaggi e metodi matematici e informatici (51,4%), della capacit  di applicare tecnologie 4.0 (36,3%) e subito dopo la capacit  di lavorare in gruppo (85,4%), la capacit  di risolvere problemi (79,1%), la capacit  di lavorare in autonomia (81,7%) e la flessibilit  e l'adattamento (95,3%). Cio  che emerge dalla lettura complessiva dei dati del Sistema Informativo Excelsior   che la Green economy sta richiedendo sempre pi  a tutte le figure professionali competenze e abilit  specifiche – green skills – capaci di corrispondere pienamente alla sfida di cogliere le opportunit  offerte dalla riconversione in chiave sostenibile del sistema produttivo. In dettaglio, oltre l'80% delle imprese ritiene che competenze green siano necessarie per i laureati in economia. Il 90% delle figure dirigenziali ricercate e oltre l'80% delle figure di matrice economica di livello non dirigenziale (esperti in finanza, amministrazione, controllo, ecc.) deve possedere competenze in materia di sostenibilit . Si sottolinea che il cambiamento che sta investendo il mercato nel lavoro non riguarda quindi tanto la creazione e/o attivazione di nuovi green jobs (quali ad esempio quelli identificati nelle tassonomie internazionali), quanto la richiesta di nuove abilit  che interessano tutte le figure professionali (o almeno molte di esse), alle quali viene chiesto un ampliamento delle competenze. Non sempre pero  le imprese riescono a trovare profili con le competenze richieste. Spesso le imprese incontrano difficolt  nel reperire candidati in possesso di competenze green. Si rendono quindi necessari percorsi formativi di specializzazione e per il reskilling delle professioni 'tradizionali', specie a livello di formazione universitaria (come indicato da pi  dell'80% delle imprese intervistate). Il Sistema Informativo Excelsior - PREVISIONE DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE (2019-2023) indica che saranno ricercati nel prossimo quinquennio dalle imprese italiane tra 518.000 e 576.000 lavoratori con competenze green per cogliere al meglio le opportunit  offerte dall'economia circolare. La domanda di competenze green riguarder  gli addetti aziendali a tutti i livelli, dal dirigente all'impiegato (es. addetti ai servizi commerciali e turistici, esperti del marketing ambientale, specialisti in amministrazione e finanza, ecc.). Ecco che l'istituendo corso di laurea Magistrale in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE potr  fornire rilevanti competenze specifiche sui temi della sostenibilit  per consentire al laureato di confrontarsi con l'attuale mercato del lavoro sempre in evoluzione e valorizzare al meglio le competenze acquisite durante il percorso di laurea triennale.

Nell'anno 2025 le attività di consultazione si sono svolte in forma di incontri individuali informali con esponenti di imprese, professionisti e organizzazioni potenzialmente interessati ai profili formativi degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale in Management della Sostenibilità ed Economia Circolare. Gli incontri sono stati curati dal Presidente del corso di studio e da suoi delegati. Nel corso delle consultazioni sono stati discussi i contenuti del percorso formativo, le attività didattiche programmate, le modalità di erogazione degli insegnamenti e i principali sbocchi professionali ipotizzati per i laureati. Oltre a tali incontri, sono stati esaminati rapporti di settore, analisi sul mercato del lavoro, pubblicazioni specialistiche e dati relativi ai fabbisogni professionali, al fine di comprendere l'evoluzione della domanda di competenze, le tendenze normative e organizzative connesse alla transizione sostenibile e i profili maggiormente richiesti dalle imprese. Le consultazioni svolte hanno confermato l'interesse del mondo produttivo verso il corso e verso le conoscenze e competenze che esso sviluppa, in ragione della crescente centralità dei temi della sostenibilità, della rendicontazione ESG, della circular economy, dell'efficienza energetica, della gestione responsabile delle filiere e dell'innovazione organizzativa. Tale interesse riguarda imprese di diversa dimensione e settore, con particolare attenzione alle PMI, nelle quali la sostenibilità tende sempre più a diventare una leva competitiva, organizzativa e reputazionale. Gli interlocutori consultati hanno inoltre espresso apprezzamento per l'impostazione interdisciplinare del corso e per una metodologia didattica che combina insegnamenti teorici, applicazioni operative, testimonianze aziendali, laboratori, business game, lavori di gruppo e occasioni di confronto diretto con il mondo delle organizzazioni. Tale impostazione è ritenuta coerente con i fabbisogni emergenti, poiché consente di integrare in modo efficace competenze tecnico-manageriali e competenze trasversali, quali capacità di lavoro in team, problem solving, comunicazione, public speaking, project management e attitudine al cambiamento. È stata altresì confermata la disponibilità di diversi interlocutori a collaborare con il corso nell'ambito di seminari, project work, testimonianze e attività di tirocinio. In sintesi, dalle consultazioni non sono emerse criticità sostanziali rispetto all'impianto del corso. Al contrario, è stata ribadita la necessità che i temi della sostenibilità siano affrontati in modo integrato e interdisciplinare, mettendo in relazione dimensione economica, ambientale, sociale e istituzionale. È stato inoltre confermato il valore di un'impostazione didattica orientata non solo alla trasmissione di conoscenze specialistiche, ma anche allo sviluppo di capacità applicative e soft skills, oggi considerate essenziali per l'inserimento nei contesti aziendali e professionali. A supporto delle considerazioni emerse nel corso delle consultazioni, appare opportuno richiamare alcuni risultati provenienti dai più recenti studi di settore. Il Rapporto GreenItaly 2025 evidenzia come la sostenibilità continui a rappresentare una direttrice strutturale

di trasformazione del sistema produttivo italiano, anche in un quadro macroeconomico non particolarmente espansivo. Il rapporto richiama, inoltre, il contesto delle politiche europee e nazionali sulla transizione, mentre la pubblicazione Le Competenze Green 2025 di Excelsior segnala tra i principali riferimenti di policy il pacchetto Omnibus, il Clean Industrial Deal e il target europeo di decarbonizzazione al 2040, confermando che la sostenibilità non è più un tema accessorio, ma un elemento ormai integrato nelle strategie d'impresa, nei sistemi di compliance e nei processi di innovazione. Con specifico riferimento al mercato del lavoro italiano, il Rapporto GreenItaly 2025 mostra che nel 2024 i contratti di attivazione programmati dalle imprese sono stati 5.516.280, dei quali 1.891.990 riconducibili a green jobs, pari al 34,3% del totale. Il dato risulta in lieve calo rispetto al 2023, ma conferma comunque una diffusione ampia e strutturale di tali profili. Il rapporto segnala inoltre che il 56,2% delle attivazioni green si concentra nell'industria e il 43,8% nei servizi, con una particolare incidenza nelle aree della progettazione, della logistica, della tecnica e del marketing-comunicazione, dove i green jobs rappresentano rispettivamente l'88,6%, l'87,0%, l'80,9% e il 79,4% delle entrate previste nelle relative aree aziendali. Si tratta di un'indicazione particolarmente rilevante per un corso magistrale in management, poiché mostra come la transizione sostenibile non riguardi solo figure tecnico-specialistiche in senso stretto, ma anche funzioni strategiche, organizzative e gestionali. Lo stesso rapporto conferma che i green jobs presentano caratteristiche qualitative mediamente superiori rispetto ad altre figure professionali. Per tali profili è infatti più elevata la richiesta di istruzione universitaria (14,1%, contro 11,7% delle altre figure), la necessità di formazione interna o esterna (43,3%, contro 33,6%), la domanda di esperienza specifica nella professione (24,8%, contro 19,2%) e la probabilità di attivazione con contratto a tempo indeterminato (26,5%, contro 14,5%). Cresce anche la difficoltà di reperimento: nel 2024 essa riguarda il 53,8% dei green jobs, contro il 44,7% delle altre attivazioni. Tali evidenze rafforzano l'idea che la sostenibilità generi domanda di profili più qualificati, più stabili e più difficili da reperire, rendendo particolarmente rilevante l'offerta formativa universitaria in questo ambito. Un ulteriore elemento di interesse riguarda la diffusione trasversale delle competenze green anche oltre i green jobs in senso stretto. GreenItaly 2025 rileva infatti che nel 2024 la domanda di skills e competenze inerenti alla sostenibilità ambientale ha interessato l'80,6% delle attivazioni complessive programmate, in crescita rispetto al 79,4% della rilevazione precedente; le competenze specifiche per la gestione di prodotti e tecnologie green hanno riguardato il 60,0% delle attivazioni. L'incidenza di tali competenze risulta particolarmente elevata anche nelle microimprese, dove la richiesta di competenze legate alla sostenibilità ambientale raggiunge l'83,7% delle attivazioni. Ciò conferma che la sostenibilità non costituisce più una nicchia professionale, ma una dimensione trasversale destinata a ridefinire competenze richieste, processi decisionali e modelli di business in una vasta gamma di settori. In termini ancora più aggiornati, il volume Le Competenze Green 2025 del Sistema Informativo Excelsior

conferma tale quadro per il 2025. Secondo questa fonte, la domanda di attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale interessa il 79,8% delle entrate programmate, pari a 4.636.710 unità; circa 2,3 milioni di posizioni richiedono tali competenze con grado elevato. Le competenze specifiche per la gestione di prodotti e tecnologie green interessano invece il 58,8% dei profili, pari a 3.415.730 entrate programmate. Anche nel 2025 il reperimento resta problematico: le imprese segnalano difficoltà per il 53,4% delle entrate relative a green jobs, quota superiore a quella delle professioni non green (43,7%). Inoltre, l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale è richiesta per il 90,2% delle entrate con titolo ITS Academy, per l'84,3% delle entrate con laurea e per l'82,7% di quelle con diploma secondario, segnalando che tali competenze sono pienamente rilevanti anche per i profili ad alta qualificazione. Anche il Green Skills Report 2025 di LinkedIn, pur con un taglio internazionale e con dati italiani da utilizzare in chiave integrativa, conferma la centralità del tema. I resoconti disponibili mostrano che tra il 2021 e il 2025 le assunzioni di talenti green sono cresciute del 6,2% a livello globale e del 3,7% in Italia; nel nostro Paese, dopo il picco del 2024, nel 2025 si osserva una sostanziale stabilizzazione della domanda (-0,1%), mentre l'offerta di competenze green continua a crescere (+3,5%). In Italia quasi il 18,6% delle nuove assunzioni riguarda ruoli legati alla sostenibilità e circa il 17,6% dei lavoratori presenta almeno una competenza green nel proprio profilo. Il report evidenzia inoltre che oltre la metà delle assunzioni green riguarda ruoli non tradizionalmente verdi, a conferma della crescente integrazione della sostenibilità nelle funzioni manageriali, amministrative e organizzative. Tra i comparti italiani più dinamici sono segnalati utilities, costruzioni e agricoltura; tra le competenze in maggiore crescita figurano business sostenibile, strategia di sostenibilità ed efficienza operativa. Con riferimento al quadro internazionale più generale, l'OECD Employment Outlook 2024 resta l'ultima edizione specificamente dedicata alla relazione tra transizione ecologica e mercato del lavoro. L'OECD stima che nei Paesi aderenti circa il 20% della forza lavoro sia già occupato in green-driven occupations, mentre circa il 7% dei posti di lavoro si concentra in settori ad alta intensità di emissioni; sottolinea inoltre che la transizione richiede interventi mirati di riqualificazione, career guidance e politiche territoriali per favorire il riallocaimento dei lavoratori verso nuove opportunità. È opportuno rilevare che l'Employment Outlook 2025 affronta prevalentemente la questione demografica, e non sostituisce quindi, sul piano dei contenuti, l'analisi 2024 relativa alla transizione verde. Le indicazioni convergono anche sul piano della scarsità di competenze. ManpowerGroup ha ribadito nel 2025 che il 91% dei datori di lavoro globali dichiara di non disporre del talento qualificato necessario a conseguire i propri obiettivi di sostenibilità; IRENA e ILO, nell'Annual Review 2025, stimano almeno 16,6 milioni di occupati nel settore delle energie rinnovabili a livello mondiale e sottolineano che la crescita futura dell'occupazione verde dipenderà in misura crescente dalla capacità dei sistemi formativi di integrare istruzione, training, politiche industriali e sviluppo inclusivo

della forza lavoro. In conclusione, l'insieme delle consultazioni svolte e delle più recenti evidenze disponibili conferma la coerenza del corso di laurea magistrale rispetto ai fabbisogni del contesto socio-economico. I principali rapporti consultati segnalano una domanda ampia e persistente di competenze green, sia specialistiche sia trasversali, una crescente valorizzazione di profili interdisciplinari capaci di coniugare sostenibilità, management e innovazione, nonché un persistente mismatch tra domanda delle imprese e offerta di competenze disponibili. In tale contesto, risulta particolarmente appropriata un'offerta formativa che unisca solide basi teoriche, strumenti tecnico-manageriali, attenzione agli aspetti normativi e di rendicontazione, capacità applicative e sviluppo delle soft skills, così da formare figure professionali in grado di operare efficacemente nei processi di transizione sostenibile delle organizzazioni. Link ai verbali delle consultazioni: https://www.econ.univpm.it/Consultazione_MASEC

Istituzione di più corsi nella classe



Gruppo di affinità

Gruppo: 1

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



In questo contesto si sviluppa il Corso di Laurea Magistrale in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE, un percorso multidisciplinare di alta formazione, basato sulla forte integrazione tra conoscenze teorico-scientifiche e applicazioni pratiche che intende sviluppare competenze e conoscenze, combinando i diversi volti della sostenibilità, superando i verticalismi di un approccio settoriale. In altri termini, il corso si propone di formare figure specialistiche di elevata professionalità e avanzate competenze interdisciplinari sulle tecniche di gestione, strumenti quantitativi e aspetti normativi e regolatori di particolare rilevanza per imprese e organizzazioni pubbliche secondo una prospettiva attenta alla sostenibilità aziendale economico-finanziaria, sociale e ambientale. I laureati potranno operare nel mercato del lavoro quali aziendali quali manager, consulenti, esperti qualità o analisti di politiche di sostenibilità, favorendo la diffusione della cultura della sostenibilità aziendale. Al termine del percorso formativo il laureato magistrale in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE dovrà padroneggiare i principali concetti, metodi e strumenti utili a interpretare e affrontare problemi aziendali di natura complessa, con particolare riguardo a quelli inerenti l'interazione tra l'azienda e il sistema socio-economico ed ambientale. Avrà quindi conoscenze e competenze di tipo sia teorico-scientifico che applicato. Particolare attenzione è dedicata alla formazione di profili professionali che presuppongano competenze, conoscenze e capacità utili a: – coniugare l'ambito della sostenibilità con le diverse componenti della società contemporanea: dalle dinamiche imprenditoriali privatistiche alle esigenze di creazione di valore diffuso delle aziende pubbliche, interagendo con i vari stakeholders di riferimento; – identificare e implementare strumenti per analizzare criticamente e in maniera integrata i molteplici aspetti che sottendono al tema della sostenibilità, ben considerando le specificità, potenzialità e necessità delle varie funzioni aziendali dal punto di vista economico-aziendale, normativo e tecnico; – promuovere la diffusione di buone pratiche operative orientate alla sostenibilità, con particolare riguardo ai processi finalizzati all'innovazione, all'imprenditorialità e alla managerialità della gestione aziendale in diversi settori di attività. Il corso si rivolge non solo a studenti in possesso di laurea triennale in ambiti economici ma anche a laureati in altre aree culturali e interessati dal tema della sostenibilità aziendale, che intendono integrare le loro conoscenze tecnico-specialistiche con conoscenze e competenze manageriali utili ad un miglior o diverso inserimento in contesti aziendali (es. laureati in agraria, scienze biologiche e ambientali, ingegneria, ecc.). In questa ottica, tali soggetti potranno meglio interloquire, quali responsabili di funzione o consulenti, con le varie figure aziendali, comprendendo le problematiche legate al processo di creazione di valore sostenibile, pur mantenendo e valorizzando le proprie specificità legate al background culturale posseduto (ad esempio, un laureato in ingegneria gestionale potrà integrare le competenze possedute in sistemi qualità o in processi produttivi con le dimensioni tipiche della sostenibilità; un laureato in scienze agrarie potrà acquisire competenze manageriali utili ad attività consulenziali o manageriali/imprenditoriali nell'ambito dell'agribusiness sostenibile e di modelli di economia circolare; ecc.). Il piano degli studi prevede insegnamenti obbligatori utili a formare le competenze essenziali di uno specialista dell'ambito della sostenibilità aziendale. In questo ambito, vengono insegnati i fondamenti teorici basilari dell'economia circolare e del concetto di sostenibilità nelle principali discipline di riferimento (aziendali, economiche, giuridiche, ambientali, sociologiche, ingegneristiche, ecc.) ed i principali strumenti per l'analisi empirica. Tali conoscenze caratterizzano il laureato in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA

CIRCOLARE per la sua capacità di definire e attuare politiche aziendali di sostenibilità, valutandone criticamente le implicazioni socio-ambientali, qualitative e quantitative, nonché per la possibilità di sviluppare autonomamente ricerche, previsioni e piani sull'evoluzione dei mercati di riferimento nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile. In dettaglio, nel percorso formativo lo studente potrà acquisire conoscenze a livello magistrale nei seguenti ambiti disciplinari: - Ambito aziendale. L'obiettivo di questa area disciplinare è di permettere allo studente di approfondire e sviluppare i modelli di gestione, i processi e i comportamenti organizzativi e la governance di sostenibilità a livello aziendale e di value chain. Inoltre, lo studente potrà potenziare le proprie competenze sul tema della pianificazione, della reportistica, dell'accountability aziendale e dello sviluppo di misurazioni a supporto delle decisioni, apprendendo metriche, standard e strumenti specifici. Infine, si svilupperanno competenze utili all'analisi delle dinamiche del mercato dei capitali alla luce delle normative in materia di clima e di sostenibilità. - Ambito economico. L'obiettivo di questa area disciplinare è di rendere possibile allo studente di approfondire i fondamenti dell'economia circolare, dell'economia ecologica e del benessere, rafforzando così la propria base culturale per la comprensione del ruolo dei vari attori economici (famiglie, imprese, stato, resto del mondo), nonché delle dinamiche dei mercati reali e finanziari. - Ambito statistico-matematico. L'obiettivo di questa area disciplinare è di permettere allo studente di potenziare le proprie competenze di analisi quantitativa, con particolare attenzione allo sviluppo di metriche specifiche utili a cogliere le varie dimensioni socio-ambientali. - Ambito giuridico. L'obiettivo di questa area disciplinare è di consentire allo studente di potenziare le conoscenze generali del quadro normativo comunitario e nazionale utili a garantire la compliance dell'azienda e della value chain aziendale alle normative e agli standard/certificazioni sociali e ambientali volontari a cui l'azienda aderisce. - Ambito socio-ambientale. L'obiettivo di questa area disciplinare è di permettere allo studente di apprendere concetti, metodi e strumenti per l'analisi e gestione dell'impatto sociale e ambientale dell'azienda, dei prodotti/servizi realizzati e della relativa value chain. Rientrano tra gli obiettivi di questa area anche l'individuazione di modelli virtuosi di gestione dei rapporti tra l'azienda e i propri stakeholders e di ottimizzazione dei processi in ottica di economia circolare. Completano l'offerta formativa insegnamenti a scelta, la lingua straniera di livello B2, laboratori didattici e attività di tirocinio in selezionate istituzioni di applicare le teorie e gli strumenti appresi. Il percorso prevede, infine, una prova finale con la presentazione di una tesi.

Profilo e sbocchi



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Nome della figura professionale formata: SUSTAINABILITY
MANAGER/SUSTAINABILITY PRACTITIONER - MANAGER SPECIALISTA IN GESTIONE
DELLA SOSTENIBILITA' AZIENDALE E DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA**

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

I laureati in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE acquisiranno formazione specifica utile a sviluppare, implementare, monitorare e aggiornare le politiche di sostenibilità economica, ambientale e sociale presso ogni tipo di organizzazione nella prospettiva di massimizzare i benefici per gli shareholder e per le diverse categorie di stakeholder dell'organizzazione.

I laureati, operando quali sustainability manager o sustainability practitioner, contribuiranno all'adozione, da parte delle varie organizzazioni, di processi decisionali eticamente orientati e di business model sostenibili basati su processi e prodotti/servizi con positivi impatti socio-ambientali.

La figura professionale formata quindi:

- svolge attività manageriale (marketing, acquisti, amministrazione, design, ecc.) in

ottica di sostenibilità aziendale – c.d. manager con sustainability skills;

- sviluppa business model sostenibili basati su prodotti/servizi con valutazione degli impatti, rischi e opportunità socio-ambientali;
- analizza e gestisce, in ottica strategica e direzionale, gli impatti e rischi sociali e ambientali dell'azienda e della sua value chain;
- progetta e implementa processi decisionali eticamente orientati;
- progetta e implementa strumenti di pianificazione e reporting di sostenibilità;
- riconosce e valuta economicamente le problematiche socio-ambientali associate alle diverse opzioni strategiche aziendali;
- svolge attività specifiche creando una vision della CSR/sostenibilità che sia allineata con la strategia e la cultura dell'organizzazione, realizzando specifiche iniziative e progetti di CSR/sostenibilità che coinvolgano e attivino tutte le funzioni/business unit aziendali ai vari livelli organizzativi; sviluppa l'impatto dello staff di CSR/sostenibilità promuovendone il ruolo di business partner presso il top e middle management dell'organizzazione;
- progetta e implementa modelli di gestione delle relazioni tra l'azienda e i propri stakeholders, garantendo un flusso efficace e costante di comunicazione di messaggi legati allo sviluppo della CSR/sostenibilità, creando i presupposti per poter passare dalla comunicazione all'ingaggio di tutti i portatori di interessi (c.d. stakeholder engagement);
- identifica, progetta, implementa e valuta iniziative e progetti in ambito di CSR/sostenibilità per il raggiungimento degli obiettivi strategici coerenti con il business model sostenibile dell'organizzazione anche promuovendo processi radicali incrementali di cambiamento che coinvolgano l'intera organizzazione ed eventualmente la sua filiera/settore;
- collabora con esperti di altre discipline per massimizzare il valore generato dalla propria attività manageriale;
- contribuisce al cambiamento organizzativo e culturale e allo sviluppo e diffusione di una cultura centrata sulla sostenibilità all'interno dell'azienda, incentivando l'implementazione di concetti, metodi e strumenti di CSR nelle varie funzioni aziendali.

COMPETENZE

La funzione di cui sopra richiede una ampia capacità di comprensione dei meccanismi dei mercati, delle strategie e dei processi aziendali unita alla capacità di saper trarre conoscenze da dati qualitativi e quantitativi ed a capacità di comunicazione e soft skill. In dettaglio, tra le principali competenze associate è possibile elencare le seguenti:

- competenze per analizzare temi interdisciplinari necessari per effettuare analisi su tematiche aziendali, economiche, sociali, ambientali e di governance;
- competenze per comprendere, analizzare e risolvere problemi relativi all'analisi multidimensionale delle strategie d'impresa, al posizionamento dei prodotti, alla sostenibilità del modello di business aziendale, ai processi produttivi, ai modelli di utilizzo delle risorse e alla struttura competitiva dei mercati;
- competenze utili per la comprensione, misurazione, gestione e comunicazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità di natura economica, sociale, ambientale e di governance a livello aziendale e di value chain;
- competenze economico-aziendali utili per l'individuazione e implementazione di concetti, metodi e strumenti necessari e utili alla gestione della sostenibilità economica, finanziaria, sociale e ambientale, ivi comprese le competenze nelle misurazioni aziendali multidimensionali e nella predisposizione e interpretazione di piani e report aziendali in materia di sostenibilità;
- competenze economiche utili a comprendere politiche riguardanti lo sviluppo sostenibile, la gestione delle risorse naturali e il benessere sociale;
- competenze matematico-statistiche per effettuare e comprendere dati economici e socio-ambientali;
- competenze giuridiche specialistiche utili a garantire la compliance dell'azienda e della value chain aziendale alle normative e agli standard/certificazioni sociali e ambientali volontari a cui l'azienda aderisce;
- competenze di tipo tecnico-ingegneristico, sociologico e ambientale utili a interagire con esperti di altre discipline;
- competenze utili a progettare, implementare, monitorare e valutare le interazioni con gli stakeholders aziendali;

- competenze linguistiche legate a saper comunicare efficacemente in contesti multiculturali;
- soft skill legate alla capacità di ascolto, interazione, team working e di presentazione in pubblico.

Sbocchi occupazionali:

- aziende private e pubbliche, con funzioni intermedie o apicali di gestione;
- aziende bancarie, fondi di investimento e altri intermediari finanziari con politiche centrate sulla sostenibilità' (c.d. finanza etica)

Nome della figura professionale formata: SUSTAINABILITY CONSULTANT/SUSTAINABILITY ADVISOR - CONSULENTE ECONOMICO-SOCIALE-AMBIENTALE E CSR

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

I laureati in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE acquisiranno formazione specifica utile a supportare lo sviluppo, implementazione, monitoraggio e aggiornamento di politiche di sostenibilità economica, ambientale e sociale presso ogni tipo di organizzazione nella prospettiva di massimizzare i benefici per gli shareholder e per le diverse categorie di stakeholder dell'organizzazione.

I laureati, operando quali sustainability consultant/sustainability advisor, aiuteranno le aziende ad affrontare le sfide legate alla transizione verso la sostenibilità aziendale, di processo, di prodotto e di value chain.

La figura professionale formata quindi:

- svolge attività' di consulenza manageriale supportando il sustainability manager e i manager delle principali funzioni aziendali (es. acquisti, marketing, amministrazione-finanza-controllo, ecc.);
- svolge attività di assurance dei dati e informazioni ESG e dei report di sostenibilità;
- supporta lo sviluppo di business model sostenibili basati su prodotti/servizi con valutazione degli impatti e rischi socio-ambientali;
- analizza e suggerisce modelli di gestione, in ottica strategica e direzionale, degli impatti e rischi sociali e ambientali dell'azienda e della sua value chain;
- progetta e supporta l'implementazione di processi decisionali eticamente orientati;
- progetta e supporta l'implementazione di strumenti di pianificazione e reporting di sostenibilità;
- riconosce e valuta economicamente le problematiche socio-ambientali associate alle diverse opzioni strategiche aziendali;
- supporta la direzione aziendale nello svolgimento di attività specifiche volte alla creazione di una vision della CSR/sostenibilità che sia allineata con la strategia e la cultura dell'organizzazione;
- suggerisce modelli di gestione delle relazioni tra l'azienda e i propri stakeholders (c.d. stakeholder engagement);
- identifica, progetta, supporta l'implementazione e valuta iniziative e progetti in ambito di CSR/sostenibilità per il raggiungimento degli obiettivi strategici coerenti con il business model sostenibile dell'organizzazione anche promuovendo processi radicali incrementali di cambiamento che coinvolgano l'intera organizzazione ed eventualmente la sua filiera/settore;
- collabora con esperti di altre discipline per massimizzare il valore generato dalla propria attività professionale;
- contribuisce al cambiamento organizzativo e culturale e allo sviluppo e diffusione di una cultura centrata sulla sostenibilità all'interno dell'azienda, incentivando l'implementazione di concetti, metodi e strumenti di CSR nelle varie funzioni aziendali.

COMPETENZE

La funzione di cui sopra richiede una ampia capacità di comprensione dei meccanismi dei mercati, delle strategie e dei processi aziendali unita alla capacità di saper trarre conoscenze da dati qualitativi e quantitativi ed a capacità di comunicazione e soft skill. In dettaglio, tra le principali competenze associate è possibile elencare le seguenti:

- competenze per analizzare temi interdisciplinari necessari per effettuare analisi economiche e aziendali su tematiche economiche, sociali, ambientali e di governance;

- competenze per comprendere, analizzare e risolvere problemi relativi all'analisi multidimensionale delle strategie d'impresa, al posizionamento dei prodotti, alla sostenibilità del modello di business aziendale, ai processi produttivi, ai modelli di utilizzo delle risorse e alla struttura competitiva dei mercati;
- competenze utili per la comprensione e gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità di natura economica, sociale, ambientale e di governance a livello di mercato e di value chain;
- competenze economico-aziendali utili per l'individuazione e implementazione di concetti, metodi e strumenti necessari e utili alla gestione della sostenibilità economica, finanziaria, sociale e ambientale, ivi comprese le competenze nelle misurazioni aziendali multidimensionali e nella predisposizione e interpretazione di piani e report aziendali in materia di sostenibilità;
- competenze economiche utili a comprendere politiche riguardanti lo sviluppo sostenibile, la gestione delle risorse naturali e il benessere sociale;
- competenze richieste dagli standard di assurance dei dati e informazioni ESG e dei report di sostenibilità;
- competenze economiche utili a comprendere politiche riguardanti lo sviluppo sostenibile, la gestione delle risorse naturali e il benessere sociale;
- competenze matematico-statistiche per effettuare e comprendere dati economici e socio-ambientali;
- competenze giuridiche specialistiche utili a garantire la compliance dell'azienda e della value chain aziendale alle normative e agli standard/certificazioni sociali e ambientali volontari a cui l'azienda aderisce o è obbligata ad aderire alla luce delle recenti disposizioni in materia di due diligence aziendale;
- competenze di tipo tecnico-ingegneristico, sociologico e ambientale utili a interagire con esperti di altre discipline;
- competenze utili a progettare, implementare, monitorare e valutare le interazioni con gli stakeholders aziendali;
- competenze linguistiche legate a saper comunicare efficacemente in contesti multiculturali;
- soft skill legate alla capacità di ascolto, interazione, team working e di presentazione in pubblico.

Sbocchi occupazionali:

- studi professionali;
- società di consulenza e revisione nazionali e internazionali.

Nome della figura professionale formata: SUSTAINABILITY AUDITOR - ESPERTO IN GESTIONE DELLA QUALITÀ INTEGRATA

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

I laureati in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITÀ ED ECONOMIA CIRCOLARE acquisiranno formazione specifica utile a collaborare con aziende, quale dipendente o libero-professionista, nell'ambito di progetti di gestione e certificazione di qualità integrata (processi, ambiente, responsabilità sociale, ecc.).

I laureati, operando quali sustainability auditor, dovranno quindi essere in grado di comprendere i processi e le specificità aziendali nonché la relativa regolamentazione normativa riguardante i vincoli sociali e ambientali.

La figura professionale:

- verifica parametri di qualità in ambito socio-ambientale, tenendo conto di aspetti economici e legislativi;
- offre adeguato supporto metodologico e tecnico ai responsabili (interni ed esterni alle aziende) delle iniziative finalizzate alla certificazione ISO socio-ambientale e di processo. Conseguentemente, collaborerà alla definizione, analisi, rappresentazione e controllo di processi in ottica di qualità integrata;
- si occupa dell'ottenimento e del mantenimento delle certificazioni di qualità (ISO 9000, ISO 14000) nonché delle relative attività di audit.

COMPETENZE

La funzione di cui sopra richiede una ampia capacità di comprensione dei processi aziendali unita alla capacità di saper trarre conoscenze da dati qualitativi e quantitativi ed a capacità di comunicazione e soft skill.

In dettaglio, tra le principali competenze associate è possibile elencare:

- competenze per analizzare temi interdisciplinari necessari per effettuare l'attività di auditing;
- competenze per sviluppare analisi multidimensionali delle strategie d'impresa, dei prodotti, del modello di business aziendale, dei processi produttivi e dei modelli di utilizzo delle risorse in ottica di quality assurance;
- competenze utili per la valutazione di impatto economico-sociale-ambientale e di strategie, tattiche e azioni aziendali;
- competenze matematico-statistiche per analizzare e comprendere dati economici e socio-ambientali;
- competenze richieste per la comprensione, applicazione e controllo del rispetto della normativa, degli standard e delle prassi di riferimento;
- competenze di tipo tecnico-ingegneristico, sociologico e ambientale utili a interagire con esperti di altre discipline;
- competenze linguistiche legate a saper comunicare efficacemente in contesti multiculturali;
- soft skill legate alla capacità di ascolto, interazione, team working e di presentazione in pubblico.

Sbocchi occupazionali:

- aziende private e pubbliche, nell'ambito della funzione assicurazione qualità – quality manager
- società di consulenza in assicurazione qualità
- consulente o auditor di Sistemi di Gestione di Qualità Aziendale

Nome della figura professionale formata: SUSTAINABILITY ANALYST - ANALISTA ECONOMICO-SOCIO-AMBIENTALE

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

I laureati in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE acquisiranno formazione specifica utile a collaborare con aziende ed Enti quale analista di contesti e mercati complessi in ottica di sostenibilità ed economia circolare. I laureati dovranno quindi essere in grado di comprendere gli impatti di politiche sociali e ambientali orientate alla sostenibilità, nonché la regolamentazione normativa collegata. La figura professionale quindi:

- si occupa di impatti economici, sociali e ambientali, diretti e indiretti, presenti e futuri, associati alla programmazione e pianificazione sostenibile, individuando possibili alternative;
- si occupa del recepimento di politiche emanate in campo sociale e ambientale impattanti su imprese di diversa natura, al fine di verificare e promuovere lo sviluppo sostenibile in progetti di diversa natura;
- si occupa di analizzare e proporre alternative di gestione delle risorse (es. suoli, aria, beni comuni) evidenziandone i rispettivi valori economici anche nell'ottica di proporre opportuni schemi tariffari laddove richiesti/pertinenti;
- svolge attività di stima degli impatti economici, ambientali e sociali, con valutazione di risultati quantitativi o qualitativi. Ottima conoscenza e capacità di applicazione dei metodi di valutazione diretti (basati su analisi delle preferenze espresse da cittadini o altre unità di riferimento) e di quelli indiretti (basati sulle preferenze rivelate);
- si occupa di pianificare interventi ad alto impatto ambientale e sociale sul territorio, monitorando i vincoli ambientali definiti e promuovendo elementi di sviluppo sostenibile;
- coordina lo svolgimento di attività di ricerca, sia teorica che empirica a supporto di specifici fabbisogni conoscitivi;
- collabora con esperti di altre discipline per organizzare e progettare la miglior gestione di risorse pubbliche e private, curando il reperimento dei dati necessari e la loro analisi.

COMPETENZE

La funzione di cui sopra richiede una ampia capacità di comprensione dei meccanismi dei mercati e del comportamento degli attori economici unita alla capacità di saper trarre conoscenze da dati qualitativi e quantitativi ed a capacità di comunicazione e soft skill.

In dettaglio, tra le principali competenze associate è possibile elencare:

- competenze per analizzare temi interdisciplinari necessari per effettuare analisi economiche su tematiche sociali e ambientali;
- competenze per la predisposizione e l'esecuzione di campagne di rilevamento, elaborazione e interpretazione dei dati sugli aspetti fisici, naturalistici, degli ecosistemi e delle popolazioni ai fini della scelta delle strategie per la tutela e la valorizzazione e dei relativi criteri di gestione, delle risorse territoriali e ambientali;
- competenze per riconoscere e valutare le problematiche sociali, ambientali ed economiche associate a usi alternativi delle risorse sia dal punto di vista dell'offerta sia da quello della domanda;
- capacità di pianificazione di progetti complessi di sviluppo sostenibile attraverso l'analisi di elementi finanziari, economici e normativi;
- competenze utili per la comprensione dei trend di mercato e per la valutazione di impatto economico-sociale-ambientale e di policy;
- competenze matematico-statistiche per analizzare e comprendere dati economici e socio-ambientali;
- competenze richieste per la comprensione della normativa, degli standard e delle prassi di riferimento;
- competenze di tipo tecnico-ingegneristico, sociologico e ambientale utili a interagire con esperti di altre discipline;
- competenze utili per confrontarsi con esperti di altre discipline coinvolte in progetti e ricerche sulla sostenibilità;
- competenze linguistiche legate a saper comunicare efficacemente e soft skill legate alla capacità di ascolto, interazione e di presentazione in pubblico.

Sbocchi occupazionali:

- pubbliche amministrazioni, aziende pubbliche, enti o agenzie internazionali, nazionali o locali di indagine ed analisi applicata nel campo dell'economia;
- enti di ricerca e studio.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti dell'economia aziendale - (2.5.3.1.2)
2. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
3. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)
4. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Conoscenze richieste per l'accesso



Per l'accesso al corso sono richiesti requisiti curriculari e di preparazione personale. La Commissione per la verifica della personale preparazione, nominata dalla Facoltà/Organo Competente, valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite una prova individuale per tutti gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al superamento di tale verifica. **REQUISITI CURRICULARI** Per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso di una laurea, triennale o quadriennale o di un diploma universitario triennale, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Ai fini dell'accesso, le classi di laurea considerate

sono: a) ex D.M. 270/2004: L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-33 Scienze economiche b) ordinamento ex. D.M. 509/99: qualunque laurea che sia equiparata a quelle sopra indicate al punto a). c) previgente ordinamento quadriennale: qualunque laurea che sia equiparata a quelle sopra indicate al punto a). Qualora sia stata conseguita la Laurea in altre classi, requisito necessario per l'ammissione e' l'avere acquisito nei seguenti raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari un numero di CFU pari o superiore a quanto di seguito indicato: Settori Scientifico Disciplinari e lingua SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/05, SECS-S/06, IUS/01, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13: TOTALE CFU 20 LINGUA INGLESE: TOTALE CFU 5 PERSONALE PREPARAZIONE La Commissione per la verifica della personale preparazione, nominata dalla Facoltà/Organo Competente, valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite una prova individuale per tutti gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale e' subordinata al superamento di tale verifica. I dettagli delle modalità di ammissione sono specificate nel punto A3.b. Costituisce altresì requisito per l'accesso al corso il possesso di competenze linguistiche almeno di livello B1 nella lingua inglese, mentre il possesso di competenze linguistiche di livello B2 costituisce requisito per l'accesso all'esame di laurea. Il regolamento didattico del Corso di Studio indicherà le modalità di verifica delle competenze linguistiche necessarie per l'accesso al Corso di Studio e per l'accesso all'esame di laurea nonché le modalità con cui acquisire le stesse qualora esse non siano possedute.

Modalità di ammissione

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, gli studenti devono essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di una personale preparazione adeguata al corso. REQUISITI CURRICULARI Gli studenti interessati a immatricolarsi al corso di laurea magistrale in Management della sostenibilità ed economia circolare devono provenire dalle classi di laurea triennali indicate nel quadro A3.a oppure essere in possesso di un congruo numero di crediti, conseguiti in alcuni Settori Scientifici Disciplinari specifici come riportato nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio. PERSONALE PREPARAZIONE La verifica della preparazione personale è finalizzata a rendere lo studente consapevole della scelta operata e delle sue attitudini al corso. La Commissione nominata allo scopo valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite una prova individuale per tutti gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al superamento di tale verifica. La Commissione di ammissione fissa le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati e il calendario delle prove. Il candidato dovrà rispondere ad un test predisposto in lingua inglese composto da 15 domande a risposta multipla sui seguenti ambiti disciplinari: economia aziendale, sviluppo sostenibile e sostenibilità aziendale. Per lo svolgimento della prova sarà assegnato un tempo di 30 minuti. A ciascun candidato verrà attribuito un punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi relativi a ciascun quesito, per un massimo di 15 punti. Ogni risposta corretta vale 1 punto; ogni risposta non data o errata vale 0 punti. La soglia di ammissione per il corso laurea magistrale è pari a 6 punti. Le prove avranno luogo nella sede fisica o online e nell'orario comunicati attraverso il sito della Facoltà, insieme ai risultati della valutazione dei requisiti curriculari minimi. I candidati aventi diritto dovranno presentarsi con un documento di identità personale valido. Nei termini indicati, saranno comunicati i risultati del test ai candidati affinché possano procedere con l'immatricolazione. In caso di conseguimento di una delle lauree indicate nel quadro A3.a, incluse quelle per le quali è stato fissato un requisito in termini di CFU, avvenuto con una votazione finale uguale o superiore a centodieci/centodieci (o voto massimo equivalente), il candidato è esonerato dal test in quanto si considera già accertata la personale preparazione. Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale lo studente deve essere in possesso di una certificazione di lingua inglese di livello B1 o superiore ovvero QPT Placement Test a livello B1 o superiore. La certificazione o il TEST non sono necessari qualora la studentessa/lo studente abbia acquisito, nella precedente carriera universitaria, crediti di lingua inglese di livello B1. In quest'ultimo caso la studentessa/lo studente dovrà allegare il programma dell'insegnamento in cui risulti che le competenze acquisite sono a livello B1. Nel caso di studentesse/studenti non madrelingua italiani, non è richiesta né certificazione né test di lingua italiana qualora la studentessa/lo studente scelga esclusivamente insegnamenti in lingua inglese. Laddove invece vengano scelti anche esami tenuti esclusivamente in lingua italiana, lo studente deve essere in possesso di una certificazione di lingua

italiana di livello B2 o superiore ovvero Placement Test a livello B2 o superiore. La certificazione o il TEST non sono necessari qualora la studentessa/lo studente abbia acquisito, nella precedente carriera universitaria, crediti di lingua italiana di livello B1. In quest'ultimo caso la studentessa/lo studente dovrà allegare il programma dell'insegnamento in cui risulti che le competenze acquisite sono a livello B1. Link:

https://www.univpm.it/Entra/Didattica/Immatricolazioni_tasse_borse_lauree/Immatricolazione_iscrizione_Corsi_di_laurea_Magistrale

Caratteristiche della prova finale



L'esame di laurea del Corso di Studi magistrale in MANAGEMENT DELLA SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE consiste nella discussione e valutazione di una dissertazione scritta (tesi), in italiano o in lingua straniera. La tesi qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di un'attività di ricerca, svolta sotto la guida di un docente relatore, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. La tesi dovrà essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore esperto di uno degli ambiti in cui è articolato il corso di studi. Dall'elaborato e dalla discussione dovrà emergere adeguata: - conoscenza delle basi metodologiche e concettuali nell'ambito disciplinare prescelto; - competenza tecnico scientifica nell'area di studi della tesi; - conoscenza e comprensione della bibliografia essenziale sul tema in oggetto; - capacità applicativa al tema oggetto di approfondimento e ricerca; - capacità espositiva verbale e scritta; - maturità critica, e autonomia di giudizio.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nella presentazione e discussione, dinanzi ad un'apposita commissione composta da docenti della Facoltà, di una tesi scritta. La tesi qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di un lavoro realizzato in modo originale dallo studente, sotto la guida di un docente relatore, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il percorso di studio del laureando. La tesi può essere redatta e discussa in lingua italiana o inglese. La tesi può consistere in una review della letteratura sul tema oggetto di studio oppure nell'analisi di fenomeni empirici (tesi basate su case/field study, survey, empirical archive, market-based data, ecc.). Il lavoro auspicabilmente include un'approfondita analisi della letteratura di riferimento, la definizione di un problema di ricerca basato su un research gap, la descrizione della metodologia e del protocollo di ricerca utilizzati, l'analisi e discussione critica dei risultati ottenuti. La domanda di assegnazione tesi può essere formulata quando lo studente ha acquisito un numero di CFU pari ad almeno 60 (D.M. 270/04) e 240 (D.M. 509/99). L'impegno richiesto allo studente nella stesura della tesi finale è commisurato al numero dei crediti previsti nell'ordinamento del CdS. Per le informazioni di dettaglio in merito alla stesura dell'elaborato, si rinvia al sito di Facoltà. La commissione dell'esame finale di laurea è composta da nove membri ed è presieduta dal Preside o da un suo delegato. Il processo seguito per l'attribuzione del voto finale di laurea è il seguente. In primo luogo, la commissione prende visione della media, ponderata per CFU, di tutti gli insegnamenti. In secondo luogo, questa media viene espressa sulla base del punteggio massimo di 110. In terzo luogo, a questa valutazione di base viene aggiunta la valutazione conseguita nel sostenimento dell'esame di laurea che varia da zero a cinque punti, ai quali possono essere ulteriormente aggiunti, per le tesi ritenute meritevoli, uno o due punti e/o la dichiarazione di lode. La votazione dell'esame finale è espressa in centodecimali, con possibile assegnazione di lode, ed è assegnata dalla commissione sulla base del curriculum dello studente, dell'esame finale e dell'elaborato prodotto sulla base dei criteri guida stabiliti a livello di Facoltà.

Parte Tabellare

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline Aziendali	ECON-06/A Economia aziendale ECON-07/A Economia e gestione delle imprese ECON-09/A Finanza aziendale ECON-09/B Economia degli intermediari finanziari	33	42	24
Discipline Economiche	ECON-01/A Economia politica ECON-02/A Politica economica ECON-04/A Economia applicata	12	18	12
Discipline Statistiche e Matematiche	STAT-02/A Statistica economica	6	6	6
Discipline Giuridiche	GIUR-03/A Diritto dell'economia	6	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

57 - 72

Attività affini



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	18	36
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini

18 - 36

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività affini sono necessarie in quanto mirano a creare conoscenze e competenze, teoriche e applicate, in ambiti culturali complementari a quelli economici ed economici aziendali, al fine di completare i profili formativi del corso. Il riferimento è, ad esempio, agli ambiti ingegneristici, agrari, di scienze biologiche o sociologici che permettono di apprendere teorie e pratiche di sostenibilità di prodotto e di processo, standard di certificazione ambientale e sociale, modelli di analisi di impatti sociali e ambientali, modelli di analisi dei rischi e opportunità sociali e ambientali, principi di etica e responsabilità sociale nonché di tutela e valorizzazione dell'ambiente e della biodiversità. Le materie affini servono quindi a sviluppare quelle conoscenze e competenze individuate da normative, linee guida e prassi in materia di profili professionali nell'ambito della sostenibilità (vedi la Prassi di riferimento UNI/PdR 109 "Attività professionali non regolamentate: profili professionali nell'ambito della sostenibilità").

Altre attività



Ambito Disciplinare		CFU	
		min	MAX
A scelta dello studente		9	12
Per la prova finale		12	21
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

27 - 42

Raggruppamento settori



Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 150

Eventuale articolazione curriculare inclusi eventuali orientamenti/indirizzi
(ex Eventuali Curriculum)

Non sono previsti curricula

Offerta Didattica Programmata

Attività caratterizzanti	Settore	CFU Off
Discipline Aziendali ¹		0 8 - 4 2
Discipline Economiche ²		0 2 - 1 8
Discipline Statistiche e Matematiche ³		0 - 6
Discipline Giuridiche ⁴		0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: -		
(minimo da D.M. 48)		
Totale attività caratterizzanti		6 0 - 7 2

Errori Attività Caratterizzanti

¹ Nell'ambito: Discipline Aziendali non è stato inserito alcun settore

² Nell'ambito: Discipline Economiche non è stato inserito alcun settore

³ Nell'ambito: Discipline Statistiche e Matematiche non è stato inserito alcun settore

⁴ Nell'ambito: Discipline Giuridiche non è stato inserito alcun settore

Attività affini	Settore	CFU Off
Attività formative affini o integrative		0 8 - 3 6 m i n 1 2
Totale attività Affini		3 8 - 3 6

Errori Attività Affini

¹ Nell'ambito: Attività formative affini o integrative non è stato inserito alcun settore

Altre attività		CFU Rad
A scelta dello studente		9 - 1 2
Per la prova finale		1 2 - 2 1
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- -
Totale Altre Attività		2 0 - 4 2

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
CFU totali inseriti	120

Regolamento Didattico del CdS

Pdf inserito: 

Indicazione dei piani di studio offerti agli studenti

Pdf inserito: 

Matrice di Tuning

AREA AZIENDALE

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di area economico-aziendale mirano a trasferire allo studente conoscenze teoriche e applicative relative ai principali concetti, metodi e strumenti di sustainability management nei suoi vari ambiti disciplinari, ossia quelli di carattere strategico, gestionale, di marketing, di accounting e di finance.

Verranno fornite allo studente le conoscenze relative a:

- i concetti di sviluppo sostenibile, economia circolare, Agenda 2030, SDGs, sostenibilità, triple-bottom line e corporate social responsibility;
- gli approcci strategici alla sostenibilità aziendale, i principali modelli di business sostenibile e gli elementi teorico-concettuali utili alla gestione sostenibile dei processi aziendali e della catena del valore;
- i principali modelli di governance della sostenibilità;
- il quadro normativo, i principali standard (GRI, ESRS, IFRS, ecc.), il processo e gli strumenti di reporting di sostenibilità nonché i relativi principi di assurance;
- i principi, metodi e strumenti di analisi e misurazione delle performance multidimensionali a supporto delle decisioni aziendali;
- gli elementi teorico-concettuali utili nella gestione dei processi di marketing finalizzati alla valorizzazione delle pratiche ecosostenibili delle imprese industriali e di servizi (c.d. green marketing);
- i concetti e gli strumenti della finanza sostenibile (es. tassonomia, ESG ratings, green bond, green loans, ecc.); gli investimenti climate-driven e le loro specificità; i principali profili di regolamentazione della c.d. green-finance.

Le conoscenze sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le attività in aula, l'acquisizione avviene essenzialmente attraverso la frequenza delle lezioni tenute dal docente, in alcuni casi integrate da testimonianze di ospiti esterni che rappresentano il mondo professionale di riferimento del corso di studi. Per quanto riguarda le attività fuori aula, le conoscenze sono acquisite attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia dei materiali didattici di base del programma che, eventualmente, dei materiali didattici integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze è effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le scelte dei responsabili di insegnamento: prove d'esame (scritte o orali), partecipazione attiva in aula, valutazione degli output degli assignment individuali e/o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- analizzare, comprendere, rappresentare e proporre una prima progettazione di strategie e modelli di business sostenibili nonché di catene del valore e filiere sostenibili onde individuare possibili aree di miglioramento e criticità;
- progettare, comprendere e analizzare i principali modelli di governance della sostenibilità, individuandone potenzialità e limiti;
- progettare, comprendere e analizzare processi di reporting di sostenibilità; predisporre, comprendere e analizzare bilanci di sostenibilità in termini di struttura, indicatori e narratives;
- progettare, comprendere, analizzare e interpretare informazioni gestionali ESG e utilizzare i principali strumenti di misurazione delle performance aziendali;
- delineare gli elementi essenziali degli aspetti ESG nei mercati finanziari e per le imprese;
- applicare i concetti e gli strumenti studiati nell'analisi del mercato e nella formulazione di appropriate strategie e politiche di green marketing;

Le capacità di applicare le conoscenze sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le attività in aula, l'acquisizione può avvenire attraverso:

- esercitazioni;
- discussioni che prevedono interazione docente-studenti finalizzate ad applicare le nozioni teoriche alla realtà (analisi di casi, analisi di testi su temi di attualità, ecc.);
- presentazioni dei lavori individuali e/o di gruppo assegnati dal docente agli studenti;
- altre attività d'aula interattive (business games, simulazioni, role playing, ecc.).

Per quanto riguarda le attività fuori aula, le capacità possono essere acquisite attraverso:

- esercitazioni;
- realizzazione di elaborati relativi ai lavori individuali e/o di gruppo assegnati dal docente;
- partecipazione a business competition.

La verifica della capacità di applicare le conoscenze è generalmente effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le scelte dei responsabili di insegnamento: prove d'esame (scritte o orali), partecipazione attiva in aula, valutazione degli output degli assignment individuali e/o di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

AREA ECONOMICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di area economica mirano a trasferire conoscenze relative alla principale modellistica utile a comprendere i principi e i meccanismi di funzionamento dell'economia circolare, dell'economia ecologica e del benessere, rafforzando così la base culturale dello studente per la comprensione del ruolo dei vari attori economici (famiglie, imprese, stato, resto del mondo) nonché delle dinamiche dei mercati reali e finanziari.

In dettaglio, verranno fornite allo studente le conoscenze relative a:

- i principali concetti teorici e dei metodi utili per analizzare, dal punto di vista dell'Economia Ecologica, le questioni riguardanti l'ambiente, la gestione delle risorse naturali e lo "sviluppo sostenibile", inclusi i temi implicati dal cambiamento climatico;
- le teorie fondamentali che discutono ed identificano il ruolo e gli ambiti di intervento dello Stato e le conseguenze di tali interventi per il benessere sociale.

Le conoscenze sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le attività in aula, l'acquisizione avviene essenzialmente attraverso la frequenza delle lezioni tenute dal docente, in alcuni casi integrate da testimonianze di ospiti esterni che rappresentano il mondo professionale di riferimento del corso di studi. Per quanto riguarda le attività fuori aula, le conoscenze sono acquisite attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia dei materiali didattici di base del programma che, eventualmente, dei materiali didattici integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze è effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le scelte dei responsabili di insegnamento: prove d'esame (scritte o orali), partecipazione attiva in aula, valutazione degli output

degli assignment individuali e/o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- applicare i principali approcci di policy ai problemi ecologici nonché di adottare metodologie applicate relative alla valutazione della sostenibilità dei processi economici;
- analizzare i problemi relativi all'economia del benessere e di commentarli in termini di "policy evaluation".

Le capacità di applicare le conoscenze sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le attività in aula, l'acquisizione può avvenire attraverso:

- discussioni che prevedono interazione docente-studenti finalizzate ad applicare le nozioni teoriche alla realtà (analisi di casi, analisi di testi su temi di attualità, ecc.);
- presentazioni dei lavori individuali e/o di gruppo assegnati dal docente agli studenti;
- altre attività d'aula interattive (simulazioni, role playing, ecc.).

Per quanto riguarda le attività fuori aula, le capacità possono essere acquisite attraverso:

- realizzazione di elaborati relativi ai lavori individuali e/o di gruppo assegnati dal docente.

La verifica della capacità di applicare le conoscenze è generalmente effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le scelte dei responsabili di insegnamento: prove d'esame (scritte o orali), partecipazione attiva in aula, valutazione degli output degli assignment individuali e/o di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

AREA STATISTICO-MATEMATICA

Conoscenza e comprensione

Per quanto riguarda l'area statistico-matematica, l'acquisizione delle conoscenze riguarda il potenziamento delle competenze dello studente nell'analisi quantitativa, con particolare attenzione allo sviluppo di metriche specifiche utili a cogliere le varie dimensioni socio-ambientali. Verranno fornite allo studente le conoscenze relative a:

- i principali metodi di rappresentazione quantitativa di fenomeni;
- le metodologie di analisi multivariata a supporto di analisi di dati legati alla sostenibilità di aziende e territori nonché al benessere di comunità;
- la geostatistica (cenni);
- i principali elementi alla base del processo di costruzione di indicatori statistici.

Le conoscenze sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le attività in aula, l'acquisizione avviene essenzialmente attraverso la frequenza delle lezioni tenute dal docente, in alcuni casi integrate da testimonianze di ospiti esterni che rappresentano il mondo professionale di riferimento del corso di studi. Per quanto riguarda le attività fuori aula, le conoscenze sono acquisite attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia dei materiali didattici di base del programma che, eventualmente, dei materiali didattici integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze è effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le scelte dei responsabili di insegnamento: prove d'esame (scritte o orali), partecipazione attiva in aula, valutazione degli output degli assignment individuali e/o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- applicare formule e modelli di analisi matematico-statistica, distinguendo i vari casi possibili, risolverli analiticamente e/o mediante simulazione su PC, integrare la struttura modellistica con considerazioni sulla reperibilità e qualità dei dati reali disponibili;
- saper interpretare i risultati con particolare attenzione alla loro potenziale applicabilità;
- utilizzare i principali strumenti di analisi per la previsione di scenari.

Le capacità di applicare le conoscenze sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le attività in aula, l'acquisizione può avvenire attraverso:

- esercitazioni;
- discussioni che prevedono interazione docente-studenti finalizzate ad applicare le nozioni teoriche alla realtà (analisi di casi, analisi di testi su temi di attualità, ecc.);
- presentazioni dei lavori individuali e/o di gruppo assegnati dal docente agli studenti;
- altre attività d'aula interattive (simulazioni, role playing, ecc.).

Per quanto riguarda le attività fuori aula, le capacità possono essere acquisite attraverso:

- esercitazioni;
- realizzazione di elaborati relativi ai lavori individuali e/o di gruppo assegnati dal docente.

La verifica della capacità di applicare le conoscenze è generalmente effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le scelte dei responsabili di insegnamento: prove d'esame (scritte o orali), partecipazione attiva in aula, valutazione degli output degli assignment individuali e/o di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

AREA GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti di area giuridica mirano a far comprendere il quadro normativo e regolamentare di riferimento, comunitario e nazionale, in tema di sostenibilità ambientale e sociale.

Le conoscenze sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le attività in aula, l'acquisizione avviene essenzialmente attraverso la frequenza delle lezioni tenute dal docente, in alcuni casi integrate da testimonianze di ospiti esterni che rappresentano il mondo professionale di riferimento del corso di studi. Per quanto riguarda le attività fuori aula, le conoscenze sono acquisite attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia dei materiali didattici di base del programma che, eventualmente, dei materiali didattici integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze è effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le scelte dei responsabili di insegnamento: prove d'esame (scritte o orali), partecipazione attiva in aula, valutazione degli output degli assignment individuali e/o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- comprendere l'applicabilità degli strumenti offerti dall'ordinamento;
- analizzare specifici provvedimenti e discutere di casi concreti e di pronunce giurisprudenziali rilevanti.

Le capacità di applicare le conoscenze sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le attività in aula, l'acquisizione può avvenire attraverso:

- discussioni che prevedono interazione docente-studenti finalizzate ad applicare le nozioni teoriche alla realtà (analisi di casi, analisi di testi su temi di attualità, ecc.);
- presentazioni dei lavori individuali e/o di gruppo assegnati dal docente agli studenti;
- altre attività d'aula interattive (simulazioni, role playing, ecc.).

Per quanto riguarda le attività fuori aula, le capacità possono essere acquisite attraverso la realizzazione di elaborati relativi ai lavori individuali e/o di gruppo assegnati dal docente.

La verifica della capacità di applicare le conoscenze è generalmente effettuata con le seguenti modalità: prove d'esame (scritte o orali), partecipazione attiva in aula, valutazione degli output degli assignment individuali e/o di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

AREA SOCIO-AMBIENTALE

Conoscenza e comprensione

L'acquisizione di conoscenze in aree disciplinari di area socio-ambientale (es. sociologia, agraria, scienze, ingegneria, ecc.) riguarda l'apprendimento di concetti, metodi e strumenti per l'analisi e gestione dell'impatto ambientale e sociale dell'attività di impresa, dei prodotti/servizi nonché della value chain.

In dettaglio, verranno fornite allo studente le conoscenze relative a:

- concetti, metodi e strumenti utili all'analisi, valutazione e gestione degli impatti ambientali dei prodotti, dell'azienda e della sua value chain, ivi compresa la tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e dei residui dell'attività aziendale;
- concetti, metodi e strumenti utili all'analisi, valutazione e gestione degli impatti sociali, dell'azienda e della sua value chain (c.d. Responsabilità Sociale d'Impresa);
- le principali certificazioni di prodotto/sistema di gestione legate alla sostenibilità aziendale.

Le conoscenze sono acquisite attraverso attività svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le attività in aula, l'acquisizione avviene essenzialmente attraverso la frequenza delle lezioni tenute dal docente, in alcuni casi integrate da testimonianze di ospiti esterni che rappresentano il mondo professionale di riferimento del corso di studi. Per quanto riguarda le attività fuori aula, le conoscenze sono acquisite attraverso lo studio individuale e di gruppo, sia dei materiali didattici di base del programma che, eventualmente, dei materiali didattici integrativi che il docente rende disponibile per gli approfondimenti facoltativi.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze è effettuata con le seguenti modalità, diversamente combinate secondo le specificità degli argomenti trattati e le scelte dei responsabili di insegnamento: prove d'esame (scritte o orali), partecipazione attiva in aula, valutazione degli output degli assignment individuali e/o di gruppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso, lo studente sarà in grado di:

- identificare buone pratiche per risolvere problemi o migliorare i livelli di sostenibilità ambientale e sociale a livello aziendale o territoriale.

Le capacità di applicare le conoscenze sono acquisite attraverso attività

svolte in aula e fuori aula. Per quanto riguarda le attività in aula, l'acquisizione può avvenire attraverso:

- discussioni che prevedono interazione docente-studenti finalizzate ad applicare le nozioni teoriche alla realtà (analisi di casi, analisi di testi su temi di attualità, ecc.);
- presentazioni dei lavori individuali e/o di gruppo assegnati dal docente agli studenti;
- altre attività d'aula interattive (simulazioni, role playing, ecc.).

La verifica della capacità di applicare le conoscenze è generalmente effettuata con le seguenti modalità: prove d'esame (scritte o orali), partecipazione attiva in aula, valutazione degli output degli assignment individuali e/o di gruppo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Nessuna attività formativa attualmente inserita

Offerta Didattica Erogata

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti

Didattica programmata per coorte

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGRI - 03/A	Anno di corso 1	AGRONOMIC VALORIZATION OF ORGANIC RESIDUES (modulo di METHODS AND TOOLS FOR SUSTAINABLE BIOSYSTEMS)			3		

			<i>MS/</i> link					
2.	BIOS - 10/A	Anno di corso 1	ANT HRO POG ENIC IMPA CTS AND GRE EN/B LUE ECO NOM Y link			9		
3.	ECO N- 06/A	Anno di corso 1	BUSI NESS MOD ELLI NG AND PLA NNIN G link			9		
4.	NN	Anno di corso 1	CON TAMI NATI ON LAB link			9		
5.	GIUR - 04/A	Anno di corso 1	DIRIT TO DEL LAVO RO NELL' IMPR ESA link			6		
6.	IIND- 03/B	Anno di corso 1	ECO DESI GN <i>(mod ulo di MET HOD</i>			6		

			<i>S AND TOOL S FOR SUST AINA BLE PRO DUCT DESI GN)</i> link					
7.	ECO N- 04/A	Anno di corso 1	ECO NOM ICS OF INNO VATI ON link			6		
8.	AGRI - 04/B	Anno di corso 1	ENE RGY VALO RIZA TION OF ORG ANIC RESI DUE S <i>(mod ulo di MET HOD S AND TOOL S FOR SUST AINA BLE BIOS YSTE MS)</i> link			6		

9.	NN	Anno di corso 1	ENGLISH LANGUAGE (ADVANCED C1) link			6		
10.	GIUR - 03/A	Anno di corso 1	ENVIRONMENTAL LAW link			6		
11.	STAT - 02/A	Anno di corso 1	ENVIRONMENTAL STATISTICS link			6		
12.	IIND-05/A	Anno di corso 1	LIFE CYCLE ASSESSMENT (<i>modulo di METHODS AND TOOLS FOR SUSTAINABLE PRODUCTION DESIGN</i>) link			6		

13.	AGRI - 03/A AGRI - 04/B AGRI - 08/A	Anno di corso 1	MET HOD S AND TOOL S FOR SUST AINA BLE BIOS YSTE MS link			12			
14.	IIND- 03/B IIND- 05/A	Anno di corso 1	MET HOD S AND TOOL S FOR SUST AINA BLE PRO DUC T DESI GN link			12			
15.	AGRI - 08/A	Anno di corso 1	PRIN CIPL ES OF MICR OBIO LOGY AND BIOT ECH NOL OGY <i>(mod ulo di MET HOD S AND</i>			3			

			TOOL S FOR SUST AINA BLE BIOS YSTE MS) link					
16.	ECO N- 06/A	Anno di corso 1	SIST EMI ENTE RPRI SE RES OUR CE PLA NNIN G PER L'IMP RESA link			9		
17.	NN	Anno di corso 1	STAG E link			6		
18.	NN	Anno di corso 1	STAG E link			9		
19.	NN	Anno di corso 1	STAG E INTE RNA ZION ALE link			9		
20.	ECO N- 07/A	Anno di corso 1	SUST AINA BILIT Y MAN AGE			9		

			MEN T link					
21.	GSPS - 08/A	Anno di corso 1	VALU E CREA TION AND SOCI AL SUST AINA BILIT Y link			6		
22.	ECO N- 01/A ECO N- 02/A	Anno di corso 2	ECO NOM ICS OF SUST AINA BILIT Y link			12		
23.	NN	Anno di corso 2	FAR M LAB link			3		
24.	ECO N- 02/A	Anno di corso 2	FOU NDA TION S OF ECOL OGIC AL ECO NOM ICS (<i>mod ulo di ECON OMIC S OF SUST AINA BILIT Y</i>) link			6		
25.	ECO	Anno	FOU			6		

	N-01/A	di corso 2	NDA TION S OF WEL FARE ECO NOM ICS <i>(mod ulo di ECON OMIC S OF SUST AINA BILIT Y)</i> link					
26.	ECO N-07/A	Anno di corso 2	GRE EN MAR KETI NG link			6		
27.	NN	Anno di corso 2	LING UA INGL ESE (ADV ANC ED B2) link			3		
28.	ECO N-06/A	Anno di corso 2	MAN AGE MEN T ACCO UNTI NG FOR DECI SION MAKI NG link			6		

29.	PRO FIN_ S	Anno di corso 2	PRO VA FINA LE (DISC USSI ONE TESI) link			15		
30.	ECO N- 06/A	Anno di corso 2	SIST EMI DI MISU RAZI ONE DELL A PERF ORM ANC E MUL TIDI MEN SION ALE link			6		
31.	ECO N- 06/A	Anno di corso 2	SUST AINA BILIT Y REP ORTI NG AND ASS URA NCE link			9		
32.	ECO N- 09/B	Anno di corso 2	SUST AINA BLE FINA NCE AND FINA NCIA			6		

			L MAR KETS link					
--	--	--	--	--	--	--	--	--

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.econ.univpm.it/offerta-formativa>

Data di inizio dell'attività didattica

22/09/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://www.econ.univpm.it/content/calendari-esami-di-profitto>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.econ.univpm.it/content/laurearsi>

Infrastrutture

Aule

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/planimetrie_ancona

Pdf inserito: [Aule Facoltà](#) 

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/planimetrie_ancona

Pdf inserito: [Laboratori sede di Ancona](#) 

Sale Studio

Link inserito: https://www.econ.univpm.it/planimetrie_ancona

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it>

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza per la mobilità internazionale La Facoltà offre opportunità di formazione all'estero specificamente rivolte agli studenti di tutti i corsi di studio. Oltre a fornire informazioni e a stimolare la mobilità internazionale, nel sito della Facoltà sono state riportate le informazioni e le procedure. Si veda il sito <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/250210010410/T/Servizi-agli-studenti> e in particolare vanno consultati i contenuti in 'Internazionale'.

Link inserito: <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479>

Inserimento atenei in convenzione 

Nessun Ateneo in convenzione inserito

Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

Pdf inserito: 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: 

Opinioni studenti

Il corso è stato attivato dall'a.a. 2020-2021.

Di seguito si riportano le opinioni degli studenti sul corso relative all'a.a. 2023/2024.

I dati sono stati estratti e analizzati tramite la piattaforma SISValDidat. I risultati dei questionari di valutazione sono stati discussi nella riunione del CCdS del 05/05/2025.

A) Questionari di valutazione 'CdS - Didattica erogata'

Link ai dati: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2023/T-0/S-10015/Z-1/CDL-EM12/TAVOLA>

I questionari prevedono le seguenti domande:

D01: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

D02: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

D03: Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

D04: Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

D05: Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

D06: Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

D07: Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

D08: Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.) sono utili all'apprendimento della materia?

D09: L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

D10: Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Dall'analisi dei dati è emersa una situazione complessivamente positiva: i giudizi relativi alle varie domande sono generalmente superiori a 7.

Resta il tema delle conoscenze preliminari che registra un giudizio leggermente inferiore a 7 e permane quindi attenzionato. Tale giudizio sconta la natura fortemente interdisciplinare delle materie trattate e la molteplicità dei percorsi di studio da cui provengono gli studenti, aspetti questi che vengono poi superati durante il percorso formativo come riflesso dalle altre valutazioni. Il consiglio di corso di studio monitora regolarmente tale profilo e invita i docenti, specie quelli del primo anno, a dedicare alcune ore di lezione all'armonizzazione delle competenze degli studenti e, ove opportuno, offrire ore di ricevimento aggiuntive e/o suggerire letture utili ad agevolare l'apprendimento e colmare lacune

specifiche. L'efficacia di tali azioni si riscontra dal fatto che i corsi sono comunque graditi e apprezzati e dal fatto che altri indicatori, quali il voto medio conseguito, i CFU conseguiti ogni anno, la durata media effettiva del corso, ecc. hanno valori positivi. Trattasi quindi di un profilo in ingresso che è stato finora adeguatamente gestito nel tempo.

Analizzando i dati in logica temporale, i vari indicatori registrano risultati sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente: le variazioni possono essere considerate come fluttuazioni fisiologiche.

Analizzando i dati relativi agli studenti frequentanti, i risultati sono positivi, compreso il già citato indicatore relativo alle conoscenze pregresse che è leggermente superiore a 7.

Relativamente ai non frequentanti, il dato sulle conoscenze preliminari resta inferiore a 7, in flessione rispetto all'anno precedente. Anche il dato sul carico didattico risulta diminuito a un valore leggermente inferiore a 7. Tale dato è stato preso in carico dal consiglio di corso e i docenti hanno poi, singolarmente, intrapreso opportune azioni. Si ricorda che il corso presenta un numero interessante di studenti-lavoratori e quindi i vari docenti offrono un supporto specifico al fine di garantire a questi una didattica di qualità e la possibilità di prepararsi adeguatamente per gli esami anche senza la partecipazione diretta alle lezioni.

Concludendo, dai questionari emerge che il corso, sebbene chieda inizialmente agli studenti un impegno volto ad acquisire lessico e competenze introduttive in discipline diverse (manageriali, ambientali, sociologiche, ingegneristiche), impegno magari superiore a quello di altri corsi di laurea meno interdisciplinari, risulta poi molto apprezzato sia dagli studenti frequentanti sia dagli studenti non frequentanti.

B) Questionari di valutazione 'CdS - Aule - Attrezzature - Servizi di supporto'

Link ai dati: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2023/T-2/S-10015/Z-1/CDL-EM12/TAVOLA>

I questionari prevedono le seguenti domande:

D01 Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?

D02 L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?

D03 L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?

D04 Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?

D05 Sono risultate adeguate le aule e spazi studio? (dotazione di prese elettriche, tavoli, climatizzazione) D06 Sono risultate adeguate le biblioteche?

D07 Sono risultati adeguati i laboratori?

D08 Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica? (proiettore, lavagna/schermo, computer)

D09 Sono risultate adeguate le piattaforme online? (esse3web, sito

UNIVPM, helpdesk, Moodle o piattaforme di e-learning)

D10 E' risultata adeguata la rete wireless?

D11 Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?

D12 Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?

Dall'analisi dei dati è emerso che, nel complesso, aule, attrezzature e servizi di supporto registrano giudizi positivi. Si ravvisano due aree di miglioramento: una relativa alle aule e spazi studio e l'altra alla rete wireless. Relativamente al primo profilo, emerso questo anno per la prima volta, questo appare legato alla mancanza di elettrificazione delle singole postazioni in alcune aule: su questo profilo l'Ateneo e la Presidenza stanno intervenendo secondo un piano condiviso.

Similmente la rete wireless, ritenuta non adeguata, è stata presa in carico dagli organi competenti al fine di individuare idonei interventi. Analizzando i dati in logica temporale, i vari indicatori registrano risultati sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente: le variazioni possono essere considerate come fluttuazioni fisiologiche. C'è stata una flessione dell'indice sopra indicato relativo alle aule, per effetto della modifica degli spazi a disposizione per le lezioni del corso rispetto all'anno precedente, ma si è avuto un miglioramento significativo dell'indicatore relativo ai laboratori.

Ovviamente, i commenti relativi alla rete wireless e ai laboratori sono riferibili agli studenti frequentanti.

Gli studenti non frequentanti, per quanto di loro competenza, hanno espresso giudizi nel complesso positivi. E' stato migliorato l'aspetto relativo all'organizzazione dell'orario di lezioni ed esami che nel precedente a.a. aveva registrato una valutazione inferiore a 7.

Nel complesso, le opinioni degli studenti sulle aule, attrezzature e servizi di supporto sono positive.

C) Questionari di valutazione 'CdS - Prova d'esame'

Link ai dati: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2023/T-13/S-10015/Z-1/CDL-EM12/TAVOLA>

I questionari prevedono le seguenti domande:

D1 Il tempo messo a disposizione per la prova scritta (se prevista) è stato sufficiente per espletare il compito?

D2 La prova orale d'esame (se prevista) si è svolta in pubblico?

D3 I risultati della prova scritta (se prevista) sono stati forniti nei tempi dichiarati in sede d'esame?

D4 Le modalità di valutazione dell'apprendimento applicate dal docente in sede d'esame sono state coerenti con quanto dichiarato nella guida agli insegnamenti?

D5 Le domande della prova d'esame sono state attinenti al programma ed ai prerequisiti espressi nella guida agli insegnamenti?

D6 I criteri di valutazione dell'apprendimento applicati dal docente in sede d'esame sono stati coerenti con quanto dichiarato nella guida agli insegnamenti?

Le opinioni degli studenti sul corso, relativamente ai profili in parola, sono positive e in linea con l'anno precedente.

Tali giudizi sono positivi per gli studenti sia frequentanti che non frequentanti.

In sintesi, sul punto risulta una situazione estremamente positiva.

D) Considerazioni di sintesi

Dall'analisi dei vari questionari, emerge un'opinione molto positiva degli studenti sul corso di laurea magistrale. Tali opinioni sono condivise sia dagli studenti frequentanti che dagli studenti non frequentanti.

Sono presenti alcune aree di miglioramento che vengono adeguatamente presidiate e prontamente prese in carico dagli organi competenti affinché si intraprendano tempestive azioni volte a migliorare l'efficacia e la soddisfazione del percorso di studio.

Si evidenzia che gli studenti, oltre ai questionari, possono segnalare eventuali problematiche al presidente del corso di studio, ai rappresentanti degli studenti o tramite il sito

https://www.univpm.it/Entra/Segnalazioni_e_suggerimenti.

Opinioni dei laureati

I dati analizzati nel prosieguo riguardano gli studenti che si sono laureati nell'anno solare 2024. Essi sono tratti dalla banca dati AlmaLaurea tramite cruscotto Sistema AQ CdS di Ateneo (data estrazione 07/08/2025).

Complessivamente, l'opinione dei laureati sul corso di studi concluso appare largamente positiva: i giudizi positivi sul grado di soddisfazione complessiva per il corso di studi sono sempre sopra il 90% in tutto il triennio, raggiungendo 97,4% nell'anno 2024. Tale dato è superiore al dato relativo alla media nazionale (90,4%) e questo riflette il gradimento degli iscritti al corso grazie alla formula didattica adottata, fortemente interattiva, basata sulla relazione docente-studente e sulla sperimentazione pratica tramite case study, project work e challenge degli elementi teorici forniti.

Anche il rapporto con i docenti è giudicato molto positivamente (97,4% di risposte 'sì'), in misura superiore alla media nazionale (88,5%). Questa positività delle valutazioni è stata possibile grazie alla disponibilità di tutto il corpo docente nonché all'impegno dello stesso nel rendere l'attività didattica fortemente interattiva nonché a un numero di studenti adeguato allo svolgimento di attività di discussione e sperimentazione, consentendo a tutti di partecipare alle varie attività.

Le aule risultano gradite, giudicate adeguate dal 94,6% degli studenti contro un dato medio nazionale del 81,8%. Quindi, nonostante ci siano spazi di miglioramento riconducibili all'elettrificazione e alla rete Wi-Fi, nel complesso gli spazi vissuti dagli studenti sono apprezzati.

Le postazioni informatiche sono ritenute adeguate dal 75,0% degli studenti contro il 63,3% a livello nazionale. Anche questo profilo è testimonianza della validità complessiva dell'infrastruttura messa a disposizione degli studenti dall'Ateneo.

La biblioteca è anch'essa molto apprezzata dal 96,8% (93,4% dato nazionale) degli studenti i quali ne usufruiscono sia in termini di patrimonio di pubblicazioni fisiche e digitali che come spazio per lo studio e la ricerca. Parimenti apprezzati risultano i servizi di prestito bibliotecario e interbibliotecario offerti.

La valutazione degli spazi studio individuali registra una lieve flessione rispetto al 2024 (55,9% contro 57,7% di giudizi positivi nel 2023) ed è l'unico giudizio inferiore alla media nazionale (64,5%). Questo profilo risente dell'incremento del numero di studenti presenti nella facoltà e, conseguentemente, della riduzione dello spazio pro-capite disponibile. L'Ateneo e la presidenza hanno preso in carico tale profilo.

Le attrezzature didattiche sono ritenute adeguate dal 93,5% degli studenti contro il 79,0% del dato nazionale.

Riguardo ai servizi di orientamento post-laurea, si registra soddisfazione da parte del 55,0% degli studenti mentre il dato nazionale si attesta al 65,4%. Questa rappresenta un'area di miglioramento su cui si sta intervenendo a livello di Ateneo, Facoltà e consiglio di corso, cercando di creare servizi di supporto più rispondenti alle attuali necessità degli studenti.

Il servizio di job placement risulta molto apprezzato dall'80,0% degli studenti (dato nazionale 67,8%). Questo è possibile grazie alla continua attività di stimolo e organizzazione di occasioni di incontro tra studenti e mondo del lavoro, onde far comprendere le opportunità di carriera che il mercato offre soprattutto a livello regionale e nazionale.

Positivo è anche il giudizio sui servizi offerti dalla segreteria studenti (74,3%), anch'esso superiore al dato nazionale (66,6%). L'assetto organizzativo adottato, supportato dagli strumenti digitali adottati, permette di rispondere tempestivamente alle esigenze degli studenti in modo chiaro ed esaustivo, evitando disservizi o complessità.

Riguardo ai profili legati più direttamente all'attività didattica, la soddisfazione degli studenti per l'organizzazione degli esami si mantiene più che positiva, ossia sopra il 90,0% (dato 2024 del 94,7% contro media nazionale del 83,2%) come pure positivo resta il dato relativo al carico didattico (dato 2024 del 100,0% contro media nazionale del 83,6%).

Stabile e positivo è anche il dato relativo agli studenti che si iscriverebbero nuovamente al medesimo corso (78,9%). Si registra un leggero incremento di studenti che si iscriverebbero ad altri Atenei (13% contro 9% dell'anno precedente), a medesimi o a differenti corsi di laurea. Si confida che le azioni di miglioramento intraprese dalla Facoltà e dall'Ateneo nel corso del 2024 e del 2025 a favore degli studenti permettano di registrare un miglioramento su tale profilo. Si evidenzia che il dato sul gradimento del corso (78,9%) è superiore al benchmark nazionale 72,2%)

I grafici dei dati sopra commentati possono essere consultati nel file

allegato, accessibile attraverso il link indicato in calce alla presente sezione.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati analizzati nel prosieguo riguardano il periodo 2020-2024 per quelli in ingresso e il periodo 2021-2023 per quelli di percorso e di uscita. Essi sono tratti dalla banca dati Anvur – indicatori SMA - tramite cruscotto Sistema AQ CdS di Ateneo (data estrazione 07/08/2025). A) Dati di ingresso Il grafico in allegato presenta il trend dall'avvio del corso fino al 2024. Il corso ha registrato un andamento decrescente tra il 2021 e il 2022 per poi attestarsi su livelli compresi tra i 40 e i 50 iscritti nel 2023, numero ideale ipotizzato in sede di progettazione del corso. Nel 2024 si è registrata una nuova significativa flessione fino a 20 iscritti al primo anno. Le flessioni rilevate appaiono riconducibili al progressivo e marcato incremento del numero di corsi di laurea in ambito sostenibilità offerti dagli altri Atenei, sia tradizionali che online, che, seppur con impostazioni differenti (es. monodisciplinari, focalizzati su filiere specifiche o su ambiti particolari, ecc.), hanno attratto, soprattutto per ragioni di prossimità e/o di frequenza/facilità di collegamento e alloggio, gli studenti che storicamente si rivolgevano a Masec. Inoltre, appare che gli studenti tendano a privilegiare corsi monodisciplinari piuttosto che formule fortemente interdisciplinari come Masec. Nella lettura di tale dato va anche considerato che il corso è molto verticale ed erogato da un Ateneo di medie dimensioni non collocato nei grandi poli urbani nazionali. Il corso mantiene una buona attrattività, in termini percentuali (in termini assoluti, come evidenziato, si è avuta una riduzione del numero degli iscritti), di studenti provenienti da altri Atenei (65%, contro i benchmark compresi tra il 30 e il 40% circa) e per studenti lavoratori e questo è un punto di forza in quanto permette agli studenti di interagire con colleghi che hanno svolto studi in ambiti disciplinari diversi dai propri o, anche ove fossero dello stesso ambito, che si sono formati in altri contesti e quindi con impostazione diversa. Questo permette di intraprendere un interessante percorso di crescita sia delle hard skill sia delle soft skill. B) Dati di percorso Il corso presenta dati positivi e sostanzialmente stabili. Si segnala che il corso è caratterizzato da una forte interdisciplinarietà (materie di scienze manageriali, ingegneristiche, ambientali, giuridiche, sociologiche, ecc.) che richiede inizialmente agli studenti un impegno e un'elasticità mentale superiori rispetto ai corsi di laurea prevalenti nella stessa classe di laurea che, tendenzialmente, offrono materie di ambiti disciplinari più affini. Inoltre, è marcata la presenza di studenti fuori sede che potrebbero aver incontrato, ex post, difficoltà nel trasferirsi o nel seguire lezioni a distanza. Questi due elementi potrebbero spiegare dati leggermente inferiori rispetto ai benchmark proposti. Il dato relativo ai CFU conseguiti al primo anno (anno 2023 pari a 0,63, inferiore al dato di Ateneo e nazionale) risente di tale particolarità ma anche della crescente

presenza di studenti lavoratori (o che durante il percorso iniziano attività lavorative o di stage extracurricolare) che, per ovvie ragioni, hanno difficoltà a sostenere tutti gli esami del primo anno nelle tempistiche previste. Il dato elevato (95%) relativo alla percentuale degli studenti che proseguono gli studi al II anno di corso è in linea con i benchmark e indicativo di quanto sopra indicato (in caso contrario si sarebbe probabilmente avuto un elevato tasso di abbandoni) della validità della formula didattica proposta, sia per gli studenti a tempo pieno che per quelli lavoratori. Tra l'altro il dato sui laureati entro la durata normale del corso (vedi sotto) corrobora l'idea che eventuali ritardi nel primo anno vengono poi generalmente recuperati durante il secondo anno di studio che approfondisce e amplia le conoscenze acquisite durante il primo anno e che, quindi, appare presentare minori difficoltà. C) Dati di uscita La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è positiva, pari al 76% nel 2023, contro dei benchmark leggermente inferiori. Tale dato suggerisce la validità del percorso didattico erogato nonché il positivo rapporto tra docenti e studenti. I grafici dei dati sopra commentati possono essere consultati nel file allegato, accessibile attraverso il link indicato in calce alla presente sezione.

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

La Facoltà di Economia conduce un'indagine sulla valutazione delle attività di stage e tirocinio dei propri studenti, che riguarda tanto l'opinione di questi ultimi sull'esperienza vissuta quanto il giudizio di enti e aziende sul loro operato. I dati di seguito commentati sono relativi a n. 15 questionari forniti dall'ufficio stage della Facoltà di Economia ed estratti in data 01/08/2025. In termini complessivi e di sintesi ('Monitoraggio studenti'), le risposte degli studenti sono positive per oltre il 90% e l'attività formativa ricevuta nel complesso è giudicata come ottima nel 60% dei casi. I principali punti di forza riconosciuti all'esperienza di stage sono relativi al 'Rafforzare le conoscenze acquisite durante il percorso di studi con una realtà lavorativa', 'Capire realmente quali sono i miei interessi', 'Capire come ci si muove in un contesto organizzato e su un posto di lavoro' e 'Completare il mio bagaglio conoscitivo'. Tutti gli intervistati consiglierebbero l'esperienza di stage. Il 'Questionario studenti' sull'esperienza di tirocinio si fonda sui seguenti quesiti: 1. Gli obiettivi formativi del tirocinio sono stati definiti in maniera chiara? 2. Gli obiettivi formativi descritti nel Regolamento Tirocini sono stati raggiunti completamente? 3. La durata del tirocinio è sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati? 4. La/il referente/guida del tirocinio della struttura ospitante ti ha fornito le necessarie informazioni sull'organizzazione della struttura, sui rischi presenti nel servizio, sui mezzi di protezione e prevenzione e le finalità delle attività svolte? 5. L'interazione professionale/relazionale con la/il referente/guida del tirocinio della struttura ospitante è stata positiva? 6.

Hai svolto attività coerenti con l'obiettivo formativo da perseguire durante il tirocinio? 7. Le attività realizzate e la supervisione della/del Referente/Guida ti hanno facilitato nell'apprendimento/approfondimento delle procedure correlate agli obiettivi formativi da raggiungere? 8. Le competenze acquisite durante il percorso di studi erano sufficienti per svolgere adeguatamente le attività di tirocinio? 9. In caso di difficoltà nello svolgimento delle attività di tirocinio sei stata/o supportata/o dalla/dal referente del tirocinio/guida della struttura ospitante? 10. Il contesto organizzativo della sede ospitante ha facilitato il tuo apprendimento? 11. La formazione ricevuta nella sede ha soddisfatto la tua attesa? 12. Consigliaresti ad una tua/o compagna/o di studi di svolgere il tirocinio nella sede ospitante? 13. L'iter amministrativo da espletare per l'attivazione del tirocinio è stato di facile esecuzione? 14. La documentazione e le informazioni messe a disposizione nel sito internet di CdS/Dipartimento/Facoltà/Ateneo sono risultate chiare ed esaustive? 15. Il servizio svolto dalle strutture amministrative competenti, sia prima dell'attivazione del tirocinio, che in itinere e a conclusione dello stesso, è stato soddisfacente? 16. Nel caso in cui il tirocinio sia stato svolto presso una struttura esterna all'Ateneo, la distanza della sede ha determinato difficoltà nel raggiungimento di tale struttura? 17. Nel caso in cui il tirocinio sia stato svolto presso una struttura esterna all'Ateneo, i costi relativi all'utilizzo dei mezzi di trasporto, pubblici o privati, sono risultati sostenibili? 18. In merito all'accessibilità ai servizi relativi al diritto allo studio, l'esperienza di tirocinio è stata soddisfacente? Come da grafico allegato, sono positivi anche tutti i giudizi sulla validità delle competenze teoriche acquisite durante il corso ai fini dell'esperienza di stage come pure positivi sono i giudizi sui singoli profili del tirocinio, dalla progettazione, allo svolgimento, alle competenze acquisite. I giudizi delle aziende 'C3 - ATTESTAZIONE (OPINIONI ENTI/IMPRESE)' si riferiscono ai seguenti quesiti: 1. Capacità di integrazione con l'ambiente lavorativo 2. Preparazione nelle materie di base 3. Preparazione nelle materie specialistiche/professionalizzanti 4. Autonomia nella risoluzione dei problemi 5. Regolarità di frequenza 6. Impegno e motivazione nel risolvere i problemi 7. Grado di partecipazione dello studente in base a quanto previsto da progetto formativo 8. Valutazione sintetica finale sul grado di realizzazione del progetto 9. Grado di soddisfazione dell'azienda (valutazione complessiva) I giudizi sono per la quasi totalità ottimi, sia con riferimento alle soft skill che alle conoscenze di base e specialistiche necessarie allo svolgimento dello stage. Ulteriore tassello che conferma la validità del corso. In sintesi, nel complesso sia lato studenti che lato aziende ospitanti, le opinioni relative alle attività di tirocinio sono estremamente positive. I grafici dei dati sopra commentati possono essere consultati nel file allegato, accessibile attraverso il link indicato in calce alla presente sezione.

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

Ogni qualvolta, per una migliore leggibilità, il presente Regolamento adotti la forma maschile in riferimento a persone, essa deve intendersi in senso pienamente inclusivo di tutti i generi.

Art. 1- Definizioni

Art. 2- Ambiti di applicazione

PARTE PRIMA - NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO

Titolo I - Aspetti generali

Art. 3 - Corsi di studio

Art. 4 - Caratteristiche e struttura dei corsi

Art. 5 - Organi dei corsi di studio

Art. 6 - Requisiti di ammissione

Art. 7 - Iscrizione ad anni successivi al primo

Art. 8 - Iscrizioni ai corsi di insegnamento singoli

Art. 9 - Modalità organizzative delle attività formative

Art. 10 - Decadenza

Art. 11 - Piani di studio

Art. 12 - Passaggi tra corsi di studio e iscrizioni con abbreviazioni di corso

Art. 13 - Tutorato e orientamento

Titolo II - Attività formative

Art. 14 – Tipologie delle forme didattiche

Art. 15 – Obiettivi formativi e programmi dei corsi

Art. 16 - Corsi sdoppiati o triplicati

Art. 17 – Mutuazioni

Titolo III - Prove di valutazione del profitto

Art. 18 - Ammissione e frequenza

Art. 19 – Calendario didattico e Sessioni d'esame

Art. 20 – Prove di valutazione del profitto: esami

Art. 21 – Verifica della conoscenza linguistica

Art. 22 – Propedeuticità

Titolo IV – Mobilità internazionale, nazionale e Tirocinio

Art. 23 - Periodi di studio all'estero

Art. 24 - Esami sostenuti all'estero e riconoscimento dei crediti

Art. 25 - Tirocinio formativo/stage

Titolo V - Prova finale

Art. 26 - Esame finale dei Corsi di studio

Art. 27 - Esame finale dei Corsi di studio – modalità di svolgimento e criteri

Titolo VI - Organizzazione

Art. 28 - Piano didattico di Facoltà

Art. 29 - Valutazione dell'attività didattica e dei servizi della Facoltà

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

PARTE SECONDA - NORME SPECIFICHE DEL CORSO DI STUDIO

TITOLO VII - Corso di laurea in Sustainability Management and Circular Economy – (classe LM-77R ex DM 270/2004 - Codice corso EM32) – Sede di Ancona

Art. 30 - Premesse e finalità

Art. 31 - Modalità di ammissione

Art. 32 - Organizzazione didattica del corso

Art. 33 - Percorso formativo e articolazione didattica

Art. 34 - Riconoscimento in crediti formativi universitari di attività extrauniversitarie

Art. 35 - Obblighi di frequenza

Art. 36 - Propedeuticità

Art. 37 - Modalità di svolgimento della prova finale

PARTE TERZA - NORME FINALI

Art. 38 - Approvazione del Regolamento

Art. 39 - Modifiche al Regolamento

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

Art. 1 - Definizioni

1. Ai fini delle disposizioni del presente Regolamento e salva espressa diversa previsione, si intendono:
2. per “Università” o “Ateneo”: l’Università Politecnica delle Marche;
- a) per “corsi di studio”, i corsi di laurea, di laurea magistrale e di specializzazione, come individuati nell'articolo 3 del **decreto 22 ottobre 2004, n. 270**;
- b) per “ordinamento didattico di un corso di studio”: l'insieme delle norme che regolano i curricula del corso di studio, come specificato nell'articolo 11 del **decreto 22 ottobre 2004, n. 270**;
- c) per “regolamenti didattici di ateneo”: i regolamenti di cui all'articolo 11, comma 1, della legge 19 novembre 1990, n. 341;
- d) per “regolamenti didattici dei corsi di studio”: i regolamenti di cui all'articolo 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341;
- e) per “obiettivi formativi”: l'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato;
- f) per “attività formativa”: ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale della comunità studentesca;
- g) per “forme didattiche” tutte le modalità attraverso cui si attuano le attività formative come i corsi di insegnamento, i seminari, le esercitazioni pratiche o di laboratorio, le attività didattiche a piccoli gruppi, il tutorato, l'orientamento, i tirocini, i progetti, le tesi, le attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- h) per “semestre” il periodo didattico in cui sono erogate le lezioni;
- i) per “credito formativo universitario (CFU)”: la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad una/uno studentessa/studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio;
- j) per “titoli di studio”: la laurea, la laurea magistrale, il diploma di specializzazione rilasciati al termine dei corrispondenti corsi di studio, come individuati nell'articolo 3 del **decreto 22 ottobre 2004, n. 270**;
- k) per “docente”: titolare dell'insegnamento o responsabile;
- l) per “studentessa/studente”: iscritta/iscritto ad uno dei Corsi di Studio della Facoltà;
- m) per “coorte”: la comunità studentesca immatricolata al primo anno di un determinato Corso di studio, con riferimento ad uno specifico anno accademico;
- n) per “Facoltà di Economia”: la Facoltà di Economia “Giorgio Fuà” dell’Università Politecnica delle Marche;
- o) per “Consiglio di Corso di Studio”: il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) composto dall’insieme dei docenti titolari degli insegnamenti di un corso di laurea o di un corso di laurea magistrale, nonché dalla rappresentanza studentesca scelta sulla base del Regolamento di Ateneo, afferente ai Dipartimenti coordinati dalla Facoltà di Economia “Giorgio Fuà”;
- p) per “Presidente del Corso di Studio”: il/la docente coordinatore/coordinatrice di un Corso di Studio della Facoltà di Economia “Giorgio Fuà”;
- q) per “insegnamento”: l’insieme delle ore di lezione ed attività didattiche impartite, di norma, nell’ambito di un determinato settore scientifico disciplinare, di durata assegnata in CFU/ore;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

- r) per “manifesto degli studi”: il documento che reca le informazioni sugli insegnamenti organizzati per corso di laurea, laurea magistrale, per anni di corso e per semestri (cicli);
- s) per “canali ufficiali di comunicazione”: il sito web della Facoltà e/o dell’Ateneo, la piattaforma didattica web, le bacheche ufficiali, le comunicazioni inviate sull’indirizzo di posta istituzionale;
- t) per “Consiglio di Facoltà”: si intende Consiglio di Facoltà della Facoltà di Economia “Giorgio Fuà”;
- u) per “Preside della Facoltà”: si intende la/il Preside della Facoltà di Economia “Giorgio Fuà”;
- v) per “Commissione Paritetica Docenti – Studenti”: si intende la Commissione Paritetica per la Didattica e il Diritto allo Studio della Facoltà di Economia “Giorgio Fuà”;
- w) per “Dipartimenti” si intendono i Dipartimenti coordinati dalla Facoltà di Economia “Giorgio Fuà”: Dipartimento di Management e Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali.

Art. 2 - Ambiti di applicazione

1. Il presente Regolamento definisce le regole generali del corso di studio afferenti ai Dipartimenti coordinati dalla Facoltà di Economia “Giorgio Fuà” nonché gli aspetti organizzativi e didattici, ai sensi di quanto previsto dall’art. 12, comma primo, del D.M. n. 270/2004 ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento didattico di ateneo.
2. Tale Regolamento è formato nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri delle/dei docenti e della comunità studentesca.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

PARTE I - NORME GENERALI

TITOLO I – ASPETTI GENERALI

Art. 3 – Corsi di studio

1. I corsi di studio afferenti al Dipartimento di Management e al Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali coordinati dalla Facoltà di Economia “Giorgio Fuà” sono elencati nell’allegato C al Regolamento Didattico di Ateneo, il cui aggiornamento, così come risultante dalla banca dati ministeriale dell’Offerta formativa – sezione RAD, costituisce modifica del presente Regolamento.
2. Tali corsi sono istituiti ed attivati nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dalle disposizioni vigenti in materia.
3. Ai sensi dell’art 10, comma 2-bis (laurea) e 4-bis (laurea magistrale) del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, gli ordinamenti didattici dei corsi di studio possono prevedere negli ambiti relativi alle attività di base e/o caratterizzanti, insegnamenti o altre attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari ulteriori rispetto a quelli previsti dalle tabelle di definizione della classe di appartenenza, nel rispetto degli obiettivi formativi della classe e nella misura prevista dalla normativa vigente, riservando in ogni caso alle attività formative afferenti a settori scientifico-disciplinari previsti dalle tabelle almeno il 40 per cento o il 30 per cento, rispettivamente, dei crediti necessari per conseguire il titolo di studio.
4. Il Consiglio di Facoltà definisce i criteri quantitativi per la disattivazione o la rimodulazione di insegnamenti e di curricula frequentati da pochi studenti e studentesse e per la determinazione del numero massimo di insegnamenti per Corso di Studio. Tali criteri che regolano l’offerta formativa dei Corsi di Studio resteranno validi fino ad eventuale nuova delibera del Consiglio di Facoltà.

Art. 4 – Caratteristiche e struttura dei corsi

1. Le caratteristiche e la struttura dei corsi di studio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale sono riportate nella Parte Seconda: "Norme specifiche del corso di studio" del presente regolamento.
2. Per i Master e i Dottorati di ricerca si invia ai singoli Regolamenti di Ateneo.

Art. 5 - Organi dei corsi di studio

1. Sono organi del Corso di studio:
 - a) la/il Presidente;
 - b) il Consiglio di Corso;
 - c) la Commissione esecutiva, se prevista.
2. Per tutti quegli aspetti connessi alla Qualità, gli organi si avvalgono del Gruppo di Riesame del quale fa parte il Referente per la qualità del corso di studio individuato dal Consiglio di Corso di Studio.

Art. 6 – Requisiti di ammissione

1. Corsi di laurea

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre il possesso di Diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Il Consiglio di Facoltà definisce una prova di verifica non selettiva da svolgersi sotto forma di test volta a valutare la preparazione iniziale delle studentesse e degli studenti i cui contenuti e le modalità di svolgimento sono riportati nelle norme specifiche del corso di studio, come indicato nell'art. 33.

L'eventuale mancato superamento della prova non pregiudica l'immatricolazione. Durante il I anno di corso verranno previste diverse verifiche a cui la/lo studentessa/studente che non avesse superato/partecipato al test iniziale potrà partecipare. Coloro che non riescono a superare la prova di verifica possono iscriversi nell'anno accademico successivo come ripetenti al I anno fino a superamento della prova.

2. Corsi di laurea magistrale

Per essere ammessi al Corso di laurea magistrale, non a ciclo unico, occorre il possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì previsto il possesso di requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione la cui definizione e le cui modalità di verifica vengono stabiliti nelle norme specifiche del Regolamento del singolo corso di studio.

A valere per tutti i Corsi di Studio Magistrali:

- possono presentare domanda di ammissione ad un corso di Laurea Magistrale attivato presso la Facoltà, le cittadine/i cittadini italiani e equiparati che siano in possesso di una laurea appartenente alle classi determinate dal decreto ministeriale 16 marzo 2007 e ss.mm.ii. I regolamenti didattici dei singoli corsi di laurea magistrale stabiliscono i requisiti curriculari per l'accesso;
- possono altresì presentare domanda di ammissione le laureande/i laureandi che dichiarino di conseguire il titolo triennale entro l'appello di laurea di dicembre o febbraio. L'iscrizione sarà in ogni caso subordinata alla condizione che il candidato ottenga il diploma di laurea.

Alla domanda deve essere allegata dichiarazione relativa al curriculum universitario con l'indicazione del voto di laurea (se già conseguita), voti riportati nei singoli esami, data esame, crediti, SSD, eventuali esami ancora da sostenere. Possono essere allegati altri titoli (tra quelli previsti dall'Ateneo) al fine del riconoscimento dei crediti formativi.

Le domande sono esaminate, per ciascun Corso di laurea magistrale, da Commissioni nominate dalla Facoltà su proposta dei Consigli di Corso di Studio che procederanno, sulla base di criteri definiti nel Regolamento Didattico del Corso di Studio, alla verifica dei requisiti curriculari richiesti. Le Commissioni procedono inoltre alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione delle candidate e dei candidati risultati in possesso dei requisiti curriculari, ai sensi dell'art.6, comma 2 (possesso della Laurea) e dell'art.11, comma 7, lettera f) (preparazione iniziale della/dello studentessa/studente) del decreto ministeriale 22.10.2004, n. 270. Le predette Commissioni possono eventualmente richiedere alle candidate e ai candidati un supplemento di documentazione.

È richiesta la comprovata conoscenza della lingua inglese di livello B1 o superiore. Per i corsi di studio erogati in lingua inglese, viene richiesta la conoscenza a livello B2 opportunamente comprovata.

Il Consiglio di Facoltà in sede di programmazione delle attività didattiche, nei termini stabiliti dall'Ateneo, fissa il numero massimo delle studentesse e degli studenti non comunitari residenti all'estero che, in possesso dei requisiti di accesso, possono iscriversi al primo anno dei corsi di studio.

Il Consiglio di Facoltà si riserva di istituire il numero programmato a livello locale per singoli Corsi di laurea e/o di laurea magistrale in relazione alla disponibilità delle strutture e delle risorse o alla presenza nei relativi ordinamenti didattici di specifiche attività formative da svolgere all'esterno delle strutture dell'Università. In tal caso Il Consiglio di Facoltà indica anche i criteri che verranno utilizzati per la formazione delle graduatorie.

3. È possibile iscriversi contemporaneamente a due diversi Corsi di Studio di uno stesso Ateneo o di Atenei o Istituzioni di Alta Formazione Artistica e Musicale diversi, sia italiani sia esteri secondo quanto previsto

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

dalla Legge n. 33 del 12/04/2022 e dai relativi decreti attuativi. La contemporanea iscrizione (art. 8 del Regolamento Studentesse e Studenti) è consentita tra:

- a) due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, purché i corsi appartengano a classi di laurea e di laurea magistrale diverse e i due corsi si differenzino per almeno i 2/3 delle attività formative;
- b) un corso di laurea e ad uno di laurea magistrale purché in possesso dei requisiti di accesso necessari;
- c) un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica;
- d) un corso di dottorato di ricerca o di master e a un corso di specializzazione, anche medica, previa valutazione demandata ai rispettivi organi collegiali che verificheranno la sussistenza delle condizioni per l'acquisizione delle competenze e conoscenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascun percorso. In particolare, la contemporanea iscrizione tra un dottorato di ricerca e un corso di specializzazione medica è regolamentata dall'art. 14 del Regolamento Dottorato di ricerca di Ateneo.

Art. 7 - Iscrizione ad anni successivi al primo

1. Di norma per l'iscrizione ad anni successivi al primo del Corso di studio degli iscritti al medesimo Corso non è richiesta, alla studentessa e allo studente già iscritti presso la Facoltà, l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 8 - Iscrizione ai corsi di insegnamento singoli

1. L'iscrizione ai corsi singoli è possibile nei termini ed in base ai requisiti stabiliti dal Senato Accademico ed in conformità a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.
I crediti relativi a singoli insegnamenti attivati al primo anno delle lauree magistrali, conseguiti e certificati, potranno essere riconosciuti, come previsto al precedente art. 6 comma 2, in caso di ammissione alla laurea magistrale nel successivo anno accademico.

Art. 9 - Modalità organizzative delle attività formative

- 1. La durata di un Corso di laurea è di tre anni con l'acquisizione di 180 crediti e la durata di un corso di laurea magistrale è di due anni con l'acquisizione di 120 crediti. Ogni anno prevede di norma l'acquisizione di 60 crediti.
- 2. Coloro che abbiano la necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale possono optare per il regime di studio a tempo parziale (part-time) disciplinato dall'art. 11 del Regolamento Studentesse e Studenti. La durata normale dei corsi di Laurea triennale in regime di tempo parziale è di sei anni. Ogni anno prevede l'acquisizione di norma di 30 crediti. La durata normale dei corsi di Laurea Magistrale in regime di tempo parziale è di quattro anni con acquisizione di norma di 30 crediti per anno.
- 3. Le/gli studentesse/studenti con particolari esigenze connesse alle loro condizioni di salute segnalano all'atto dell'immatricolazione/iscrizione il loro stato, producendo idonea documentazione. L'attività didattica viene organizzata in modo da garantire anche a tali soggetti un'efficace fruizione dell'offerta formativa. A tal fine le/i docenti e le/i responsabili dei servizi di supporto per la didattica adattano le modalità previste per la generalità della comunità studentesca alle specifiche necessità delle studentesse e degli studenti diversamente abili.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

4. Allo scopo di agevolare le studentesse e gli studenti nei successivi studi universitari la Facoltà può istituire una settimana di preparazione agli studi per coloro che intendano iscriversi al primo anno. La settimana si svolgerà prima dell’inizio dei corsi, secondo quanto stabilito nel calendario delle attività didattiche di cui all’art. 28.

Art. 10 – Decadenza

1. La decadenza dagli studi, disciplinata dall’articolo 35 del Regolamento Studentesse e Studenti, si verifica quando una studentessa o uno studente perdono il diritto di continuare il proprio percorso accademico una volta trascorso un dato periodo di tempo, stabilito dalla normativa vigente, senza compiere determinati atti di carriera.

Art. 11 - Piani di Studio

1. Ciascuna coorte di studentesse/studenti deve seguire un percorso di studi definito dall’offerta didattica programmata.
2. Nei limiti definiti dal Regolamento Didattico della propria coorte, la studentessa/lo studente può presentare annualmente un piano di studio che si costruisce con le attività formative presenti nel Manifesto degli studi, comprendente l’offerta didattica erogata nell’anno accademico.
3. Il piano di studio offerto è riferito all’intera durata del corso di studio.
4. Il Consiglio di Corso di Studio si riserva di verificare la progressione effettiva della carriera della studentessa/dello studente e il monitoraggio del rispetto dei tempi di laurea previsti dall’ordinamento.
5. La presentazione dei piani di studio dei Corsi di laurea triennale e dei Corsi di laurea magistrale deve essere effettuata in modalità on line secondo un calendario fissato dall’Ateneo.
6. Alla studentessa/allo studente che non presenti il piano di studio, nei termini stabiliti dall’Ateneo, verrà assegnato il piano di studio statutario deliberato dalla Facoltà. Le studentesse e gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, in caso di mancata presentazione del piano di studio, si vedranno confermato quello precedentemente approvato.
7. Non è consentita la presentazione di piano di studio agli studenti e alle studentesse iscritti a corsi di studio con ordinamenti previgenti al DM 270/04.
8. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico della coorte, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio in merito alla coerenza con l’ordinamento didattico del corso dell’anno accademico di immatricolazione. Tale piano dovrà consentire allo studente/alla studentessa di raggiungere tutti i risultati di apprendimento attesi dal Corso di Studio, così come riportati nella matrice di Tuning.
9. Le studentesse/gli studenti, successivamente alla presentazione del proprio piano di studi, ai fini dell’attribuzione di CFU, possono chiedere, secondo i criteri definiti dal DM 931 del 04/07/2024, il riconoscimento di: a) conoscenze e abilità professionali maturate in attività formative di livello post-secondario; b) attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l’università abbia concorso; c) conseguimento di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione assoluto nelle discipline riconosciute dal CONI o dal CIP. Il limite massimo di crediti riconoscibili è indicato nella parte relativa alle norme specifiche del corso di studio, all’art. 34.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

Art. 12 – Passaggi tra corsi di studio e iscrizione con abbreviazioni di corso

1. È consentito il passaggio tra corsi di studio (art. 23 del Regolamento Studentesse e Studenti), il trasferimento ad e da altro Ateneo (art. 24 e art. 25 del Regolamento Studentesse e Studenti).
2. Per i trasferimenti da altre sedi o Facoltà le domande di riconoscimento vengono preliminarmente esaminate dalle/dai Presidenti dei Corsi di Studio o loro delegati e le proposte sottoposte all'approvazione della Facoltà (art. 9, comma 12 del Regolamento Didattico di Ateneo).
La studentessa/lo studente in ogni caso non potrà sostenere gli esami prima che la procedura di trasferimento e/o passaggio sia ultimata.
3. È concessa la possibilità di immatricolarsi con abbreviazione di corso (art. 12 del Regolamento Studentesse e Studenti), ovvero di seguire e concludere un percorso formativo in un numero di anni inferiore alla durata normale dello stesso a coloro che siano in possesso di conoscenze e competenze acquisite a seguito di:
 - studi universitari compiuti presso università italiane o straniere;
 - acquisizione di crediti a seguito di iscrizione a corsi singoli presso Università italiane.
4. Le modalità di riconoscimento dei crediti per i passaggi tra corsi di studio istituiti presso la Facoltà e trasferimenti ad e da altro Ateneo, sono indicate nelle Linee Guida per il riconoscimento dei crediti formativi universitari ed extrauniversitari (Allegato 1 nel Regolamento Studentesse e Studenti).

Art. 13 - Tutorato e orientamento

1. Il tutorato è volto a guidare e sostenere le studentesse e gli studenti nella loro formazione e a facilitare una più adeguata fruizione del diritto allo studio e dei servizi allo scopo di diminuire il tasso di abbandoni e ridurre il divario tra la durata legale e quella reale del corso di studio; il servizio di tutorato provvede, inoltre, ad orientare la comunità studentesca in relazione alla scelta del percorso di studio.
Le attività di tutorato e di orientamento si svolgono in modo coordinato con le altre strutture dell'Ateneo e possono comprendere:
 - a) attività di orientamento delle preiscrizioni, da svolgere di concerto con le autorità scolastiche competenti;
 - c) settimana introduttiva (precorsi) per gli studenti che intendono iscriversi al primo anno;
 - d) orientamento alla scelta dei corsi di studio e dei percorsi didattici;
 - e) attività di supporto allo studio individuale comprese quelle relative ad eventuali obblighi formativi aggiuntivi di cui al comma uno dell'art. 6 del D.M. 270/04;
 - f) attività di orientamento post-laurea eventualmente in collaborazione con organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.
2. Le attività di tutorato e le attività di orientamento sono coordinate da un/una docente referente nominati dal Preside.
3. Nello svolgimento del tutorato si tiene conto di quanto previsto dalla legge 19 ottobre 1999, n. 370, sull'incentivazione della didattica.
4. La Facoltà, per lo svolgimento delle attività di tutorato, si avvale anche delle studentesse e degli studenti sulla base di appositi bandi redatti dall'Amministrazione con le modalità ed i limiti stabiliti all'articolo 13 della legge 2 dicembre 1991, n. 390 e il successivo Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 art. 11.
5. L'attività di tutorato è organizzata dalla Facoltà che ne sorveglia l'andamento mediante l'individuazione delle/dei docenti di riferimento e ne definisce le modalità di svolgimento sulla base dell'affluenza delle

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

studentesse/degli studenti e della eventuale contemporanea attivazione del supporto alla didattica.

6. Oltre alle attività di tutorato, possono essere attivate forme di orientamento pre-iscrizione e post-laurea.

7. Le attività di orientamento delle pre-iscrizioni sono svolte, di concerto con i Provveditorati agli Studi, a partire dal penultimo anno di scuola secondaria.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 14 - Tipologie delle forme didattiche

1. Per attività formativa si intende ogni attività organizzata dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento a varie forme didattiche quali corsi di insegnamento, lezioni, seminari, esercitazioni pratiche o di laboratorio, attività didattiche a piccoli gruppi, laboratori informatici, sperimentali o di progetto, tutorato, orientamento, tirocini/stage, internati, progetti, tesi, visite di studio, studio individuale, autoapprendimento.
2. Gli insegnamenti consistono in attività monodisciplinari o integrate. Entrambe le tipologie possono essere articolate in moduli.
3. Ad un insegnamento monodisciplinare corrisponde un unico docente ed un unico settore scientifico disciplinare. Il corso monodisciplinare, pur facendo capo ad un unico modulo didattico, può essere suddiviso ulteriormente in moduli, nell'ambito dello stesso settore scientifico disciplinare e della stessa tipologia di attività formativa.
4. L'insegnamento integrato è un raggruppamento interdisciplinare di attività formative, denominate moduli coordinati, differenziate per tipologia di attività e/o di settore scientifico disciplinare. Tali moduli non possono, a loro volta, essere ulteriormente suddivisi e impartiti in semestri diversi. Il corso integrato è impartito da due o più docenti, uno dei quali ne assume l'incarico di coordinatore. Il coordinatore del corso integrato, nominato dalla Facoltà, ha la responsabilità didattica del corso e presiede la commissione d'esame.
5. Il titolare del corso di insegnamento è nominato dalla Facoltà su proposta del Dipartimento ed è tenuto a svolgere le lezioni stabilite nell'orario ufficiale.
6. La Facoltà stabilisce i criteri e le modalità di controllo dell'effettivo svolgimento delle lezioni da parte del titolare.
Ai corsi ufficiali di insegnamento sono assegnati da un minimo di 3 crediti ad un massimo di 12 crediti.
L'attività didattica frontale di norma per ciascun credito è pari a 7.333 ore.
I corsi ufficiali di insegnamento prevedono le seguenti ore di didattica frontale:
 - a) 3 crediti - 22 ore;
 - b) 6 crediti - 44 ore;
 - c) 9 crediti - 66 ore;
 - d) 12 crediti - 88 ore.
7. Le ore di didattica frontale devono essere svolte nelle modalità e nell'arco di tempo indicati dalla Facoltà in sede di programmazione didattica. Le ore di didattica frontale sono erogate secondo le seguenti modalità:
 - interamente in presenza;
 - con modalità sincrona (in presenza e in diretta streaming);
 - e-learning blended (secondo le apposite linee guida del Regolamento e-learning di Ateneo). Il Consiglio di Facoltà ha deliberato di escludere da tale modalità gli insegnamenti di base e caratterizzanti del I e del II anno dei corsi di laurea.
8. La frequenza all'insegnamento è considerata acquisita, di norma, al termine di ogni semestre previsto per l'erogazione delle lezioni nell'anno di corso di riferimento, secondo il piano di studio.
9. Possono essere previsti corsi integrativi tenuti dai titolari dei contratti integrativi ed hanno durata e

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

collocazione nel calendario accademico stabiliti dal Consiglio di Facoltà. Sono collegati ad un corso ufficiale.

10. Sono esercitazioni le attività applicative collegate ad un insegnamento, impartite anche da titolari di incarico di supporto alla didattica, in orario diverso da quelle delle lezioni. Esse sono volte a colmare lacune formative di singoli o gruppi di studentesse/studenti e a risolvere quesiti analoghi a quelli proposti alle studentesse e agli studenti nelle prove scritte di esame. Se non esplicitamente indicato nei regolamenti di corsi di studio, le esercitazioni non danno luogo a crediti formativi.

Art. 15 – Obiettivi formativi e Programmi dei corsi

Gli obiettivi formativi definiti dall’Ordinamento didattico e i requisiti minimi di apprendimento del corso di studio e dei singoli insegnamenti sono proposti dal CCdS.

I programmi dei singoli insegnamenti devono uniformarsi a tali obiettivi e sono verificati dal CCdS. I programmi di norma sono resi pubblici prima dell’inizio delle lezioni.

Il programma e il materiale didattico relativo agli insegnamenti sono pubblicati dai docenti sulla piattaforma Moodle.

Art. 16 - Corsi sdoppiati o triplicati

1. Se il numero delle studentesse e degli studenti iscritti ad un insegnamento supera determinati limiti stabiliti dal Senato Accademico, l’insegnamento viene suddiviso in due o più corsi paralleli con stessi programmi, stesse modalità di svolgimento del corso e dell’esame e stessi orari. Le/i docenti che, in sede di programmazione didattica, si rendono disponibili a tenere insegnamenti suddivisi in due o più corsi paralleli, si impegnano a rispettare quanto sopra. In particolare, al fine di garantire la parità di trattamento delle studentesse e degli studenti, le modalità di esame dovranno essere le stesse per tutti i corsi in parallelo e, nel caso di esami scritti, i testi di esame proposti alle studentesse e agli studenti dovranno essere formulati con modalità univoche per tutti i corsi in parallelo e le modalità di correzione degli elaborati dovranno essere le medesime.

2. La/il Preside è tenuto al controllo che le modalità di svolgimento delle prove di esame siano coerenti con il presente regolamento. In caso di modalità di formulazione nel testo delle prove scritte non univoche, la/il Preside decide quale prova scritta assegnare a tutti gli studenti e le studentesse tra quelle proposte dalle/dai docenti dei corsi paralleli.

3. Le studentesse e gli studenti sono assegnati ai singoli corsi in base alla lettera iniziale del cognome (corsi paralleli A-L e M-Z o A-H e I-Z in caso di sdoppiamento, corsi paralleli A-E, F-O e P-Z nel caso di triplicazione).

Art. 17 - Mutuazioni

1. Il Consiglio di Facoltà determina i criteri in base ai quali è possibile mutuare insegnamenti fra diversi corsi di studio anche tra Facoltà o Dipartimenti di versi, secondo le modalità stabilite dall’art. 18 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Il Consiglio di Facoltà su proposta del Dipartimento determina i corsi di insegnamento che possono essere mutuati.

3. La mutuazione è possibile solo nel caso in cui l’insegnamento risulti scoperto e non sia possibile o conveniente provvedere alla sua copertura per supplenza o affidamento. Nel caso di mutuazione da altra

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

struttura (Facoltà/Dipartimento), la Facoltà concorda con l'altra struttura presso la quale si tiene il corso da mutuare le modalità di accesso alla didattica in modo da rendere la frequenza delle studentesse e degli studenti compatibile con gli altri impegni didattici. Tali modalità dovranno essere comunicate agli interessati prima dell'inizio dei corsi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

TITOLO III – PROVE DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Art. 18- Ammissione e frequenza

1. L'immatricolazione è l'atto amministrativo con cui si acquisisce lo status di “studente universitario” (art. 6 del Regolamento Studentesse e Studenti).
2. La domanda di immatricolazione al primo anno o di iscrizione agli anni successivi al primo va considerata anche come domanda di ammissione agli esami di profitto ed è valida per l'intero anno accademico.
3. La studentessa/lo studente non può sostenere esami relativi agli insegnamenti dell'anno di corso al quale è regolarmente iscritta/o, prima del termine del semestre in cui tali attività didattiche sono previste ed erogate.
4. A partire dall'A.A. 2024-2025 agli studenti immatricolati viene rilasciato il badge virtuale che può essere utilizzato come strumento identificativo in sede di esame.
5. L'obbligatorietà della frequenza alle attività formative e le relative modalità di verifica possono essere stabilite dalla Facoltà su proposta del Consiglio del Corso di Studio e sono riportate nelle norme specifiche del corso di studio.
6. In caso di obbligo di frequenza, per la studentessa/lo studente frequentante possono essere previsti particolari programmi e modalità di svolgimento degli esami. L'eventuale obbligatorietà della frequenza ai corsi e le relative modalità sono stabilite dalla Facoltà. Per acquisire la qualifica di frequentante la studentessa/lo studente deve ottenere l'attestazione di frequenza di almeno due terzi delle ore complessivamente impartite nel corso (incluse lezioni, esercitazioni, visite guidate, ecc.). La frequenza viene registrata con firma su appositi registri o mediante altri strumenti informatici indicati dalla Facoltà prima dell'inizio dei corsi. In caso di non acquisizione della frequenza non potrà essere sostenuto l'esame.

Art. 19- Calendario Didattico e Sessioni d'esame

1. L'attività didattica è organizzata in periodi didattici corrispondenti a semestri o cicli. Il Consiglio di Facoltà stabilisce il calendario delle attività didattiche su proposta della Commissione Paritetica. La Facoltà coordina le attività didattiche dei vari corsi di studio e predispone gli orari delle lezioni in accordo con i/le Presidenti dei CdS.
2. Il numero di appelli per sessione è stabilito dal Consiglio di Facoltà su proposta della Commissione Paritetica nel calendario delle attività didattiche di cui all'art. 28. Possono essere inserite nel calendario delle attività didattiche anche eventuali ulteriori sessioni di esame, riservate esclusivamente a coloro che hanno superato la durata legale del corso di studio.
3. Gli esami di profitto si svolgono nelle seguenti sessioni:
 - invernale, per gli insegnamenti impartiti nel primo semestre o negli anni accademici precedenti. I laureandi possono accedere solo al primo appello (sessione straordinaria) senza obbligo di rinnovo di iscrizione;
 - estiva, per tutti gli insegnamenti impartiti;
 - autunnale, per tutti gli insegnamenti impartiti.
4. Per gli insegnamenti, già inseriti nel piano di studio, e non più attivati, è conservata alla studentessa/allo studente la possibilità di sostenere il relativo esame entro l'anno accademico successivo a quello di ultima

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

attivazione. Dopo tale termine l'esame potrà essere sostenuto secondo le modalità stabilite dalla Facoltà e consultabili nel sito internet della Facoltà.

5. La studentessa/lo studente che sostenga l'esame nell'anno accademico successivo a quello di ultima attivazione può mantenere il programma dell'anno di frequenza. Trascorso il termine perde tale diritto e dovrà concordare con il docente eventuali modifiche e integrazioni del programma.

Art. 20 - Prove di valutazione del profitto: esami

Nelle prove di valutazione del profitto, la studentessa/lo studente è chiamata/o a dimostrare la propria preparazione sugli argomenti del programma con modalità indicate dal docente e adeguatamente pubblicizzate.

Gli esami di profitto di svolgono nel rispetto dell'art. 20 del RDA secondo quanto dettagliato all'art. 20 del Regolamento Studentesse e Studenti.

1. La/il docente stabilisce nel programma dell'insegnamento di cui è titolare le modalità di svolgimento degli esami (solo scritto/solo orale/ scritto e orale), la modalità di valutazione dell'apprendimento, i criteri di valutazione dell'apprendimento, i criteri di misurazione dell'apprendimento e i criteri di attribuzione del voto finale.

2. Eventuali variazioni delle modalità degli esami, per essere valide, devono essere comunicate in Presidenza ed approvate per essere pubblicate nei canali ufficiali.

3. La distanza tra due appelli consecutivi dello stesso insegnamento, di norma, deve essere pari ad almeno 10 giorni.

4. Nel corso delle prove d'esame la studentessa/lo studente è chiamata/o a rispondere su argomenti e con modalità indicate dal docente nel programma ufficiale dell'insegnamento - Syllabus.

5. Inoltre, nel programma pubblicato all'inizio del corso possono essere previsti eventuali prerequisiti che la studentessa/lo studente deve aver acquisito per poter superare l'esame, le modalità di svolgimento del corso, i risultati di apprendimento attesi (Conoscenze e comprensione, Capacità di applicare conoscenze e comprensione, Competenze trasversali).

La studentessa/lo studente che sostenga l'esame nell'anno di corso successivo a quello in cui ha frequentato il corso può mantenere il programma dell'anno di frequenza. Trascorso il termine perde tale diritto e deve adottare il programma in vigore, salvo concordare con il docente eventuali modifiche.

6. La studentessa/lo studente è tenuta/o a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del proprio corso di studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle suddette norme. In aggiunta alle altre disposizioni previste nel presente regolamento e dalla normativa vigente, si stabilisce che:

- non si può ripetere un esame già verbalizzato con esito favorevole;
- gli esami sostenuti in violazione delle norme che regolano le propedeuticità (ove previste) saranno annullati.

7. L'esame annullato va sostenuto di nuovo.

8. Le studentesse e gli studenti possono sostenere gli esami di profitto in ogni appello previsto nelle sessioni di esame contemplate dal calendario accademico (art. 20, comma 15 Regolamento Didattico di Ateneo).

9. Gli esami di profitto delle singole discipline possono prevedere:

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

- solo colloqui orali;
- solo prove scritte:
- prove scritte e colloqui orali.

La prova scritta, se preliminare all'ammissione ad un'ulteriore prova (scritta o orale), resta valida, di norma, al massimo nella sessione.

Ogni studentessa/studente, qualora ritenga che le modalità di svolgimento di un esame non corrispondano a quanto indicato nel presente regolamento e nel programma pubblicizzato dal docente all'inizio del corso, può chiederne il rispetto rivolgendosi alla/al Preside, ovvero alla/al Presidente del Corso di Studio.

In presenza di appositi laboratori la prova scritta può essere sostituita da una prova pratica.

10. Per ogni appello e per ogni insegnamento sono predisposte liste informatizzate nelle quali le studentesse/gli studenti debbono iscriversi. Solo coloro che sono iscritti possono sostenere l'esame.

Le liste informatizzate saranno attive almeno 15 giorni prima del giorno in cui inizia l'arco temporale di ciascun appello e saranno disattivate 3 giorni prima della data prevista per l'esame.

Le studentesse e gli studenti iscritti in una lista che decidano di non sostenere l'esame sono tenuti a cancellare il proprio nominativo dalla lista. Ciascun docente comunicherà all'inizio della sessione d'esame l'eventuale penalizzazione per la mancata cancellazione.

11. Modalità e strumenti che la studentessa/lo studente può utilizzare per l'iscrizione alle liste d'esame debbono essere adeguatamente pubblicizzati.

L'appello deve avere inizio alla data fissata e, nel caso di prova orale, deve essere portato a compimento con continuità. Eventuali deroghe devono essere motivate e autorizzate dalla/dal Preside di Facoltà. La data di inizio di un appello non può in alcun caso essere anticipata.

Nel caso di prova scritta il termine e le modalità di notifica degli esiti devono essere comunicati il giorno stesso della prova secondo quanto stabilito dal Senato Accademico.

Le operazioni d'esame iniziano alla data e all'ora indicati nella lista di prenotazione, con l'appello nominale delle studentesse e degli studenti presenti.

Sulla base delle presenze effettive, la/il docente formula un programma di lavori distribuendo le studentesse e gli studenti in una, due o più mezze giornate. Chi non risponde all'appello viene depennato dalla lista. Ritardi giustificati di coloro che non hanno risposto all'appello nominativo vanno notificati alla/al docente, che provvede all'inclusione del nominativo in calce alla lista.

La studentessa/lo studente impossibilitata/o a partecipare alle operazioni d'esame per causa di forza maggiore (malattia documentata, ad esempio) può chiedere una proroga straordinaria dell'appello da concedersi compatibilmente con le esigenze organizzative della Facoltà e con la disponibilità delle/dei docenti.

Le prove di esame di norma sono pubbliche.

12. Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dalla/dal Preside in accordo con la Direttrice/il Direttore del Dipartimento di riferimento.

La commissione degli esami degli insegnamenti monodisciplinari è presieduta dal/dalla titolare dell'insegnamento ed eventualmente da altri docenti di materia affine.

Per i corsi integrati o organizzati in moduli la commissione è formata da tutti i responsabili delle attività formative costituenti i corsi medesimi, con un minimo di due membri, e presieduta dalla Coordinatrice o dal Coordinatore del corso.

In caso di motivato impedimento la/il presidente della commissione viene sostituito da altra/altro docente nominato dalla/dal Preside. La Commissione è formata e nominata secondo quanto disposto dall'articolo 19, comma 1, lettera c) e dall'articolo 20, comma 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

13. Gli esami di profitto devono accertare la preparazione del candidato nella materia oggetto dell'insegnamento. La Facoltà coadiuvata dal Consiglio di Corso di Studio esercita il controllo sulle modalità

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

di valutazione degli esami.

Il risultato degli esami è espresso in trentesimi con possibile assegnazione di lode. L'esame si intende superato con una votazione minima di 18/30.

Superato l'esame, la studentessa/lo studente acquisisce i crediti previsti per il relativo insegnamento.

14. In via eccezionale è ammessa la possibilità di sostenere gli esami di profitto in modalità telematica, in presenza di situazioni personali di particolare gravità o rilevanza che non consentano il raggiungimento della sede, a condizione che il sostenimento della prova con questa modalità consenta una corretta valutazione della stessa (art. 20, comma 11, Regolamento Studentesse e Studenti).

Gli strumenti utilizzati e le modalità di svolgimento della prova devono garantire l'accertamento dell'identità della studentessa o dello studente, il regolare svolgimento dell'esame e il rispetto delle norme sul trattamento dei dati personali.

Le richieste per sostenere l'esame in modalità telematica, corredate da idonea documentazione, vanno indirizzate al Nucleo Didattico di riferimento, di norma almeno 15 giorni prima della data prevista per l'appello.

Le istanze pervenute verranno valutate da apposita Commissione istituita presso ciascun Nucleo Didattico. L'eventuale accoglimento della richiesta sarà comunicato alla studentessa o allo studente e al docente responsabile dell'insegnamento.

Art. 21 - Verifica della conoscenza linguistica

1. È richiesta la comprovata conoscenza della lingua inglese di livello B1 o superiore. Per i corsi di studio erogati in lingua inglese, viene richiesta la conoscenza a livello B2 opportunamente comprovata.
2. Per l'ammissione alle Lauree Magistrali è prevista una verifica della conoscenza linguistica in ingresso mediante l'erogazione di un test.
3. Le modalità di verifica della conoscenza linguistica sono definite nella parte specifica del Corso di Studio.
4. Per le lauree triennali non è prevista una verifica della conoscenza linguistica in ingresso. È altresì prevista l'acquisizione di almeno 9 crediti di una lingua comunitaria diversa dalla lingua italiana (francese, inglese, spagnolo, tedesco). È previsto anche il riconoscimento di crediti per le certificazioni linguistiche riconosciute dalla Facoltà (come da Tabella riconoscimento crediti pubblicata nel sito di Facoltà) nei limiti consentiti per le attività extracurricolari previste dal DM 16/03/2007 Art. 4 Nota 1063 del 29/04/2011.

Art. 22 – Propedeuticità e vincoli

1. Eventuali propedeuticità possono essere definite nel Regolamento del singolo corso di studio.
2. I docenti possono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

TITOLO IV – MOBILITÀ INTERNAZIONALE, NAZIONALE E TIROCINIO

Art. 23 - Periodi di studio in Italia e all'estero

1. La Facoltà attiva programmi di interscambio con altre università straniere o italiane e nomina a tal fine una/un Responsabile dei programmi (art. 22, Regolamento didattico di Ateneo).

Gli studenti possono svolgere parte dei propri studi presso atenei esteri o istituti equiparati nell'ambito dei programmi europei e/o di accordi stipulati che potranno prevedere anche il conseguimento del doppio titolo. I singoli programmi prevedono, di norma, la permanenza delle studentesse e degli studenti presso Atenei stranieri o italiani per uno o due semestri didattici.

2. I programmi di mobilità nazionale istituiti con decreto ministeriale 548 del 28/03/2024, consentono di svolgere attività formative in un'altra università italiana convenzionata. La durata della mobilità può variare da un minimo di tre ad un massimo di sei mesi, secondo quanto stabilito dalle singole convenzioni stipulate con le università ospitanti e si svolgerà nei tempi e modi indicati nel bando.

3. I bandi di partecipazione alla mobilità internazionale e nazionale vengono pubblicati ogni anno dall'Ateneo. Sulla base dei criteri stabiliti nel bando viene formulata una graduatoria.

4. Le studentesse/gli studenti usufruiscono, per il periodo trascorso presso gli Atenei di destinazione, di una borsa di studio il cui importo è indicato annualmente nel bando.

5. L'Ateneo favorisce gli scambi di studenti con Università estere secondo un principio di reciprocità, mettendo a disposizione degli studenti ospiti le proprie risorse didattiche e fornendo un supporto organizzativo agli scambi. Le condizioni, le procedure e le modalità vengono deliberate dal Senato Accademico, sentiti i Dipartimenti o le Facoltà ove costituite.

6. Il riconoscimento del programma di studi effettuato presso Atenei internazionali e nazionali deve essere preventivamente approvato dal Dipartimento/Facoltà di riferimento secondo modalità stabilite dal proprio regolamento, a meno che, nell'ambito di accordi di scambio, siano state approvate dal Senato Accademico tabelle di equivalenza con i corsi e seminari tenuti presso Università partner.

7. Le tipologie del riconoscimento dei crediti sono:

- a- frequenza di attività formative;
- b- frequenza di attività formative e verifica di profitto per il conseguimento di crediti;
- c- preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio;
- d- tirocinio.

8. Le attività svolte nei periodi di mobilità da studenti iscritti all'Ateneo, nell'ambito di programmi di scambio con istituzioni universitarie internazionali e nazionali, sono riconosciute valide ai fini della carriera e danno luogo all'acquisizione di crediti formativi, purché compiute nel rispetto delle norme e delle determinazioni specifiche delle competenti strutture didattiche interessate.

9. Il riconoscimento preventivo del programma di studi da effettuarsi in mobilità e la determinazione dei crediti acquisibili a seguito dello svolgimento delle relative attività è affidato alle competenti strutture didattiche.

10. Le competenti strutture didattiche possono procedere alla determinazione di un voto associato all'attività svolta in mobilità, espresso in trentesimi, sulla base di tabelle di equiparazione tra le differenti modalità di valutazione proposte dalle strutture stesse e approvate dai Dipartimenti di riferimento o dalle Facoltà ove costituite.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

11. Il riconoscimento dell'esame comporta anche il riconoscimento dei crediti attribuiti ai corsi seguiti in mobilità.

12. Previa delibera del Dipartimento/Facoltà di riferimento, nella certificazione della carriera scolastica dello studente viene fatta menzione delle attività formative compiute all'estero, ovvero compiute in Italia e da valere per la prosecuzione dell'attività formativa sia in Italia che all'estero, anche se non convalidate ai fini del conseguimento del titolo indicando gli esami superati, le frequenze acquisite e l'eventuale tirocinio.

Art. 24 - Esami sostenuti in mobilità e riconoscimento dei crediti

1. La studentessa/lo studente che compie un periodo di studi universitari (art. 19 del Regolamento Studentesse e Studenti) all'estero o in altro Ateneo nazionale può chiedere:

- a) nel caso di 2 semestri la convalida degli esami concordati con la/il Responsabile del programma per un totale non superiore a 60 crediti;
- b) nel caso di un semestre la convalida di non più di 30 crediti.

2. La studentessa/lo studente non può sostenere alcun esame presso questa Facoltà durante il periodo di studio all'estero.

3. Le materie il cui esame può essere convalidato sono indicate, così come ogni altra modifica successivamente concordata, in una scheda individuale (“proposta didattica”) firmata dalla studentessa/dallo studente e dalla/dal Responsabile del programma e approvata dalla Facoltà.

4. Non possono essere riconosciuti esami al di fuori di quelli indicati nella “proposta didattica”. Gli esami sostenuti all'estero e certificati dal “TOR” (Transcript of Records) corrispondenti alla “proposta didattica” vanno verbalizzati dalla/dal Responsabile del programma in apposito registro, controfirmato dalla/dal Preside, e nel libretto della/dello studentessa/studente.

5. Le studentesse e gli studenti stranieri che frequentano uno o due semestri presso questa Facoltà possono inserire nel proprio curriculum qualsiasi disciplina attivata nella Facoltà, compatibilmente con la normativa dell'Università di provenienza.

Art. 25 – Tirocinio formativo/stage

1. I tirocini/stage sono regolati dal Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 che contiene il regolamento recante le norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'Art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

2. Possono accedere ai tirocini promossi dalla Facoltà:

- gli iscritti ai corsi di studio afferenti ai Dipartimenti coordinati dalla Facoltà;
- i possessori dei titoli finali dei corsi di studio afferenti ai Dipartimenti coordinati dalla Facoltà, purché il tirocinio abbia inizio entro i dodici mesi dal conseguimento del titolo.

3. L'attività di tirocinio/stage viene svolta presso enti pubblici o privati, aziende e studi professionali o presso le strutture didattico-scientifiche dell'Università.

4. Il tirocinio/stage può essere effettuato anche in più di una sede, questa può essere anche all'estero.

5. I rapporti con le sedi extrauniversitarie sono regolati da convenzioni di cui all'art.5 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.

6. La Facoltà si riserva di stabilire le modalità specifiche di svolgimento del tirocinio/stage indicate nel

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

Regolamento Stage.

7. Al tirocinio/stage vengono di norma attribuiti da un minimo di 6 crediti ad un massimo di 12 crediti secondo quanto previsto nel piano di studio. Ad ogni credito corrispondono 25 ore di attività formativa.
8. La/Il tutor accademico approva il progetto di tirocinio ed è di supporto alla studentessa/allo studente durante lo stesso.
9. Nello svolgimento dell'attività di tirocinio/stage, la/il tirocinante opera in stretto coordinamento con una/un responsabile del progetto di tirocinio espressamente indicato dall'ente ospitante ed appartenente all'organizzazione dell'ente stesso (responsabile aziendale). Tale figura segue in loco il tirocinante verificandone la presenza e l'attività nella sede del tirocinio.
10. Al termine del periodo di tirocinio/stage la/il responsabile aziendale rilascia alla studentessa/allo studente la dichiarazione di stage. La suddetta dichiarazione, successivamente al controllo dell'effettivo svolgimento dello stage nei termini previsti, verrà vistata dall'ufficio preposto al fine di procedere con la registrazione dell'esame secondo quanto indicato nel regolamento specifico. Il tirocinante e l'ente ospitante valuteranno l'attività attraverso dei questionari previsti nella procedura stage online.
11. La domanda di tirocinio/stage va presentata dalla studentessa/dallo studente secondo le modalità indicate nel Regolamento Stage. Nel medesimo regolamento è illustrata la procedura operativa.
12. I tirocini per i laureati possono essere svolti solo presso soggetti ospitanti esterni. Il tirocinio può effettuarsi solo in presenza di apposita convenzione.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

TITOLO V - PROVA FINALE

Art. 26 – Esame finale dei Corsi di studio

Per l'ammissione alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti previsti dal Regolamento Didattico del corso di studio per le attività formative diverse dalla prova finale ed essere in regola con il versamento delle tasse e contributi dovuti per tutti gli anni di iscrizione presso l'Università.

Per i requisiti e le modalità per l'ammissione si rinvia all'art. 28 del Regolamento Studentesse e Studenti.

Art. 27- Esame finale dei Corsi di studio – modalità di svolgimento e criteri

1. Corsi di Laurea

1. L'esame finale per i Corsi di Laurea consiste nella valutazione di un Rapporto finale che viene redatto in forma scritta (artt. 28 e 29 del Regolamento Studentesse e Studenti). Il relatore/la relatrice del Rapporto finale può essere un professore/una professoressa ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), un ricercatore/una ricercatrice della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), un professore/una professoressa o un ricercatore/una ricercatrice di altre Facoltà dell'Ateneo.

L'impegno richiesto alla studentessa/allo studente per l'elaborazione del rapporto è di 75 ore di lavoro complessivo pari a 3 crediti (D.M. 270/04) o di 50 ore di lavoro complessivo pari a 2 crediti (D.M. 509/99).

2. La studentessa/lo studente che non ottiene direttamente da un/una docente del corso di laurea l'assegnazione del Rapporto finale presenta una domanda alla/al Presidente del Corso di Studio a cui è iscritto. La domanda viene esaminata dalla/dal Presidente del Corso di Studio che indica il docente del corso di laurea al quale la studentessa/lo studente dovrà rivolgersi, tenendo conto delle preferenze espresse dalla studentessa/dallo studente e delle esigenze organizzative (carico didattico dei docenti, differenziazione degli argomenti, ecc.).

3. La studentessa/lo studente può formulare la domanda di assegnazione del rapporto finale quando ha acquisito almeno 126 crediti. La domanda di assegnazione del Rapporto finale si compila on-line con apposita procedura disponibile presso il sito di Facoltà www.econ.univpm.it. L'elenco dei Rapporti Finali assegnati è pubblico.

4. È possibile prevedere un periodo di studio in azienda per la preparazione del rapporto finale commisurando il monte ore ai crediti formativi universitari previsti dai Regolamenti didattici dei corsi di studio per la prova finale, come stabilito dal Consiglio di Facoltà e pubblicato nel sito di Facoltà nella sezione "Stage/tirocini".

5. La studentessa/lo studente è tenuta/o a svolgere il Rapporto finale con impegno costante.

6. Il Rapporto finale, di norma, non dovrà superare 30 pagine (D.M. 509/99) o 40 pagine (D.M. 270/04). Per ulteriori informazioni in merito al formato pagina consultare i consigli disponibili nel sito di Facoltà.

7. I termini e le procedure per la consegna del Rapporto finale, nonché le regole per sostenere l'esame finale sono stabiliti dagli organi accademici e sono pubblicati nel sito della Segreteria Studenti. La procedura per sostenere l'esame di laurea è informatizzata.

8. La commissione dell'esame finale di laurea è composta da almeno sette membri ed è presieduta dalla/dal Preside o da una/un sua/suo delegata/delegato.

9. La votazione dell'esame finale è espressa in centodecimi con possibile assegnazione di lode, ed è

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

assegnata dalla Commissione sulla base del curriculum della studentessa/dello studente, dell’elaborato scritto e di eventuali altre indicazioni stabilite dalla Facoltà.

10. La Facoltà può approvare criteri guida per l’assegnazione dei punteggi ai quali le Commissioni devono adeguarsi. Tali criteri sono illustrati nella parte specifica del corso di studio del presente Regolamento all’art. 37.

2. Corsi di Laurea Magistrale

1. L’esame finale per i Corsi di Laurea Magistrale consiste nella discussione di una Tesi scritta, elaborata in modo originale dalla studentessa/dallo studente, sotto la guida di un relatore/una relatrice ed eventualmente anche di un correlatore. L’impegno richiesto alla studentessa/allo studente è commisurato al numero dei crediti previsti nei singoli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà.
2. La relatrice/il relatore di una Tesi può essere una professoressa/un professore ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), una ricercatrice/un ricercatore della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), una professoressa/un professore o una ricercatrice/un ricercatore di altre Facoltà dell’Ateneo.
3. Correlatore/correlatrice è colui/colei che ha seguito direttamente la studentessa/lo studente, anche se solo per una parte specifica della tesi. Può essere una delle figure indicate al comma precedente o altre figure indicate dal Senato Accademico (art. 30 del Regolamento studenti).
4. È possibile prevedere un periodo di studio in azienda per la preparazione della tesi commisurando il monte ore ai crediti formativi universitari previsti dai Regolamenti didattici dei corsi di studio per la prova finale, come stabilito dal Consiglio di Facoltà e pubblicato nel sito di Facoltà nella sezione “Stage/tirocini”.
5. Il correlatore/la correlatrice è tenuto/tenuta a firmare il frontespizio della Tesi.
6. La studentessa/lo studente che non ottiene direttamente da un/una docente di cui al comma 2 l’assegnazione della Tesi presenta una domanda alla/al Presidente del Corso di Laurea Magistrale a cui è iscritto. La domanda viene esaminata dalla/dal Presidente del Corso di Laurea Magistrale che indica la/il docente alla/al quale la studentessa/lo studente dovrà rivolgersi, tenendo conto delle preferenze espresse dalla studentessa/dallo studente e delle esigenze organizzative della Facoltà (carico didattico dei/delle docenti che possono essere relatori/relatrici, differenziazione degli argomenti, ecc.).
7. La studentessa/lo studente può formulare la domanda di assegnazione tesi quando ha acquisito almeno 60 crediti (D.M. 270/04) o 240 crediti (D.M. 509/99). La domanda di assegnazione della Tesi si compila on-line con apposita procedura disponibile presso il sito di Facoltà www.econ.univpm.it. L’elenco delle Tesi assegnate è pubblico.
8. La studentessa/lo studente è tenuta/o a svolgere la Tesi con impegno costante.
9. La tesi non dovrà, di norma, andare oltre le 150 pagine. Per ulteriori informazioni in merito al formato pagina consultare i consigli disponibili nel sito di Facoltà.
10. I termini e le procedure per la consegna della Tesi, nonché le regole per sostenere l’esame finale sono stabiliti dagli organi accademici e sono pubblicati nel sito della [Segreteria Studenti](#). La procedura per sostenere l’esame di laurea è informatizzata.
11. La commissione dell’esame di laurea magistrale è composta da nove membri ed è presieduta dalla/dal Preside o da una/un sua/suo delegata/delegato.
12. La votazione dell’esame finale è espressa in centodecimi con possibile assegnazione di lode, ed è

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

assegnata dalla Commissione sulla base del curriculum della studentessa/dallo studente, dell'esame finale, dell'elaborato scritto e di eventuali altre indicazioni stabilite dalla Facoltà.

13. La Facoltà può approvare criteri guida per l'assegnazione dei punteggi ai quali le Commissioni devono adeguarsi. Tali criteri sono illustrati nella parte specifica del corso di studio del presente Regolamento all'art. 37.

14. La tesi di laurea può essere redatta e discussa in lingua inglese; in questo caso, il candidato è tenuto a redigere un sommario esteso in lingua italiana. Per i Corsi in lingua inglese, la tesi di laurea deve essere redatta e discussa in lingua inglese.

Per tutto quanto non previsto dal presente articolo si rinvia all'art. 29 del Regolamento Studentesse e Studenti.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

TITOLO VI - ORGANIZZAZIONE

Art. 28 – Programmazione dell’attività didattica di Facoltà

1. La Facoltà approva, entro la data stabilita dal Senato Accademico per ogni anno, il piano didattico relativo all’attività che intende svolgere nel successivo anno accademico. Questo contiene:
 - a) l’elenco dei Corsi di Studio offerti;
 - b) il manifesto degli studi, per ogni Corso di Studio, con indicazione per ciascun anno di corso degli insegnamenti impartiti nell’ambito dei singoli settori scientifico disciplinari, dei relativi docenti, del numero di crediti riconosciuti;
 - c) le disposizioni sugli obblighi di frequenza e sul numero minimo di crediti da acquisire per l’iscrizione agli anni successivi al primo;
 - d) le norme che regolano il riconoscimento dei crediti per le attività a scelta libera della/dello studentessa/studente, per la valutazione della prova finale;
 - e) il calendario delle attività didattiche relativo agli esami, alle lezioni, alle sedute di laurea e agli altri servizi didattici offerti;
 - f) l’assegnazione dei singoli insegnamenti è attribuita ai docenti dal Consiglio di Facoltà su proposta dei Dipartimenti. Qualora venga ravvisata la necessità, in assenza di copertura degli insegnamenti da parte di docenti della materia nell’ambito dell’Ateneo, il Consiglio di Facoltà può affidare gli insegnamenti a professori a contratto, secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Art. 29 - Valutazione dell’attività didattica e dei servizi della Facoltà

1. La Facoltà procede con cadenza annuale alla valutazione dell’attività didattica secondo quanto disposto dall’art. 29 del Regolamento Didattico di Ateneo. Questa riguarda:
 - a) l’offerta formativa della Facoltà,
 - b) i corsi di studio;
 - c) i singoli insegnamenti;
 - b) i servizi offerti alla comunità studentesca dalle strutture di supporto alla didattica.
2. La valutazione si avvale dei questionari on line che le studentesse e gli studenti compilano prima del termine delle lezioni o al momento della prima iscrizione ad un esame previsto nel piano, di analisi statistiche sul numero e sull’esito degli esami, di giudizi e relazioni dei titolari dei corsi, di informazioni sistematiche sul rispetto dei tempi di laurea e, in generale, sulla corrispondenza tra previsione dell’ordinamento didattico e situazione effettiva.
3. Il Consiglio di Corso di Studio e la Facoltà analizzano periodicamente l’inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro.

La Facoltà elabora le informazioni condivise con il Nucleo di Valutazione dell’Ateneo e con le altre Facoltà e Dipartimenti e le confronta con analoghe indagini di carattere nazionale ed internazionale.

Per svolgere attività di valutazione e/o sondaggi è possibile ricorrere, oltre che a personale tecnico amministrativo interno all’Ateneo, a personale docente della Facoltà ed anche a studentesse e studenti (150 ore).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

PARTE SECONDA - NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO
--

TITOLO VII - CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY (Classe LM-77 R ex D.M. 270/04 – Codice corso EM32) - SEDE DI ANCONA

Art. 30- Premesse e finalità

Il Corso di Laurea Magistrale in Sustainability Management and Circular Economy è un percorso multidisciplinare di alta formazione, basato sulla forte integrazione tra conoscenze teorico-scientifiche e applicazioni pratiche che intende sviluppare competenze e conoscenze, combinando i diversi volti della sostenibilità, superando i verticalismi di un approccio settoriale. In altri termini, il corso si propone di formare figure specialistiche di elevata professionalità e avanzate competenze interdisciplinari sulle tecniche di gestione, strumenti quantitativi e aspetti normativi e regolatori di particolare rilevanza per imprese e organizzazioni pubbliche secondo una prospettiva attenta alla sostenibilità aziendale economico-finanziaria, sociale e ambientale. Le laureate/i laureati potranno operare nel mercato del lavoro quali aziendali quali manager, consulenti, esperti qualità o analisti di politiche di sostenibilità, favorendo la diffusione della cultura della sostenibilità aziendale.

Art. 31 – Modalità di ammissione

Le studentesse e gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione.

L'ammissione al Corso di LM è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza dei requisiti curriculari e della personale preparazione, attraverso il giudizio di una Commissione, che viene nominata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

I termini per l'accertamento dei requisiti curriculari e la verifica della personale preparazione sono fissati dalla Facoltà, sentiti le/i Presidenti dei corsi di Studio e vengono poi pubblicati sul sito di Facoltà.

Requisiti curriculari

Per l'ammissione al Corso è richiesto il possesso di una laurea, triennale o quadriennale o di un diploma universitario triennale, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Ai fini dell'accesso, le classi di laurea considerate sono:

a) ex D.M. 270/2004:

L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-33 Scienze economiche b) ordinamento

b) ex. D.M. 509/99: qualunque laurea che sia equiparata a quelle sopra indicate al punto a).

c) previgente ordinamento quadriennale: qualunque laurea che sia equiparata a quelle sopra indicate al punto a).

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

Qualora sia stata conseguita la Laurea in altre classi, requisito necessario per l'ammissione è l'aver acquisito nei seguenti raggruppamenti di settori scientifico-disciplinari un numero di CFU pari o superiore a quanto di seguito indicato:

Settori Scientifico Disciplinari e lingua SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11, SECS-P/12, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/05, SECS-S/06, IUS/01, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/12, IUS/13:
TOTALE CFU 20 LINGUA INGLESE: TOTALE CFU 5

Requisiti di personale preparazione

La Commissione per la verifica della personale preparazione, nominata dal Consiglio di Facoltà su proposta del Consiglio di Corso di Studio, valuterà l'adeguatezza della personale preparazione tramite una prova individuale per tutti gli studenti e le studentesse in possesso dei requisiti curriculari sopra indicati. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è subordinata al superamento di tale verifica.

Il conseguimento di una delle lauree indicate, incluse quelle per le quali è stato fissato un requisito in termini di CFU, avvenuto con una votazione finale uguale o superiore a centodieci/centodieci (o voto massimo equivalente) è considerato accertamento e verifica della personale preparazione.

Nei casi in cui il candidato/la candidata non abbia conseguito la valutazione indicata, la Commissione di ammissione fissa le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione delle candidate/dei candidati e il calendario delle prove.

La candidata/il candidato dovrà rispondere ad un test predisposto in lingua inglese composto da 15 domande a risposta multipla sui seguenti ambiti disciplinari: economia aziendale, sviluppo sostenibile e sostenibilità aziendale. Per lo svolgimento della prova sarà assegnato un tempo di 30 minuti. A ciascun/a candidato/a verrà attribuito un punteggio complessivo ottenuto sommando i punteggi relativi a ciascun quesito, per un massimo di 15 punti. Ogni risposta corretta vale 1 punto; ogni risposta non data o errata vale 0 punti. La soglia di ammissione per il corso laurea magistrale è pari a 6 punti.

Le prove avranno luogo nella sede fisica o online e nell'orario comunicati attraverso il sito della Facoltà, insieme ai risultati della valutazione dei requisiti curriculari minimi. I candidati/le candidate aventi diritto dovranno presentarsi con un documento di identità personale valido.

Costituisce altresì requisito per l'accesso al corso il possesso di competenze linguistiche almeno di livello B1 nella lingua inglese. Tale requisito è verificato dal possesso di idonee certificazioni linguistiche o dal superamento di un test di verifica della conoscenza della lingua inglese.

Per essere ammesso al Corso di Laurea Magistrale lo studente deve essere in possesso di una certificazione di lingua inglese di livello B1 o superiore ovvero QPT Placement Test a livello B1 o superiore. La certificazione o il TEST non sono necessari qualora la studentessa/lo studente abbia acquisito, nella precedente carriera universitaria, crediti di lingua inglese di livello B1. In quest'ultimo caso la studentessa/lo studente dovrà allegare il programma dell'insegnamento in cui risulti che le competenze acquisite sono a livello B1.

Nel caso di studentesse/studenti non madrelingua italiani, non è richiesta né certificazione né test di lingua italiana qualora la studentessa/lo studente scelga esclusivamente insegnamenti in lingua inglese. Laddove invece vengano scelti anche esami tenuti esclusivamente in lingua italiana, lo studente deve essere in possesso di una certificazione di lingua italiana di livello B2 o superiore ovvero Placement Test a livello B2 o superiore. La certificazione o il TEST non sono necessari qualora la studentessa/lo studente abbia acquisito, nella precedente carriera universitaria, crediti di lingua italiana di livello B1. In quest'ultimo caso la studentessa/lo studente dovrà allegare il programma dell'insegnamento in cui risulti che le competenze acquisite sono a livello B1.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

Art. 32- Organizzazione didattica del corso

Il corso è organizzato in semestri e comprende insegnamenti monodisciplinari/integrati.

Per le attività formative e per le prove di valutazione di profitto vedasi la parte generale del Regolamento.

Art. 33 - Percorso formativo e articolazione didattica

Il percorso formativo e l'articolazione didattica sono rinvenibili nei seguenti documenti pubblicati sul sito di Facoltà:

- la scheda SUA;
- il manifesto degli Studi;
- le schede dei singoli insegnamenti.

Art.34 – Riconoscimento in crediti formativi universitari di attività extrauniversitarie

1. Alle studentesse e agli studenti è consentita la possibilità di chiedere il riconoscimento delle attività formative, di cui all'articolo 11 ultimo comma del presente regolamento, per un totale complessivo massimo di 24 crediti.

2. Le modalità di riconoscimento delle attività formative e di attribuzione delle eventuali votazioni conseguite, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Studentesse e Studenti, sono disciplinate da apposite norme denominate “Linee guida per il riconoscimento di crediti formativi universitari ed extra universitari”, allegate al citato.

Art. 35 - Obblighi di frequenza

Le attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative attivate nel Corso di studio non prevedono l'obbligo di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.

Art. 36 – Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

Art. 37 - Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di una tesi scritta, elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore/una relatrice ed eventualmente anche di un correlatore/una correlatrice. La discussione avviene di fronte a una commissione composta da docenti della Facoltà. La domanda di assegnazione tesi può essere formulata quando lo studente ha acquisito un numero di CFU pari ad almeno 60 (D.M. 270/04) e 240 (D.M. 509/99). L'impegno richiesto alla studentessa/allo studente nella stesura della tesi finale è commisurato al numero dei crediti previsti nell'ordinamento del CdS. Per le informazioni di dettaglio in merito alla stesura dell'elaborato, consultare il sito di Facoltà. La Commissione dell'esame finale di laurea è composta da nove membri ed è presieduta dal/dalla Preside o da un/una suo/sua delegato/delegata. La votazione dell'esame finale è espressa in centodecimali, con possibile assegnazione di lode, ed è assegnata dalla Commissione sulla base del curriculum della studentessa/dello studente, dell'esame finale e dell'elaborato prodotto sulla base dei criteri guida stabiliti a livello di Facoltà. Attualmente, il processo seguito per l'attribuzione del voto finale di laurea è il seguente:

in primo luogo, la Commissione prende visione della media, ponderata per CFU, di tutti gli insegnamenti;

in secondo luogo, questa media viene espressa sulla base del punteggio massimo di 110;

in terzo luogo, a questa valutazione di base viene aggiunta la valutazione conseguita nel sostenimento dell'esame di laurea che varia da zero a cinque punti, ai quali possono essere ulteriormente aggiunti, per le

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

tesi ritenute meritevoli segnalate dal relatore/dalla relatrice al/alla Preside, uno o due punti e/o la dichiarazione di lode.

PARTE TERZA: NORME FINALI

Art. 38 - Approvazione del Regolamento

Il presente Regolamento:

1. viene adottato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, dello Statuto dell'Università (art. 48) nonché in esecuzione del regolamento Didattico d'Ateneo (art. 8);
2. è emanato dal Rettore secondo le procedure previste dall'art. 8 del Regolamento Didattico di Ateneo, e viene pubblicato sul sito di Ateneo e della Facoltà, nonché sul Quadro B1 della relativa Scheda SUA-CdS;
3. viene annualmente adeguato all'offerta formativa; per la sua applicazione, con riguardo a ciascun studente / studentessa, e per tutta la rispettiva carriera, il testo di riferimento è quello in vigore nell'anno accademico di prima iscrizione;
4. entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione.

Art. 39 - Modifiche al Regolamento

1. Il presente regolamento è modificato:

- Limitatamente alla "PARTE PRIMA: NORME COMUNI A TUTTI I CORSI DI STUDIO" con delibera del Consiglio di Facoltà. Tale proposta è avanzata dalla Facoltà, ove costituita, previa definizione delle regole comuni ai corsi di studio afferenti ai Dipartimenti coordinati in Facoltà. A quest'ultima compete la definizione delle regole comuni.
- Limitatamente alla " PARTE SECONDA: NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO", annualmente in adeguamento all'Offerta Formativa, con delibera del Consiglio di Facoltà. Tale proposta è avanzata ad avvenuta deliberazione del Dipartimento di riferimento sulla base della proposta del Consiglio del Corso di studio.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN SUSTAINABILITY MANAGEMENT AND CIRCULAR ECONOMY – COORTE 2026-2027
AFFERENTE AL DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT
COORDINATO DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
(Consiglio di Facoltà del //2026)

ALLEGATO 1 - CORSI DI STUDIO AFFERENTI ALLA FACOLTA' DI ECONOMIA

Cod CdS	CLASSE	Denominazione
ET25	L-18 R	Economia Aziendale
ET26	L-33 R	Economia e Commercio
ET27	L-33 R & L-18 R	Digital Economics and Business
ET08	L-18 R	Management per la valorizzazione sostenibile delle Aziende e delle Risorse Ittiche
EM23	LM-77 R	Economia e Management
EM27	LM-56 R	International Economics and Commerce
EM33	LM Data	Data Science for Economics, Business and Finance
EM32	LM-77 R	Sustainability Management and Circular Economy
EM21	LM-16 R	Scienze Economiche e Finanziarie
EM29	LM-77 R	Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari

Da: Presidenza Economia <presidenza.economia@sm.univpm.it>
Inviato: mercoledì 13 maggio 2026 12:18
A: ALESSIA LO TURCO; De Angelis; Gatti Marco; Giuliani Marco; Lucchetti; Recchioni
Oggetto: Requisiti di ammissione ai corsi di laurea magistrale A.A. 2026-2027 - calendario verifiche

Priorità: Alta

Care e Cari Presidenti,

di seguito trovate il calendario per l'ammissione alle lauree magistrali, concordato con la Segreteria Studenti:

Termini 1ª verifica		
Scadenza presentazione domande	Candidati Extra UE Candidati Italiani e UE	30 agosto 2026
Pubblicazione esito valutazione domande		07 settembre 2026
Colloqui per verifica personale preparazione	Candidati Extra UE Candidati Italiani e UE	In itinere 14-18 settembre 2026
Pubblicazione elenco degli idonei		21 settembre 2026
Termini 2ª verifica		
Scadenza presentazione domande	Candidati Extra UE Candidati Italiani e UE	15 novembre 2026
Pubblicazione esito valutazione domande		23 novembre 2026
Colloqui per verifica personale preparazione	Candidati Extra UE Candidati Italiani e UE	In itinere 30 nov- 04 dicembre 2026
Pubblicazione elenco degli idonei		10 dicembre 2026

La Segreteria Studenti ci chiede inoltre di fissare una terza verifica a gennaio: siete d'accordo? Di solito, in caso di ulteriori richieste da parte degli studenti, si deliberava in merito nel Consiglio di Facoltà di dicembre.

Il calendario relativo ai requisiti di ammissione sarà approvato nel Consiglio di Facoltà del 19 maggio 2026; vi chiedo pertanto di prenderne atto nel Consiglio di Corso di Studio.

Resto in attesa di un vostro riscontro via e-mail, da inviare alla Presidenza entro il **18 maggio p.v.**

Cordiali saluti.



Patrizia Amadori

Responsabile Ufficio Nucleo Didattico Economia - Presidenza

Servizio Coordinamento Nuclei Didattici

Piazzale Martelli, 8 - 60121 Ancona

Tel. 0712207200

E-mail: p.amadori@univpm.it – presidenza.economia@univpm.it

PIANO DI STUDIO D'UFFICIO A.A. 2026-2027

Laurea magistrale in *Sustainability Management and Circular Economy – EM32*
(*Management della Sostenibilità ed Economia Circolare*)

Classe LM-77 R Scienze economico – aziendali

(Le materie nelle rose a scelta evidenziate con il colore giallo sono attribuite d'ufficio)

Disciplina	Attività Formativa	SSD	CFU	Sem.
I ANNO – A.A. 2025-2026				
Environmental Law (ENG)	B	IUS/05	6	II
Sustainability management (ENG)	B	SECS-P/08	9	I
Environmental statistics (ENG)	B	SECS-S/03	6	II
Methods and tools for sustainable biosystems (ENG)	C	Integrato	12	II
<i>Principles of microbiology and biotechnology</i>		AGR/16	3	
<i>Agronomic valorization of organic residues</i>		AGR/03	3	
<i>Energy valorization of organic residues</i>		AGR/09	6	
Methods and tools for sustainable product design (ENG)	C	Integrato	12	I
<i>Life Cycle Assessment</i>		ING-IND/17	6	
<i>Ecodesign</i>		ING-IND/15	6	
Value creation and social sustainability (ENG)	C	SPS/09	6	I
9 crediti a scelta libera*	D		9	
Totale crediti I Anno			60	
II ANNO – A.A. 2026-2027				
Sustainability reporting and assurance (ENG)	B	SECS-P/07	9	
Sustainable finance and financial markets (ENG)	B	SECS-P/11	6	
Green marketing (ENG)	B	SECS-P/08	6	
Economics of Sustainability (ENG)	B	Integrato	12	
<i>Foundations of Ecological Economics</i>		SECS-P/02	6	
<i>Foundations of Welfare Economics</i>		SECS-P/01	6	
Lingua inglese (advanced B2)	F	-	3	
Laboratorio (Farm Lab) (ITA)	F		3	
6 crediti a scelta fra:				
Sistemi di misurazione della performance multidimensionale (1 modulo) (ITA)	B	SECS-P/07	6	
Management Accounting for Decision Making (ENG)	B	SECS-P/07	6	
Prova finale	E		15	
Totale crediti II Anno			60	

*Insegnamenti suggeriti per i 9 crediti a scelta libera:

Disciplina	Attività Formativa	SSD	CFU	Sem.
Economics of Innovation (ENG)	D	SECS-P06	6	I
Anthropogenic impacts and green/blue economy (ENG)		BIO/13	9	II
Business modelling and planning (1° e 2° modulo) (ITA)		SECS-P/07	9	I
Diritto del lavoro nell'impresa (ITA)		IUS/07	6	I
English Language (advanced C1)		-	6	-
Sistemi Enterprise Resource Planning per l'impresa (ITA)		SECS-P/07	9	II
Stage		-	6-9	=